



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE

**RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI
VALUTAZIONE
A.A. 2009/2010**

RELAZIONE PREVISTA DALL'ART. 5, COMMA 23, DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 1993, N. 537

Centro Programmazione sviluppo e valutazione

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione

A.A. 2009/2010

Relazione prevista dall'art. 5, comma 23, della Legge 24 dicembre 1993, n. 537

La presente Relazione è stata approvata in data 05 ottobre 2010 dal Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Udine, di cui ai Decreti rettorali n. 707 del 02 novembre 2009 e n. 402 del 02 luglio 2010.

Presidente Prof. Stefano MIANI

Sezione didattica Dott.sa Emanuela STEFANI
Prof.ssa Fabiana FUSCO
Sig. Massimiliano ROTTARIS

Sezione Ricerca Dott.ssa Emanuela REALE
Dott. Giovanni ABRAMO

Sezione Amministrazione Dott. Riccardo SAVOIA
Sig. Renato SPOLETTI

INDICE

INTRODUZIONE	4
PARTE 1 – IL QUADRO DI RIFERIMENTO	6
1.1 LA DOMANDA E L'OFFERTA DI FORMAZIONE DELL'ATENEO	6
1.1.1 GLI STUDENTI IMMATRICOLATI	6
1.1.2 GLI STUDENTI PER ETÀ AL MOMENTO DELL'IMMATRICOLAZIONE	9
1.1.3 IL VOTO DI MATURITÀ DEGLI STUDENTI IMMATRICOLATI	12
1.1.4 LA PROVENIENZA TERRITORIALE DEGLI STUDENTI IMMATRICOLATI	16
1.1.5 GLI STUDENTI ISCRITTI	20
1.1.6 L'ETÀ DEGLI STUDENTI ISCRITTI	22
1.1.7 LA PROVENIENZA TERRITORIALE DEGLI STUDENTI ISCRITTI	25
1.1.8 L'OFFERTA DIDATTICA	29
1.1.9 GLI INDICATORI DI PROCESSO	34
1.1.10 L'OUTPUT DELLA FORMAZIONE UNIVERSITARIA. I LAUREATI	48
1.2 L'OFFERTA DI SERVIZI AGLI STUDENTI	56
1.2.1 STAGE E TIROCINI	56
1.2.2 LA MOBILITÀ INTERNAZIONALE	57
1.3 IL PERSONALE	61
PARTE 2 – LE ATTIVITÀ DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE	63
2.1 LA TRASFORMAZIONE E LA NUOVA ISTITUZIONE DI CORSI DI LAUREA NELL'A.A. 2010/11 (RELAZIONE PREVISTA DAL DECRETO MINISTERIALE 31 OTTOBRE 2007, N. 544)	63
2.2 LA VERIFICA DEI REQUISITI NECESSARI PER L'ATTIVAZIONE, NELL'A.A. 2010/11, DEI CORSI DI STUDIO EX D.M. 270/2004 (RELAZIONE PREVISTA DAL D.M. 31 OTTOBRE 2007 N. 544)	64
2.3 LA RILEVAZIONE DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI IN MERITO ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE - A.A. 2008/2009 (RELAZIONE PREVISTA DALL'ART. 1, COMMA 2, DELLA LEGGE 19 OTTOBRE 1999, N. 370)	67
2.3.1 IL LIVELLO DI SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI	69
2.4 UNA PROPOSTA DI MODIFICA DELL'ATTUALE QUESTIONARIO DI RILEVAZIONE DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI	72
2.4.1 RELAZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA IN FAVORE DEGLI STUDENTI DIVERSAMENTE ABILI NELL'ANNO 2009 (RELAZIONE PREVISTA DAL D.M. N. 159/2008)	78
2.5 LA VALUTAZIONE DELLA RICERCA	80
2.5.1 LA VALUTAZIONE EX ANTE DEI DOTTORATI DI RICERCA DEL XXVI CICLO	81
2.5.2 LA VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE DI DOTTORATO DI RICERCA NELL'AMBITO DEL FONDO PER IL SOSTEGNO DEI GIOVANI (VALUTAZIONE PREVISTA DALLA MINISTERIALE N. 2183/2010)	83
2.5.3 LA VALUTAZIONE EX POST DEI DOTTORATI DI RICERCA DEL XXIV CICLO (RELAZIONE PREVISTA DAL D.M. N. 224/99)	84
2.5.4 UN APPROFONDIMENTO SULLA VALUTAZIONE DELLA RICERCA NELLE DISCIPLINE UMANISTICHE E SOCIALI	89
2.6 LA VALUTAZIONE DELLE STRUTTURE	91
2.7 IL SISTEMA BIBLIOTECARIO	94
2.7.1 CARATTERISTICHE	94
2.7.2 CRITICITÀ	95
2.7.3 AZIONI PREVISTE	95
2.8 IL CENTRO SERVIZI INFORMATICI E TELEMATICI	97
2.8.1 CRITICITÀ	97
2.8.2 AZIONI PREVISTE	98
2.9 LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE DELLA RIPARTIZIONE TECNICA	99
2.10 LA VALUTAZIONE DEI DIRIGENTI	100
2.11 LA RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL CONTO CONSUNTIVO 2009 (RELAZIONE PREVISTA DALL'ART. 26, COMMI 4 E 7, DEL REGOLAMENTO GENERALE DI AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTABILITÀ)	102
2.11.1 LA PERFORMANCE DELL'ATENEO NEL CONTESTO NAZIONALE	102
2.11.2 LA RIGIDITÀ DELLA SPESA E LE POLITICHE DEL PERSONALE	110
2.11.3 LA PERFORMANCE DELLE STRUTTURE DI RICERCA: I DIPARTIMENTI	113
2.11.4 LA PERFORMANCE DELLE STRUTTURE PER LA DIDATTICA: LE FACOLTÀ	121
2.11.5 ELEMENTI DI CONCLUSIONE	124

INTRODUZIONE

La relazione annuale del Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Udine, prevista dall'art. 5, comma 23, della Legge 24 dicembre 1993, n. 537, contiene una serie di novità metodologiche e di impostazione rispetto agli anni precedenti, quando coincideva con la relazione allegata al Conto Consuntivo di cui all'art. 26, commi 4 e 7, del Regolamento Generale di Amministrazione Finanza e Contabilità ed il *set* di informazioni a livello di anno accademico era provvisorio.

La prima delle due parti di cui si compone la relazione si propone di fornire agli Organi di Governo dell'Ateneo e, in generale, a tutta la Comunità universitaria, uno strumento di conoscenza delle principali dinamiche che, durante l'a.a. 2009/10, hanno caratterizzato la domanda e l'offerta di formazione dell'Ateneo, il personale e le risorse finanziarie, con confronti quantitativi e qualitativi, ove disponibili, con l'andamento medio a livello di sistema universitario italiano, al fine di contribuire al processo di pianificazione dell'attività dell'anno accademico 2010/2011 che si presenta particolarmente impegnativo in termini di *governance*

Basti ricordare che, con riferimento alla didattica, l'a.a. 2010/2011 è il terzo e ultimo anno della fase attuativa del processo di riforma dei percorsi formativi universitari di cui al Decreto Ministeriale 31 ottobre 2007, n. 544, che si propone di razionalizzare l'offerta formativa universitaria valorizzandone la qualità, mentre per quanto riguarda la ricerca è imminente l'avvio, da parte del Comitato di Indirizzo per la Valutazione della Ricerca (CIVR), dell'esercizio di Valutazione Quinquennale della Ricerca (VQR) relativo al periodo 2004-2008 che prevede oltre alla *peer review*, su cui si era basato il primo esercizio di valutazione¹, anche l'utilizzo di indicatori bibliometrici secondo *standard* internazionalmente riconosciuti.

Anche l'assetto funzionale, strutturale e organizzativo dell'Ateneo è coinvolto in un processo di riorganizzazione che, iniziato dai Dipartimenti, coinvolgerà presumibilmente anche l'Amministrazione centrale e le altre strutture di supporto alla didattica e della ricerca, al fine di razionalizzare l'attuale complessità gestionale. Ciò inciderà sull'articolazione organizzativa e sui modelli di gestione, con un adeguamento dei supporti decisionali e dei sistemi informativi, per consentire anche un adeguato monitoraggio interno dei livelli di efficacia ed efficienza. A tal proposito, il Nucleo di Valutazione ribadisce la necessità che l'Ateneo si doti quanto prima di un sistema informativo direzionale, unitamente a strumenti di programmazione e controllo e di valutazione della performance.

La seconda parte della relazione è dedicata alla presentazione delle attività poste in essere dal Nucleo di Valutazione durante l'a.a. 2009/10, con riferimento alla valutazione della didattica, della ricerca e delle strutture. Sono inoltre presentati *focus* tematici, come ad esempio la proposta di un nuovo *set* di domande del questionario che rileva le opinioni degli studenti frequentanti le lezioni *ex lege* 370/1999, l'applicabilità del d.lgs. 150/09 alle Università e la sintesi della relazione del Nucleo di accompagnamento al Conto consuntivo 2009.

¹ Valutazione Triennale della Ricerca - VTR 2001-2003.

Dal prossimo anno la relazione potrebbe essere integrata con ulteriori dettagli informativi e di analisi che consentano confronti, sia a livello nazionale sia di singoli atenei, utilizzando le banche dati del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), in particolare l'Anagrafe degli studenti e le rilevazioni dell'Ufficio di statistica, e quelle del Comitato nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario (CNVSU) desumibili dalle periodiche rilevazioni previste dalla legge 370/99.

Con riferimento alla valutazione della ricerca, si prevede di potenziare l'attività di rilevazione e valutazione dei prodotti della ricerca e di iniziare l'analisi dell'attività di trasferimento di tecnologie e competenze, evidenziandone anche nella prossima relazione annuale la rilevanza quantitativa, la diversificazione e le ricadute sul territorio, effettive e potenziali.

L'attuazione di quanto previsto dal d.lgs. 150/2009 consentirà di esplicitare, all'interno della prossima relazione del Nucleo, anche le azioni poste in atto per:

- la validazione del sistema di valutazione della *performance*;
- la misurazione e valutazione della *performance* della struttura amministrativa dell'Ateneo;
- la elaborazione della proposta di valutazione annuale dei dirigenti.

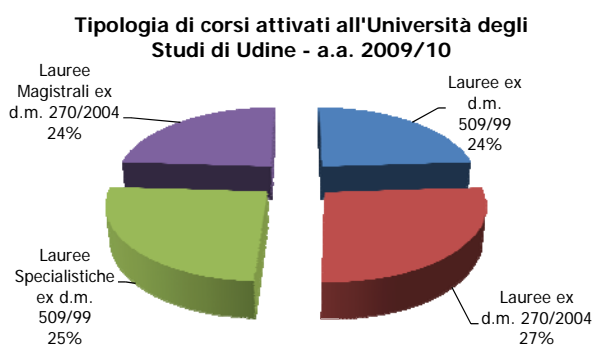
PARTE 1 – IL QUADRO DI RIFERIMENTO

1.1 LA DOMANDA E L'OFFERTA DI FORMAZIONE DELL'ATENEO

Di seguito si presenta la dinamica degli studenti immatricolati ed iscritti all'Università degli Studi di Udine, la cui offerta formativa si è articolata, durante l'a.a. 2009/10, su 75 corsi percorsi formativi in 10 Facoltà, così come riportato nella Tabella 1.1, il cui dettaglio informativo comprende anche il corso di laurea quadriennale del "vecchio ordinamento" in Scienze della Formazione Primaria, 2 lauree magistrali a ciclo unico e 4 corsi interateneo. Le sedi dei corsi, oltre che nel Comune di Udine, sono a Pordenone, Gorizia, Cormons e Gemona del Friuli.

Tabella 1.1 – L'offerta formativa dell'Università degli Studi di Udine – a.a. 2009/10.

Facoltà	Lauree		Lauree Specialistiche/Magistrali	
	d.m. 509/99	d.m. 270/2004	d.m. 509/99	d.m. 270/2004
Agraria	0	4	1	4
Economia	0	2	4	0
Giurisprudenza	1	0	0	1**
Ingegneria	6	1	6	1
Lettere e Filosofia	0	4	0	5
Lingue e Lett. Straniere	0	4	0	4
Medicina e Chirurgia	6	0	3**	2
Medicina Veterinaria	2	0	1	0
Scienze della Formazione	1*	1	0	1
Scienze MM.FF.NN.	0	3	4	0
Interfacoltà	2	1	0	0
Totale	18	20	19	18



*Corso di laurea del vecchio ordinamento

**di cui 1 a ciclo unico

Nota: 4 corsi sono interateneo

Fonte dei dati: elaborazioni CESV su dati Ripartizione Didattica (RIDDD) dell'Università degli Studi di Udine.

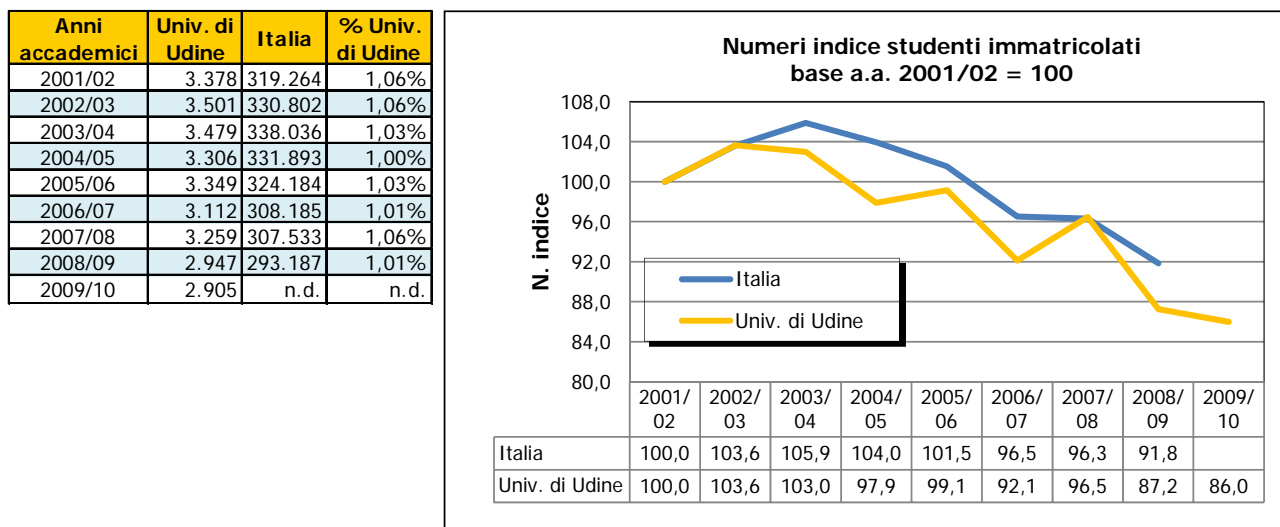
1.1.1 GLI STUDENTI IMMATRICOLATI

L'andamento delle immatricolazioni presso l'Università degli Studi di Udine, a partire dall'a.a. 2001/02 e fino all'a.a. 2009/10, è mostrato nella Tabella 1.2 e nel grafico di riferimento, anche con un confronto con il medesimo indicatore a livello di sistema universitario nazionale². La tabella riporta i dati in valore assoluto ed il grafico presenta l'andamento rispetto al numero indice degli studenti immatricolati con base=100 rispetto all'a.a. 2001/02. Le elaborazioni sono state effettuate adottando la definizione ufficiale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che considera immatricolati gli studenti che, nell'anno accademico di riferimento, si sono iscritti per la prima volta ad un corso di studi presso una delle università italiane. Risultano pertanto esclusi tutti coloro che avevano precedentemente iniziato una carriera universitaria all'Università degli Studi di Udine oppure in un altro Ateneo e, quindi, anche gli iscritti al I anno delle lauree specialistiche e magistrali biennali.

² Con riferimento agli studenti iscritti ed immatricolati, i dati attualmente disponibili a livello di sistema universitario nazionale sono aggiornati all'a.a. 2008/09.

Dall'analisi dei dati emerge un andamento positivo delle immatricolazioni in corrispondenza degli anni accademici successivi al 2001/02, anno in cui è iniziata la riforma che ha introdotto nell'ordinamento universitario il doppio livello di laurea di cui al d.m. 509/99. La successiva fase di riassetto, sia a livello nazionale che a livello locale, è proseguita con la riforma prevista del d.m. 544/2007 e con l'attivazione di corsi a numero programmato, in un'ottica di razionalizzazione dell'offerta formativa. Da queste precisazioni deriva la non piena confrontabilità dei dati presentati, dai quali comunque emerge che l'incidenza del numero di studenti immatricolati all'Università degli Studi di Udine rispetto al totale nazionale presenta una stabilità all'1,06% nei primi due anni della serie storica, la medesima percentuale riscontrata nell'a.a. 2007/08. L'ultimo anno accademico disponibile per il confronto, ovvero l'a.a. 2008/09, indica un'incidenza dell'ateneo friulano pari all'1,01% del totale nazionale.

Tabella 1.2 – Studenti immatricolati: confronto tra il sistema universitario italiano e l'Università degli Studi di Udine.



Tipologia corsi	Italia		Univ. di Udine		
	2007/08	2008/09	2007/08	2008/09	2009/10
Vecchio ordinamento	3.356	3.228	113	98	73
Nuovo ordinamento	304.177	289.959	3.146	2.849	2.832
Totale	307.533	293.187	3.259	2.947	2.905

Tipologia corsi	Univ. di Udine/Italia	
	2007/08	2008/09
Vecchio ordinamento	3,37%	3,04%
Nuovo ordinamento	1,03%	0,98%
Totale	1,06%	1,01%

Tipologia	Anni accademici		
	2007/08	2008/09	2009/10
CDL	113	98	73
L	2.901	961	915
L d.m. 270/04		1.659	1.655
LMG	175	164	195
LSCU	70	65	67
Totale	3.259	2.947	2.905

Fonti: elaborazioni CESV su dati Ufficio di statistica e Anagrafe degli Studenti del MIUR, CNVSU, Università degli Studi di Udine (Esse3).

La tabella 1.3 riporta l'andamento delle immatricolazioni negli ultimi tre anni accademici a livello di Facoltà dell'Università degli Studi di Udine ed è opportuno ribadire che i dati non sono direttamente comparabili per il diverso grado di attuazione dell'adeguamento dell'offerta formativa di cui al d.m. 544/2007, iniziato nell'a.a. 2008/09 e per concludersi nell'a.a. 2010/11. Con queste precisazioni, Ingegneria è la Facoltà con il maggior

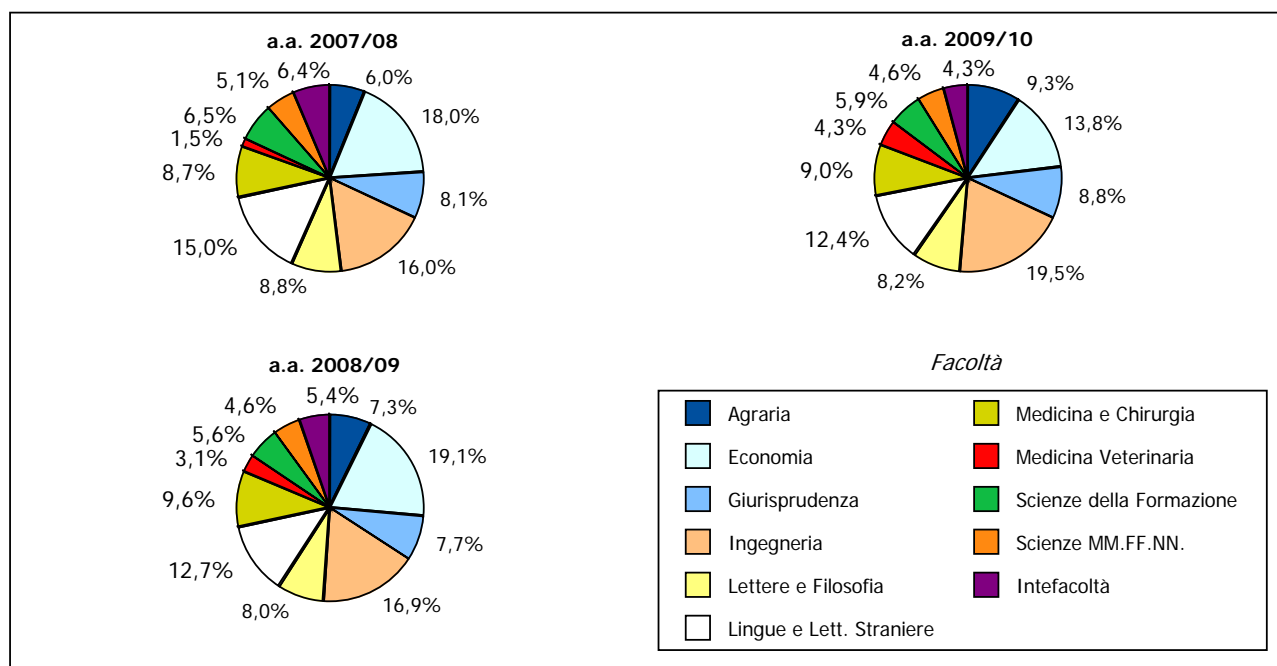
numero di immatricolati nell'a.a. 2009/10, con una percentuale sul totale di ateneo pari al 18,5%, seguita dalla Facoltà di Economia con il 14,6%, percentuale inferiore al 19,1% rilevato l'anno precedente. Nello specifico, la flessione appare direttamente correlata alla scelta della Facoltà di attuare il d.m. 544/2007 introducendo anche corsi a numero programmato, in linea con gli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa di cui al D.M. 362/2007³.

Tabella 1.3 – Studenti immatricolati all'Università degli Studi di Udine, per Facoltà e anno accademico.

Facoltà	Valori assoluti			% di colonna		
	Anni accademici			Anni accademici		
	2007/08	2008/09	2009/10	2007/08	2008/09	2009/10
Agraria	196	215	270	6,0%	7,3%	9,3%
Economia	585	563	401	18,0%	19,1%	13,8%
Giurisprudenza	263	228	255	8,1%	7,7%	8,8%
Ingegneria	520	498	566	16,0%	16,9%	19,5%
Lettere e Filosofia	286	237	239	8,8%	8,0%	8,2%
Lingue e Lett. Straniere	488	373	359	15,0%	12,7%	12,4%
Medicina e Chirurgia	285	282	261	8,7%	9,6%	9,0%
Medicina Veterinaria	50	91	126	1,5%	3,1%	4,3%
Scienze della Formazione	211	165	170	6,5%	5,6%	5,9%
Scienze MM.FF.NN.	166	137	133	5,1%	4,6%	4,6%
Interfacoltà	209	158	125	6,4%	5,4%	4,3%
Totale	3.259	2.947	2.905	100,0%	100,0%	100,0%

Fonti: elaborazioni CESV su dati Ufficio di statistica e Anagrafe degli Studenti del MIUR, CNVSU, Università degli Studi di Udine (Esse3).

Figura 1.1 – Studenti immatricolati all'Università degli Studi di Udine, per Facoltà e anno accademico.



Fonti: elaborazioni CESV su dati Ufficio di statistica e Anagrafe degli Studenti del MIUR, CNVSU, Università degli Studi di Udine (Esse3).

³ D.M. 3 luglio 2007, n. 362 (linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2007-2009).

1.1.2 GLI STUDENTI PER ETÀ AL MOMENTO DELL'IMMATRICOLAZIONE

Uno degli effetti indotti dalla citata riforma introdotta dal d.m. 509/99 è stato l'incremento dell'incidenza degli studenti che si sono iscritti per la prima volta a corsi universitari, anche a distanza di diversi anni dal conseguimento del diploma di maturità. Le rilevazioni del CNVSU su dati MIUR⁴ hanno rilevato che gli immatricolati all'università, dopo tre o più anni dal conseguimento del diploma di maturità, sono aumentati significativamente negli a.a. 2001/02 e 2002/03, per diminuire decisamente negli anni successivi. Il confronto a livello nazionale tra l'a.a. 2002/03 e l'a.a. 2007/08 indica che la percentuale di iscritti a più di tre anni dal conseguimento del titolo è diminuita dal 23,8% al 13,1% degli immatricolati per ciascun anno.

Considerando i dati a livello di Università degli Studi di Udine, emerge che, a fronte di un dato pari al 15,5% a livello nazionale riferito all'a.a. 2007/08, gli immatricolati di età pari o superiore 22 anni sono diminuiti sensibilmente dal 18,7 dell'a.a. 2007/08 all'11,7% dell'a.a. 2008/09, attestandosi all'11,4% l'anno successivo. Nello stesso periodo i diciannovenni che si sono immatricolati ai corsi dell'ateneo friulano sono aumentati raggiungendo il 69,3% del totale nell'a.a. 2008/09, rispetto al 60,2% dell'anno precedente, risultando pari al 66,7% nell'a.a. 2009/10, anno in cui gli immatricolati di età pari a 20 anni sono risultati pari al 16% del totale.

I dati a livello di Facoltà indicano che nell'a.a. 2009/10 la percentuale più elevata di diciannovenni sul totale degli immatricolati si è riscontrata nella Facoltà di Ingegneria con l'80,9%, seguita dai corsi interfacoltà con una percentuale del 72,8%.

Gli immatricolati ai corsi della Facoltà di Medicina e chirurgia che hanno più di 21 anni sono il 22,2%, la percentuale più elevata di tutto l'ateneo. Un'analisi a livello di singoli corsi di laurea ha consentito di rilevare che il risultato è influenzato dalle iscrizioni ad alcuni corsi triennali delle lauree sanitarie, in particolare il corso di laurea in infermieristica con sede a Mestre e a Pordenone, in cui l'incidenza degli immatricolati di età superiore ai 21 anni raggiunge, rispettivamente, il 48,5% ed il 43,6% del totale.

Tabella 1.4 – Studenti immatricolati, per anno accademico ed età all'immatricolazione. Confronto tra il sistema universitario italiano e l'Università degli Studi di Udine.

	Età					Totale	% di riga					Totale
	<=18	19	20	21	>=22		<=18	19	20	21	>=22	
Univ. di Udine												
2007/08	38	1.963	483	167	608	3.259	1,2%	60,2%	14,8%	5,1%	18,7%	100,0%
2008/09	24	2.041	411	127	344	2.947	0,8%	69,3%	13,9%	4,3%	11,7%	100,0%
2009/10	35	2.017	443	140	270	2.905	1,2%	69,4%	15,2%	4,8%	9,3%	100,0%
Italia												
2007/08	16.607	191.901	38.134	13.223	47.668	307.533	5,4%	62,4%	12,4%	4,3%	15,5%	100,0%

Fonti: elaborazioni CESV su dati Ufficio di statistica e Anagrafe degli Studenti del MIUR, CNVSU, Università degli Studi di Udine (Esse3).

⁴ Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario, *Decimo Rapporto sullo Stato del Sistema Universitario*, Roma, dicembre 2009.

Figura 1.2 – Confronto per incidenza di classe di età degli studenti immatricolati.

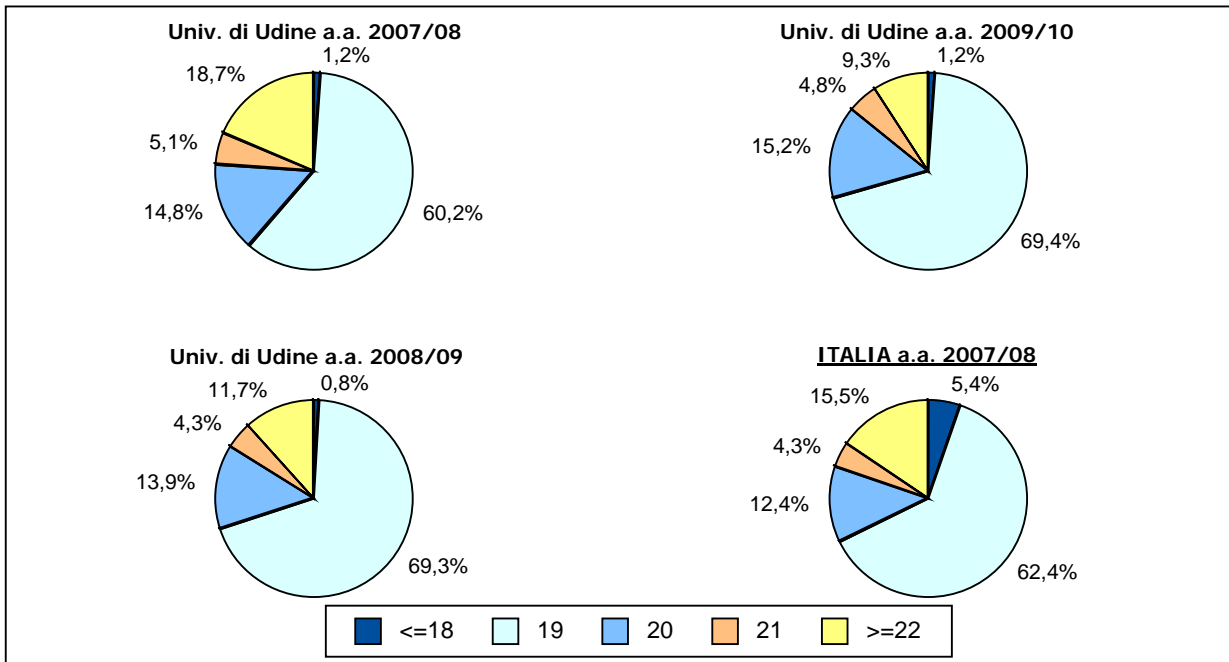
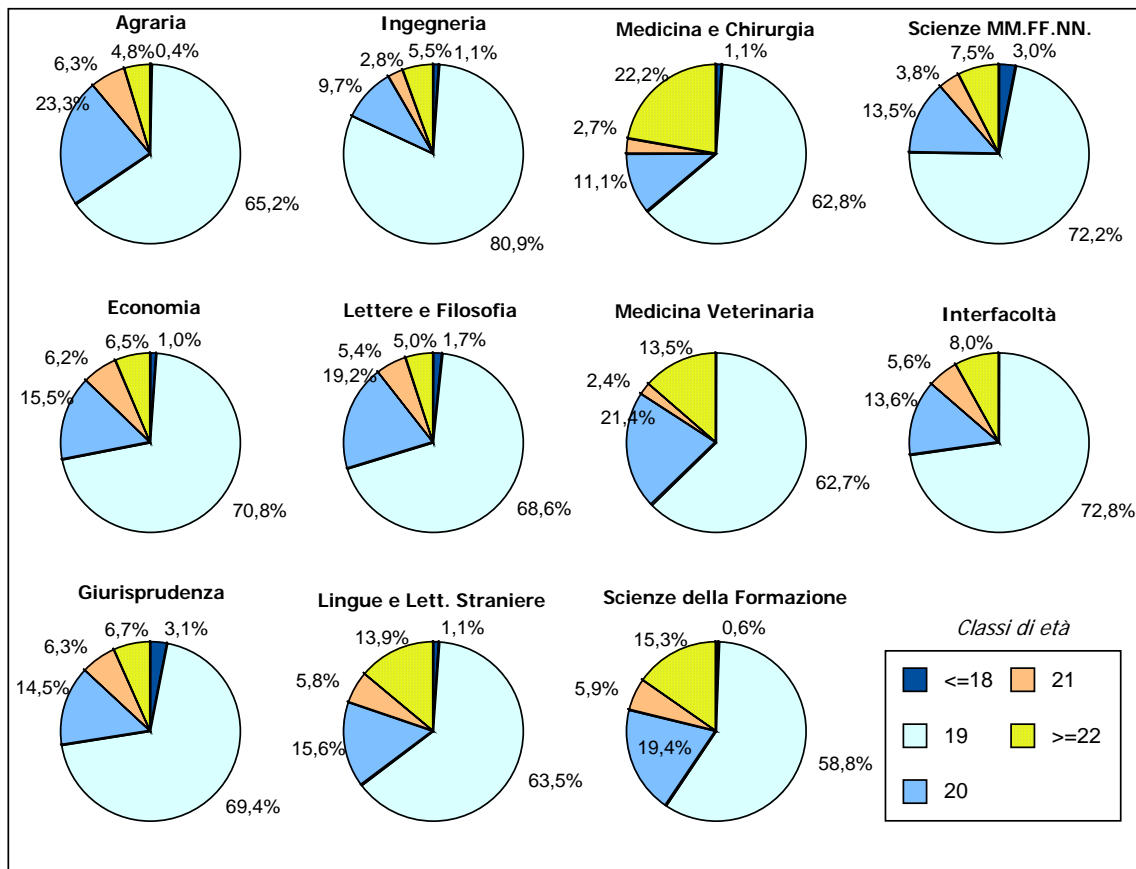


Figura 1.3 – Confronto a livello di Facoltà dell'Università degli Studi di Udine: incidenza per classe di età degli studenti immatricolati - a.a. 2009/10.



Fonti: elaborazioni CESV su dati Università degli Studi di Udine (Esse3).

Tabella 1.5 – Studenti immatricolati all'Università degli Studi di Udine, per anno accademico, Facoltà ed età all'immatricolazione.

Facoltà	Età					Totale	Età (%)					Totale
	<=18	19	20	21	>=22		<=18	19	20	21	>=22	
Agraria												
2007/08	2	104	37	13	40	196	1,0%	53,1%	18,9%	6,6%	20,4%	100,0%
2008/09	1	151	41	9	13	215	0,5%	70,2%	19,1%	4,2%	6,0%	100,0%
2009/10	1	176	63	17	13	270	0,4%	65,2%	23,3%	6,3%	4,8%	100,0%
Economia												
2007/08	3	374	93	29	86	585	0,5%	63,9%	15,9%	5,0%	14,7%	100,0%
2008/09	4	416	86	14	43	563	0,7%	73,9%	15,3%	2,5%	7,6%	100,0%
2009/10	4	284	62	25	26	401	1,0%	70,8%	15,5%	6,2%	6,5%	100,0%
Giurisprudenza												
2007/08	4	167	31	12	49	263	1,5%	63,5%	11,8%	4,6%	18,6%	100,0%
2008/09	3	156	36	6	27	228	1,3%	68,4%	15,8%	2,6%	11,8%	100,0%
2009/10	8	177	37	16	17	255	3,1%	69,4%	14,5%	6,3%	6,7%	100,0%
Ingegneria												
2007/08	11	405	53	18	33	520	2,1%	77,9%	10,2%	3,5%	6,3%	100,0%
2008/09	5	410	46	15	22	498	1,0%	82,3%	9,2%	3,0%	4,4%	100,0%
2009/10	6	458	55	16	31	566	1,1%	80,9%	9,7%	2,8%	5,5%	100,0%
Lettere e Filosofia												
2007/08	4	143	54	20	65	286	1,4%	50,0%	18,9%	7,0%	22,7%	100,0%
2008/09	3	147	41	17	29	237	1,3%	62,0%	17,3%	7,2%	12,2%	100,0%
2009/10	4	164	46	13	12	239	1,7%	68,6%	19,2%	5,4%	5,0%	100,0%
Lingue e Lett. Straniere												
2007/08	5	220	72	25	166	488	1,0%	45,1%	14,8%	5,1%	34,0%	100,0%
2008/09	5	207	54	20	87	373	1,3%	55,5%	14,5%	5,4%	23,3%	100,0%
2009/10	4	228	56	21	50	359	1,1%	63,5%	15,6%	5,8%	13,9%	100,0%
Medicina e Chirurgia												
2007/08	1	177	35	12	60	285	0,4%	62,1%	12,3%	4,2%	21,1%	100,0%
2008/09	2	170	37	14	59	282	0,7%	60,3%	13,1%	5,0%	20,9%	100,0%
2009/10	3	164	29	7	58	261	1,1%	62,8%	11,1%	2,7%	22,2%	100,0%
Medicina Veterinaria												
2007/08	1	26	6	3	14	50	2,0%	52,0%	12,0%	6,0%	28,0%	100,0%
2008/09		62	10	10	9	91	0,0%	68,1%	11,0%	11,0%	9,9%	100,0%
2009/10		79	27	3	17	126	0,0%	62,7%	21,4%	2,4%	13,5%	100,0%
Scienze della Formazione												
2007/08	1	119	38	19	34	211	0,5%	56,4%	18,0%	9,0%	16,1%	100,0%
2008/09	1	102	24	9	29	165	0,6%	61,8%	14,5%	5,5%	17,6%	100,0%
2009/10	1	100	33	10	26	170	0,6%	58,8%	19,4%	5,9%	15,3%	100,0%
Scienze MM.FF.NN.												
2007/08	4	105	25	6	26	166	2,4%	63,3%	15,1%	3,6%	15,7%	100,0%
2008/09		102	12	7	16	137	0,0%	74,5%	8,8%	5,1%	11,7%	100,0%
2009/10	4	96	18	5	10	133	3,0%	72,2%	13,5%	3,8%	7,5%	100,0%
Interfacoltà												
2007/08	2	123	39	10	35	209	1,0%	58,9%	18,7%	4,8%	16,7%	100,0%
2008/09		118	24	6	10	158	0,0%	74,7%	15,2%	3,8%	6,3%	100,0%
2009/10		91	17	7	10	125	0,0%	72,8%	13,6%	5,6%	8,0%	100,0%
Totale												
2007/08	38	1.963	483	167	608	3.259	1,2%	60,2%	14,8%	5,1%	18,7%	100,0%
2008/09	24	2.041	411	127	344	2.947	0,8%	69,3%	13,9%	4,3%	11,7%	100,0%
2009/10	35	2.017	443	140	270	2.905	1,2%	69,4%	15,2%	4,8%	9,3%	100,0%

Fonti: elaborazioni CESV su dati Università degli Studi di Udine (Esse3).

Tabella 1.6 – Studenti immatricolati nell'a.a. 2009/10 alla Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università degli Studi di Udine, per corso di laurea ed età all'immatricolazione.

Corsi della Facoltà di Medicina e chirurgia	Età					Totale	% >=22
	<=18	19	20	21	>=22		
Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria)		10	0	1	2	13	15,4%
Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria) – Sede di Udine		50	9	1	16	76	21,1%
Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria) – Sede di Mestre		8	8	1	16	33	48,5%
Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria) – Sede di Pordenone		15	5	2	17	39	43,6%
Medicina e chirurgia	2	57	3	1	4	67	6,0%
Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria)		9	2	0	0	11	0,0%
Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria)	1	2	0	0	0	3	0,0%
Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria)		13	2	1	3	19	15,8%
Totale Facoltà di Medicina e Chirurgia	3	164	29	7	58	261	22,2%

Fonti: elaborazioni CESV su dati Università degli Studi di Udine (Esse3).

1.1.3 IL VOTO DI MATURITÀ DEGLI STUDENTI IMMATRICOLATI

La composizione degli immatricolati per classe di voto di maturità nell'a.a. 2009/10 indica che il 28,1% degli immatricolati si è diplomato con un voto inferiore a 69/100, gli immatricolati con voto di maturità compreso tra 70 e 79/100 sono il 32,9% del totale, il 21,4% con voto di maturità tra 80 e 89/100 e, infine, il 17,6% degli immatricolati ha un voto di maturità superiore o uguale a 90/100 del massimo. A livello nazionale, nell'a.a. 2007/08 il 25,8% degli immatricolati aveva conseguito un voto di maturità compreso tra 90 e 100/100 mentre il 28,1% si collocava nella fascia 60-69/100.

Tabella 1.7 – Studenti immatricolati, per anno accademico e classe di voto di diploma di scuola secondaria superiore. Confronto tra l'Università degli Studi di Udine e il sistema universitario italiano.

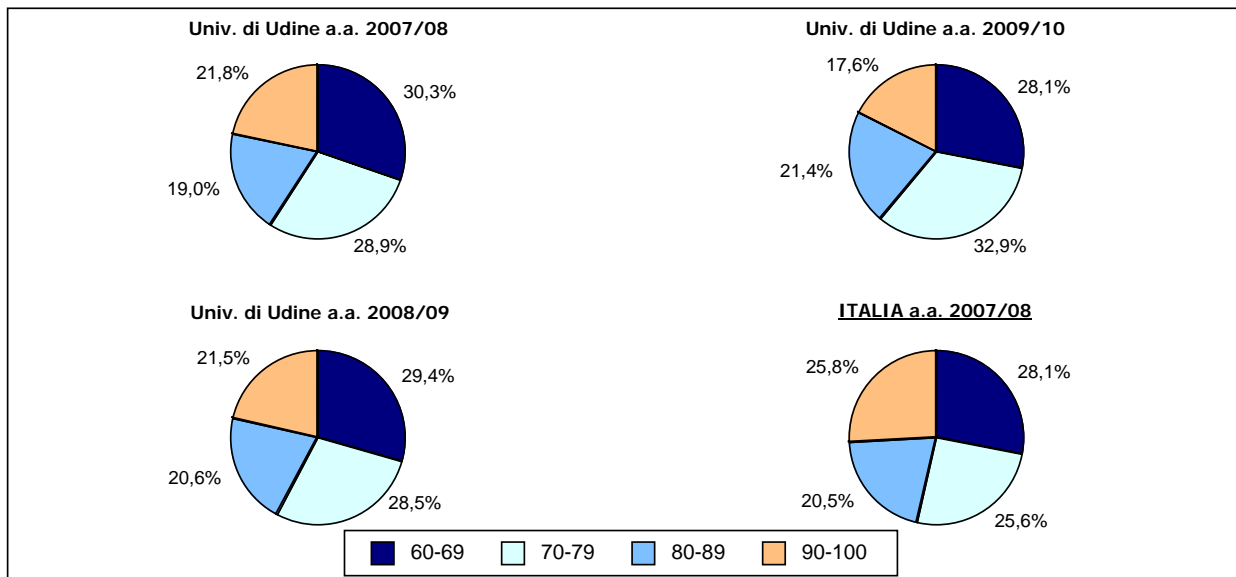
	Voto di maturità					Tot.	Voto di maturità (%)*				Tot.
	60-69	70-79	80-89	90-100	Tit. estero		60-69	70-79	80-89	90-100	
Univ. di Udine											
2007/08	980	936	613	705	25	3.259	30,3%	28,9%	19,0%	21,8%	100,0%
2008/09	830	804	581	607	125	2.947	29,4%	28,5%	20,6%	21,5%	100,0%
2009/10	784	917	596	490	118	2.905	28,1%	32,9%	21,4%	17,6%	100,0%
Italia											
2007/08	86.417	78.728	63.044	79.344	n.d.	307.533	28,1%	25,6%	20,5%	25,8%	100,0%

Fonti: elaborazioni CESV su dati Ufficio di statistica e Anagrafe degli Studenti del MIUR, CNVSU, Università degli Studi di Udine (Esse3).

*I valori percentuali sono stati calcolati senza considerare gli studenti in possesso di titolo di studio conseguito all'estero.

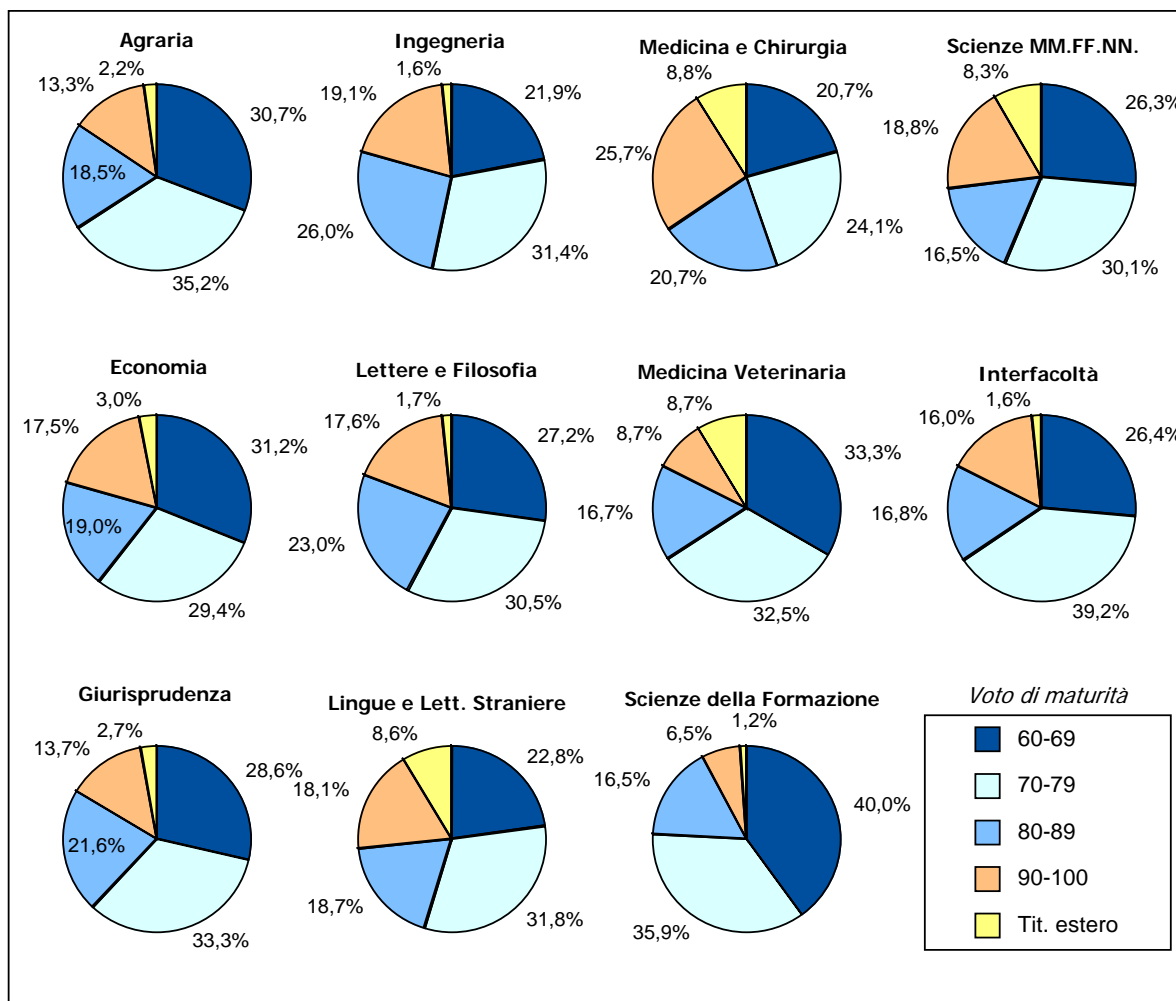
Di seguito si riporta un confronto dell'incidenza di voto di maturità degli studenti immatricolati nell'ultimo triennio accademico. I dati a livello di Facoltà dell'Università degli Studi di Udine rivelano che gli immatricolati ai corsi di Medicina e chirurgia hanno conseguito un voto di diploma di scuola secondaria di fascia 90-100/100 con percentuali comprese tra il 31,7% dell'a.a. 2007/08 e il 28,2% dell'a.a. 2009/10.

Figura 1.4 – Confronto per incidenza di voto di maturità degli studenti immatricolati.



Fonti: elaborazioni CESV su dati Ufficio di statistica e Anagrafe degli Studenti del MIUR, CNVSU, Università degli Studi di Udine (Esse3).

Figura 1.5 – Confronto a livello di Facoltà degli studenti immatricolati dell'Università degli Studi di Udine – a.a. 2009/10.



Fonti: elaborazioni CESV su dati Università degli Studi di Udine (Esse3).

Tabella 1.8 – Studenti immatricolati all'Università degli Studi di Udine, per anno accademico, Facoltà e classe di voto di diploma di scuola secondaria superiore.

Facoltà	Voto di maturità					Tot.	Voto di maturità (% di riga)				Tit. estero	Tot.
	60-69	70-79	80-89	90-100	Tit. estero		60-69	70-79	80-89	90-100		
Agraria												
2007/08	63	58	41	31	3	196	32,1%	29,6%	20,9%	15,8%	1,5%	100,0%
2008/09	71	62	36	44	2	215	33,0%	28,8%	16,7%	20,5%	0,9%	100,0%
2009/10	83	95	50	36	6	270	30,7%	35,2%	18,5%	13,3%	2,2%	100,0%
Economia												
2007/08	201	173	107	104		585	34,4%	29,6%	18,3%	17,8%	0,0%	100,0%
2008/09	186	155	101	95	26	563	33,0%	27,5%	17,9%	16,9%	4,6%	100,0%
2009/10	125	118	76	70	12	401	31,2%	29,4%	19,0%	17,5%	3,0%	100,0%
Giurisprudenza												
2007/08	79	72	55	53	4	263	30,0%	27,4%	20,9%	20,2%	1,5%	100,0%
2008/09	73	65	47	37	6	228	32,0%	28,5%	20,6%	16,2%	2,6%	100,0%
2009/10	73	85	55	35	7	255	28,6%	33,3%	21,6%	13,7%	2,7%	100,0%
Ingegneria												
2007/08	108	153	105	153	1	520	20,8%	29,4%	20,2%	29,4%	0,2%	100,0%
2008/09	90	139	119	138	12	498	18,1%	27,9%	23,9%	27,7%	2,4%	100,0%
2009/10	124	178	147	108	9	566	21,9%	31,4%	26,0%	19,1%	1,6%	100,0%
Lettere e Filosofia												
2007/08	93	85	40	58	10	286	32,5%	29,7%	14,0%	20,3%	3,5%	100,0%
2008/09	69	66	43	48	11	237	29,1%	27,8%	18,1%	20,3%	4,6%	100,0%
2009/10	65	73	55	42	4	239	27,2%	30,5%	23,0%	17,6%	1,7%	100,0%
Lingue e Lett. Straniere												
2007/08	156	127	95	106	4	488	32,0%	26,0%	19,5%	21,7%	0,8%	100,0%
2008/09	95	88	74	74	42	373	25,5%	23,6%	19,8%	19,8%	11,3%	100,0%
2009/10	82	114	67	65	31	359	22,8%	31,8%	18,7%	18,1%	8,6%	100,0%
Medicina e Chirurgia												
2007/08	70	79	45	90	1	285	24,6%	27,7%	15,8%	31,6%	0,4%	100,0%
2008/09	56	70	57	81	18	282	19,9%	24,8%	20,2%	28,7%	6,4%	100,0%
2009/10	54	63	54	67	23	261	20,7%	24,1%	20,7%	25,7%	8,8%	100,0%
Medicina Veterinaria												
2007/08	22	11	13	3	1	50	44,0%	22,0%	26,0%	6,0%	2,0%	100,0%
2008/09	37	33	15	5	1	91	40,7%	36,3%	16,5%	5,5%	1,1%	100,0%
2009/10	42	41	21	11	11	126	33,3%	32,5%	16,7%	8,7%	8,7%	100,0%
Scienze della Formazione												
2007/08	71	66	41	33		211	33,6%	31,3%	19,4%	15,6%	0,0%	100,0%
2008/09	74	42	29	18	2	165	44,8%	25,5%	17,6%	10,9%	1,2%	100,0%
2009/10	68	61	28	11	2	170	40,0%	35,9%	16,5%	6,5%	1,2%	100,0%
Scienze MM.FF.NN.												
2007/08	59	44	26	36	1	166	35,5%	26,5%	15,7%	21,7%	0,6%	100,0%
2008/09	37	28	28	39	5	137	27,0%	20,4%	20,4%	28,5%	3,6%	100,0%
2009/10	35	40	22	25	11	133	26,3%	30,1%	16,5%	18,8%	8,3%	100,0%
Interfacoltà												
2007/08	58	68	45	38		209	27,8%	32,5%	21,5%	18,2%	0,0%	100,0%
2008/09	42	56	32	28		158	26,6%	35,4%	20,3%	17,7%	0,0%	100,0%
2009/10	33	49	21	20	2	125	26,4%	39,2%	16,8%	16,0%	1,6%	100,0%
Totale												
2007/08	980	936	613	705	25	3.259	30,1%	28,7%	18,8%	21,6%	0,8%	100,0%
2008/09	830	804	581	607	125	2.947	28,2%	27,3%	19,7%	20,6%	4,2%	100,0%
2009/10	784	917	596	490	118	2.905	27,0%	31,6%	20,5%	16,9%	4,1%	100,0%

Fonti: elaborazioni CESV su dati Ufficio di statistica e Anagrafe degli Studenti del MIUR, CNVSU, Università degli Studi di Udine (Esse3).

1.1.4 LA PROVENIENZA TERRITORIALE DEGLI STUDENTI IMMATRICOLATI

La provenienza territoriale degli immatricolati ai corsi dell'Università degli Studi di Udine indica che nell'a.a. 2009/10 il 68,6% ha dichiarato di risiedere in Friuli Venezia Giulia e il 21,9% in Veneto. Gli studenti stranieri sono il 6,5% degli immatricolati, una percentuale in costante aumento durante l'ultimo triennio accademico.

Il dato nazionale è aggiornato all'a.a. 2007/08 e, secondo le analisi del CNVSU, la quota di coloro che scelgono di iniziare il percorso formativo nella stessa regione di residenza è dell'80,4%, un dato piuttosto stabile negli ultimi anni, pur in presenza di significative differenze territoriali. Gli studenti residenti in Friuli Venezia Giulia erano 4.986, dei quali 2.261, ovvero il 45,3%, risultavano immatricolati all'Università degli Studi di Udine.

Tabella 1.9 – Studenti immatricolati all'Università degli Studi di Udine e in Italia, suddivisi per anno accademico e regione di residenza.

	Anni accademici	Valori assoluti				% di colonna			
		Univ. di Udine			Italia	Univ. di Udine			Italia
		2007/08	2008/09	2009/10	2007/08	2007/08	2008/09	2009/10	2007/08
Regione di residenza	Abruzzo	5	0	2	7.914	0,2%		0,1%	2,6%
	Basilicata	1	1	0	4.298	0,0%	0,0%		1,4%
	Calabria	9	5	5	15.377	0,3%	0,2%	0,2%	5,0%
	Campania	7	18	9	37.200	0,2%	0,6%	0,3%	12,1%
	Emilia-Romagna	2	2	2	16.466	0,1%	0,1%	0,1%	5,4%
	Friuli Venezia Giulia	2.261	2.031	1.994	4.986	69,4%	68,9%	68,6%	1,6%
	Lazio	5	5	4	32.145	0,2%	0,2%	0,1%	10,5%
	Liguria	1	1	0	6.033	0,0%	0,0%		2,0%
	Lombardia	18	7	6	37.833	0,6%	0,2%	0,2%	12,3%
	Marche	3	4	5	7.812	0,1%	0,1%	0,2%	2,5%
	Molise	0	2	1	2.280		0,1%		0,7%
	Piemonte	4	2	1	17.936	0,1%	0,1%		5,8%
	Puglia	14	16	11	26.378	0,4%	0,5%	0,4%	8,6%
	Sardegna	1	4	2	7.702	0,0%	0,1%	0,1%	2,5%
	Sicilia	28	28	29	29.608	0,9%	1,0%	1,0%	9,6%
	Toscana	3	2	0	14.025	0,1%	0,1%		4,6%
	Trentino-Alto Adige	11	10	8	3.644	0,3%	0,3%	0,3%	1,2%
	Umbria	1	0	1	4.242	0,0%			1,4%
	Valle d'Aosta	0	1	0	515		0,0%		0,2%
	Veneto	728	631	635	19.369	22,3%	21,4%	21,9%	6,3%
Esero	157	176	190	11.770	4,8%	6,0%	6,5%	3,8%	
Totale	3.259	2.946	2.905	307.533	100%	100%	100%	100%	

Fonti: elaborazioni CESV su dati Ufficio di statistica e Anagrafe degli Studenti del MIUR, CNVSU, Università degli Studi di Udine (Esse3).

Con riferimento agli immatricolati a livello di Facoltà, nell'a.a. 2009/10 è emersa una prevalenza di residenti in Friuli Venezia Giulia che ha raggiunto il 78,4% a Giurisprudenza e l'81,6% nei corsi interfacoltà. Nell'a.a. 2007/08 gli immatricolati ai corsi della Facoltà di Scienza MM.FF.NN. erano per il 72,3% residenti in Friuli Venezia Giulia, percentuale che è diminuita fino al 55,6% dell'a.a. 2009/10, mentre l'incidenza degli studenti residenti in Veneto è aumentata nel medesimo triennio accademico dal 18,7% al 29,3% del totale.

Nell'a.a. 2009/10 la maggior concentrazione di immatricolati stranieri ha riguardato la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere con il 12,3% del totale.

Figura 1.6 – Studenti immatricolati: incidenza, per regione di residenza.

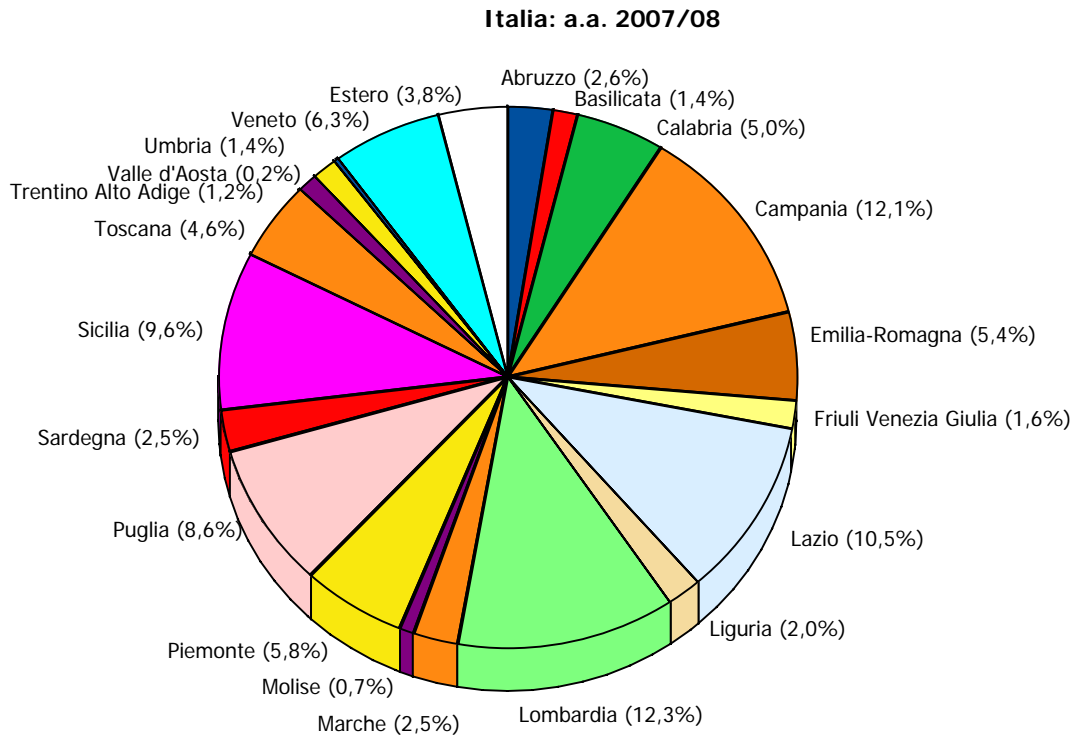
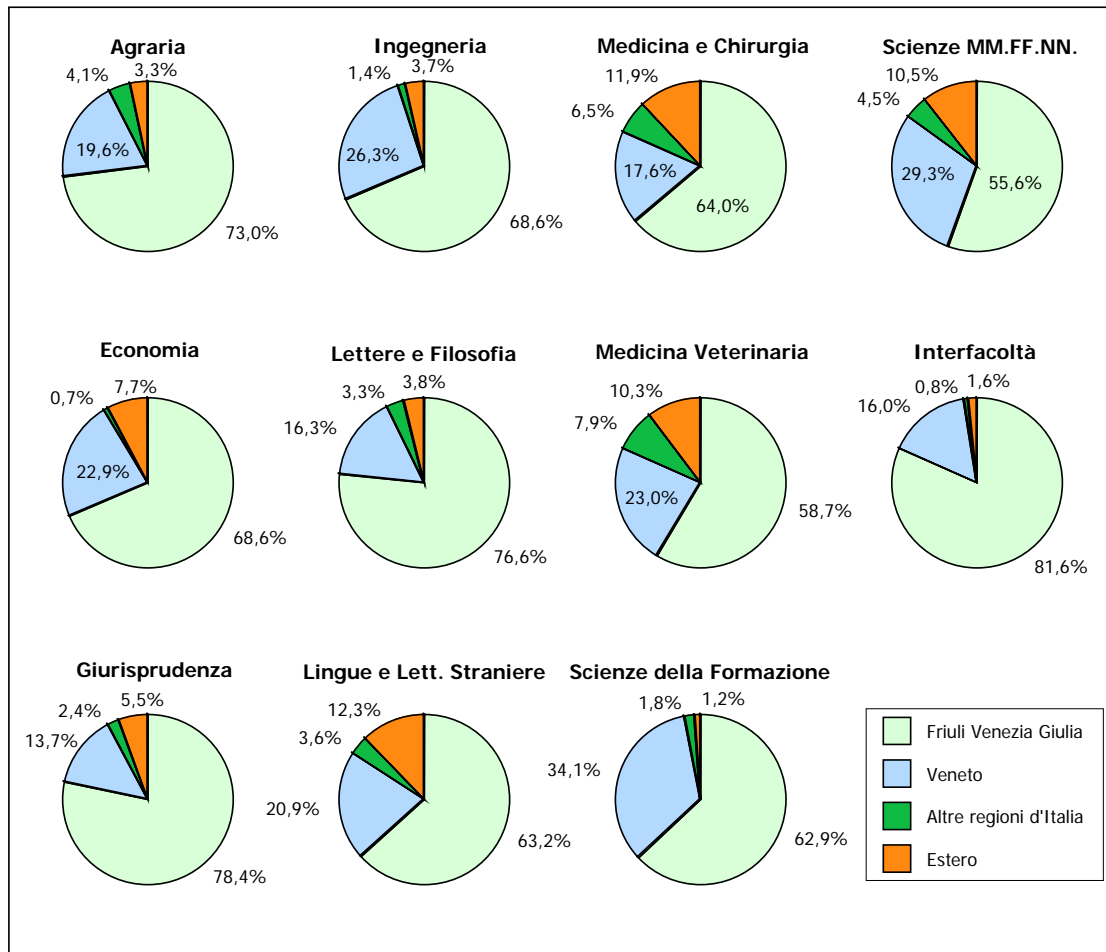


Figura 1.7 – Studenti immatricolati nell'a.a. 2009/10 all'Università degli Studi di Udine, suddivisi per regione di residenza.



Fonti: elaborazioni CESV su dati Ufficio di statistica e Anagrafe degli Studenti del MIUR e Università degli Studi di Udine (Esse3).

Tabella 1.10 – Studenti immatricolati all'Università degli Studi di Udine, suddivisi per Facoltà, anno accademico e regione di residenza. Valori assoluti.

Facoltà	Residenza																		Tot.			
	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia-Romagna	Friuli Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	Trentino Alto Adige	Umbria		Valle d'Aosta	Veneto	Estero
Agraria																						
2007/08				1		146			2						1					39	7	196
2008/09			2	2		158	1			2			1		5	1				40	3	215
2009/10				1		197				4	1				5					53	9	270
Economia																						
2007/08						391	1					1			1		1			154	36	585
2008/09						394			1			1			1					117	49	563
2009/10						275						1			2					92	31	401
Giurisprudenza																						
2007/08	2			2		210	1				3	1			2					35	7	263
2008/09				1		186	1					1								28	10	228
2009/10			2			200						1			3					35	14	255
Ingegneria																						
2007/08			3			335						3			1		1	1		164	12	520
2008/09				1		348			1	1	1	2			1					120	23	498
2009/10	1			1		388			2	1		1			1					149	21	566
Lettere e Filosofia																						
2007/08			1	1		212			4	1		1		1	2	1				48	14	286
2008/09			1	3		185						2	1	1		1				32	11	237
2009/10				1		183			1			3		3						39	9	239
Lingue e Lett. Straniere																						
2007/08	2	1	2	1	1	313	3	1	9	1		5		3	2	3				97	44	488
2008/09					2	234		1	3			1	5	2	1		2		1	68	53	373
2009/10	1		1			227	1		1			1	2		5		1			75	44	359
Medicina e Chirurgia																						
2007/08			2	2		184			1			2		10		5				63	16	285
2008/09			1	8		162			1			2	1	12	1	5				72	16	281
2009/10			1	4		167						1		5		6				46	31	261
Medicina Veterinaria																						
2007/08						39			1						1		1			8		50
2008/09				1		69			1						3					16	1	91
2009/10				1	1	74	1		1			2	1	3						29	13	126
Scienze della Formazione																						
2007/08			1		1	152						2		5						48	2	211
2008/09		1	1	1		98	1					1		4		1				54	3	165
2009/10						107	2							1						58	2	170
Scienze MM.FF.NN.																						
2007/08	1					120			1					1						31	12	166
2008/09						87	2				1					1				39	7	137
2009/10			1		1	74			1				1	1			1			39	14	133
Interfacoltà																						
2007/08						159			1						1					41	7	209
2008/09				1		110				1			1							45		158
2009/10				1		102														20	2	125
Totale																						
2007/08	5	1	9	7	2	2.261	5	1	18	3	0	4	14	1	28	3	11	1	0	728	157	3.259
2008/09	0	1	5	18	2	2.031	5	1	7	4	2	2	16	4	28	2	10	0	1	631	176	2.946
2009/10	2	0	5	9	2	1.994	4	0	6	5	1	1	11	2	29	0	8	1	0	635	190	2.905

Fonti: elaborazioni CESV su dati Università degli Studi di Udine (Esse3).

Tabella 1.11 – Studenti immatricolati all'Università degli Studi di Udine, suddivisi per Facoltà, anno accademico e regione di residenza.
% di riga.

Facoltà	Residenza																		Tot.			
	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia-Romagna	Friuli Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	Trentino Alto Adige	Umbria		Valle d'Aosta	Veneto	Estero
Agraria																						
2007/08				0,5		74,5			1,0						0,5					19,9	3,6	100
2008/09			0,9	0,9		73,5	0,5			0,9		0,5			2,3	0,5				18,6	1,4	100
2009/10				0,4		73,0				1,5	0,4				1,9					19,6	3,3	100
Economia																						
2007/08						66,8	0,2					0,2			0,2		0,2			26,3	6,2	100
2008/09						70,0			0,2			0,2			0,2					20,8	8,7	100
2009/10						68,6						0,2			0,5					22,9	7,7	100
Giurisprudenza																						
2007/08	0,8			0,8		79,8	0,4				1,1	0,4			0,8					13,3	2,7	100
2008/09				0,4		81,6	0,4				0,4	0,4								12,3	4,4	100
2009/10			0,8			78,4						0,4			1,2					13,7	5,5	100
Ingegneria																						
2007/08			0,6			64,4						0,6			0,2		0,2	0,2		31,5	2,3	100
2008/09				0,2		69,9			0,2	0,2		0,4			0,2					24,1	4,6	100
2009/10	0,2			0,2		68,6			0,4	0,2		0,2			0,2		0,2			26,3	3,7	100
Lettere e Filosofia																						
2007/08			0,3	0,3		74,1			1,4	0,3		0,3		0,3	0,7	0,3				16,8	4,9	100
2008/09			0,4	1,3		78,1						0,8	0,4	0,4		0,4				13,5	4,6	100
2009/10				0,4		76,6			0,4			1,3		1,3						16,3	3,8	100
Lingue e Lett. Straniere																						
2007/08	0,4	0,2	0,4	0,2	0,2	64,1	0,6	0,2	1,8	0,2		1,0		0,6	0,4	0,6				19,9	9,0	100
2008/09					0,5	62,7		0,3	0,8			0,3	1,3	0,5	0,3		0,5		0,3	18,2	14,2	100
2009/10	0,3		0,3			63,2	0,3		0,3			0,3	0,6		1,4		0,3			20,9	12,3	100
Medicina e Chirurgia																						
2007/08			0,7	0,7		64,6			0,4			0,7		3,5		1,8				22,1	5,6	100
2008/09			0,4	2,8		57,7			0,4			0,7	0,4	4,3	0,4	1,8				25,6	5,7	100
2009/10			0,4	1,5		64,0						0,4		1,9		2,3				17,6	11,9	100
Medicina Veterinaria																						
2007/08						78,0			2,0					2,0		2,0				16,0		100
2008/09				1,1		75,8			1,1					3,3						17,6	1,1	100
2009/10				0,8	0,8	58,7	0,8		0,8			1,6	0,8	2,4						23,0	10,3	100
Scienze della Formazione																						
2007/08			0,5		0,5	72,0						0,9		2,4						22,7	0,9	100
2008/09		0,6	0,6	0,6		59,4	0,6					0,6		2,4		0,6				32,7	1,8	100
2009/10						62,9	1,2							0,6						34,1	1,2	100
Scienze MM.FF.NN.																						
2007/08	0,6					72,3			0,6					0,6						18,7	7,2	100
2008/09						63,5	1,5				0,7					0,7				28,5	5,1	100
2009/10			0,8		0,8	55,6			0,8				0,8	0,8				0,8		29,3	10,5	100
Interfacoltà																						
2007/08						76,1			0,5					0,5						19,6	3,3	100
2008/09				0,6		69,6			0,6			0,6								28,5		100
2009/10				0,8		81,6														16,0	1,6	100
Totale																						
2007/08	0,2	0,03	0,3	0,2	0,1	69,4	0,2	0,03	0,6	0,1		0,1	0,4	0,0	0,9	0,1	0,3	0,03		22,3	4,8	100
2008/09		0,03	0,2	0,6	0,1	68,9	0,2	0,03	0,2	0,1	0,1	0,1	0,5	0,1	1,0	0,1	0,3		0,03	21,4	6,0	100
2009/10	0,1		0,2	0,3	0,1	68,6	0,1		0,2	0,2	0,0	0,0	0,4	0,1	1,0		0,3	0,03		21,9	6,5	100

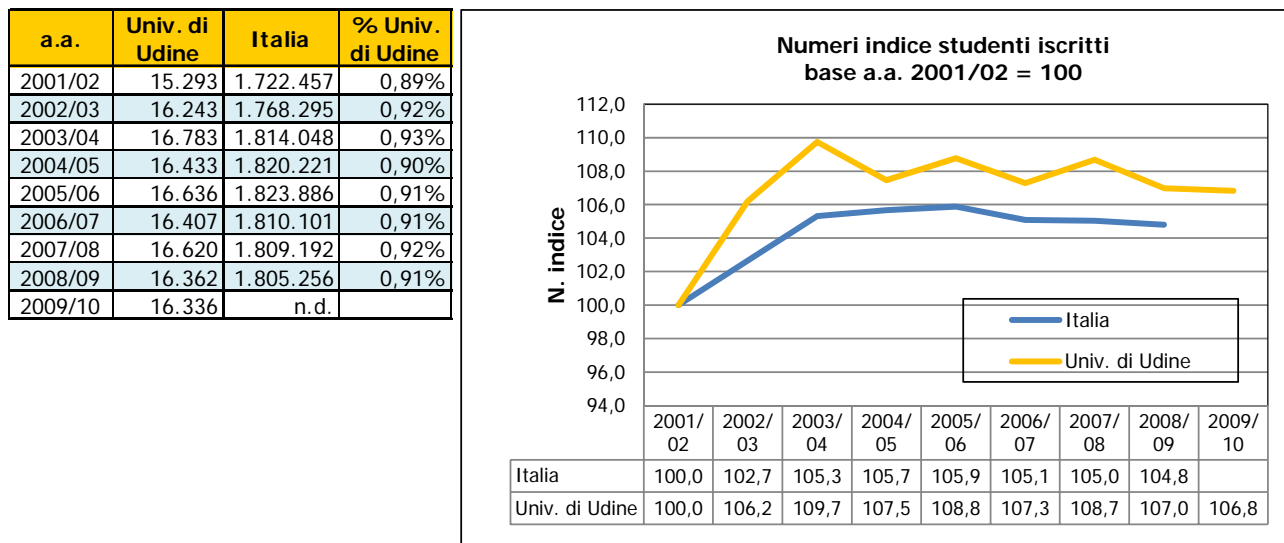
Fonti: elaborazioni CESV su dati Università degli Studi di Udine (Esse3).

1.1.5 GLI STUDENTI ISCRITTI

L'andamento delle iscrizioni ai corsi dell'Università degli Studi di Udine si è stabilizzato negli ultimi anni, dopo essere aumentato considerevolmente nei primi due anni della serie storica considerata nella tabella 1.12, ovvero tra l'a.a. 2001/02 e l'a.a. 2002/03. L'incidenza sul totale nazionale si è mantenuta attorno allo 0,9% e la dinamica dei numeri indice con base a.a. 2001/02=100 ha rivelato, rispetto all'Italia, un incremento iniziale più sostenuto ed una successiva fase di assestamento.

A livello di Facoltà, gli iscritti all'Università degli Studi di Udine nell'a.a. 2009/10 sono risultati compresi tra il 19,4% della Facoltà di Ingegneria e il 2% della Facoltà di Medicina Veterinaria.

Tabella 1.12 – Studenti iscritti: confronto tra il sistema universitario italiano e l'Università degli Studi di Udine.



Tipologia corsi	Italia		Univ. di Udine		
	2007/08	2008/09	2007/08	2008/09	2009/10
Vecchio ordinamento	206.616	163.695	1.577	1.376	1.213
Nuovo ordinamento	1.602.576	1.641.561	15.043	14.986	15.123
Totale	1.809.192	1.805.256	16.620	16.362	16.336

Tipologia corsi	Univ. di Udine/Italia	
	2007/08	2008/09
Vecchio ordinamento	0,76%	0,84%
Nuovo ordinamento	0,94%	0,91%
Totale	0,92%	0,91%

Tipologia	Anni accademici		
	2007/08	2008/09	2009/10
CDL	1.552	1.359	1.200
CDU	25	17	13
L	11.524	9.236	7.503
L d.m. 270/04		1.934	3.708
LM		61	502
LMG	512	642	789
LS	2.469	2.568	2.058
LSCU	538	545	563
Totale	16.620	16.362	16.336

Fonti: elaborazioni CESV su dati Ufficio di statistica e Anagrafe degli Studenti del MIUR, CNVSU, Università degli Studi di Udine (Esse3).

Tabella 1.13 – Studenti iscritti all'Università degli Studi di Udine, suddivisi per Facoltà e anno accademico.

Facoltà	Valori assoluti			% di colonna		
	Anni accademici			Anni accademici		
	2007/08	2008/09	2009/10	2007/08	2008/09	2009/10
Agraria	984	1.009	1.117	5,9%	6,2%	6,8%
Economia	2.490	2.578	2.514	15,0%	15,8%	15,4%
Giurisprudenza	1.474	1.383	1.385	8,9%	8,5%	8,5%
Ingegneria	3.204	3.161	3.175	19,3%	19,3%	19,4%
Lettere e Filosofia	1.509	1.436	1.422	9,1%	8,8%	8,7%
Lingue e Lett. Straniere	2.511	2.332	2.193	15,1%	14,3%	13,4%
Medicina e Chirurgia	1.408	1.442	1.483	8,5%	8,8%	9,1%
Medicina Veterinaria	224	263	330	1,3%	1,6%	2,0%
Scienze della Formazione	974	1.012	1.050	5,9%	6,2%	6,4%
Scienze MM.FF.NN.	1.048	1.008	966	6,3%	6,2%	5,9%
Interfacoltà	794	738	701	4,8%	4,5%	4,3%
Totale	16.620	16.362	16.336	100,0%	100,0%	100,0%

Figura 1.8 – Studenti iscritti all'Università degli Studi di Udine, suddivisi per Facoltà e anno accademico.

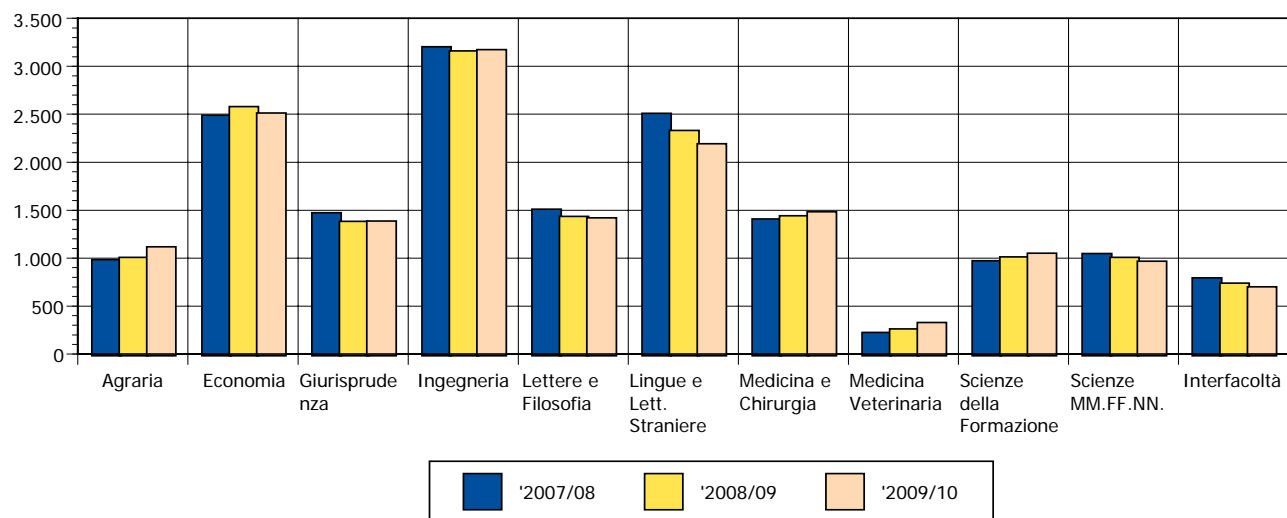
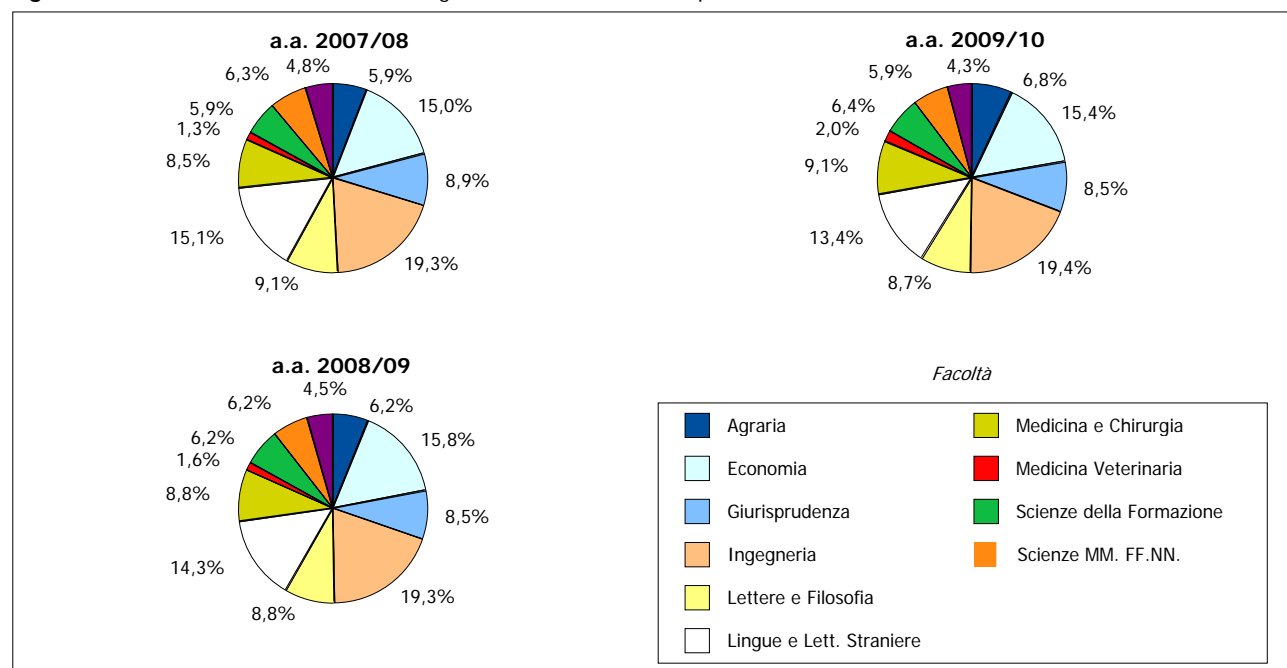


Figura 1.9 – Studenti iscritti all'Università degli Studi di Udine, suddivisi per Facoltà e anno accademico.



Fonti: elaborazioni CESV su dati Ufficio di statistica e Anagrafe degli Studenti del MIUR, CNVSU, Università degli Studi di Udine (Esse3).

1.1.6 L'ETÀ DEGLI STUDENTI ISCRITTI.

La struttura per età degli studenti iscritti all'Università degli Studi di Udine indica un sostanziale allineamento rispetto al dato nazionale aggiornato all'a.a. 2007/08, con differenziali che non superano i due punti percentuali. Come emerge dalle analisi del CNVSU, durante gli anni accademici successivi alla riforma degli ordinamenti didattici è stato rilevato un consistente aumento dell'età degli studenti immatricolati, sia per l'attrattività dei corsi post-riforma anche nei confronti di individui in età più adulta, con il conseguente innalzamento dell'età media degli studenti iscritti, sia per l'incidenza degli iscritti che non sostengono esami con regolarità e ritardano quindi il momento del conseguimento della laurea. I dati a livello nazionale indicano un progressivo incremento, nel corso degli anni, della quota percentuale di studenti di età pari o superiore a 35 anni. Ponendo come anno base l'a.a. 2001/02, anno in cui si è verificato l'avvio generalizzato della riforma didattica prevista dal d.m. 509/99, si rileva che gli studenti di 35 e più anni di età erano pari al 5,4% del totale, percentuale aumentata fino all'8,3% dell'a.a. 2007/08, una percentuale che conferma il dato rilevato dal MIUR l'anno accademico precedente. Con riferimento alle altre fasce di età non si sono verificate sostanziali variazioni e gli iscritti di 20 e 24 anni rappresentano sempre oltre il 50% della popolazione universitaria.

Tabella 1.14 - Studenti iscritti all'Università degli Studi di Udine e in Italia. Confronto per anno accademico e classe di età.

	Età (valori assoluti)						Totale	Età (valori %)						Totale
	<=18	19	20-24	25-29	30-34	>=35		<=18	19	20-24	25-29	30-34	>=35	
Univ. di Udine														
2007/08	40	2.056	9.225	3.010	1.085	1.204	16.620	0,2%	12,4%	55,5%	18,1%	6,5%	7,2%	100,0%
2008/09	24	2.075	9.204	2.984	948	1.127	16.362	0,1%	12,7%	56,3%	18,2%	5,8%	6,9%	100,0%
2009/10	36	2.040	9.286	2.964	868	1.142	16.336	0,2%	12,5%	56,8%	18,1%	5,3%	7,0%	100,0%
Italia														
2007/08	16.283	208.057	971.536	338.319	124.834	150.163	1.809.192	0,9%	11,5%	53,7%	18,7%	6,9%	8,3%	100,0%

Fonti: elaborazioni CESV su dati Ufficio di statistica e Anagrafe degli Studenti del MIUR, CNVSU, Università degli Studi di Udine (Esse3).

Con riferimento all'Università degli Studi di Udine si osserva una percentuale sostanzialmente stabile attorno al 7% della quota percentuale di iscritti al sistema universitario di età pari o superiore a 35 anni, una diminuzione degli iscritti di età compresa tra i 30 ed i 34 anni, dal 6,5% dell'a.a. 2007/08 al 5,3% dell'a.a. 2009/10, e un incremento dal 55,5% al 56,8% degli iscritti di 20-24 anni. E' rimasta pressoché stabile, la quota degli iscritti in età compresa tra 25 e 29 anni, così come quella dei diciannovenni.

A livello di Facoltà, l'incidenza degli studenti di età pari o superiore ai 35 anni si è mantenuta elevata tra gli iscritti ai corsi di Lettere e Filosofia e Lingue e Letterature Straniere, con una percentuale del 12,4% nell'a.a. 2009/10. Considerando anche gli iscritti compresi nella classe di età 30-34 anni emerge che il 20% degli iscritti alle due Facoltà umanistiche ha un'età superiore ai 29 anni, a fronte dell'8,5% degli studenti iscritti ai corsi della Facoltà di Ingegneria.

Figura 1.10 – Confronto per incidenza di classe di età degli studenti iscritti.

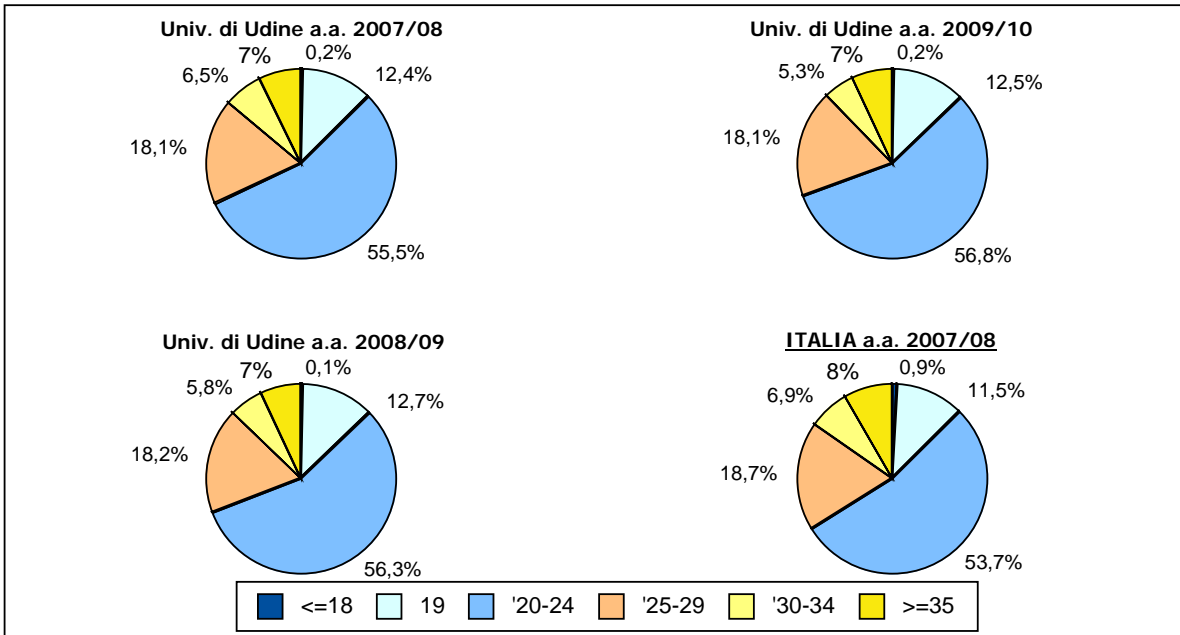
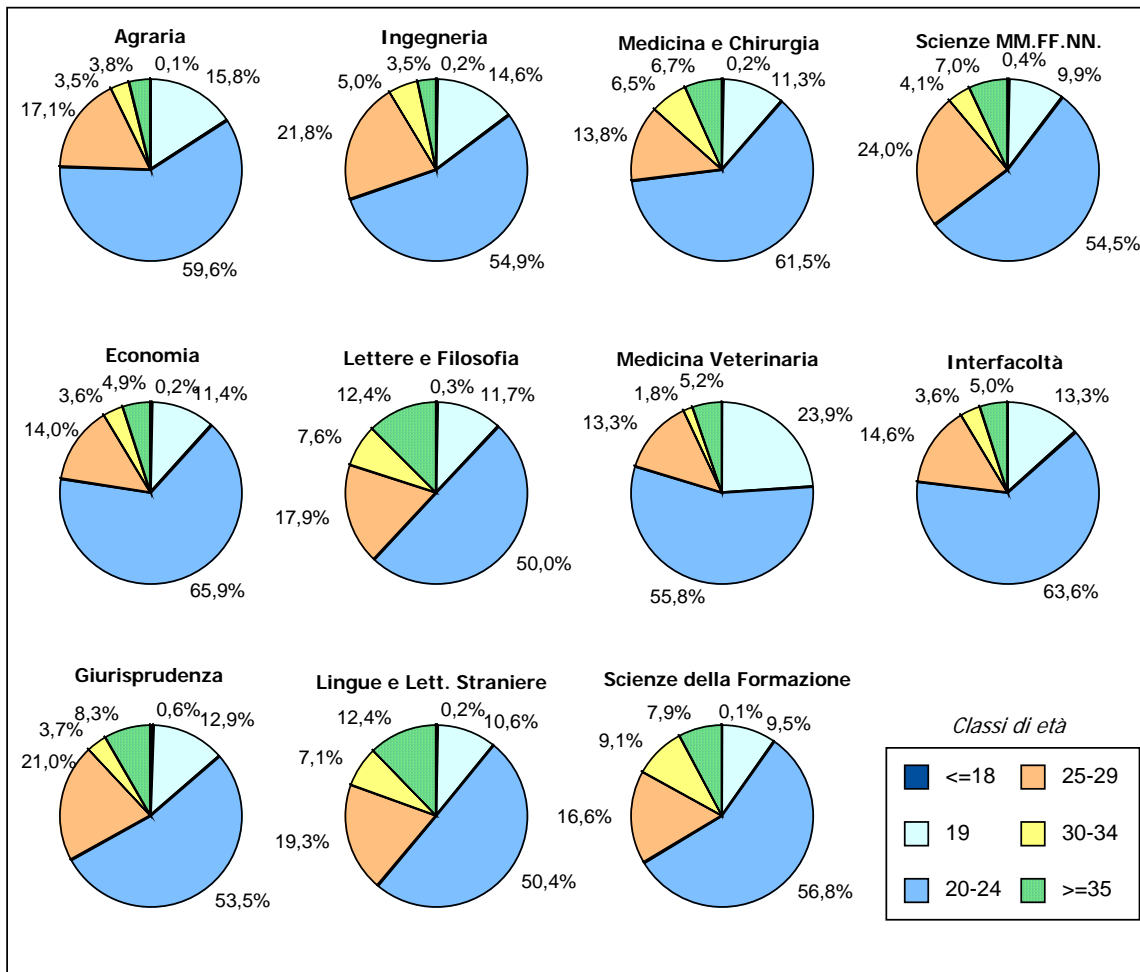


Figura 1.11 –Confronto a livello di Facoltà dell'incidenza per classe di età degli studenti iscritti nell'a.a. 2009/10 all'Università degli Studi di Udine.



Fonti: elaborazioni CESV su dati Università degli Studi di Udine (Esse3).

Tabella 1.15 - Studenti iscritti all'Università degli Studi di Udine, suddivisi per anno accademico, Facoltà ed età.

Facoltà	Età						Totale	Età (%)						Totale
	<=18	19	20-24	25-29	30-34	>=35		<=18	19	20-24	25-29	30-34	>=35	
Agraria														
2007/08	2	107	593	178	54	50	984	0,2%	10,9%	60,3%	18,1%	5,5%	5,1%	100%
2008/09	1	152	593	182	36	45	1.009	0,1%	15,1%	58,8%	18,0%	3,6%	4,5%	100%
2009/10	1	177	666	191	39	43	1.117	0,1%	15,8%	59,6%	17,1%	3,5%	3,8%	100%
Economia														
2007/08	3	379	1.449	365	139	155	2.490	0,1%	15,2%	58,2%	14,7%	5,6%	6,2%	100%
2008/09	4	419	1.544	358	114	139	2.578	0,2%	16,3%	59,9%	13,9%	4,4%	5,4%	100%
2009/10	4	287	1.656	353	91	123	2.514	0,2%	11,4%	65,9%	14,0%	3,6%	4,9%	100%
Giurisprudenza														
2007/08	4	168	802	300	79	121	1.474	0,3%	11,4%	54,4%	20,4%	5,4%	8,2%	100%
2008/09	3	160	788	269	53	110	1.383	0,2%	11,6%	57,0%	19,5%	3,8%	8,0%	100%
2009/10	8	179	741	291	51	115	1.385	0,6%	12,9%	53,5%	21,0%	3,7%	8,3%	100%
Ingegneria														
2007/08	13	461	1.799	655	174	102	3.204	0,4%	14,4%	56,1%	20,4%	5,4%	3,2%	100%
2008/09	5	418	1.789	698	155	96	3.161	0,2%	13,2%	56,6%	22,1%	4,9%	3,0%	100%
2009/10	6	463	1.743	693	160	110	3.175	0,2%	14,6%	54,9%	21,8%	5,0%	3,5%	100%
Lettere e Filosofia														
2007/08	4	144	727	281	150	203	1.509	0,3%	9,5%	48,2%	18,6%	9,9%	13,5%	100%
2008/09	3	150	715	275	124	169	1.436	0,2%	10,4%	49,8%	19,2%	8,6%	11,8%	100%
2009/10	4	167	711	255	108	177	1.422	0,3%	11,7%	50,0%	17,9%	7,6%	12,4%	100%
Lingue e Lett. Straniere														
2007/08	5	223	1.295	515	198	275	2.511	0,2%	8,9%	51,6%	20,5%	7,9%	11,0%	100%
2008/09	5	213	1.217	457	174	266	2.332	0,2%	9,1%	52,2%	19,6%	7,5%	11,4%	100%
2009/10	5	232	1.105	424	156	271	2.193	0,2%	10,6%	50,4%	19,3%	7,1%	12,4%	100%
Medicina e Chirurgia														
2007/08	1	181	830	184	108	104	1.408	0,1%	12,9%	58,9%	13,1%	7,7%	7,4%	100%
2008/09	2	171	880	172	111	106	1.442	0,1%	11,9%	61,0%	11,9%	7,7%	7,4%	100%
2009/10	3	167	912	205	96	100	1.483	0,2%	11,3%	61,5%	13,8%	6,5%	6,7%	100%
Medicina Veterinaria														
2007/08	1	28	121	40	14	20	224	0,4%	12,5%	54,0%	17,9%	6,3%	8,9%	100%
2008/09		62	129	43	14	15	263	0,0%	23,6%	49,0%	16,3%	5,3%	5,7%	100%
2009/10		79	184	44	6	17	330	0,0%	23,9%	55,8%	13,3%	1,8%	5,2%	100%
Scienze della Formazione														
2007/08	1	119	509	183	91	71	974	0,1%	12,2%	52,3%	18,8%	9,3%	7,3%	100%
2008/09	1	103	555	183	89	81	1.012	0,1%	10,2%	54,8%	18,1%	8,8%	8,0%	100%
2009/10	1	100	596	174	96	83	1.050	0,1%	9,5%	56,8%	16,6%	9,1%	7,9%	100%
Scienze MM.FF.NN.														
2007/08	4	117	596	219	49	63	1.048	0,4%	11,2%	56,9%	20,9%	4,7%	6,0%	100%
2008/09		107	542	245	49	65	1.008	0,0%	10,6%	53,8%	24,3%	4,9%	6,4%	100%
2009/10	4	96	526	232	40	68	966	0,4%	9,9%	54,5%	24,0%	4,1%	7,0%	100%
Interfacoltà														
2007/08	2	129	504	90	29	40	794	0,3%	16,2%	63,5%	11,3%	3,7%	5,0%	100%
2008/09		120	452	102	29	35	738	0,0%	16,3%	61,2%	13,8%	3,9%	4,7%	100%
2009/10		93	446	102	25	35	701	0,0%	13,3%	63,6%	14,6%	3,6%	5,0%	100%
Totale														
2007/08	40	2.056	9.225	3.010	1.085	1.204	16.620	0,2%	12,4%	55,5%	18,1%	6,5%	7,2%	100%
2008/09	24	2.075	9.204	2.984	948	1.127	16.362	0,1%	12,7%	56,3%	18,2%	5,8%	6,9%	100%
2009/10	36	2.040	9.286	2.964	868	1.142	16.336	0,2%	12,5%	56,8%	18,1%	5,3%	7,0%	100%

Fonti: elaborazioni CESV su dati Università degli Studi di Udine (Esse3).

1.1.7 LA PROVENIENZA TERRITORIALE DEGLI STUDENTI ISCRITTI

La provenienza geografica degli studenti iscritti ai corsi dell'Università degli Studi di Udine indica che una quota superiore al 70% risiede nelle province del Friuli Venezia Giulia e oltre il 20% nel vicino Veneto. Considerando che una quota di circa il 4% degli iscritti è costituita da stranieri, i dati disponibili indicano una provenienza limitata dalle altre regioni italiane, ad esclusione della Sicilia (130 iscritti pari allo 0,8% nell'a.a. 2009/10) e del Trentino-Alto Adige (91; 0,6%).

Tabella 1.16 - Studenti iscritti all'Università degli Studi di Udine e in Italia. Confronto per anno accademico e regione di residenza.

	Anni accademici	Valori assoluti				% di colonna			
		Univ. di Udine			Italia	Univ. di Udine			Italia
		2007/08	2008/09	2009/10	2007/08	2007/08	2008/09	2009/10	2007/08
Regione di residenza	Abruzzo	15	13	17	55.833	0,09%	0,08%	0,10%	3,07%
	Basilicata	12	11	9	26.000	0,07%	0,07%	0,06%	1,43%
	Calabria	32	38	33	90.638	0,19%	0,23%	0,20%	4,98%
	Campania	50	54	59	227.199	0,30%	0,33%	0,36%	12,47%
	Emilia-Romagna	20	27	26	94.970	0,12%	0,17%	0,16%	5,21%
	Friuli Venezia Giulia	12.054	11.706	11.554	30.860	72,53%	71,55%	70,73%	1,69%
	Lazio	27	32	32	200.217	0,16%	0,20%	0,20%	10,99%
	Liguria	6	3	3	38.508	0,04%	0,02%	0,02%	2,11%
	Lombardia	74	61	55	211.034	0,45%	0,37%	0,34%	11,59%
	Marche	11	16	23	45.609	0,07%	0,10%	0,14%	2,50%
	Molise	2	5	5	14.503	0,01%	0,03%	0,03%	0,80%
	Piemonte	20	19	21	95.622	0,12%	0,12%	0,13%	5,25%
	Puglia	69	67	77	151.769	0,42%	0,41%	0,47%	8,33%
	Sardegna	19	16	17	60.406	0,11%	0,10%	0,10%	3,32%
	Sicilia	114	119	130	176.173	0,69%	0,73%	0,80%	9,67%
	Toscana	19	19	22	98.597	0,11%	0,12%	0,13%	5,41%
	Trentino Alto Adige	97	95	91	19.814	0,58%	0,58%	0,56%	1,09%
	Umbria	3		1	26.820	0,02%	0,00%	0,01%	1,47%
	Valle d'Aosta	1	2		2.974	0,01%	0,01%	0,00%	0,16%
	Veneto	3.376	3.418	3.479	112.122	20,31%	20,89%	21,30%	6,16%
Esteri	599	640	682	41.589	3,60%	3,91%	4,17%	2,28%	
Totale	16.620	16.361	16.336	1.821.257	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	

Fonti: elaborazioni CESV su dati Ufficio di statistica e Anagrafe degli Studenti del MIUR, CNVSU, Università degli Studi di Udine (Esse3).

I dati relativi all'a.a. 2009/10 indicano che la percentuale di residenti in Friuli Venezia Giulia è compresa tra l'81,9% degli iscritti alla Facoltà di Giurisprudenza ed il 65,5% della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere. L'incidenza degli iscritti residenti in Veneto è maggiore ad Ingegneria, con il 27,4% del totale, e minore a Giurisprudenza, dove si attesta al 13,6%. Gli studenti stranieri raggiungono l'8,2% degli iscritti ai percorsi formativi della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere e non superano lo 0,8% a Scienze della Formazione.

Figura 1.12 – Studenti iscritti al sistema universitario italiano, suddivisi per regione di residenza.

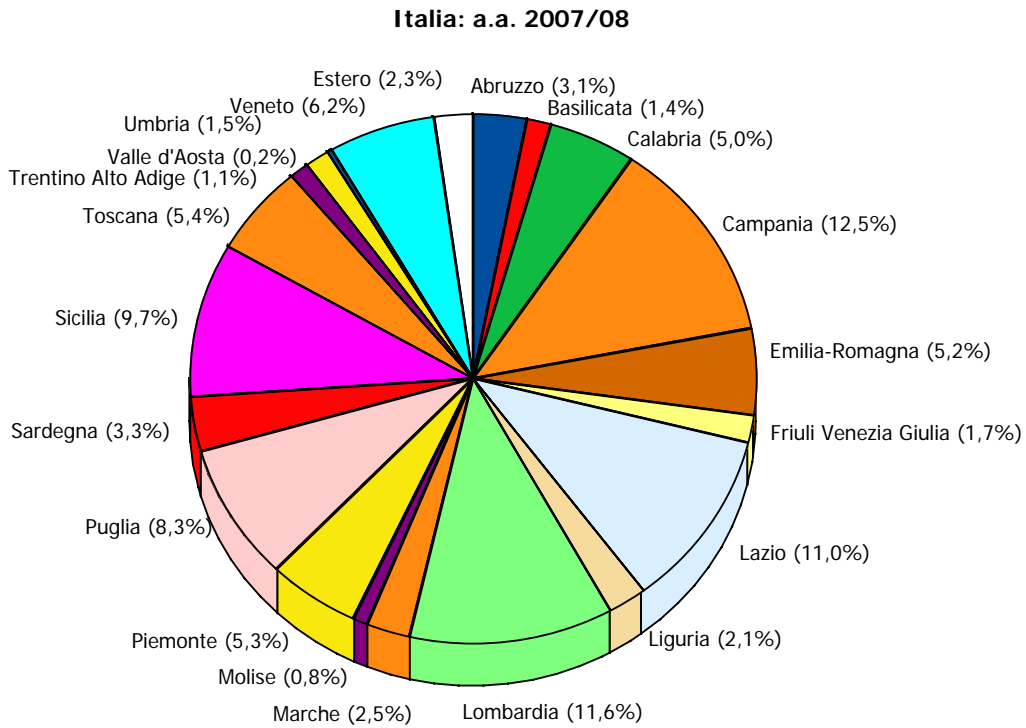
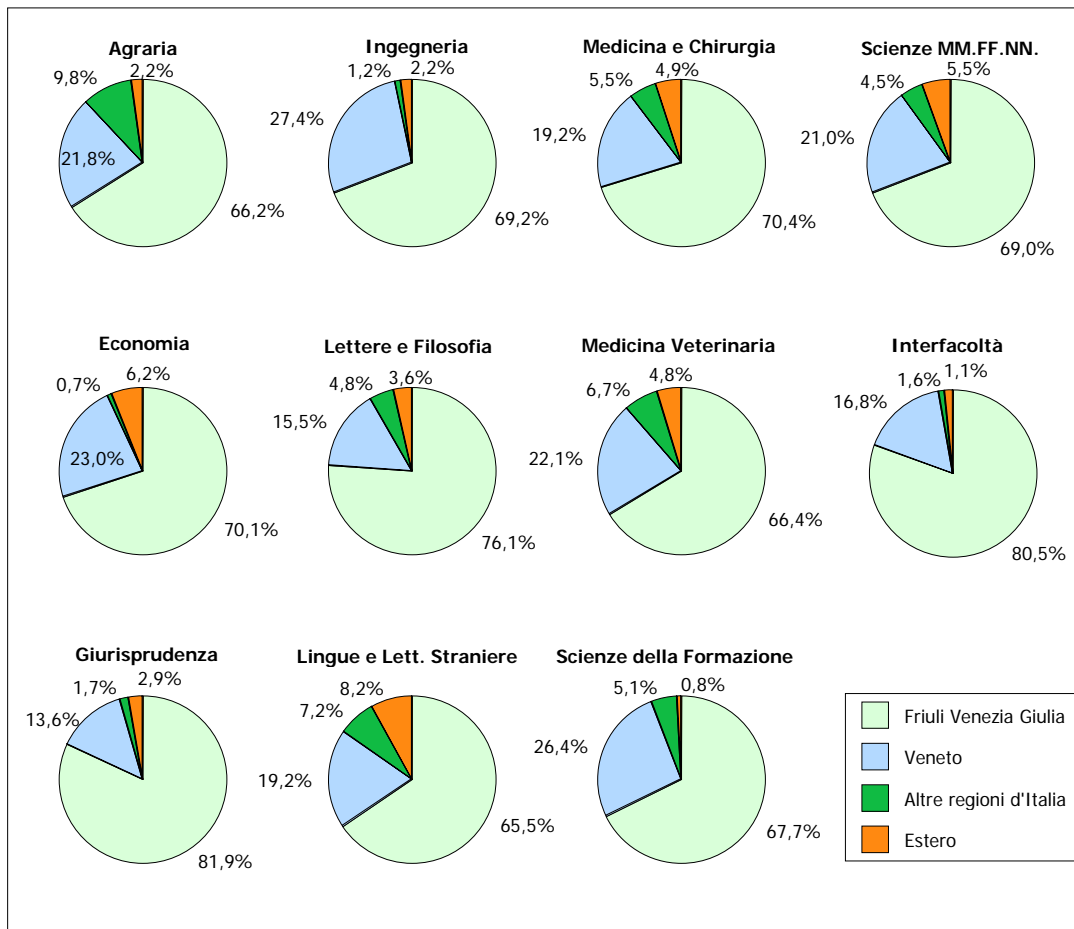


Figura 1.13 – Studenti iscritti all'Università degli Studi di Udine, suddivisi per regione di residenza - a.a. 2009/10.



Fonti: elaborazioni CESV su dati Ufficio di statistica e Anagrafe degli Studenti del MIUR e Università degli Studi di Udine (Esse3).

Tabella 1.17 – Studenti iscritti all'Università degli Studi di Udine, suddivisi per anno accademico e regione di residenza.

Facoltà	Residenza																		Tot.			
	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia-Rom.	Friuli Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	Trentino A.A.	Umbria		Valle d'Aosta	Veneto	Estero
Agraria																						
2007/08			1	3	1	688	3		5	1			6	4	11	1	38			202	20	984
2008/09			2	4	1	693	4		4	3		1	6	4	12	2	41			214	18	1.009
2009/10			1	9	2	739	4	1	3	10	1	4	5	3	16	6	44			244	25	1.117
Economia																						
2007/08						1.811	4		6			4	4	1	4		2			541	113	2.490
2008/09	1		1	2	1	1.830	3		5			2	3		5		1			581	143	2.578
2009/10	1			2		1.762	1		4				3		6		1			579	155	2.514
Giurisprudenza																						
2007/08	3	3	1	3		1.208	3		2			3	3	1	5					200	39	1.474
2008/09	1	3	1	1		1.139	3		2		1	1	3		5					190	33	1.383
2009/10	2	2	2			1.134	1					3	4		9					188	40	1.385
Ingegneria																						
2007/08	1	1	5	3		2.248	1						9		10	1	2	1	1	884	37	3.204
2008/09	1		4	2		2.200	1		2	1	1	1	10		10	1	1		1	864	61	3.161
2009/10	2		3	2	1	2.196			4	1	1		9		12	1	1			871	71	3.175
Lettere e Filosofia																						
2007/08	1		4	3	6	1.164	3	1	16	2		3	4	2	8	3	12			224	53	1.509
2008/09			7	6	5	1.100	3		12	2		3	8	2	9	4	11			208	56	1.436
2009/10			7	4	4	1.082	4		11	2		3	10	2	12	2	7			221	51	1.422
Lingue e Lett. Straniere																						
2007/08	4	5	12	16	7	1.672	10	4	32	6	2	7	16	5	20	13	12	1		487	180	2.511
2008/09	5	4	13	15	13	1.534	10	3	26	7	3	8	15	5	20	10	11		1	440	189	2.332
2009/10	7	2	9	13	9	1.436	10	2	23	6	2	9	16	6	25	10	9			420	179	2.193
Medicina e Chirurgia																						
2007/08	2	2	4	13	1	996	1		2				8	1	33	1	19			250	75	1.408
2008/09	1	2	3	14	2	1.022	1		4				6	1	26	2	18			271	68	1.441
2009/10	1	2	3	17	2	1.044			3				8	1	23	2	19			285	73	1.483
Medicina Veterinaria																						
2007/08					3	161			2	1		1	3	2	1		2			44	4	224
2008/09		1		1		191			2	1		1	2	1	4		1			54	4	263
2009/10		1		1	1	219	2		3	1			3	2	7		1			73	16	330
Scienze MM.FF.NN.																						
2007/08	1		4	5	1	683		1	4				11	1	18		6			229	10	974
2008/09	2	1	6	4	2	690	1		1				11	1	25		6			253	9	1.012
2009/10	1	2	6	3	3	711	4		1	1			11	1	17		4			277	8	1.050
Scienze della Formazione																						
2007/08	2	1	1	4	1	768	2		2	1		2	5	1	3		2	1		202	50	1.048
2008/09	1		1	4	3	724	6		1	1		2	2	1	3		3			211	45	1.008
2009/10	2		2	6	4	667	6		2	1	1	2	7	2	3	1	3	1		203	53	966
Interfacoltà																						
2007/08	1					655			3					1	1		2			113	18	794
2008/09	1			1		583			2	1			1	1			2			132	14	738
2009/10	1			2		564			1	1			1				2			118	11	701
Totale																						
2007/08	15	12	32	50	20	12.054	27	6	74	11	2	20	69	19	114	19	97	3	1	3.376	599	16.620
2008/09	13	11	38	54	27	11.706	32	3	61	16	5	19	67	16	119	19	95	0	2	3.418	640	16.361
2009/10	17	9	33	59	26	11.554	32	3	55	23	5	21	77	17	130	22	91	1	0	3.479	682	16.336

Fonte dei dati: elaborazioni CESV su dati Università degli Studi di Udine (Esse3).

Tabella 1.18 – Studenti iscritti all'Università degli Studi di Udine, suddivisi per anno accademico e regione di residenza. Valori percentuali.

Facoltà	Residenza																				Tot.	
	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia-Romagna	Friuli Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	Trentino Alto Adige	Umbria	Valle d'Aosta	Veneto		Estero
Agraria																						
2007/08			0,1	0,3	0,1	69,9	0,3		0,5	0,1			0,6	0,4	1,1	0,1	3,9			20,5	2,0	100,0
2008/09			0,2	0,4	0,1	68,7	0,4		0,4	0,3		0,1	0,6	0,4	1,2	0,2	4,1			21,2	1,8	100,0
2009/10			0,1	0,8	0,2	66,2	0,4	0,1	0,3	0,9	0,1	0,4	0,4	0,3	1,4	0,5	3,9			21,8	2,2	100,0
Economia																						
2007/08						72,7	0,2		0,2			0,2	0,2	0,0	0,2		0,1			21,7	4,5	100,0
2008/09	0,0		0,0	0,1	0,0	71,0	0,1		0,2			0,1	0,1		0,2		0,0			22,5	5,5	100,0
2009/10	0,0			0,1		70,1	0,0		0,2				0,1		0,2		0,0			23,0	6,2	100,0
Giurisprudenza																						
2007/08	0,2	0,2	0,1	0,2		82,0	0,2		0,1			0,2	0,2	0,1	0,3					13,6	2,6	100,0
2008/09	0,1	0,2	0,1	0,1		82,4	0,2		0,1		0,1	0,1	0,2		0,4					13,7	2,4	100,0
2009/10	0,1	0,1	0,1			81,9	0,1					0,2	0,3		0,6					13,6	2,9	100,0
Ingegneria																						
2007/08	0,0	0,0	0,2	0,1		70,2	0,0					0,3			0,3	0,0	0,1	0,0	0,0	27,6	1,2	100,0
2008/09	0,0		0,1	0,1		69,6	0,0		0,1	0,0	0,0	0,0	0,3		0,3	0,0	0,0		0,0	27,3	1,9	100,0
2009/10	0,1		0,1	0,1	0,0	69,2			0,1	0,0	0,0		0,3		0,4	0,0	0,0			27,4	2,2	100,0
Lettere e Filosofia																						
2007/08	0,1		0,3	0,2	0,4	77,1	0,2	0,1	1,1	0,1		0,2	0,3	0,1	0,5	0,2	0,8			14,8	3,5	100,0
2008/09			0,5	0,4	0,3	76,6	0,2		0,8	0,1		0,2	0,6	0,1	0,6	0,3	0,8			14,5	3,9	100,0
2009/10			0,5	0,3	0,3	76,1	0,3		0,8	0,1		0,2	0,7	0,1	0,8	0,1	0,5			15,5	3,6	100,0
Lingue e Lett. Straniere																						
2007/08	0,2	0,2	0,5	0,6	0,3	66,6	0,4	0,2	1,3	0,2	0,1	0,3	0,6	0,2	0,8	0,5	0,5	0,0		19,4	7,2	100,0
2008/09	0,2	0,2	0,6	0,6	0,6	65,8	0,4	0,1	1,1	0,3	0,1	0,3	0,6	0,2	0,9	0,4	0,5		0,0	18,9	8,1	100,0
2009/10	0,3	0,1	0,4	0,6	0,4	65,5	0,5	0,1	1,0	0,3	0,1	0,4	0,7	0,3	1,1	0,5	0,4			19,2	8,2	100,0
Medicina e Chirurgia																						
2007/08	0,1	0,1	0,3	0,9	0,1	70,7	0,1		0,1				0,6	0,1	2,3	0,1	1,3			17,8	5,3	100,0
2008/09	0,1	0,1	0,2	1,0	0,1	70,9	0,1		0,3				0,4	0,1	1,8	0,1	1,2			18,8	4,7	100,0
2009/10	0,1	0,1	0,2	1,1	0,1	70,4			0,2				0,5	0,1	1,6	0,1	1,3			19,2	4,9	100,0
Medicina Veterinaria																						
2007/08					1,3	71,9			0,9	0,4		0,4	1,3	0,9	0,4		0,9			19,6	1,8	100,0
2008/09		0,4		0,4		72,6			0,8	0,4		0,4	0,8	0,4	1,5		0,4			20,5	1,5	100,0
2009/10		0,3		0,3	0,3	66,4	0,6		0,9	0,3			0,9	0,6	2,1		0,3			22,1	4,8	100,0
Scienze MM.FF.NN.																						
2007/08	0,1		0,4	0,5	0,1	70,1		0,1	0,4				1,1	0,1	1,8		0,6			23,5	1,0	100,0
2008/09	0,2	0,1	0,6	0,4	0,2	68,2	0,1		0,1				1,1	0,1	2,5		0,6			25,0	0,9	100,0
2009/10	0,1	0,2	0,6	0,3	0,3	67,7	0,4		0,1	0,1			1,0	0,1	1,6		0,4			26,4	0,8	100,0
Scienze della Formazione																						
2007/08	0,2	0,1	0,1	0,4	0,1	73,3	0,2		0,2	0,1		0,2	0,5	0,1	0,3		0,2	0,1		19,3	4,8	100,0
2008/09	0,1		0,1	0,4	0,3	71,8	0,6		0,1	0,1		0,2	0,2	0,1	0,3		0,3			20,9	4,5	100,0
2009/10	0,2		0,2	0,6	0,4	69,0	0,6		0,2	0,1	0,1	0,2	0,7	0,2	0,3	0,1	0,3	0,1		21,0	5,5	100,0
Interfacoltà																						
2007/08	0,1					82,5			0,4					0,1	0,1		0,3			14,2	2,3	100,0
2008/09	0,1			0,1		79,0			0,3	0,1			0,1	0,1			0,3			17,9	1,9	100,0
2009/10	0,1			0,3		80,5			0,1	0,1			0,1				0,3			16,8	1,6	100,0
Totale																						
2007/08	0,1	0,1	0,2	0,3	0,1	72,5	0,2	0,0	0,4	0,1	0,0	0,1	0,4	0,1	0,7	0,1	0,6	0,0	0,0	20,3	3,6	100,0
2008/09	0,1	0,1	0,2	0,3	0,2	71,5	0,2	0,0	0,4	0,1	0,0	0,1	0,4	0,1	0,7	0,1	0,6	0,0	0,0	20,9	3,9	100,0
2009/10	0,1	0,1	0,2	0,4	0,2	70,7	0,2	0,0	0,3	0,1	0,0	0,1	0,5	0,1	0,8	0,1	0,6	0,0	0,0	21,3	4,2	100,0

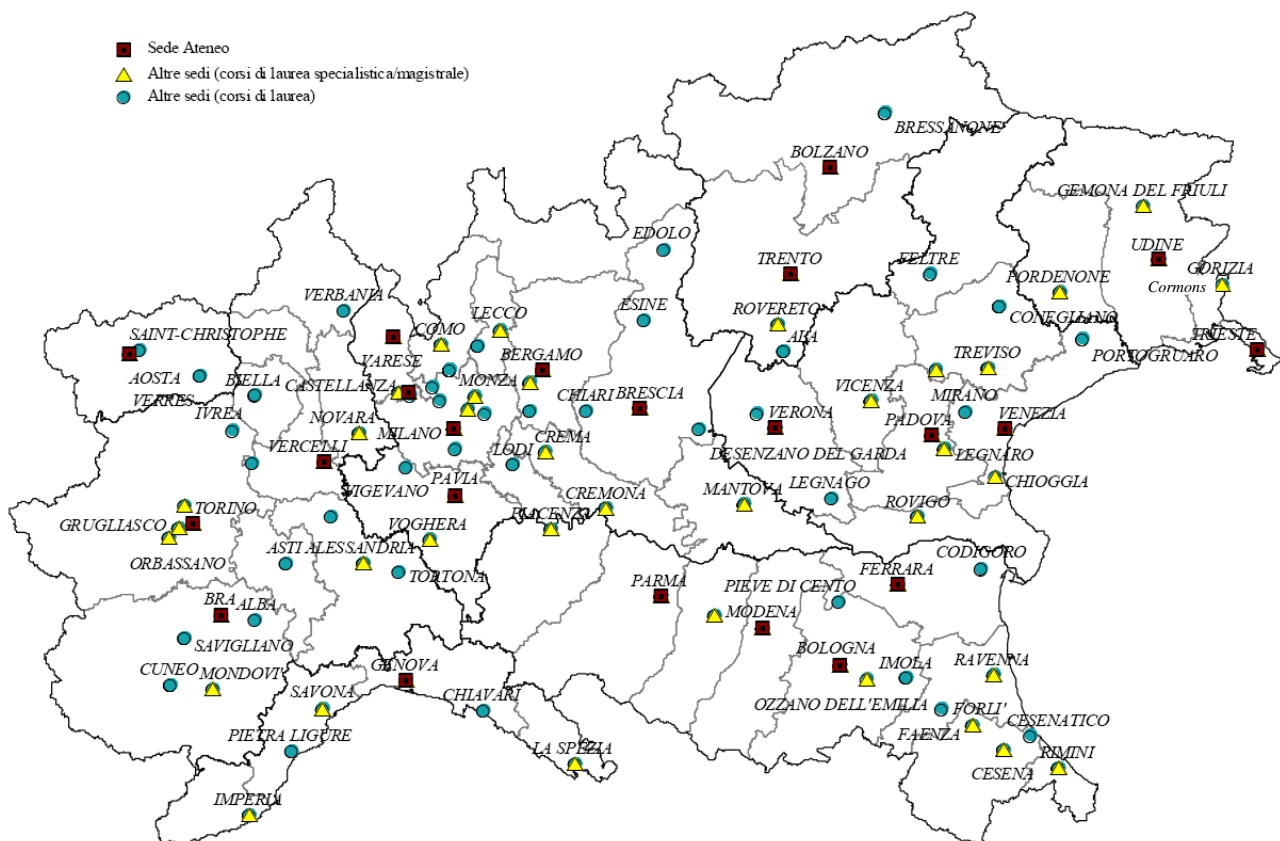
Fonte dei dati: elaborazioni CESV su dati Università degli Studi di Udine (Esse3).

1.1.8 L'OFFERTA DIDATTICA

Durante l'a.a. 2009/10 l'offerta formativa dell'Università degli Studi di Udine cui si è articolata su 75 corsi percorsi formativi comprendenti anche il corso di laurea quadriennale del "vecchio ordinamento" in Scienze della Formazione Primaria, 2 lauree magistrali a ciclo unico e 4 corsi interateneo con l'Università degli Studi di Trieste.

Le sedi dei corsi, come risulta evidenziato nella cartografia riportata di seguito, sono localizzate nelle tre province di Udine, Pordenone e Gorizia e in particolare nei comuni di Udine, Pordenone, Gorizia, Cormons e Gemona del Friuli.

Figura 1.14 – La distribuzione territoriale delle sedi universitarie di corsi attivi nell'anno accademico 2009/10 nel Nord-Italia.



Fonte: CNVSU, Decimo Rapporto sullo Stato del Sistema Universitario.

Nell'a.a 2001/02 gli insegnamenti attivi nel Sistema universitario nazionale erano 116.182 e sono aumentati progressivamente negli anni successivi fino ai 180.001 dell'a.a. 2006/07, per poi calare nell'a.a. 2007/08 a 171.066 insegnamenti di cui 2.195, pari all'1,3% del totale, relativi ai percorsi formativi dell'Università degli Studi di Udine dove la percentuale a livello di Facoltà è risultata compresa tra il 6,1% di Lingue e Letterature Straniere e lo 0,6% di Scienze e MM.FF.NN.. Nell'a.a. 2008/09, come emerge dalle tabelle e dai grafici proposti nelle pagine successive, l'Università degli Studi di Udine, in linea con quanto previsto dal d.m. 270/2004 e dal d.m. 544/2007, ha proseguito la fase di riorganizzazione dell'offerta formativa diminuendo sia il numero complessivo degli insegnamenti attivi, scesi a 1.943, sia la percentuale di insegnamenti ai quali sono attribuiti

non più di 4 crediti formativi (CFU) scesa dal 30,1% del totale nell'a.a. 2007/08, quando il dato medio in Italia era del 36,2%, al 24,7% dell'a.a. 2008/09 ottenuto con una diminuzione generalizzata a livello di Facoltà.

In particolare, dall'analisi dei dati è emerso che, come a livello nazionale, la distribuzione per tipo di facoltà non è uniforme e due Facoltà, Economia e Ingegneria, hanno tutti insegnamenti con più di 4 CFU e una, Giurisprudenza, ha un solo insegnamento su 50 fino a 4 CFU. La frammentazione più elevata appare quella della Facoltà di Agraria con il 76,4% degli insegnamenti a cui vengono attribuiti non più di 4 CFU, comunque in calo rispetto l'81% dell'a.a. 2007/08.

In Italia, nell'a.a. 2007/08 sono stati attribuiti mediamente 5,8 CFU per ciascun insegnamento, un dato rivelatosi superiore ai 4,8 CFU risultanti all'Università degli Studi di Udine, che sono aumentati fino a 6,4 CFU medi nell'a.a. 2008/09, con un massimo di 6,7 CFU per la Facoltà di Lettere e Filosofia e un minimo di 3,4 CFU riferito alla Facoltà di Lingue e Letterature Straniere.

Per quanto riguarda la percentuale di CFU coperti da docenti di ruolo dello stesso ateneo, nell'a.a. 2007/08 il dato dell'Università degli Studi di Udine è risultato pari al 69,8%, inferiore alla media nazionale del 75,6%, e si è mantenuto sostanzialmente inalterato nell'a.a. 2008/09 con il 69,6%, mentre nel biennio accademico considerato è aumentato da 10 a 11,7 il numero medio di CFU erogati da docenti di ruolo, a fronte di un dato nazionale di 12 CFU nell'a.a. 2007/08.

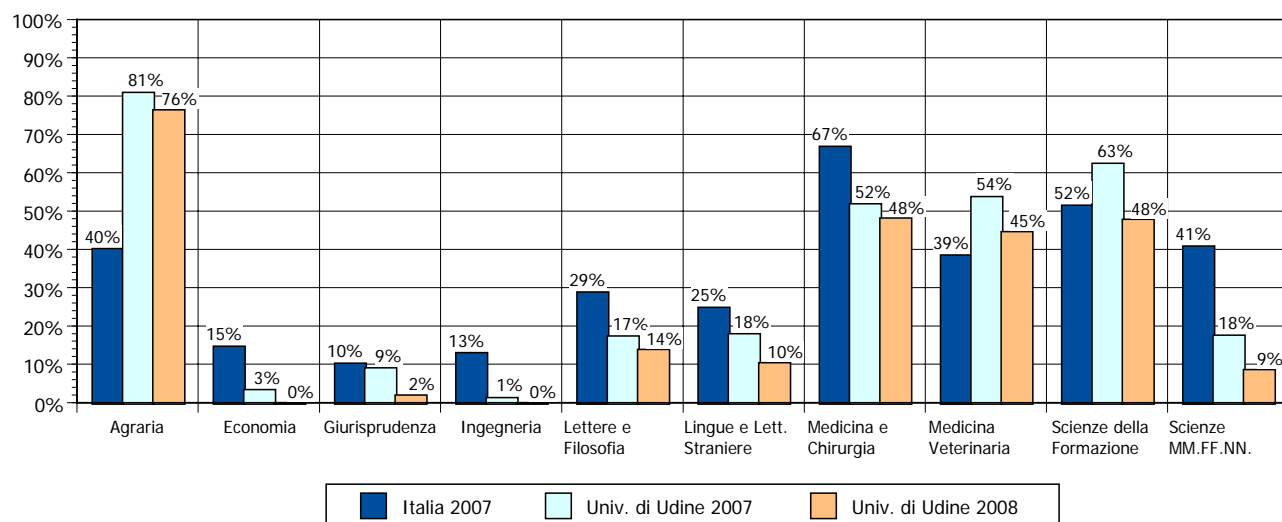
L'analisi a livello di Facoltà dell'ateneo udinese rivela che la copertura dei CFU è affidata a docenti di ruolo con percentuali superiori o simili ai riferimenti nazionali, tranne che per quanto riguarda le Facoltà di Lingue e Letterature Straniere (33,4% dei CFU nell'a.a. 2007/08 e 41,2% nell'a.a. 200/09) e Medicina Veterinaria (73,3% dei CFU nell'a.a. 2007/08 e 77,1% nell'a.a. 200/09), mentre Medicina e Chirurgia con il 51,0% dei CFU nell'a.a. 2007/08 ed il 50,7% nell'a.a. 200/09, appare tendenzialmente in linea con il dato a livello nazionale pari al 55,8% dei CFU nell'a.a. 2007/08 che risente in particolare delle docenze extra-accademiche dei corsi di laurea dell'area sanitaria.

Tabella 1.19 - Numero degli insegnamenti attivi, totali e fino a 4 CFU per gruppi di Facoltà.

Facoltà	Italia			Univ. di Udine						
	2007			2007			2008			
	N. insegn. attivi	di cui. fino a 4 CFU	% fino a 4 CFU	N. insegn. attivi	di cui. fino a 4 CFU	% fino a 4 CFU	N. insegn. attivi	di cui. fino a 4 CFU	% fino a 4 CFU	
Facoltà presenti all'Università degli Studi di Udine	Agraria	5.281	2.124	40,2%	252	204	81,0%	242	185	76,4%
	Economia	14.019	2.065	14,7%	178	6	3,4%	160	0	0,0%
	Giurisprudenza	7.382	763	10,3%	55	5	9,1%	50	1	2,0%
	Ingegneria	22.432	2.927	13,0%	393	5	1,3%	368	0	0,0%
	Lettere e Filosofia	22.158	6.402	28,9%	242	42	17,4%	237	33	13,9%
	Lingue e Lett. Straniere	5.957	1.485	24,9%	361	65	18,0%	317	33	10,4%
	Medicina e Chirurgia	31.607	21.132	66,9%	264	137	51,9%	245	118	48,2%
	Medicina Veterinaria	1.539	592	38,5%	91	49	53,8%	65	29	44,6%
	Scienze della Formazione	8.099	4.173	51,5%	144	90	62,5%	90	43	47,8%
	Scienze MM.FF.NN.	26.762	10.939	40,9%	165	29	17,6%	128	11	8,6%
	Interfacoltà (Biotecnologie)				50	28		41	27	
Facoltà non presenti all'Università degli Studi di Udine	Architettura	6.456	2.397	37,1%						
	Farmacia	4.077	1.187	29,1%						
	Sociologia	1.581	871	55,1%						
	Psicologia	2.319	1.267	54,6%						
	Sc. Politiche	6.683	1.563	23,4%						
	Scienze Motorie	1.291	659	51,0%						
	Scienze Statistiche	698	123	17,6%						
	Altre Facoltà	2.725	1.220	44,8%						
	Totale	171.066	61.889	36,2%	2.195	660	30,1%	1.943	480	24,7%

Fonti: elaborazioni CESV su dati Ufficio di statistica e Anagrafe degli Studenti del MIUR, CNVSU, Università degli Studi di Udine (Esse3).

Figura 1.15 – Incidenza a livello di Facoltà degli insegnamenti attivi fino a 4 CFU.



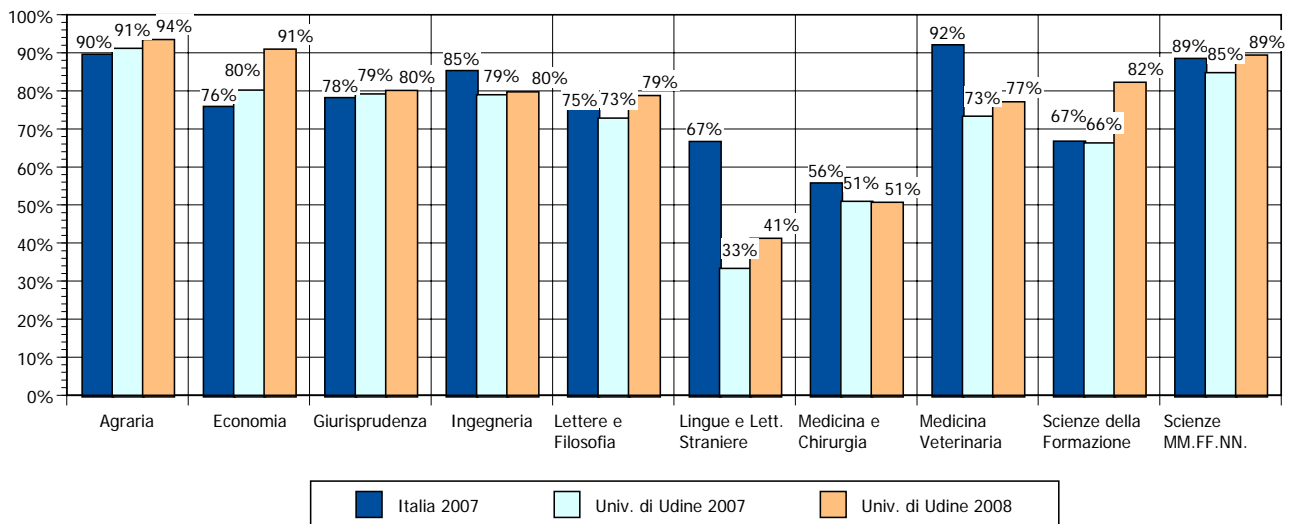
Fonti: elaborazioni CESV su dati Ufficio di statistica e Anagrafe degli Studenti del MIUR, CNVSU, Università degli Studi di Udine (Esse3).

Tabella 1.20 - Numero medio di CFU per insegnamento e relativa copertura nell'a.a 2007/08 per gruppo di Facoltà.

Facoltà	Italia			Univ. di Udine						
	2007			2007			2008			
	N. CFU erogati	di cui CFU erogati da docenti di ruolo	N. docenti di ruolo	N. CFU erogati	di cui CFU erogati da docenti di ruolo	N. docenti di ruolo	N. CFU erogati	di cui CFU erogati da docenti di ruolo	N. docenti di ruolo	
Facoltà presenti all'Università degli Studi di Udine	Agraria	29.830	26.716	2.370	947	863	103	970	907	105
	Economia	83.568	63.405	4.714	664	533	63	937	853	68
	Giurisprudenza	56.438	44.147	3.633	382	302	25	435	349	24
	Ingegneria	137.705	117.455	8.273	2.181	1.722	135	2.041	1.627	132
	Lettere e Filosofia	136.949	103.157	7.036	1.627	1.185	91	1.613	1.271	89
	Lingue e Lett. Straniere	36.968	24.662	1.518	1.238	413	85	2.815	1.161	91
	Medicina e Chirurgia	145.423	81.132	13.106	1.326	676	116	1.768	897	117
	Medicina Veterinaria	7.863	7.244	1.088	431	316	30	376	290	30
	Scienze della Formazione	42.083	28.104	1.810	610	405	27	504	414	29
	Scienze MM.FF.NN.	146.540	129.694	10.036	937	795	60	858	767	60
	Interfacoltà (Biotecnologie)				239	174		210	188	
Facoltà non presenti all'Università degli Studi di Udine	Architettura	50.503	31.229	2.311						
	Farmacia	26.913	24.603	1.943						
	Sociologia	11.946	8.956	758						
	Psicologia	41.954	32.140	2.284						
	Sc. Politiche	6.239	3.768	301						
	Scienze Motorie	4.261	3.942	320						
	Scienze Statistiche	7.461	5.028	379						
	Altre Facoltà	14.183	10.262	45						
Totale	986.827	745.644	61.925	10.581	7.383	735	12.527	8.723	745	

Fonti: elaborazioni CESV su dati Ufficio di statistica e Anagrafe degli Studenti del MIUR, CNVSU, Università degli Studi di Udine (Esse3).

Figura 1.16 – Percentuale di FU erogati da docenti di ruolo.



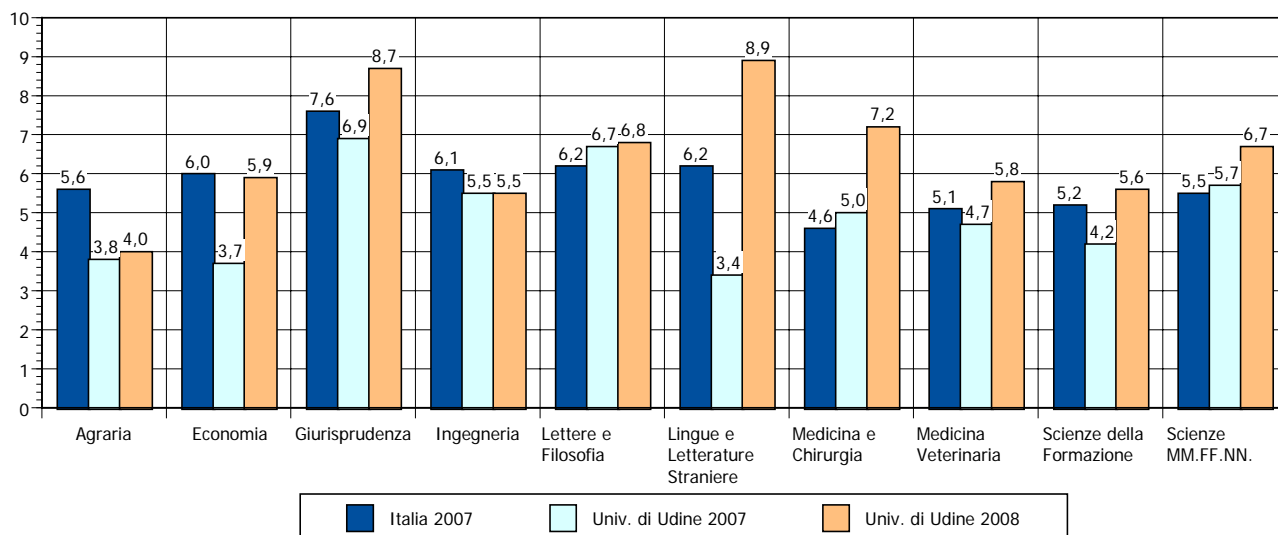
Fonti: elaborazioni CESV su dati Ufficio di statistica e Anagrafe degli Studenti del MIUR, CNVSU, Università degli Studi di Udine (Esse3).

Tabella 1.21 – Alcuni indicatori relativi ai CFU erogati.

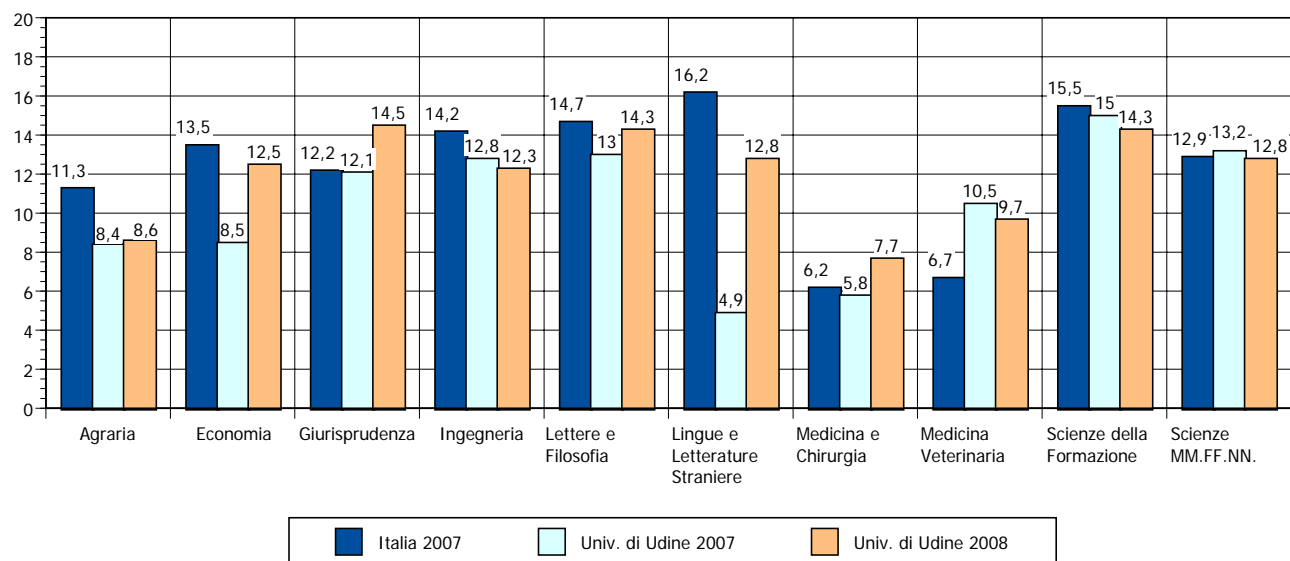
Facoltà	Italia			Univ. di Udine						
	2007			2007			2008			
	N. medio CFU erogati per insegnamento	% di CFU erogati da docenti di ruolo	N. medio di CFU erogati da docenti di ruolo	N. medio CFU erogati per insegnamento	% di CFU erogati da docenti di ruolo	N. medio di CFU erogati da docenti di ruolo	N. medio CFU erogati per insegnamento	% di CFU erogati da docenti di ruolo	N. medio di CFU erogati da docenti di ruolo	
Facoltà presenti all'Università degli Studi di Udine	Agraria	5,6	89,6%	11,3	3,8	91,1%	8,4	4,0	93,5%	8,6
	Economia	6,0	75,9%	13,5	3,7	80,2%	8,5	5,9	91,0%	12,5
	Giurisprudenza	7,6	78,2%	12,2	6,9	79,2%	12,1	8,7	80,1%	14,5
	Ingegneria	6,1	85,3%	14,2	5,5	79,0%	12,8	5,5	79,7%	12,3
	Lettere e Filosofia	6,2	75,3%	14,7	6,7	72,8%	13,0	6,8	78,8%	14,3
	Lingue e Lett. Straniere	6,2	66,7%	16,2	3,4	33,4%	4,9	8,9	41,2%	12,8
	Medicina e Chirurgia	4,6	55,8%	6,2	5,0	51,0%	5,8	7,2	50,7%	7,7
	Medicina Veterinaria	5,1	92,1%	6,7	4,7	73,3%	10,5	5,8	77,1%	9,7
	Scienze della Formazione	5,2	66,8%	15,5	4,2	66,3%	15,0	5,6	82,2%	14,3
	Scienze MM.FF.NN.	5,5	88,5%	12,9	5,7	84,8%	13,2	6,7	89,4%	12,8
	Interfacoltà (Biotecnologie)				4,8	72,8%		5,1	89,5%	
	Facoltà non presenti all'Università degli Studi di Udine	Architettura	7,8	61,8%	13,5					
Farmacia		6,6	91,4%	12,7						
Sociologia		7,6	75,0%	11,8						
Psicologia		18,1	76,6%	14,1						
Sc. Politiche		0,9	60,4%	12,5						
Scienze Motorie		3,3	92,5%	12,3						
Scienze Statistiche		10,7	67,4%	13,3						
Altre Facoltà		5,2	72,4%	n.d.						
Totale	5,8	75,6%	12,0	4,8	69,8%	10,0	6,4	69,6%	11,7	

Fonti: elaborazioni CESV su dati Ufficio di statistica e Anagrafe degli Studenti del MIUR, CNVSU, Università degli Studi di Udine (Esse3).

Figura 1.17 - -N. medio di CFU erogati per insegnamento.



Fonti: elaborazioni CESV su dati Ufficio di statistica e Anagrafe degli Studenti del MIUR, CNVSU, Università degli Studi di Udine (Esse3).

Figura 1.18 – N. medio di CFU erogati da docenti di ruolo.

Fonti: elaborazioni CESV su dati Ufficio di statistica e Anagrafe degli Studenti del MIUR, CNVSU, Università degli Studi di Udine (Esse3).

1.1.9 GLI INDICATORI DI PROCESSO

Secondo quanto previsto dall'art. 2 della Legge 1/2009, gli indicatori sulla qualità dell'offerta formativa e sui risultati dei processi formativi, unitamente agli indicatori sulla qualità della ricerca scientifica, sono stati utilizzati per la ripartizione del 7% del Fondo per il Finanziamento Ordinario (FFO) relativo all'anno 2009. Per quanto riguarda la qualità dell'offerta formativa erogata dagli atenei statali gli indicatori, ed i relativi pesi, sono riportati nella seguente tabella 1.22, seguita dalle note esplicative con le rispettive fonti.

Tabella 1.22 – Indicatori per la ripartizione del 7% FFO 2009: la qualità dell'offerta formativa.

Descrizione degli indicatori		Pesi
FP	Fattore di ponderazione	
A1	Rapporto tra il numero di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti e il numero teorico di corsi nell'a.a.2008/09 (corsi di laurea e corsi di laurea magistrale a ciclo unico). Per il calcolo dell'indicatore si rapporta il valore specifico con quello mediano.	0,2
A2	Rapporto tra il numero di studenti iscritti, nell'a.a. 2008/09, al secondo anno avendo acquisito almeno i 2/3 dei CFU previsti e il numero di immatricolati, del medesimo corso, nell'a.a. 2007/08. Per il calcolo dell'indicatore si rapporta il valore specifico con quello mediano.	0,2
A3	Rapporto tra CFU effettivamente acquisiti e CFU previsti per gli studenti iscritti nell'a.a. 2007/08. Per il calcolo dell'indicatore si rapporta il valore specifico con quello mediano.	0,2
A4	Rapporto tra il numero di insegnamenti per i quali è stato richiesto il parere degli studenti ed il numero totale di insegnamenti attivi nell'a.a. 2007/08. Per il calcolo dell'indicatore si rapporta il valore specifico con quello mediano.	0,2
A5	Percentuale di laureati 2004 occupati a tre anni dal conseguimento del titolo. Per il calcolo dell'indicatore si rapporta il valore specifico con quello medio per ripartizione territoriale (nord-ovest, nord-est, centro, sud, isole) - ISTAT.	0,2

INDICE COMPLESSIVO (I.C.A.) = $0,20 \times A1 + 0,20 \times A2 + 0,20 \times A3 + 0,20 \times A4 + 0,20 \times A5$

Fattore di ponderazione (FP) = $\frac{\text{Iscritti con almeno 5 CFU (Ateneo)}}{\text{Iscritti con almeno 5 CFU (Totale Atenei)}}$

NOTE ESPLICATIVE RELATIVE AGLI INDICATORI DI QUALITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA UTILIZZATI PER LA RIPARTIZIONE DEL 7% DEL FFO 2009:

Peso Studenti Attivi - Fattore di ponderazione (FP)

(Fonte: Anagrafe Nazionale Studenti)

Iscritti: numero di studenti iscritti nell'a.a. 2007/08

Iscritti attivi: numero di studenti iscritti nell'a.a. 2007/08 che hanno conseguito almeno 5 CFU nell'a.s. 2008

Iscritti non attivi: numero di studenti iscritti nell'a.a. 2007/08 che non hanno conseguito almeno 5 CFU nell'a.s. 2008

% studenti non attivi: rapporto tra il numero di studenti iscritti non attivi nell'a.s. 2008 e il totale degli studenti iscritti degli atenei che partecipano alla ripartizione

Fattore di ponderazione: rapporto tra il numero di studenti iscritti attivi nell'a.s. 2008 e il totale degli studenti iscritti attivi degli atenei che partecipano alla ripartizione

A1 - Rapporto tra il numero di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti e il numero teorico di corsi nell'a.a.2008/09 (corsi di laurea e corsi di laurea magistrale a ciclo unico). Per il calcolo dell'indicatore si riporta il valore specifico con quello mediano.

(Fonte: Archivio docenti 2008, Banca dati dell'Offerta Formativa a.a. 2008/09)

Numero docenti: Numero di docenti di ruolo appartenenti a SSD di base e caratterizzanti i corsi di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico attivati dall'Ateneo nell'a.a.2008/09

(I SSD di base e caratterizzanti dei corsi di studio sono definiti nei regolamenti didattici degli Atenei)

Numero teorico di corsi: Numero teorico di corsi per corso di laurea e corso di laurea magistrale a ciclo unico dell'Ateneo nell'a.a.2008/09

Indicatore: Rapporto tra NUMERO DOCENTI e NUMERO TEORICO DI CORSI

Indicatore normalizzato: Indicatore rapportato al valore mediano.

A2 - Rapporto tra il numero di studenti iscritti, nell'a.a. 2008/09, al secondo anno avendo acquisito almeno i 2/3 dei CFU previsti e il numero di immatricolati, del medesimo corso, nell'a.a. 2007/08. Per il calcolo dell'indicatore si riporta il valore specifico con quello mediano.

(Fonte: Anagrafe nazionale studenti)

Iscritti: numero di studenti iscritti nell'a.a. 2007/08 di cui part-time: numero di studenti iscritti nell'a.a. 2007/08 che hanno dichiarato un impegno < 50 CFU

% Studenti part-time: di cui part-time/Iscritti a.a. 2007/08

CFU acquisiti: numero di CFU acquisiti dagli studenti nell'anno solare (a.s.) 2008

CFU impegnati: Impegno (dichiarato al momento dell'iscrizione) degli studenti che si sono iscritti nell'a.a.2007/08

Indicatore: rapporto tra il numero di CFU acquisiti dagli studenti nell'anno solare (a.s.) 2008 e l'impegno (dichiarato al momento dell'iscrizione) degli studenti che si sono iscritti nell'a.a. 2007/08

Indicatore Normalizzato: indicatore rapportato al valore mediano

A3 - Rapporto tra CFU effettivamente acquisiti e CFU previsti per gli studenti iscritti nell'a.a. 2007/08. Per il calcolo dell'indicatore si rapporta il valore specifico con quello mediano.

(Fonte: Anagrafe nazionale studenti)

Iscritti al secondo anno: numero di studenti che abbiano acquisito almeno i 2/3 dei CFU impegnati nell'anno accademico 2007/08, iscritti al secondo anno dello stesso corso di studio nell'a.a.2008/09

Immatricolati: numero di studenti immatricolati nell'a.a. 2007/08

Indicatore: rapporto tra gli iscritti al secondo anno nell'a.a. 2008/09 e gli immatricolati nell'a.a. 2007/08

Indicatore Normalizzato: indicatore rapportato al valore mediano

A4 - Rapporto tra il numero di insegnamenti per i quali è stato richiesto il parere degli studenti ed il numero totale di insegnamenti attivi nell'a.a. 2007/08. Per il calcolo dell'indicatore si rapporta il valore specifico con quello mediano.

(Fonte: CNVSU – Nuclei2009)

Insegnamenti rilevati: numero di insegnamenti per i quali il nucleo di valutazione ha effettuato la rilevazione dell' opinione degli studenti frequentanti per l'a.a. 2007/08

Insegnamenti attivi: numero di insegnamenti attivi nell'a.a. 2007/08

Indicatore: rapporto tra il numero degli insegnamenti rilevati e il numero degli insegnamenti attivi

Indicatore Normalizzato: indicatore rapportato al valore mediano

A5 - Percentuale di laureati 2004 occupati a tre anni dal conseguimento del titolo. Per il calcolo dell'indicatore si rapporta il valore specifico con quello medio.

(Fonte: ISTAT)

L'indicatore per i corsi lunghi (laurea tradizionale del vecchio ordinamento e laurea specialistica a ciclo unico) e quello dei laureati nei corsi di laurea triennali del nuovo ordinamento viene calcolato nel seguente modo:

Numeratore: Stima occupati a 3 anni dal conseguimento del titolo

Denominatore: Totale laureati Ateneo anno 2004

L'**indicatore finale** è dato dalla media aritmetica dei due indicatori.

Di seguito si riportano alcune elaborazioni relative agli indicatori di qualità dell'offerta formativa dell'Università degli Studi di Udine, integrate, ove disponibili, con i dati temporali relativi all'anno accademico/solare precedente e successivo rispetto a quello utilizzato dal MIUR per la ripartizione del 7% del FFO 2009, così come risulta dalle note esplicative di cui sopra.

L'incidenza degli studenti "non attivi" sul totale degli iscritti al sistema universitario nazionale nell'a.a. 2007/08, ovvero di coloro che non hanno conseguito almeno 5 CFU nell'anno solare 2008, è pari al 21,5%, un dato superiore a quello dell'Università degli Studi di Udine che è risultato pari al 18,4%, con un *range* compreso tra il 7,5% della Facoltà di Medicina e Chirurgia ed il 28,3% della Facoltà di Medicina Veterinaria. I dati relativi all'a.a. 2008/09 indicano una percentuale degli studenti iscritti "non attivi" dell'ateneo pari al 21,5%.

Tabella 1.23 – Studenti iscritti ai corsi dell'Università degli Studi di Udine.

Facoltà	Valori assoluti			% di colonna		
	2006/07	2007/08	2008/09	2006/07	2007/08	2008/09
Agraria	756	842	1.016	6,0%	6,1%	6,5%
Economia	1.990	2.272	2.654	15,8%	16,4%	17,0%
Giurisprudenza	1.212	1.256	1.404	9,6%	9,1%	9,0%
Ingegneria	2.392	2.686	3.025	19,0%	19,4%	19,3%
Lettere e Filosofia	1.197	1.326	1.531	9,5%	9,6%	9,8%
Lingue e Lett. Straniere	2.068	2.199	2.348	16,4%	15,9%	15,0%
Medicina e Chirurgia	1.548	1.658	1.954	12,3%	12,0%	12,5%
Medicina Veterinaria	173	219	264	1,4%	1,6%	1,7%
Scienze della Formazione	267	356	344	2,1%	2,6%	2,2%
Scienze MM.FF.NN.	976	1.032	1.115	7,8%	7,5%	7,1%
Totale	12.579	13.846	15.655	100,0%	100,0%	100,0%

Fonti: elaborazioni CESV su dati Anagrafe Anagrafe degli Studenti e Università degli Studi di Udine (Esse3).

Tabella 1.24 – Studenti "attivi".

Facoltà	Valori assoluti			% di colonna		
	2006/07	2007/08	2008/09	2006/07	2007/08	2008/09
Agraria	610	658	674	6,0%	5,8%	5,5%
Economia	1.672	1.888	2.141	16,3%	16,7%	17,4%
Giurisprudenza	937	968	1.028	9,1%	8,6%	8,4%
Ingegneria	1.941	2.238	2.447	18,9%	19,8%	19,9%
Lettere e Filosofia	919	987	1.142	9,0%	8,7%	9,3%
Lingue e Lett. Straniere	1.668	1.757	1.783	16,3%	15,6%	14,5%
Medicina e Chirurgia	1.414	1.533	1.774	13,8%	13,6%	14,4%
Medicina Veterinaria	128	157	186	1,2%	1,4%	1,5%
Scienze della Formazione	219	298	291	2,1%	2,6%	2,4%
Scienze MM.FF.NN.	738	810	831	7,2%	7,2%	6,8%
Totale	10.246	11.294	12.297	100,0%	100,0%	100,0%

Fonti: elaborazioni CESV su dati Università degli Studi di Udine (Esse3).

Tabella 1.25 – Studenti “non attivi” dell’Università degli Studi di Udine.

Facoltà	Valori assoluti			% di colonna		
	2006/07	2007/08	2008/09	2006/07	2007/08	2008/09
Agraria	146	184	342	6,3%	7,2%	10,2%
Economia	318	384	513	13,6%	15,0%	15,3%
Giurisprudenza	275	288	376	11,8%	11,3%	11,2%
Ingegneria	451	448	578	19,3%	17,6%	17,2%
Lettere e Filosofia	278	339	389	11,9%	13,3%	11,6%
Lingue e Lett. Straniere	400	442	565	17,1%	17,3%	16,8%
Medicina e Chirurgia	134	125	180	5,7%	4,9%	5,4%
Medicina Veterinaria	45	62	78	1,9%	2,4%	2,3%
Scienze della Formazione	48	58	53	2,1%	2,3%	1,6%
Scienze MM.FF.NN.	238	222	284	10,2%	8,7%	8,5%
Totale	2.333	2.552	3.358	100,0%	100,0%	100,0%

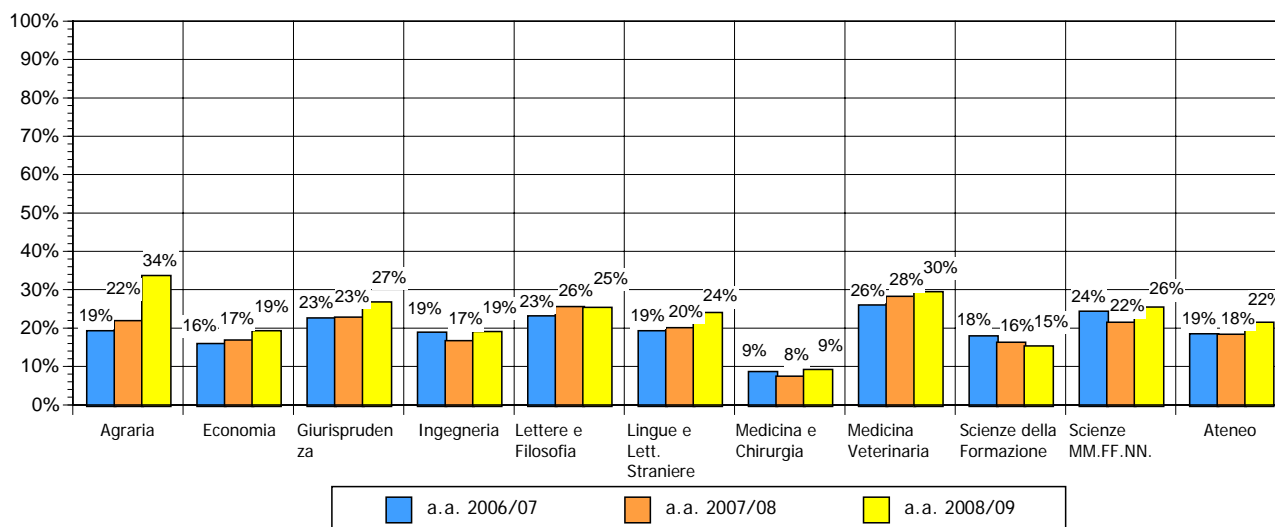
Fonti: elaborazioni CESV su dati Università degli Studi di Udine (Esse3).

Tabella 1.26 – % di Studenti non attivi dell’Università degli Studi di Udine.

Facoltà	2006/07	2007/08	2008/09
Agraria	19,3%	21,9%	33,7%
Economia	16,0%	16,9%	19,3%
Giurisprudenza	22,7%	22,9%	26,8%
Ingegneria	18,9%	16,7%	19,1%
Lettere e Filosofia	23,2%	25,6%	25,4%
Lingue e Lett. Straniere	19,3%	20,1%	24,1%
Medicina e Chirurgia	8,7%	7,5%	9,2%
Medicina Veterinaria	26,0%	28,3%	29,5%
Scienze della Formazione	18,0%	16,3%	15,4%
Scienze MM.FF.NN.	24,4%	21,5%	25,5%
Totale	18,5%	18,4%	21,5%

Fonti: elaborazioni CESV su dati Università degli Studi di Udine (Esse3).

Figura 1.19 – Incidenza a livello di Facoltà degli studenti “non attivi” dell’Università degli Studi di Udine.



Fonti: elaborazioni CESV su dati Università degli Studi di Udine (Esse3).

Il valore medio a livello nazionale dell'indicatore costituito dal rapporto tra docenti con SSD di base e caratterizzanti e numero teorico di corsi attivati è risultato pari a 15,5 nell'a.a. 2008/09 a fronte di un valore mediano di 15,1, in linea con i 15 docenti risultanti per l'ateneo udinese, scesi a 13,4 nell'a.a. 2009/10⁵.

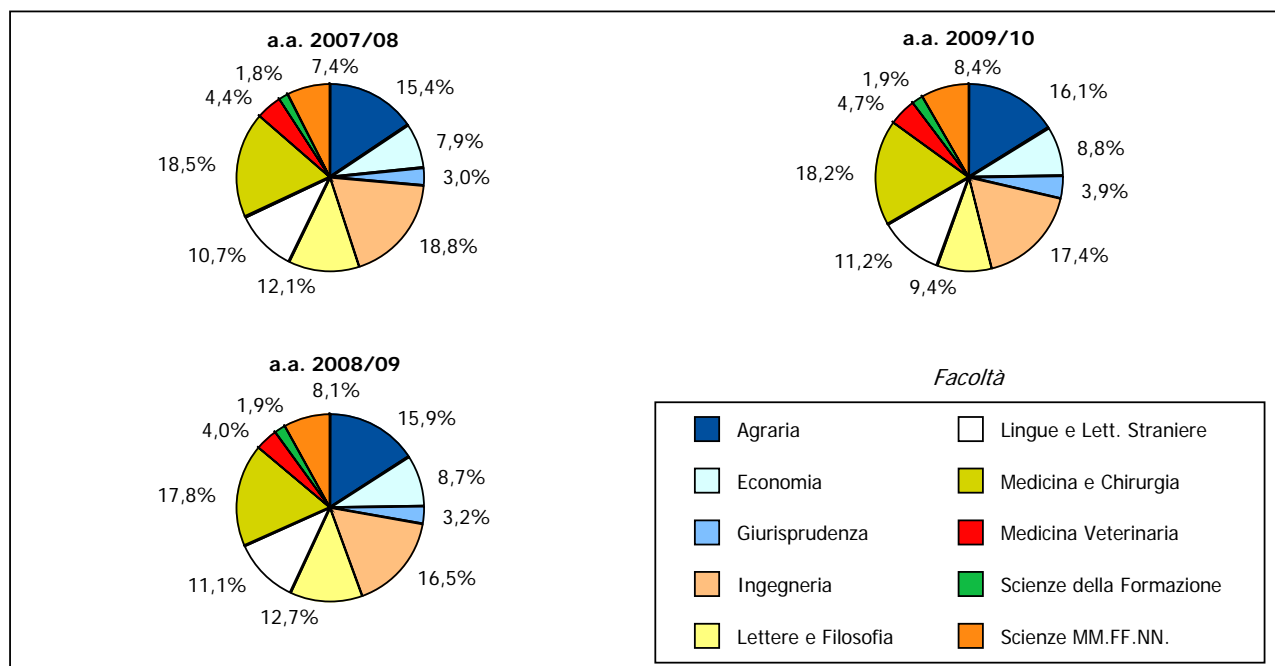
I dati più recenti, rappresentati nella tabella 1.27, indicano una sensibile variabilità a livello di Facoltà compresa tra i 9,7 docenti di Medicina e Veterinaria e i 18 di Economia.

Tabella 1.27 – Docenti con SSD di base e caratterizzanti e numero teorico di corsi attivati - Università degli Studi di Udine.

Facoltà	A) N. docenti con SSD di base e caratterizzanti			B) N. teorico di corsi attivati			A/B		
	2007/08	2008/09	2009/10	2007/08	2008/09	2009/10	2007/08	2008/09	2009/10
Agraria	92	100	99	5	5	6	18,4	20,0	16,5
Economia	47	55	54	5	4	3	9,4	13,8	18,0
Giurisprudenza	18	20	24	2	2	2	9,0	10,0	12,0
Ingegneria	112	104	107	8	8	8	14,0	13,0	13,4
Lettere e Filosofia	72	80	58	4	4	4	18,0	20,0	14,5
Lingue e Lett. Straniere	64	70	69	4	4	5	16,0	17,5	13,8
Medicina e Chirurgia	110	112	112	9	9	11	12,2	12,4	10,2
Medicina Veterinaria	26	25	29	2	2	3	13,0	12,5	9,7
Scienze della Formazione	11	12	12	1	1	1	11,0	12,0	12,0
Scienze MM.FF.NN.	44	51	52	3	3	3	14,7	17,0	17,3
Totale	596	629	616	43	42	46	13,9	15,0	13,4

Fonti: elaborazioni CESV su dati Università degli Studi di Udine (Esse3).

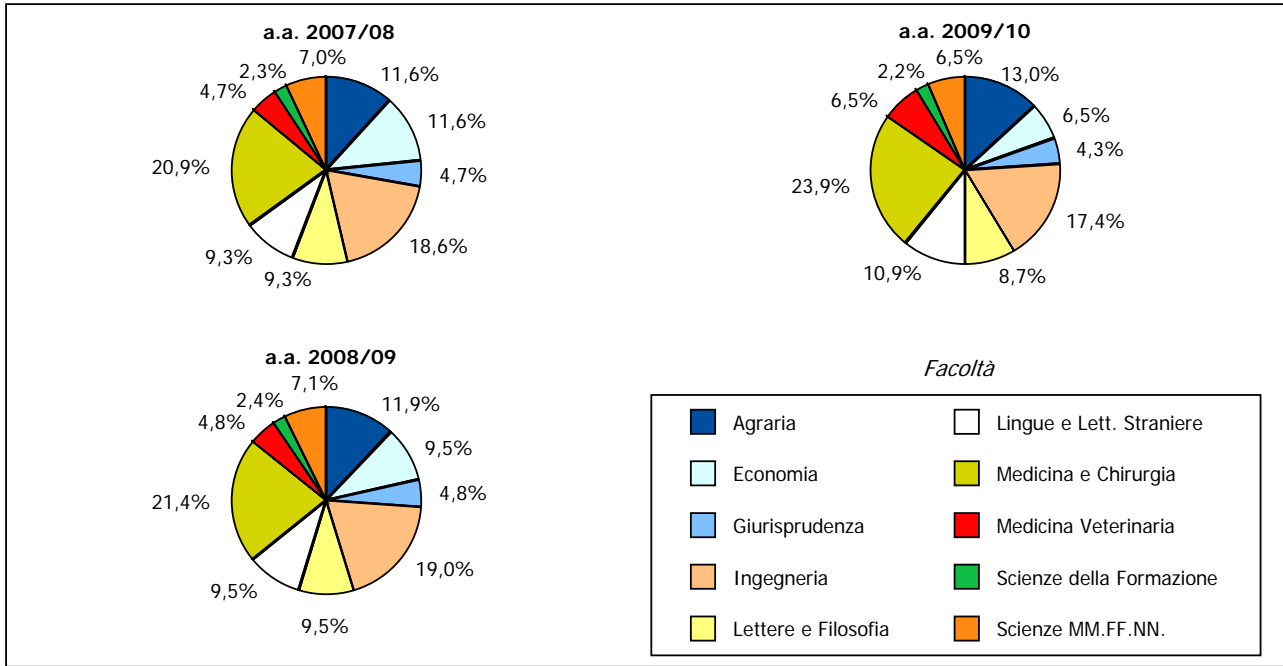
Figura 1.20 – Composizione percentuale per Facoltà dei docenti con SSD di base e caratterizzanti - Università degli Studi di Udine.



Fonti: elaborazioni CESV su dati Università degli Studi di Udine (Esse3).

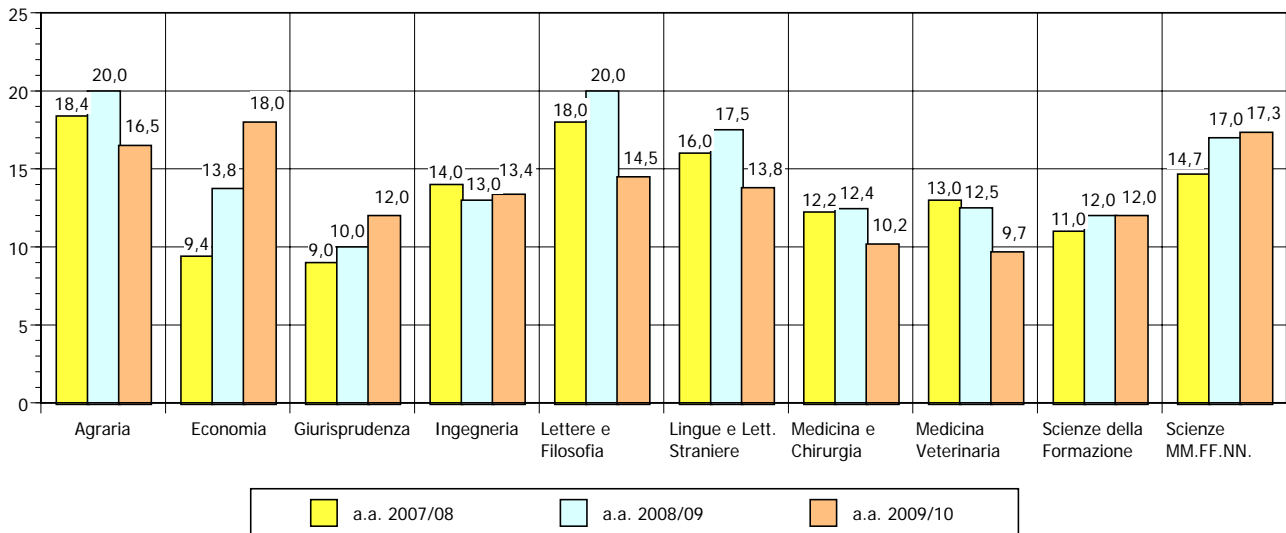
⁵ I dati si riferiscono ad una simulazione effettuata dalla Ripartizione Didattica, a livello di Facoltà, del rapporto fra numero di docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti e il numero teorico di corsi di laurea e laurea magistrale e ciclo unico attivati nel 2009/2010. I "SSD" considerati sono soltanto quelli delle lauree e lauree magistrali e per il calcolo del numero di corsi "teorici" sono stati utilizzati i dati relativi agli iscritti al I anno così come risulta dall'Anagrafe degli Studenti.

Figura 1.21 – Composizione percentuale per Facoltà del n. teorico di corsi attivati - Università degli Studi di Udine.



Fonti: elaborazioni CESV su dati Università degli Studi di Udine (Esse3).

Figura 1.22 – N. di docenti con SSD di base e caratterizzanti / n. teorico di corsi attivati - Università degli Studi di Udine.



Fonti: elaborazioni CESV su dati Università degli Studi di Udine (Esse3).

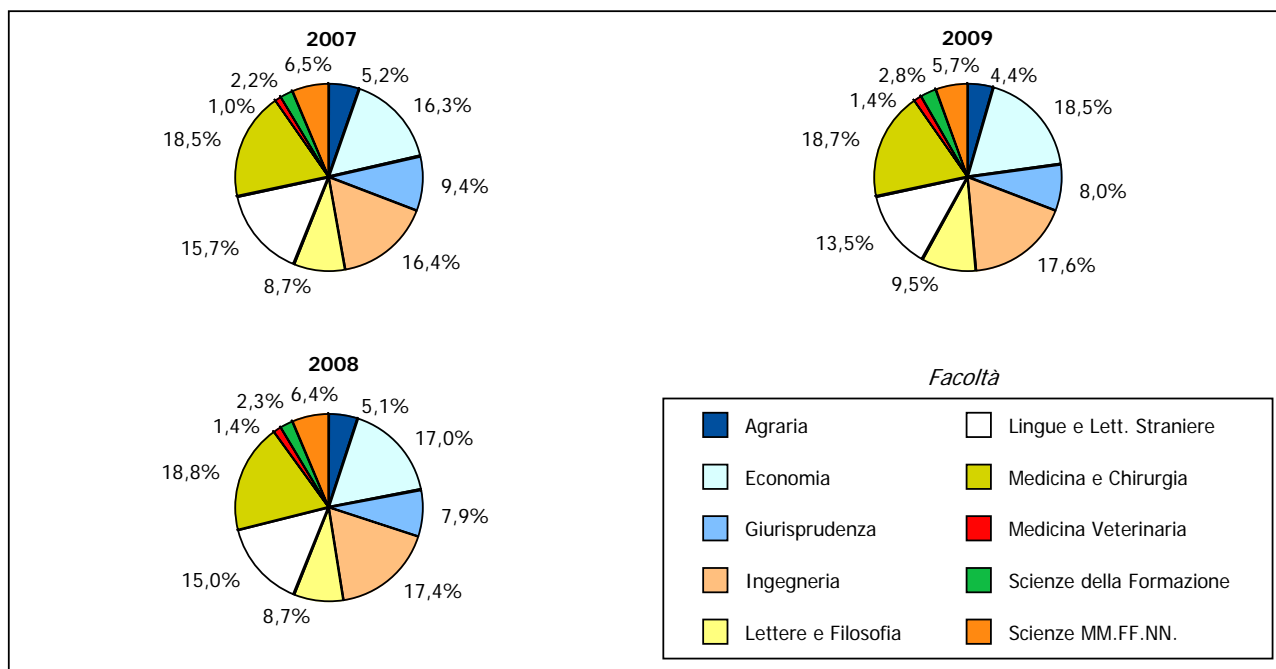
La percentuale media a livello nazionale dell'indicatore costituito dal rapporto tra CFU acquisiti e previsti è risultata pari al 44,3% nell'a.a. 2007/08 a fronte di un valore mediano del 43,4%. La percentuale a livello di Università degli studi di Udine è risultata pari al 46,6% nell'a.a. 2007/08 ed è scesa al 44,6% in base ad una simulazione predisposta per l'a.a. 2008/09⁶, dalla quale emerge una variabilità compresa tra il 30,3% della Facoltà di Agraria ed il 66,6% della Facoltà di Medicina a Chirurgia.

Tabella 1.28 – CFU acquisiti e previsti, per Facoltà - Università degli Studi di Udine.

Facoltà	A) N. CFU acquisiti			B) N. CFU previsti			A/B		
	2007	2008	2009	2006/07	2007/08	2008/09	2006/07	2007/08	2008/09
Agraria	18.779	19.753	18.458	45.360	50.520	60.940	41,4%	39,1%	30,3%
Economia	59.199	65.680	77.305	119.400	136.320	159.240	49,6%	48,2%	48,5%
Giurisprudenza	34.264	30.591	33.695	72.720	75.360	84.240	47,1%	40,6%	40,0%
Ingegneria	59.616	67.382	73.728	143.520	161.160	181.519	41,5%	41,8%	40,6%
Lettere e Filosofia	31.832	33.803	39.854	71.820	79.560	91.860	44,3%	42,5%	43,4%
Lingue e Lett. Straniere	57.187	57.921	56.467	124.080	131.940	140.880	46,1%	43,9%	40,1%
Medicina e Chirurgia	67.393	72.782	78.118	92.880	99.480	117.240	72,6%	73,2%	66,6%
Medicina Veterinaria	3.809	5.262	5.672	10.380	13.140	15.840	36,7%	40,0%	35,8%
Scienze della Formazione	8.093	9.026	11.534	16.020	21.360	20.640	50,5%	42,3%	55,9%
Scienze MM.FF.NN.	23.725	24.765	23.758	58.560	61.920	66.900	40,5%	40,0%	35,5%
Totale	363.897	386.965	418.589	754.740	830.760	939.299	48,2%	46,6%	44,6%

Fonti: elaborazioni CESV su dati Università degli Studi di Udine (Esse3).

Figura 1.23 – Composizione percentuale per Facoltà dei CFU acquisiti - Università degli Studi di Udine.



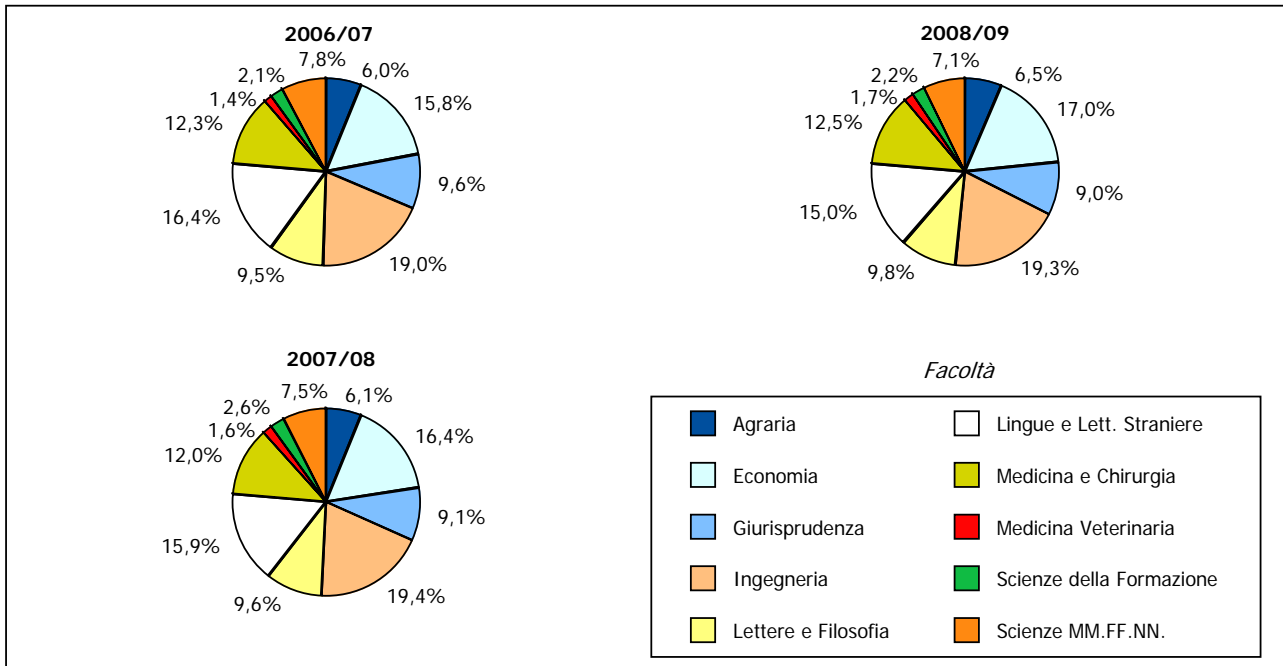
Fonti: elaborazioni CESV su dati Università degli Studi di Udine (Esse3).

⁶ I dati si riferiscono ad una simulazione effettuata dalla Ripartizione Didattica, a livello di Facoltà, con riferimento a:

- Studenti Regolari iscritti nell'a.a. 2008/09 che hanno acquisito almeno 5 CFU nell'a.s. 2009;
- Studenti iscritti all'a.a. 2008/09 con indicazione dei CFU acquisiti nell'a.s. 2009 e l'impegno dichiarato al momento dell'iscrizione.

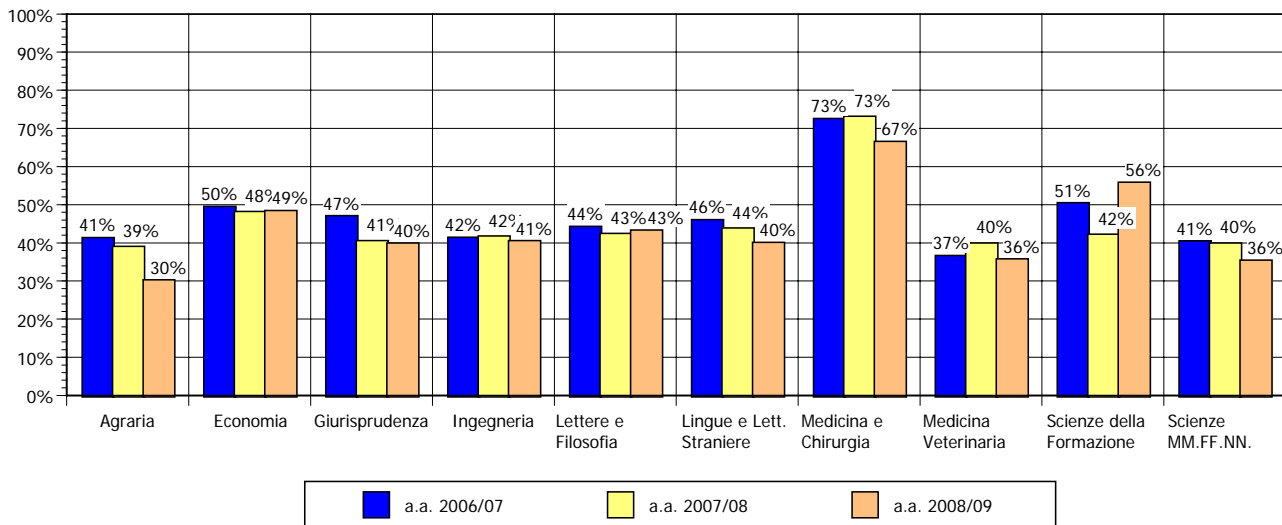
Non sono stati considerati gli studenti del Cds in Scienze della formazione primaria che, secondo stime della Ripartizione Didattica, avrebbero conseguito circa 27.500 CFU.

Figura 1.24 – Composizione percentuale per Facoltà dei CFU previsti - Università degli Studi di Udine.



Fonti: elaborazioni CESV su dati Università degli Studi di Udine (Esse3).

Figura 1.25 – CFU acquisiti / CFU previsti - Università degli Studi di Udine.



Fonti: elaborazioni CESV su dati Università degli Studi di Udine (Esse3).

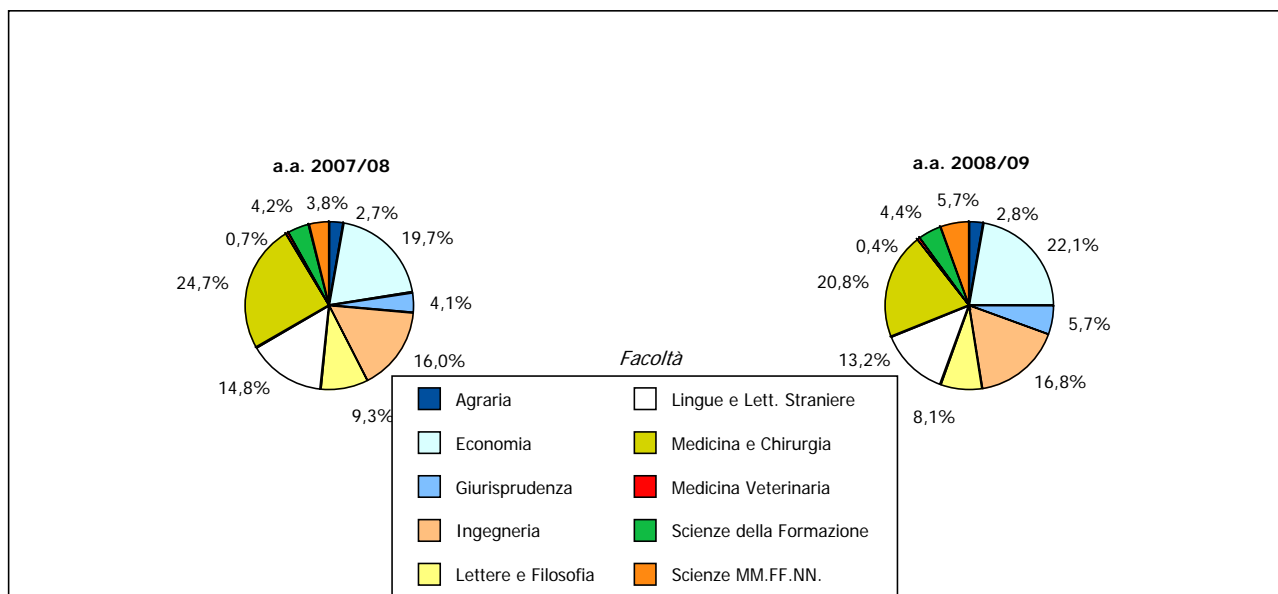
L'indicatore costituito dal rapporto tra il numero di studenti iscritti al II anno, avendo acquisito almeno i 2/3 dei CFU previsti, e il n. immatricolati nel medesimo corso l'a.a. precedente, fa emergere per l'a.a. 2008/09 una media nazionale del 32,9% ed una mediana del 34,7%. Entrambi i dati sono inferiori al 44,4% risultante per l'Università degli Studi di Udine, con percentuali a livello di Facoltà comprese tra il 9,1% Medicina e Veterinaria e il 77,1% di Medicina e Veterinaria.

Tabella 1.29 – N. iscritti al II anno avendo acquisito almeno i 2/3 dei CFU e n. immatricolati nel medesimo corso l'a.a. precedente
- Università degli Studi di Udine.

Facoltà	A) N. iscritti avendo acquisito almeno i 2/3 dei CFU al II anno nell'a.a.		B) N. di immatricolati nel medesimo corso nell'a.a.		A/B	
	2007/08	2008/09	2006/07	2007/08	2006/07	2007/08
Agraria	30	38	179	190	16,8%	20,0%
Economia	222	297	514	568	43,2%	52,3%
Giurisprudenza	46	77	252	257	18,3%	30,0%
Ingegneria	180	226	498	587	36,1%	38,5%
Lettere e Filosofia	105	109	279	253	37,6%	43,1%
Lingue e Lett. Straniere	167	177	409	411	40,8%	43,1%
Medicina e Chirurgia	278	279	379	362	73,4%	77,1%
Medicina Veterinaria	8	5	45	55	17,8%	9,1%
Scienze della Formazione	47	59	91	109	51,6%	54,1%
Scienze MM.FF.NN.	43	76	206	230	20,9%	33,0%
Totale	1.126	1.343	2.852	3.022	39,5%	44,4%

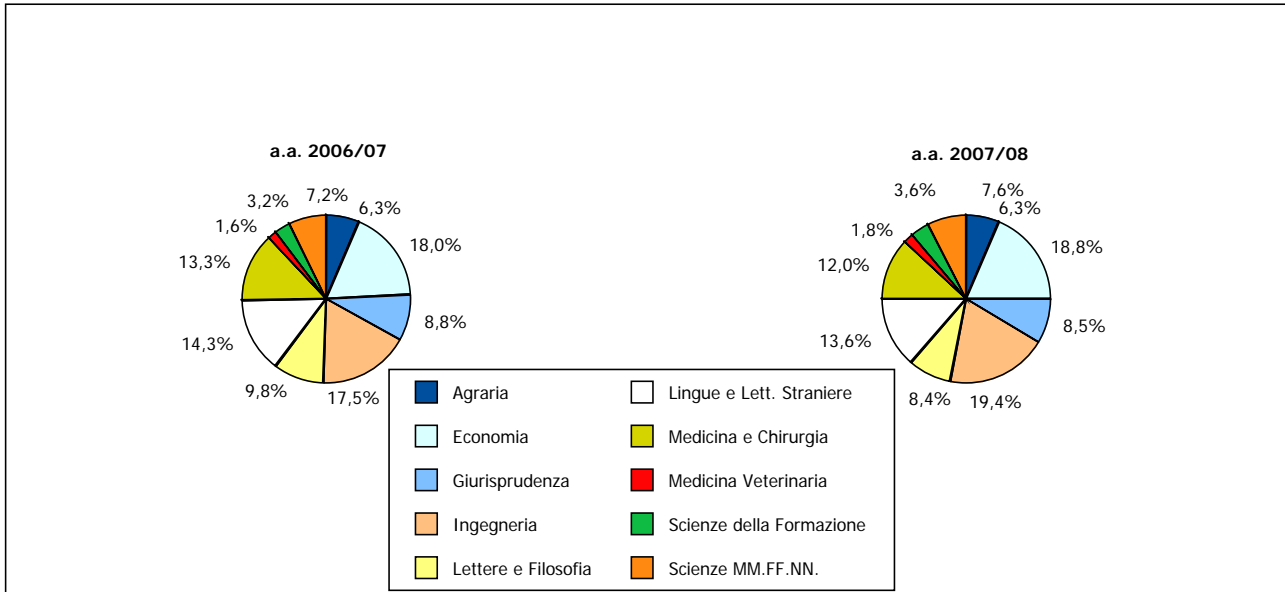
Fonti: elaborazioni CESV su dati Università degli Studi di Udine (Esse3).

Figura 1.26 – Composizione percentuale per Facoltà degli studenti iscritti al II anno avendo acquisito almeno i 2/3 dei CFU previsti
- Università degli Studi di Udine.



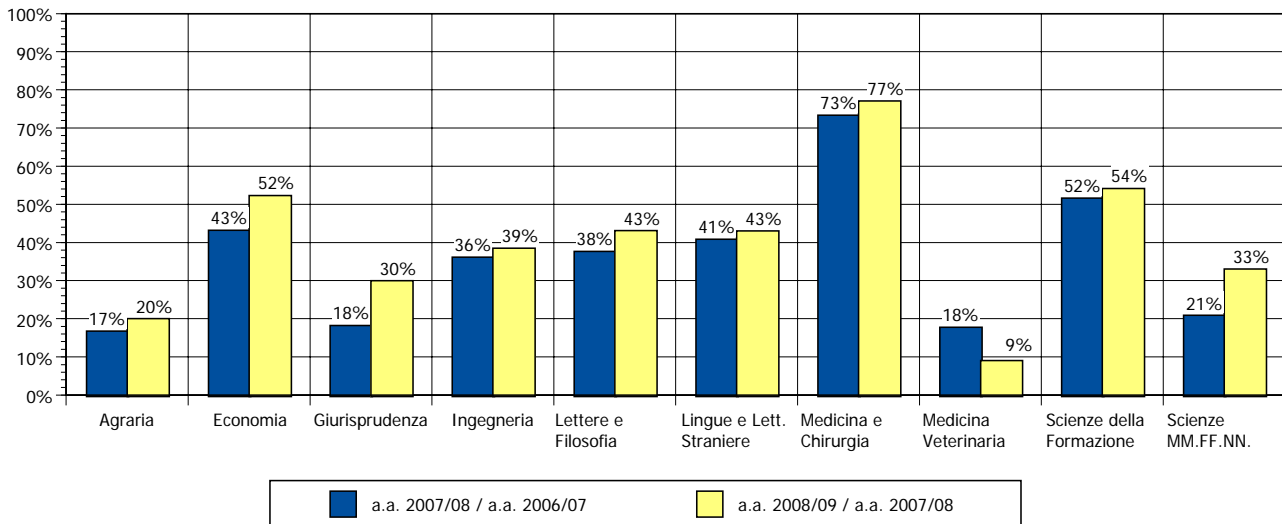
Fonti: elaborazioni CESV su dati Università degli Studi di Udine (Esse3).

Figura 1.27 – Composizione percentuale per Facoltà degli studenti iscritti al II anno e immatricolati nel medesimo corso l'a.a. precedente - Università degli Studi di Udine.



Fonti: elaborazioni CESV su dati Università degli Studi di Udine (Esse3).

Figura 1.28 – N. iscritti al II anno avendo acquisito almeno i 2/3 dei CFU / n. immatricolati nel medesimo corso l'a.a. precedente - Università degli Studi di Udine.



Fonti: elaborazioni CESV su dati Università degli Studi di Udine (Esse3).

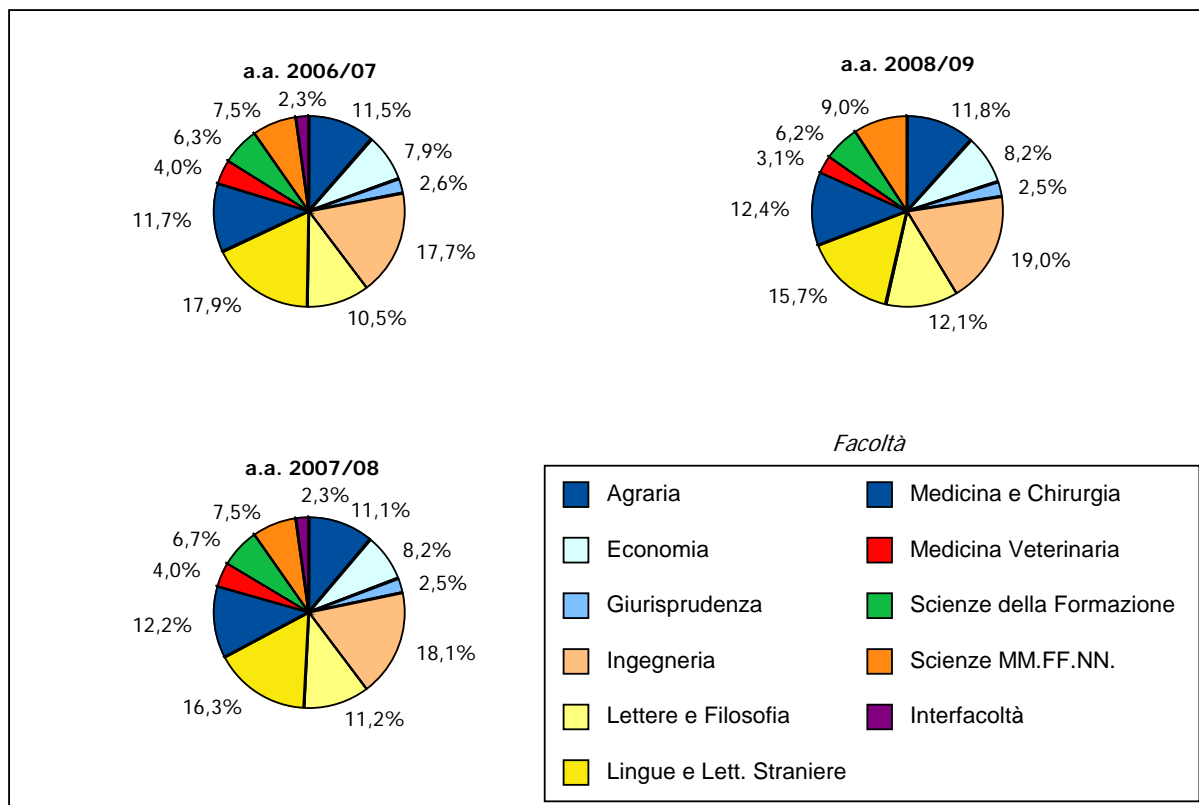
La rilevazione delle opinioni degli studenti, prevista dalla legge 370/1999, ha coinvolto in media il 66,5% per cento degli insegnamenti attivi a livello nazionale nell'a.a. 2007/08, con un valore mediano pari al 76,3%. L'Università degli Studi di Udine, con il 97,9% degli insegnamenti valutati ha realizzato la miglior *performance* tra gli atenei, mantenendosi su livelli elevati anche nell'a.a. 2008/09, con un risultato del 96,9%.

Tabella 1.30 – Numero di insegnamenti rilevati e n. di insegnamenti attivi - Università degli Studi di Udine.

Facoltà	A) N. insegnamenti rilevati			B) N. insegnamenti attivi			A/B		
	2006/07	2007/08	2008/09	2006/07	2007/08	2008/09	2006/07	2007/08	2008/09
Agraria	248	238	227	257	252	242	96,5%	94,4%	93,8%
Economia	171	176	158	171	178	160	100,0%	98,9%	98,8%
Giurisprudenza	55	53	49	55	55	50	100,0%	96,4%	98,0%
Ingegneria	382	388	365	389	393	368	98,2%	98,7%	99,2%
Lettere e Filosofia	226	240	232	230	242	237	98,3%	99,2%	97,9%
Lingue e Lett. Straniere	385	351	303	391	361	317	98,5%	97,2%	95,6%
Medicina e Chirurgia	253	262	238	260	264	245	97,3%	99,2%	97,1%
Medicina Veterinaria	87	87	60	90	91	65	96,7%	95,6%	92,3%
Scienze della Formazione	136	143	119	137	144	120	99,3%	99,3%	99,2%
Scienze MM.FF.NN.	161	162	174	161	165	182	100,0%	98,2%	95,6%
Interfacoltà	50	49		50	50		100,0%	98,0%	n.d.
Totale	2.154	2.149	1.925	2.191	2.195	1.986	98,3%	97,9%	96,9%

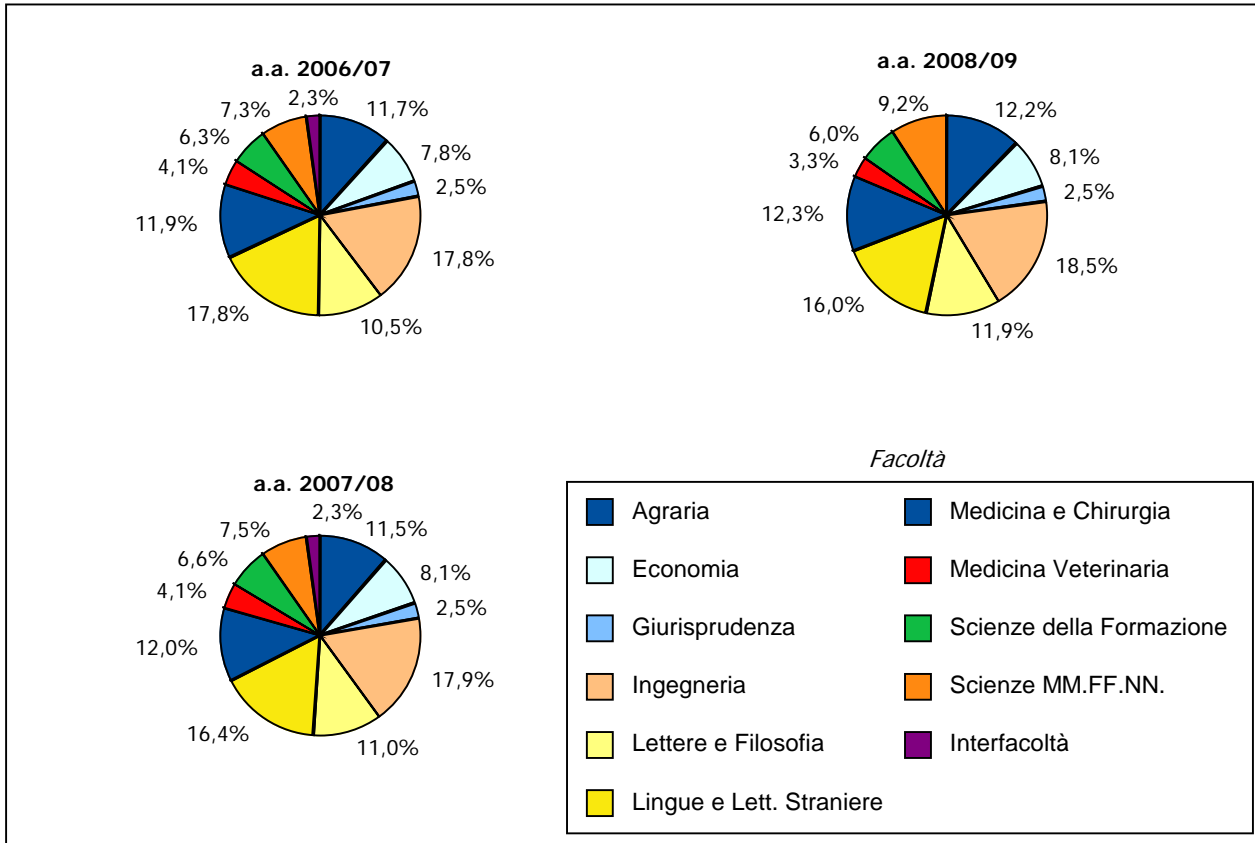
Fonti: elaborazioni CESV su dati Università degli Studi di Udine (Esse3).

Figura 1.29 – Numero di insegnamenti rilevati - Università degli Studi di Udine.



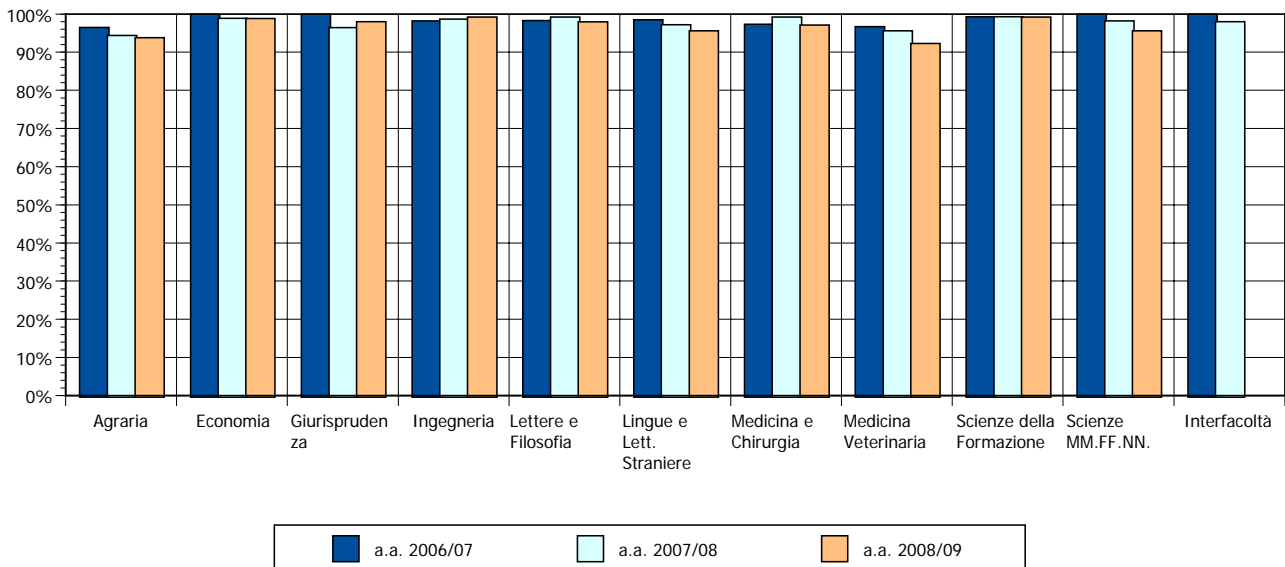
Fonti: elaborazioni CESV su dati Università degli Studi di Udine (Esse3).

Figura 1.30 – Numero di insegnamenti “attivi” - Università degli Studi di Udine.



Fonti: elaborazioni CESV su dati Università degli Studi di Udine (Esse3).

Figura 1.31 – Numero di insegnamenti rilevati / n. di insegnamenti attivi - Università degli Studi di Udine.



Fonti: elaborazioni CESV su dati Università degli Studi di Udine (Esse3).

Un indicatore calcolato dal CNVSU ma non utilizzato attualmente dal MIUR per il riparto di una quota part del Fondo di Finanziamento Ordinario è costituito dal tasso di abbandono degli studi universitari, ottenuto come differenza percentuale tra gli immatricolati dell'a.a. t_0 e gli iscritti da due anni nell'anno accademico successivo ($t_{1,0}$). Come precisato dal CNVSU⁷ l'indicatore può essere considerato una stima del tasso di abbandono tra primo e secondo anno in quanto per ottenere l'effettivo tasso di abbandono occorrerebbe considerare anche i passaggi di Ateneo e di Facoltà degli studenti iscritti.

Il CNVSU ha calcolato la stima per immatricolati all'a.a. 2006/07 con riferimento ai soli atenei statali e la tabella 1.31 è stata integrata anche con i dati disponibili per gli studenti che si sono immatricolati agli atenei statali e non statali in Italia nell'a.a. 2007/08 e di coloro che nell'a.a. 2008/09 sono risultati iscritti da due anni⁸. È stata inoltre inserita, per la sola Università degli Studi di Udine, la numerosità degli immatricolati nell'a.a. 2008/09 e di coloro che nell'a.a. 2009/10 sono risultati iscritti da due anni.

Tabella 1.31 – Stima del tasso di abbandono degli studi universitari tra il primo ed il secondo anno.

Facoltà	Immatr. a.a. 2006/07	Iscritti da due anni a.a. 2007/08	Diff. %	Immatr. a.a. 2007/08	Iscritti da due anni a.a. 2008/09	Diff. %	Immatr. a.a. 2008/09	Iscritti da due anni a.a. 2009/10	Diff. %
Agraria	180	128	28,9%	196	132	32,7%	215	147	31,6%
Economia	520	438	15,8%	585	485	17,1%	563	481	14,6%
Giurisprudenza	258	197	23,6%	263	187	28,9%	228	190	16,7%
Ingegneria	500	317	36,6%	520	474	8,8%	498	421	15,5%
Lettere e Filosofia	293	217	25,9%	286	207	27,6%	237	203	14,3%
Lingue e Lett. Straniere	456	334	26,8%	488	337	30,9%	373	323	13,4%
Medicina e Chirurgia	303	283	6,6%	285	301	-5,6%	282	324	-14,9%
Medicina Veterinaria	46	27	41,3%	50	31	38,0%	91	60	34,1%
Scienze della Formazione	187	167	10,7%	211	193	8,5%	165	165	0,0%
Scienze MM.FF.NN.	170	125	26,5%	166	131	21,1%	137	116	15,3%
Interfacoltà	199	151	24,1%	209	162	22,5%	158	150	5,1%
Univ. di Udine	3.112	2.384	23,4%	3.259	2.640	19,0%	2.947	2.580	12,5%
ITALIA	308.185	254.182	17,5%	307.586	255.793	16,8%			
ITALIA (CNVSU)	284.905	232.258	18,5%						

Fonti: elaborazioni CESV su dati CNVSU, Ufficio di statistica MIUR e Università degli Studi di Udine (Esse3).

Dall'analisi dei dati disponibili emerge per l'Università degli Studi di Udine un tasso di abbandono stimato superiore alla media nazionale e, tuttavia, in netta diminuzione nella successione temporale. Al fine consentire un'adeguata interpretazione di quanto rappresentato, è opportuno ricordare l'entrata a regime del nuovo sistema informatico di gestione della didattica (ESSE3) per gli anni accademici dal 2008/09 in poi con la conseguente non completa omogeneità dei dati ottenuti dal sistema informatico precedentemente utilizzato dall'ateneo. Inoltre, le percentuali negative in corrispondenza della Facoltà di medicina e Chirurgia sono riconducibili a passaggi di corso effettuati al secondo anno da studenti iscritti in corsi di altre Facoltà.

⁷ Cfr. nota CNVSU disponibile all'indirizzo: http://www.cnvsu.it/_library/downloadfile.asp?id=11651

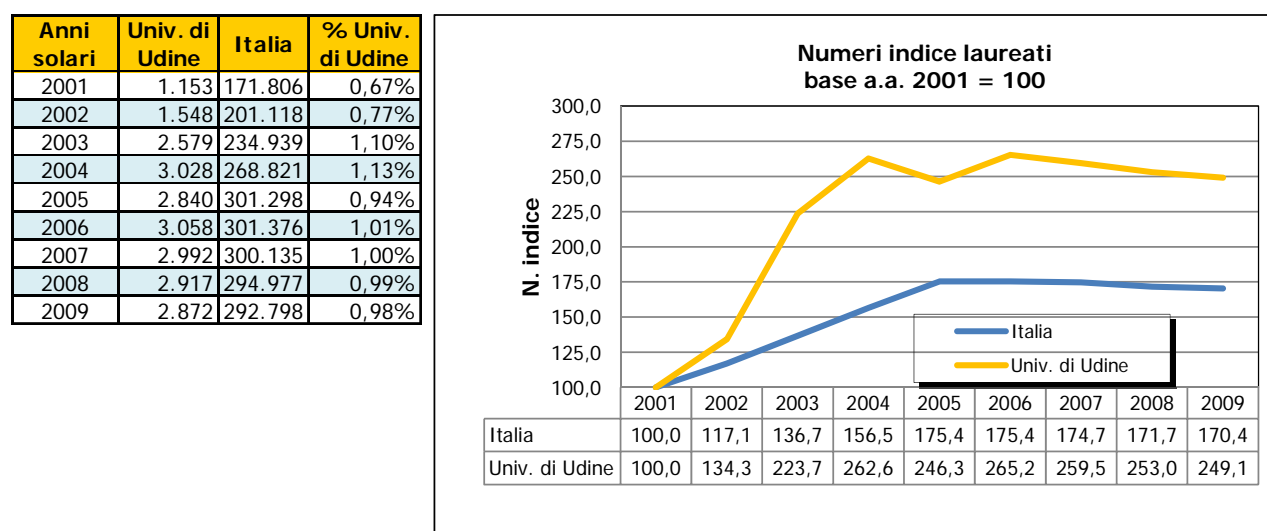
⁸ I dati sono stati ricavati dalle rilevazioni sull'istruzione universitaria condotte annualmente dall'ufficio di statistica del Miur (dati al 31 luglio di ciascun anno).

1.1.10 L'OUTPUT DELLA FORMAZIONE UNIVERSITARIA. I LAUREATI

La tabella 1.32 riporta la serie storica dei laureati e dei diplomati all'Università degli Studi di Udine e in Italia dal 2001 al 2009. L'incidenza percentuale dell'ateneo sul Sistema universitario nazionale è risultata minima, 0,67%, nel primo anno della serie storica, ha raggiunto un picco nel 2004 con l'1,13% e si è attestata allo 0,98% nel 2009.

La rappresentazione grafica dei numeri indice con base 2001=100 rappresenta l'andamento adimensionale delle serie storiche dei due aggregati, facendo emergere le differenti dinamicità e la fase di stabilizzazione che ha caratterizzato gli anni più recenti.

Tabella 1.32 – Laureati: confronto tra il sistema universitario italiano e l'Università degli Studi di Udine.



Fonti: elaborazioni CESV su dati Ufficio di statistica e Anagrafe degli Studenti del MIUR, CNVSU, Università degli Studi di Udine (Esse3).

Di seguito si presenta l'andamento a livello di Facoltà dei laureati e diplomati dell'Università degli Studi di Udine dal 2000 al 2009, iniziando quindi la serie storica un anno prima rispetto ai dati di riferimento del CNVSU.

Tabella 1.33 – Laureati e diplomati per Facoltà dell'Università degli Studi di Udine dal 2000 al 2009.

Facoltà	Anni solari									
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Agraria	81	102	99	155	164	174	182	157	167	154
Economia	289	250	335	525	598	504	449	446	442	412
Giurisprudenza				25	117	229	241	225	209	153
Ingegneria	215	199	327	419	487	580	685	591	561	603
Lettere e Filosofia	167	143	210	196	287	239	220	236	240	233
Lingue e Lett. Straniere	179	201	251	469	634	539	515	474	432	498
Medicina e Chirurgia	157	157	149	262	358	256	342	365	311	311
Medicina Veterinaria	11	20	25	32	39	26	23	30	39	22
Scienze della Formazione		21	39	54	91	108	122	163	183	189
Scienze MM.FF.NN.	89	60	113	442	253	175	187	180	179	115
Interfacoltà						10	92	125	154	182
Totale	1.188	1.153	1.548	2.579	3.028	2.840	3.058	2.992	2.917	2.872

Fonti: elaborazioni CESV su dati Ufficio di statistica e Anagrafe degli Studenti del MIUR, CNVSU, Università degli Studi di Udine (Esse3).

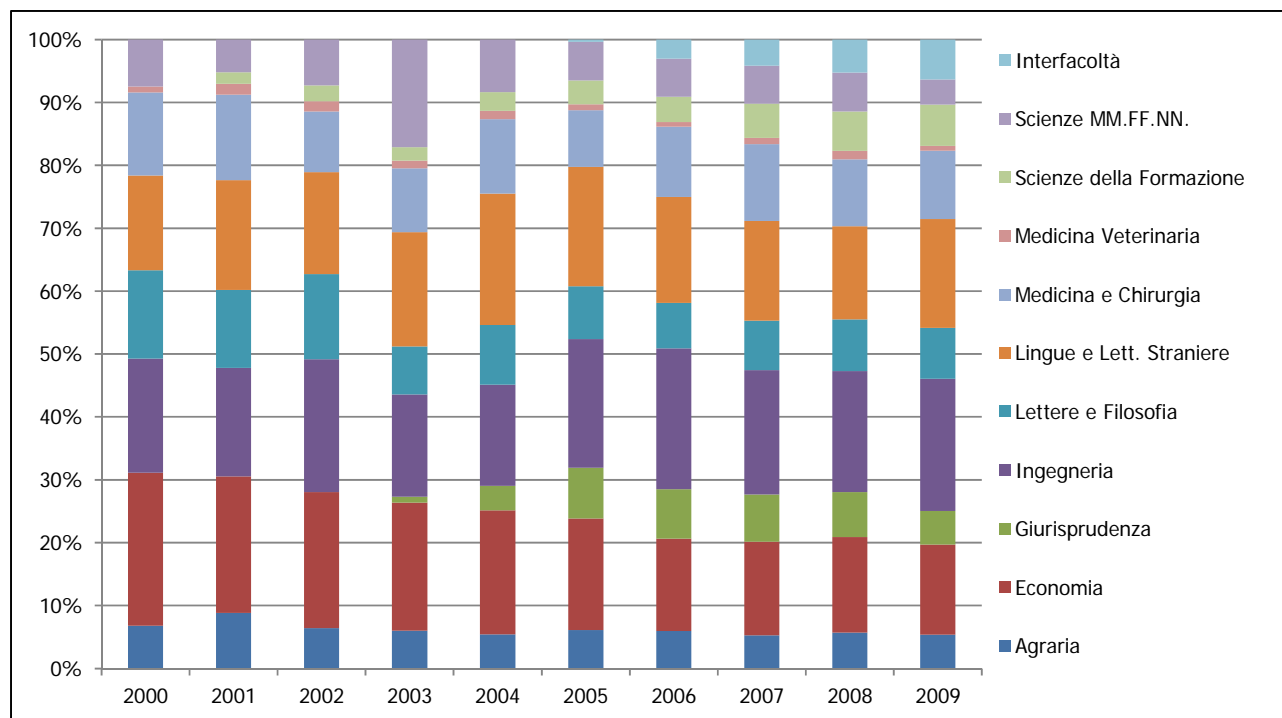
Dalle tabelle 1.34 e 1.35 e dalla figura 1.32 emerge la dinamica dell'incidenza dei laureati livello di Facoltà.

Tabella 1.34 – Laureati e diplomati per Facoltà dell'Università degli Studi di Udine dal 2000 al 2009 – composizione %.

Facoltà	Anni solari									
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Agraria	6,8%	8,8%	6,4%	6,0%	5,4%	6,1%	6,0%	5,2%	5,7%	5,4%
Economia	24,3%	21,7%	21,6%	20,4%	19,7%	17,7%	14,7%	14,9%	15,2%	14,3%
Giurisprudenza				1,0%	3,9%	8,1%	7,9%	7,5%	7,2%	5,3%
Ingegneria	18,1%	17,3%	21,1%	16,2%	16,1%	20,4%	22,4%	19,8%	19,2%	21,0%
Lettere e Filosofia	14,1%	12,4%	13,6%	7,6%	9,5%	8,4%	7,2%	7,9%	8,2%	8,1%
Lingue e Lett. Straniere	15,1%	17,4%	16,2%	18,2%	20,9%	19,0%	16,8%	15,8%	14,8%	17,3%
Medicina e Chirurgia	13,2%	13,6%	9,6%	10,2%	11,8%	9,0%	11,2%	12,2%	10,7%	10,8%
Medicina Veterinaria	0,9%	1,7%	1,6%	1,2%	1,3%	0,9%	0,8%	1,0%	1,3%	0,8%
Scienze della Formazione		1,8%	2,5%	2,1%	3,0%	3,8%	4,0%	5,4%	6,3%	6,6%
Scienze MM.FF.NN.	7,5%	5,2%	7,3%	17,1%	8,4%	6,2%	6,1%	6,0%	6,1%	4,0%
Interfacoltà						0,4%	3,0%	4,2%	5,3%	6,3%
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni CESV su dati Università degli Studi di Udine (Esse3).

Figura 1.32 – Laureati e diplomati per Facoltà dell'Università degli Studi di Udine dal 2000 al 2009.



Fonte: elaborazioni CESV su dati Università degli Studi di Udine (Esse3).

La tabella 1.35 rappresenta la serie storica dei laureati dal 2000 al 2009 per tipologia dei percorsi formativi. I primi laureati triennali del cosiddetto "nuovo ordinamento" risalgono al 2002 seguiti, l'anno successivo, dai laureati specialistici, per i quali si rileva un *trend* di crescita in linea con l'andamento nazionale, così come emerge anche dalle analisi del CNVSU. Si tratta di un andamento da analizzare tenendo presente che i laureati specialistici aumentano per l'effetto indotto dai laureati triennali che proseguono gli studi universitari. A tal proposito, sarebbe utile effettuare un'analisi riguardante il proseguimento degli studi universitari da parte dei laureati triennali all'ateneo udinese.

Tabella 1.35 – Laureati e diplomati all'Università degli Studi di Udine per tipologia di corso di studi dal 2000 al 2009.

Tipologia	Anni solari									
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Laurea V.O. ("vecchio ordinamento")	928	862	1198	1351	1399	971	631	404	292	230
Laurea Triennale ("nuovo ordinamento")			125	767	1393	1645	1952	1941	1858	1728
Laurea Specialistica				310	125	155	406	556	709	840
Laurea Spec. a ciclo unico				42	77	60	59	88	56	74
Diplomati	260	291	234	109	34	9	10	3	2	
Totale	1.188	1.153	1.548	2.579	3.028	2.840	3.058	2.992	2.917	2.872

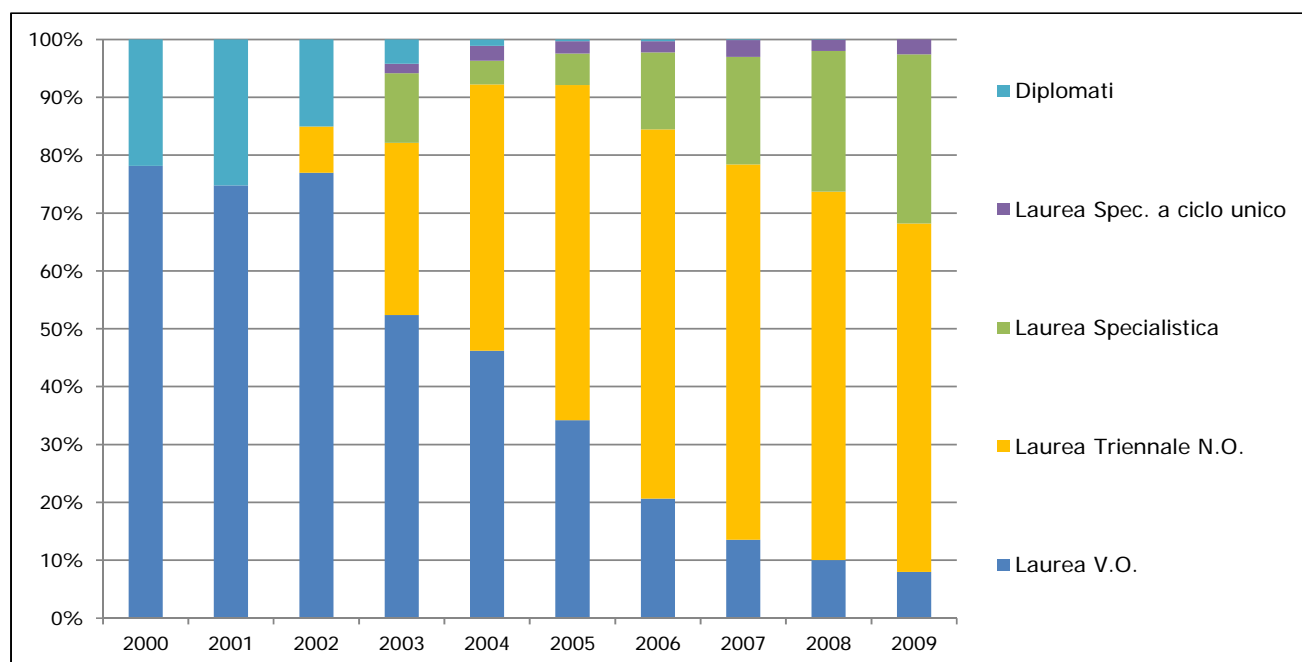
Fonte: elaborazioni CESV su dati Università degli Studi di Udine (Esse3).

Tabella 1.36 – Laureati e diplomati all'Università degli Studi di Udine per tipologia di corso di studi dal 2000 al 2009. Composizione %.

Tipologia	Anni solari									
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Laurea ("vecchio ordinamento")	78,1%	74,8%	76,9%	52,4%	46,2%	34,2%	20,6%	13,5%	10,0%	8,0%
Laurea Triennale ("nuovo ordinamento")			8,0%	29,7%	46,0%	57,9%	63,8%	64,9%	63,7%	60,2%
Laurea Specialistica				12,0%	4,1%	5,5%	13,3%	18,6%	24,3%	29,2%
Laurea Spec. a ciclo unico				1,6%	2,5%	2,1%	1,9%	2,9%	1,9%	2,6%
Diplomati	21,9%	25,2%	15,0%	4,2%	1,1%	0,3%	0,3%	0,1%	0,1%	
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Fonte: elaborazioni CESV su dati Università degli Studi di Udine (Esse3).

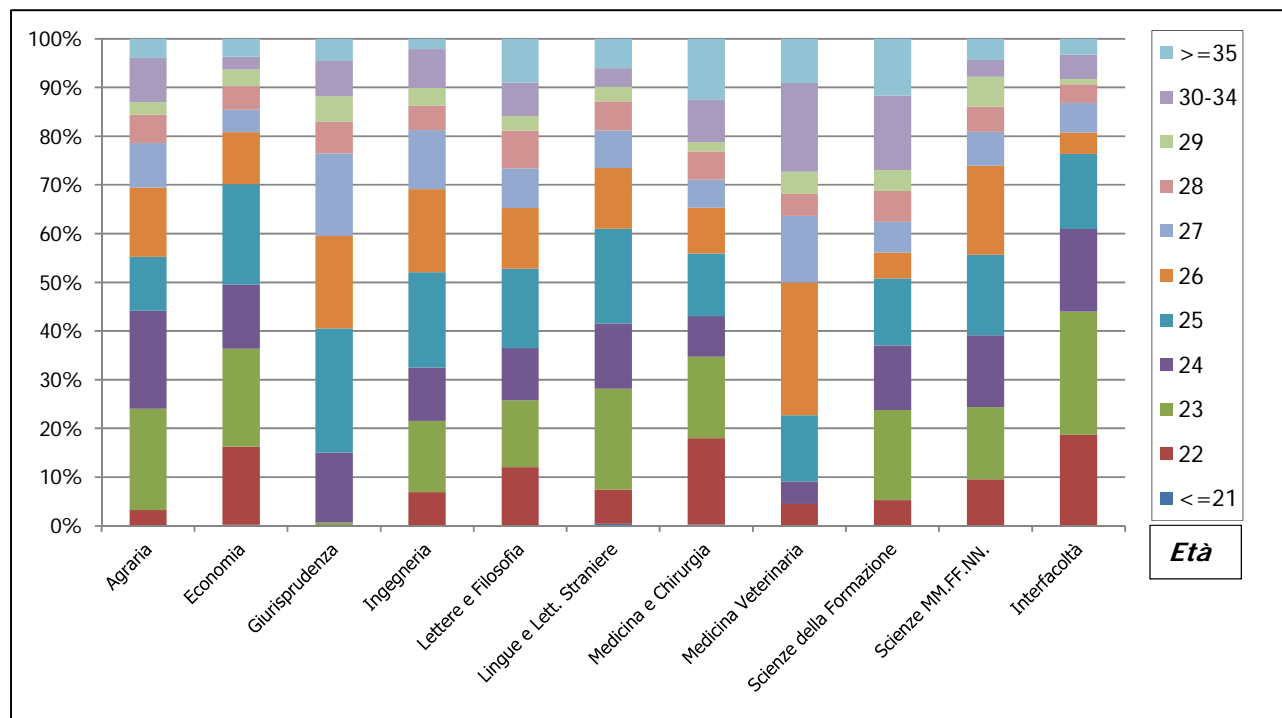
Figura 1.33 – Laureati e diplomati dell'Università degli Studi di Udine per tipologia di corso dal 2000 al 2009.



Fonte: elaborazioni CESV su dati Università degli Studi di Udine (Esse3).

La figura 1.34 e le tabelle da 1.37 a 1.39 rappresentano la struttura per età dei laureati nell'anno solare 2009, con una disaggregazione dei dati a livello di Facoltà.

Figura 1.34 – Composizione % per età dei laureati nelle Facoltà dell'Università degli Studi di Udine. Anno 2009.



Fonte: elaborazioni CESV su dati Università degli Studi di Udine (Esse3).

Tabella 1.37 – Laureati e diplomati all'Università degli Studi di Udine nell'anno 2009, per Facoltà e classe di età.

Facoltà	Età											Totale
	<=21	22	23	24	25	26	27	28	29	30-34	>=35	
Agraria	0	5	32	31	17	22	14	9	4	14	6	154
Economia	1	66	83	54	85	44	19	20	14	11	15	412
Giurisprudenza	0	0	1	22	39	29	26	10	8	11	7	153
Ingegneria	1	41	88	66	118	103	73	30	22	48	13	603
Lettere e Filosofia	0	28	32	25	38	29	19	18	7	16	21	233
Lingue e Lett. Straniere	2	35	103	67	97	62	38	30	15	19	30	498
Medicina e Chirurgia	1	55	52	26	40	29	18	18	6	27	39	311
Medicina Veterinaria	0	1	0	1	3	6	3	1	1	4	2	22
Scienze della Formazione	0	10	35	25	26	10	12	12	8	29	22	189
Scienze MM.FF.NN.	0	11	17	17	19	21	8	6	7	4	5	115
Interfacoltà	0	34	46	31	28	8	11	7	2	9	6	182
Totale	5	286	489	365	510	363	241	161	94	192	166	2.872

Fonte: elaborazioni CESV su dati Università degli Studi di Udine (Esse3).

Tabella 1.38 – Laureati e diplomati all'Università degli Studi di Udine nell'anno 2009, per Facoltà e classe di età. Valori percentuali.

Facoltà	Età (%)											Totale
	<=21	22	23	24	25	26	27	28	29	30-34	>=35	
Agraria	0,0%	3,2%	20,8%	20,1%	11,0%	14,3%	9,1%	5,8%	2,6%	9,1%	3,9%	100,0%
Economia	0,2%	16,0%	20,1%	13,1%	20,6%	10,7%	4,6%	4,9%	3,4%	2,7%	3,6%	100,0%
Giurisprudenza	0,0%	0,0%	0,7%	14,4%	25,5%	19,0%	17,0%	6,5%	5,2%	7,2%	4,6%	100,0%
Ingegneria	0,2%	6,8%	14,6%	10,9%	19,6%	17,1%	12,1%	5,0%	3,6%	8,0%	2,2%	100,0%
Lettere e Filosofia	0,0%	12,0%	13,7%	10,7%	16,3%	12,4%	8,2%	7,7%	3,0%	6,9%	9,0%	100,0%
Lingue e Lett. Straniere	0,4%	7,0%	20,7%	13,5%	19,5%	12,4%	7,6%	6,0%	3,0%	3,8%	6,0%	100,0%
Medicina e Chirurgia	0,3%	17,7%	16,7%	8,4%	12,9%	9,3%	5,8%	5,8%	1,9%	8,7%	12,5%	100,0%
Medicina Veterinaria	0,0%	4,5%	0,0%	4,5%	13,6%	27,3%	13,6%	4,5%	4,5%	18,2%	9,1%	100,0%
Scienze della Formazione	0,0%	5,3%	18,5%	13,2%	13,8%	5,3%	6,3%	6,3%	4,2%	15,3%	11,6%	100,0%
Scienze MM.FF.NN.	0,0%	9,6%	14,8%	14,8%	16,5%	18,3%	7,0%	5,2%	6,1%	3,5%	4,3%	100,0%
Interfacoltà	0,0%	18,7%	25,3%	17,0%	15,4%	4,4%	6,0%	3,8%	1,1%	4,9%	3,3%	100,0%
Totale	0,2%	10,0%	17,0%	12,7%	17,8%	12,6%	8,4%	5,6%	3,3%	6,7%	5,8%	100,0%

Fonte: elaborazioni CESV su dati Università degli Studi di Udine (Esse3).

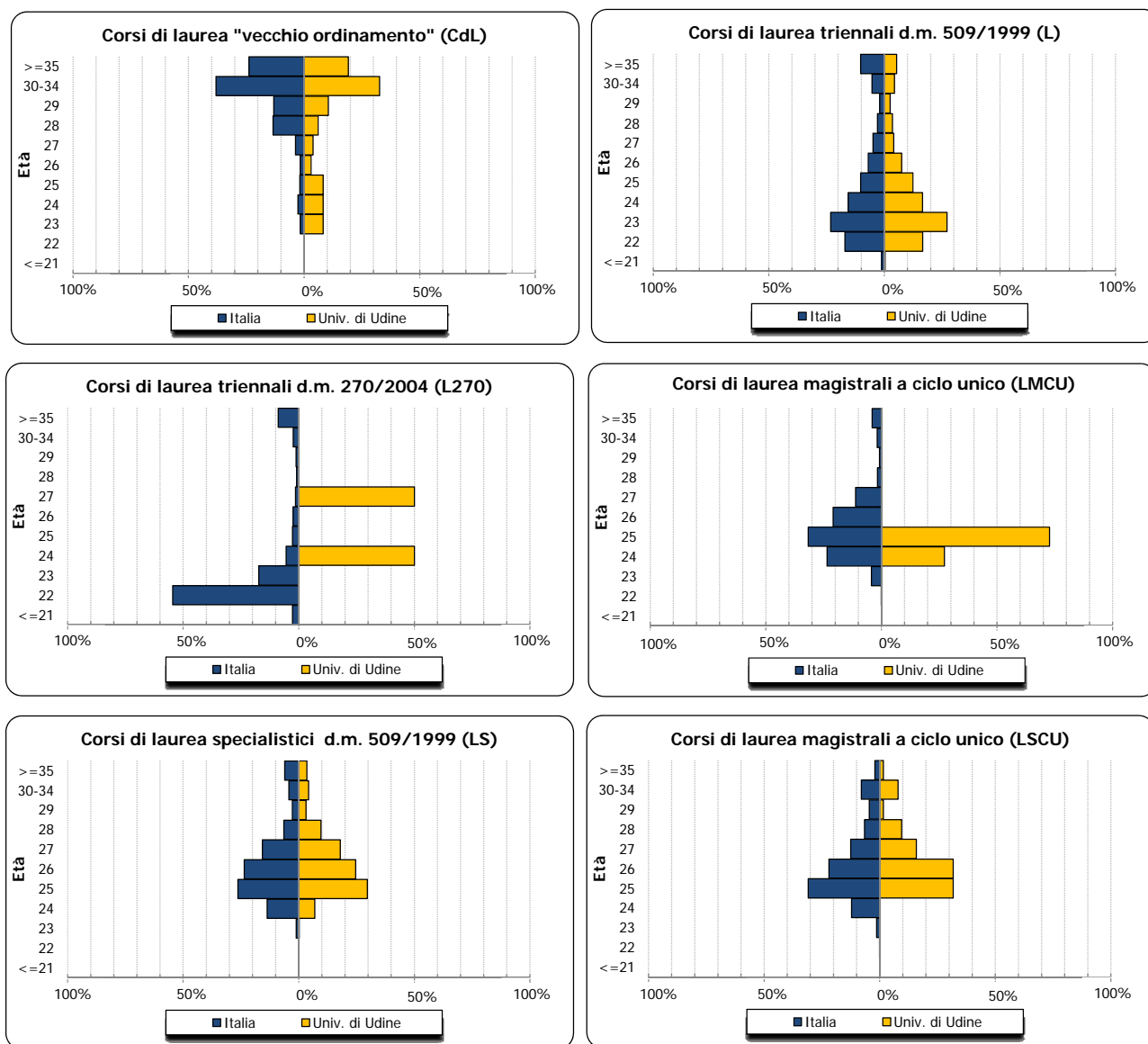
Tabella 1.39 – Laureati e diplomati all'Università degli Studi di Udine nell'anno 2009, per Facoltà e classe di età. Valori percentuali cumulati.

Facoltà	Età (% cumulata)										Totale
	<=21	<=22	<=23	<=24	<=25	<=26	<=27	<=28	<=29	<=30-34	
Agraria	0,0%	3,2%	24,0%	44,2%	55,2%	69,5%	78,6%	84,4%	87,0%	96,1%	100,0%
Economia	0,2%	16,3%	36,4%	49,5%	70,1%	80,8%	85,4%	90,3%	93,7%	96,4%	100,0%
Giurisprudenza	0,0%	0,0%	0,7%	15,0%	40,5%	59,5%	76,5%	83,0%	88,2%	95,4%	100,0%
Ingegneria	0,2%	7,0%	21,6%	32,5%	52,1%	69,2%	81,3%	86,2%	89,9%	97,8%	100,0%
Lettere e Filosofia	0,0%	12,0%	25,8%	36,5%	52,8%	65,2%	73,4%	81,1%	84,1%	91,0%	100,0%
Lingue e Lett. Straniere	0,4%	7,4%	28,1%	41,6%	61,0%	73,5%	81,1%	87,1%	90,2%	94,0%	100,0%
Medicina e Chirurgia	0,3%	18,0%	34,7%	43,1%	55,9%	65,3%	71,1%	76,8%	78,8%	87,5%	100,0%
Medicina Veterinaria	0,0%	4,5%	4,5%	9,1%	22,7%	50,0%	63,6%	68,2%	72,7%	90,9%	100,0%
Scienze della Formazione	0,0%	5,3%	23,8%	37,0%	50,8%	56,1%	62,4%	68,8%	73,0%	88,4%	100,0%
Scienze MM.FF.NN.	0,0%	9,6%	24,3%	39,1%	55,7%	73,9%	80,9%	86,1%	92,2%	95,7%	100,0%
Interfacoltà	0,0%	18,7%	44,0%	61,0%	76,4%	80,8%	86,8%	90,7%	91,8%	96,7%	100,0%
Totale	0,2%	10,1%	27,2%	39,9%	57,6%	70,3%	78,7%	84,3%	87,5%	94,2%	100,0%

Fonte: elaborazioni CESV su dati Università degli Studi di Udine (Esse3).

La figura 1.35 rappresenta un confronto tra la struttura per età degli studenti dell'Università degli Studi di Udine e del Sistema universitario nazionale che si sono laureati nell'anno solare 2009. Il confronto è stato effettuato per tipologia di corso⁹ e le tabelle dalla 1.40 alla 1.45 consentono un ulteriore approfondimento quantitativo.

Figura 1.35 – Struttura per età dei laureati per tipologia di corsi di studi nell'anno solare 2009. Confronto tra Università degli Studi di Udine e Sistema universitario nazionale.



Fonti: elaborazioni CESV su dati Ufficio di statistica e Anagrafe degli Studenti del MIUR, CNVSU, Università degli Studi di Udine (Esse3).

⁹ In merito alle tipologie di corso di studi, vengono impiegate le seguenti abbreviazioni, così come utilizzate dall'Ufficio Statistica del MIUR:

L: corsi di laurea triennali ordinamento ex d.m. 509/1999

LSCU: corsi di laurea specialistici a ciclo unico ordinamento ex d.m. 509/1999

LS: corsi di laurea specialistici (corsi biennali) ordinamento ex d.m. 509/1999

L270: corsi di laurea triennali ordinamento ex d.m. 270/2004

LMCU: corsi di laurea magistrali a ciclo unico ordinamento ex d.m. 270/2004

LM: corsi di laurea magistrali (corsi biennali) ordinamento ex d.m. 270/2004

CDL: corsi di laurea del vecchio ordinamento (antecedente al d.m. 509/1999)

CDU: corsi di diploma universitario del vecchio ordinamento (antecedente al d.m. 509/1999)

SDFS: scuole dirette a fini speciali del vecchio ordinamento (antecedente al d.m. 509/1999).

Tabella 1.40 – Laureati e diplomati all'Università degli Studi di Udine nell'anno 2009, per tipologia di corsi e classe di età. Valori percentuali.

Tipologia corsi	Età											Totale
	<=21	22	23	24	25	26	27	28	29	30-34	>=35	
CDL	0	0	19	19	19	7	9	14	24	75	44	230
L	5	286	468	284	214	129	70	60	43	76	91	1.726
L270	0	0	0	1	0	0	1	0	0	0	0	2
LMCU	0	0	0	3	8	0	0	0	0	0	0	11
LS	0	0	2	58	249	207	151	81	26	36	30	840
LSCU	0	0	0	0	20	20	10	6	1	5	1	63
Totale	5	286	489	365	510	363	241	161	94	192	166	2.872

Fonte: elaborazioni CESV su dati Università degli Studi di Udine (Esse3).

Tabella 1.41 – Laureati e diplomati all'Università degli Studi di Udine nell'anno 2009, per tipologia di corsi e classe di età. Valori percentuali.

Tipologia corsi	Età											Totale
	<=21	22	23	24	25	26	27	28	29	30-34	>=35	
CDL	0,0%	0,0%	8,3%	8,3%	8,3%	3,0%	3,9%	6,1%	10,4%	32,6%	19,1%	100,0%
L	0,3%	16,6%	27,1%	16,5%	12,4%	7,5%	4,1%	3,5%	2,5%	4,4%	5,3%	100,0%
L270	0,0%	0,0%	0,0%	50,0%	0,0%	0,0%	50,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
LMCU	0,0%	0,0%	0,0%	27,3%	72,7%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
LS	0,0%	0,0%	0,2%	6,9%	29,6%	24,6%	18,0%	9,6%	3,1%	4,3%	3,6%	100,0%
LSCU	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	31,7%	31,7%	15,9%	9,5%	1,6%	7,9%	1,6%	100,0%
Totale	0,2%	10,0%	17,0%	12,7%	17,8%	12,6%	8,4%	5,6%	3,3%	6,7%	5,8%	100,0%

Fonte: elaborazioni CESV su dati Università degli Studi di Udine (Esse3).

Tabella 1.42 – Laureati e diplomati all'Università degli Studi di Udine nell'anno 2009, per tipologia di corsi e classe di età. Valori percentuali cumulati.

Facoltà	Età (% cumulata)										Totale
	<=21	<=22	<=23	<=24	<=25	<=26	<=27	<=28	<=29	<=30-34	
CDL	0,0%	0,0%	8,3%	16,5%	24,8%	27,8%	31,7%	37,8%	48,3%	80,9%	100,0%
L	0,3%	16,9%	44,0%	60,4%	72,8%	80,3%	84,4%	87,8%	90,3%	94,7%	100,0%
L270	0,0%	0,0%	0,0%	50,0%	50,0%	50,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
LMCU	0,0%	0,0%	0,0%	27,3%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
LS	0,0%	0,0%	0,2%	7,1%	36,8%	61,4%	79,4%	89,0%	92,1%	96,4%	100,0%
LSCU	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	31,7%	63,5%	79,4%	88,9%	90,5%	98,4%	100,0%
Totale	0,2%	10,1%	27,2%	39,9%	57,6%	70,3%	78,7%	84,3%	87,5%	94,2%	100,0%

Fonte: elaborazioni CESV su dati Università degli Studi di Udine (Esse3).

Tabella 1.43 – Laureati e diplomati in Italia nell'anno 2009, per tipologia di corsi e classe di età.

Tipologia corsi	Età											Totale
	<=21	22	23	24	25	26	27	28	29	30-34	>=35	
CDL	0	16	465	730	506	452	1.038	3.747	3.665	10.628	6.635	27.882
CDU	0	0	0	0	0	0	0	14	9	56	50	129
L	1.955	29.063	39.516	26.662	17.600	11.912	8.452	5.077	3.339	9.050	17.505	170.131
L270	29	588	186	59	29	27	15	10	12	26	96	1.077
LM	1	2	22	130	119	64	30	16	13	39	72	508
LMCU	0	4	256	1.401	1.887	1.241	663	102	52	109	237	5.952
LS	2	22	817	10.075	19.321	17.361	11.564	4.706	2.078	3.177	4.459	73.582
LSCU	0	1	179	1.649	4.189	2.971	1.699	881	605	1.074	285	13.533
SDFS	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	3	4
Totale	1.987	29.696	41.441	40.706	43.651	34.028	23.461	14.553	9.773	24.160	29.342	292.798

Fonte: elaborazioni CESV su dati Università degli Studi di Udine (Esse3).

Tabella 1.44 – Laureati e diplomati in Italia nell'anno 2009, per tipologia di corsi e classe di età. Valori percentuali.

Tipologia corsi	Età (%)											Totale
	<=21	22	23	24	25	26	27	28	29	30-34	>=35	
CDL	0,0%	0,1%	1,7%	2,6%	1,8%	1,6%	3,7%	13,4%	13,1%	38,1%	23,8%	100,0%
CDU	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	10,9%	7,0%	43,4%	38,8%	100,0%
L	1,1%	17,1%	23,2%	15,7%	10,3%	7,0%	5,0%	3,0%	2,0%	5,3%	10,3%	100,0%
L270	2,7%	54,6%	17,3%	5,5%	2,7%	2,5%	1,4%	0,9%	1,1%	2,4%	8,9%	100,0%
LM	0,2%	0,4%	4,3%	25,6%	23,4%	12,6%	5,9%	3,1%	2,6%	7,7%	14,2%	100,0%
LMCU	0,0%	0,1%	4,3%	23,5%	31,7%	20,9%	11,1%	1,7%	0,9%	1,8%	4,0%	100,0%
LS	0,0%	0,0%	1,1%	13,7%	26,3%	23,6%	15,7%	6,4%	2,8%	4,3%	6,1%	100,0%
LSCU	0,0%	0,0%	1,3%	12,2%	31,0%	22,0%	12,6%	6,5%	4,5%	7,9%	2,1%	100,0%
SDFS	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	25,0%	75,0%	100,0%
Totale	0,7%	10,1%	14,2%	13,9%	14,9%	11,6%	8,0%	5,0%	3,3%	8,3%	10,0%	100,0%

Fonti: elaborazioni CESV su dati Ufficio di statistica e Anagrafe degli Studenti del MIUR, CNVSU, Università degli Studi di Udine (Esse3).

Tabella 1.45 – Laureati e diplomati in Italia nell'anno 2009, per tipologia di corsi e classe di età. Valori percentuali cumulati.

Facoltà	Età (% cumulata)										Totale
	<=21	<=22	<=23	<=24	<=25	<=26	<=27	<=28	<=29	<=30-34	
CDL	0,0%	0,1%	1,7%	4,3%	6,2%	7,8%	11,5%	24,9%	38,1%	76,2%	100,0%
CDU	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	10,9%	17,8%	61,2%	100,0%
L	1,1%	18,2%	41,5%	57,1%	67,5%	74,5%	79,4%	82,4%	84,4%	89,7%	100,0%
L270	2,7%	57,3%	74,6%	80,0%	82,7%	85,2%	86,6%	87,6%	88,7%	91,1%	100,0%
LM	0,2%	0,6%	4,9%	30,5%	53,9%	66,5%	72,4%	75,6%	78,1%	85,8%	100,0%
LMCU	0,0%	0,1%	4,4%	27,9%	59,6%	80,5%	91,6%	93,3%	94,2%	96,0%	100,0%
LS	0,0%	0,0%	1,1%	14,8%	41,1%	64,7%	80,4%	86,8%	89,6%	93,9%	100,0%
LSCU	0,0%	0,0%	1,3%	13,5%	44,5%	66,4%	79,0%	85,5%	90,0%	97,9%	100,0%
SDFS	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	25,0%	100,0%
Totale	0,7%	10,8%	25,0%	38,9%	53,8%	65,4%	73,4%	78,4%	81,7%	90,0%	100,0%

Fonti: elaborazioni CESV su dati Ufficio di statistica e Anagrafe degli Studenti del MIUR, CNVSU, Università degli Studi di Udine (Esse3).

1.2 L'OFFERTA DI SERVIZI AGLI STUDENTI

1.2.1 STAGE E TIROCINI

Di seguito si presenta un quadro riassuntivo della distribuzione dei tirocini e stage¹⁰ per numero di crediti maturati e per settore economico di svolgimento. I dati consentono un confronto per l'a.a. 2007/08 tra l'Università degli Studi di Udine, il dato nazionale e i dati al livello di ripartizione geografica e di dimensione degli atenei di riferimento. I dati per l'ateneo udinese sono aggiornati anche all'a.a. 2008/09 e presentati con riferimenti alle tipologie di corso

Tabella 2.1 - Distribuzione dei tirocini e stage per numero di crediti maturati – Valori percentuali.

Ripartizione geografica	Dimensione ateneo	Numero di crediti maturati nell'a.a. 2007/08				Totale
		0	1-8	9 e +	Non disponibili	
Nord	Grandi	4,1	37,3	53,2	5,3	100
	Medi	10,1	31,2	44,7	14	100
	Piccoli	11,2	47,7	41,1	0	100
Nord Totale		8	36	47,4	8,6	100
Centro	Grandi	1,1	19,7	74,8	4,4	100
	Medi	4,1	54,6	40,2	1,2	100
	Piccoli	0,6	46,8	27,1	25,5	100
Centro Totale		2,4	37,2	55,8	4,7	100
Sud e Isole	Grandi	10,8	50	38,5	0,8	100
	Medi	0,8	53,2	44,9	1	100
	Piccoli	4,7	67,5	24,8	3	100
Sud e Isole Totale		3,6	53,6	41,7	1,1	100
Italia	Grandi	3,9	31,9	60	4,2	100
	Medi	5,5	44,8	43,5	6,3	100
	Piccoli	7,5	51	34,9	6,6	100
Totale		5,1	40,6	48,8	5,5	100

Univ. di Udine	Medio	15,6	23,9	60,3	0,2	100
<i>di cui Lauree triennali</i>		<i>12,6</i>	<i>29,9</i>	<i>57,5</i>		<i>100</i>
<i>di cui Lauree specialistiche</i>		<i>63,6</i>	<i>24,3</i>	<i>10,6</i>	<i>1,5</i>	<i>100</i>
<i>di cui Lauree specialistiche a ciclo unico</i>			<i>1,6</i>	<i>98,4</i>		<i>100</i>
<i>di cui Lauree e diplomi vecchio ordinamento.</i>			<i>17,9</i>	<i>82,1</i>		<i>100</i>
a.a. 2008/2009						
Univ. di Udine	Medio	5,8	19,3	40,3	34,7	100
<i>di cui Lauree triennali</i>		<i>2,2</i>	<i>17,4</i>	<i>41,0</i>	<i>39,4</i>	<i>100</i>
<i>di cui Lauree specialistiche</i>		<i>37,5</i>	<i>20,0</i>	<i>32,0</i>	<i>10,5</i>	<i>100</i>
<i>di cui Lauree specialistiche a ciclo unico</i>					<i>100,0</i>	<i>100</i>
<i>di cui Lauree e diplomi vecchio ordinamento</i>			<i>34,6</i>	<i>65,4</i>		<i>100</i>

Fonti: elaborazioni CESV su dati CNVSU e Università degli Studi di Udine.

¹⁰ Secondo quanto previsto dall'art. 1 del d.m. 142/98 il tirocinio/stage è un periodo di formazione svolto presso un'istituzione pubblica o privata al fine di "realizzare momenti di alternanza fra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro".

Le tipologie di tirocinio/stage che possono essere attivate dagli atenei sono le seguenti:

- curriculari: inseriti nel piano di studi in ottemperanza alle disposizioni del Regolamento di Corso di Studi oppure come libera scelta del singolo studente tra le "Altre attività formative" proposte dal piano stesso;
- formativi e di orientamento: destinati a laureandi e a laureati entro 18 mesi dal conseguimento del titolo, tendenti ad agevolare le scelte professionali e a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro.

Tabella 2.2 - Distribuzione dei tirocini e stage per settore economico di svolgimento - Valori %

		Settore economico di svolgimento - a.a. 2007/08				
Ripartizione geografica	Dimensione ateneo	Enti Pubbl., Scuola	Imprese, Studi profess.	Area Sanitaria	Non disponibili	Totale
Nord	Grandi	15,7	42,9	22,8	18,5	100
	Medi	22,5	40,6	33	3,9	100
	Piccoli	9,6	43,4	44,8	2,2	100
Nord Totale		18	41,9	31	9,2	100
Centro	Grandi	10,9	20,9	51,3	16,9	100
	Medi	15,5	11,5	68,9	4,1	100
	Piccoli	47	31,9	10,6	10,5	100
Centro Totale		15,8	17,7	55,8	10,7	100
Sud e Isole	Grandi	41,8	34,9	12,7	10,6	100
	Medi	25,9	15,8	57,2	1,1	100
	Piccoli	51	37,7	4,8	6,5	100
Sud e Isole Totale		31,8	22,3	42	3,9	100
Italia	Grandi	17,7	32,5	33,2	16,6	100
	Medi	21,6	24,6	50,9	3	100
	Piccoli	25,8	39,6	29,6	5	100
Totale		20,5	29,2	41,8	8,4	100
a.a. 2008/2009						
Univ. di Udine	Medio	28,9	45,6	21,4	4,1	100,0
<i>di cui Lauree triennali</i>		<i>5,0</i>	<i>61,5</i>	<i>25,9</i>	<i>7,6</i>	<i>100,0</i>
<i>di cui Lauree specialistiche</i>		<i>9,3</i>	<i>90,7</i>			<i>100,0</i>
<i>di cui Lauree specialistiche a ciclo unico</i>			<i>1,6</i>	<i>98,4</i>		<i>100,0</i>
<i>di cui Lauree e diplomi vecchio ordinamento.</i>		<i>100,0</i>				<i>100,0</i>
Univ. di Udine	Medio	22,5	31,5	36,6	9,4	100
<i>di cui Lauree triennali</i>		<i>3,0</i>	<i>38,6</i>	<i>43,6</i>	<i>14,8</i>	<i>100</i>
<i>di cui Lauree specialistiche</i>		<i>4,3</i>	<i>79,8</i>	<i>7,3</i>	<i>8,5</i>	<i>100</i>
<i>di cui Lauree specialistiche a ciclo unico</i>			<i>0,6</i>	<i>99,4</i>		<i>100</i>
<i>di cui Lauree e diplomi vecchio ordinamento.</i>		<i>100,0</i>				<i>100</i>

Fonti: elaborazioni CESV su dati CNVSU e Università degli Studi di Udine.

1.2.2 LA MOBILITÀ INTERNAZIONALE

I dati presentati per descrivere la mobilità internazionale dell'Università degli Studi di Udine sono aggiornati all'a.a. 2008/09 e integrati, per l'a.a. 2007/08, da confronti a livello di Sistema universitario nazionale. Oltre a quantificare la mobilità in entrata ed in uscita di studenti e dottorandi, sono presentati anche ulteriori indicatori, quali, ad esempio, la destinazione/provenienza geografica, le aree di studio, la numerosità delle borsa di studio con le relative mensilità erogate e le annualità superate ed crediti acquisiti all'estero.

Tabella 2.3 - Numero di studenti e dottorandi in mobilità e rapporto percentuale tra studenti in entrata ed in uscita

	Italia						Univ. Udine					
	2006/07			2007/08			2007/08			2008/09		
	Totale in entrata	Totale in uscita	% entrata/uscita	Totale in entrata	Totale in uscita	% entrata/uscita	Totale in entrata	Totale in uscita	% entrata/uscita	Totale in entrata	Totale in uscita	% entrata/uscita
Studenti	17.671	20.208	87,4	18.485	21.427	86,3	282	335	84,2	246	337	73,0
Dottorandi	112	826	13,6	233	1.147	20,3	0	3	0,0	5	5	100,0
Totale	17.783	21.034	84,5	18.718	22.574	82,9	282	338	83,4	251	342	73,4

Fonti: elaborazioni CESV su dati CNVSU e Università degli Studi di Udine.

Tabella 2.4 - Distribuzione degli studenti in uscita e percentuale degli studenti in uscita sul totale iscritti, per tipologia di corso

Tipologia corso	Italia						Univ. Udine					
	2006/07			2007/08			2007/08			2008/09		
	In uscita	Tot. iscritti	% stud. uscita su iscritti	In uscita	Tot. iscritti	% stud. uscita su iscritti	In uscita	Tot. iscritti	% stud. uscita su iscritti	In uscita	Tot. iscritti	% stud. uscita su iscritti
L	11.618	1.130.216	1,0	11.057	1.116.871	1,0	210	11.524	1,8	180	11.170	1,6
LS	6.872	212.264	3,2	8.142	247.431	3,3	101	2.469	4,1	116	2.545	4,6
LSCU	1.718	195.696	0,9	2.228	238.274	0,9	24	1.050	2,3	41	1.187	3,5

Fonti: elaborazioni CESV su dati CNVSU e Università degli Studi di Udine.

Tabella 2.5 - Distribuzione assoluta e percentuale degli studenti e dottorandi in mobilità e rapporto percentuale di scambio tra studenti in entrata e in uscita, per area di studio

Area di studio	Italia									
	2006/07					2007/08				
	Entrata	Uscita	% entrata	% uscita	% entrata/uscita	Entrata	Uscita	% entrata	% uscita	% entrata/uscita
Scienze agrarie	354	306	2,0	1,5	115,7	385	326	2,1	1,4	118,1
Architettura, pianificaz	1.091	1.106	6,1	5,3	98,6	1.270	1.242	6,8	5,5	102,3
Arti e design	471	466	2,6	2,2	101,1	602	463	3,2	2,1	130,0
Studi indir.econom	2.792	3.354	15,7	15,9	83,2	3.313	3.803	17,7	16,8	87,1
Istruzione, formaz.insegn	353	274	2,0	1,3	128,8	466	355	2,5	1,6	131,3
Ingegneria Tecnologia	1.634	2.367	9,2	11,3	69,0	1.846	2.594	9,9	11,5	71,2
Geografia, geologia	157	142	0,9	0,7	110,6	105	155	0,6	0,7	67,7
Scienze umanistiche	2.096	1.767	11,8	8,4	118,6	1.867	1.923	10,0	8,5	97,1
Lingua e filologia	2.249	3.381	12,6	16,1	66,5	2.157	3.588	11,5	15,9	60,1
Diritto	1.366	1.632	7,7	7,8	83,7	1.259	1.701	6,7	7,5	74,0
Matematica, informatica	382	508	2,1	2,4	75,2	342	605	1,8	2,7	56,5
Scienze mediche	1.444	1.455	8,1	6,9	99,2	1.530	1.735	8,2	7,7	88,2
Scienze naturali	535	588	3,0	2,8	91,0	549	691	2,9	3,1	79,5
Scienze sociali	1.936	2.575	10,9	12,2	75,2	1.699	2.445	9,1	10,8	69,5
Scienze della comunic	497	896	2,8	4,3	55,5	581	721	3,1	3,2	80,6
Altre aree di studio	397	214	2,2	1,0	185,5	290	185	1,5	0,8	156,8
Non indicata	29	3	0,2	0,0	966,7*	457	42	2,4	0,2	1088,1*
Totale	17.783	21.034	100	100	84,5	18.718	22.574	100	100	82,9

Fonti: elaborazioni CESV su dati CNVSU e Università degli Studi di Udine.

*NOTA: la percentuale così elevata del rapporto di scambio è da attribuire alla difficoltà dichiarata dagli atenei nell'attribuire un'area di studio di appartenenza agli studenti in mobilità in entrata.

Tabella 2.6 - Distribuzione assoluta e percentuale degli studenti e dottorandi in mobilità e rapporto percentuale di scambio tra studenti in entrata e in uscita, per area di studio

Area di studio	Univ. Udine									
	2007/08					2008/09				
	Entrata	Uscita	% entrata	% uscita	% entrata/uscita	Entrata	Uscita	% entrata	% uscita	% entrata/uscita
Scienze agrarie	21	18	7,4	5,3	116,7	23	14	9,2	4,1	164,3
Architettura, pianificaz							10		2,9	
Arti e design										
Studi indir.econom	47	23	16,7	6,8	204,3	56	38	22,3	11,1	147,4
Istruzione, formaz.insegn	7	12	2,5	3,6	58,3	10	13	4,0	3,8	76,9
Ingegneria Tecnologia	29	37	10,3	10,9	78,4	24	31	9,6	9,1	77,4
Geografia, geologia										
Scienze umanistiche	32	24	11,3	7,1	133,3	19	29	7,6	8,5	65,5
Lingua e filologia	71	150	25,2	44,4	47,3	49	119	19,5	34,8	41,2
Diritto	12	7	4,3	2,1	171,4	9	7	3,6	2,0	128,6
Matematica, informatica	9	19	3,2	5,6	47,4	6	13	2,4	3,8	46,2
Scienze mediche	54	48	19,1	14,2	112,5	55	45	21,9	13,2	122,2
Scienze naturali										
Scienze sociali										
Scienze della comunic							19		5,6	
Altre aree di studio							4		1,2	
Non indicata										
Totale	282	338	100	100	83,4	251	342	100	100	73,4

Fonti: elaborazioni CESV su dati CNVSU e Università degli Studi di Udine (CORT).

Tabella 2.7 - Distribuzione per area geografica e per Stati esteri della mobilità internazionale. Valori percentuali.

Area	Italia			Area	Univ. Udine					
	a.a. 2007/08				a.a. 2007/08			a.a. 2008/09		
	% Entrata	% Uscita	% Entr./Usc.		% Entrata	% Uscita	% Entr./Usc.	% Entrata	% Uscita	% Entr./Usc.
EUROPA	83,1	86,1	78,3	EUROPA	91,8	95,3	80,4	93,2	95,6	71,6
<i>di cui:</i>				<i>di cui:</i>						
<i>Spagna</i>	34,5	33,5	80,6	<i>Spagna</i>	23,2	27,6	67,4	30,3	31,5	68,9
<i>Francia</i>	11,1	15,5	56,1	<i>Germania</i>	8,1	14,9	43,8	3,8	19,0	14,5
<i>Germania</i>	10,5	9,7	84,6	<i>Austria</i>	1,2	9,6	9,7	1,3	4,3	21,4
<i>Regno Unito</i>	4,2	8,7	37,8	<i>Russia</i>	7,3	6,5	90,5	7,7	5,2	105,9
<i>Portogallo</i>	5,5	4,0	108,4	<i>Francia</i>	5,0	5,3	76,5	2,6	6,1	30,0
<i>Polonia</i>	6,1	1,6	308,3	<i>Regno Unito</i>	2,7	4,0	53,8	2,1	8,0	19,2
.....	<i>Ungheria</i>	8,9	0,9	766,7	6,8	0,6	800,0
EXTRA-EUROPA	16,9	13,9	99,0	<i>Romania</i>	7,3	0,6	950,0	2,6	0,9	200,0
<i>di cui:</i>				<i>Serbia e Montenegro</i>	6,6			13,2		
<i>Stati Uniti</i>	39,9	40,0	98,8	<i>Repubblica Ceca</i>	4,2	3,7	91,7	5,1	3,4	109,1
<i>Cina</i>	3,3	11,3	29,1	<i>Slovenia</i>	3,9	0,6	500,0		0,9	
<i>Canada</i>	4,1	8,3	48,3
<i>Australia</i>	5,6	8,8	63,0	EXTRA-EUROPA	8,2	4,7	143,8	6,8	4,4	113,3
<i>Brasile</i>	10,0	4,6	216,0	<i>di cui:</i>						
<i>Giappone</i>	2,1	2,2	97,1	<i>Australia</i>	13,0	56,3	33,3	5,9	26,7	25,0
<i>India</i>	2,1	4,1	50,8	<i>Canada</i>	17,4	43,8	57,1	47,1	73,3	72,7
<i>Messico</i>	12,6	2,8	448,3	<i>Brasile</i>	34,8					
.....

Fonti: elaborazioni CESV su dati CNVSU e Università degli Studi di Udine.

Tabella 2.8 – Programmi di mobilità internazionale, n. borse di studio e relative tipologie di finanziamento..

Tipologia di programma	Italia				Univ. Udine							
	a.a. 2007/2008				a.a. 2007/2008				a.a. 2008/2009			
	Totale borse		di cui finanz./cofinanz. da enti esterni o soggetti privati		Totale borse		di cui finanz./cofinanz. da enti esterni o soggetti privati		Totale borse		di cui finanz./cofinanz. da enti esterni o soggetti privati	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Erasmus	17.381	93,9	7.118	50,5	303	91,5	0	0,0	309	99,4	63	20,4
Altro	1.125	6,1	270	49,5	28	8,5	0	0,0	2	0,6	0	0,0

Fonti: elaborazioni CESV su dati CNVSU e Università degli Studi di Udine.

Tabella 2.9 – Borse di studio e mensilità erogate..

Borse erogate	Italia		Univ. Udine	
	a.a. 2007/08	a.a. 2007/08	a.a. 2007/08	a.a. 2008/09
Totale borse erogate	18.506	331	311	
Totale studenti in uscita	22.574	335	342	
% copertura mobilità con borse	82,0	98,8	90,9	
Mensilità erogate	125.215	2.032	2.300	
Mensilità/borse	6,8	6,1	7,4	

Fonti: elaborazioni CESV su dati CNVSU e Università degli Studi di Udine.

Tabella 2.10 – Spese sostenute per la mobilità internazionale e relativa fonte di finanziamento..

Spese sostenute	Italia				Univ. Udine			
	2006		2007		2007		2008	
	Euro	%	Euro	%	Euro	%	Euro	%
A carico del bilancio di ateneo (compresi fondi MIUR)	21.610.454	48,8	26.346.290	50,5	336.194	91,3	301.574	38,8
A carico di fondi UE o altre istituzioni	22.644.373	51,2	25.801.420	49,5	32.000	8,7	474.909	61,2
Totale	44.254.827	100,0	52.147.710	100,0	368.194	100,0	776.483	100,0

Fonti: elaborazioni CESV su dati CNVSU e Università degli Studi di Udine.

Tabella 2.11 - Annualità superate e crediti acquisiti all'estero – Valori percentuali

	Italia		Univ. Udine	
	2007	2008	2008	2009
Annualità	0,3	0,3	0,1	0,2
Crediti	0,5	0,6	0,6	0,9

Fonti: elaborazioni CESV su dati CNVSU e Università degli Studi di Udine.

1.3 IL PERSONALE

Tabella 3.1 – Le diverse tipologie di personale: confronto tra Università degli Studi di Udine e Sistema universitario nazionale.

	Italia	Univ. di Udine	Italia	Univ. di Udine	Italia	Univ. di Udine	Italia	Univ. di Udine
	a.a. 2008/09		a.a. 2007/08		a.a. 2006/07		a.a. 2005/06	
Docenti a contratto	43.899	790	48.692	837	51.365	808	51.270	812
	31/12/2009		a.a. 2007/08		a.a. 2006/07		a.a. 2005/06	
Collaboratori linguistici a tempo indeterminato	1.552	26	1.559	29	1.526	31	1.499	32
Collaboratori linguistici a tempo determinato	357	13	628	16	691	14	533	16
	a.s. 2009		31/12/2008		31/12/2007		31/12/2006	
Assegni di ricerca	16.207	310	12.121	222	11.810	270	10.430	228
di cui dottorandi	758	24	885	23	961	21	754	12
Contratti di formazione specialistica dei medici	24.191	327	22.253	265	20.919	268	n.d.	n.d.
	31/12/2009		31/12/2008		31/12/2007		31/12/2006	
Personale Tecnico Amministrativo	59.179	522	60.525	512	58.767	498		
Dirigenza amministrativa	377	2	403	2	356	2	369	2
Amministrativa ed Amministrativa-gestionale	26.449	270	26.519	271	25.373	268	25.003	237
Biblioteche	3.768	45	3.856	43	3.758	39	3.833	34
Servizi generali e tecnici	4.747	24	5.069	22	5.173	21	5.336	35
Socio sanitaria, Medico-odontoiatrica e Socio sanitaria	6.261	2	6.883	2	7.113	3	7.169	0
Tecnica, Tecnico-scientifica ed Elaborazione dati	17.515	179	17.736	172	16.717	165	16.459	141
Area non individuata	62	0	59	0	277	0	326	0
	31/12/2009		31/12/2008		31/12/2007		31/12/2006	
Personale Tecnico Amministrativo a tempo determinato	2.764	34	4.118	81	5.028	116	5.739	131
Dirigenza amministrativa	140	0	161	0	159	0	157	0
Amministrativa ed Amministrativa-gestionale	1.300	14	1.906	31	2.273	51	2.583	62
Biblioteche	150	2	176	10	224	14	263	21
Servizi generali e tecnici	148	0	411	2	555	3	558	6
Socio sanitaria, Medico-odontoiatrica e Socio sanitaria	80	0	55	0	159	0	364	0
Tecnica, Tecnico-scientifica ed Elaborazione dati	703	18	986	38	1.373	48	1.618	42
Area non individuata	243	0	423	0	285	0	196	0
*Docenti	61.783	735	63.516	745	62.443	735	62.355	721

Fonti: elaborazioni CESV su dati, MIUR-CINECA, CNVSU e Università degli Studi di Udine.

*NOTA: dato nazionale fonte cineca - dato uniuud fonte CSA.

Tabella 3.2 – Le diverse tipologie di personale: incidenza percentuale dell'Università degli Studi di Udine sul Sistema universitario nazionale.

	Univ. di Udine/Italia			
	a.a. 2008/09	a.a. 2007/08	a.a. 2006/07	a.a. 2005/06
Docenti a contratto	1,80%	1,72%	1,57%	1,58%
	31/12/2009	a.a. 2007/08	a.a. 2006/07	a.a. 2005/06
Collaboratori linguistici a tempo indeterminato	1,68%	1,86%	2,03%	2,13%
Collaboratori linguistici a tempo determinato	3,64%	2,55%	2,03%	3,00%
	a.s. 2009	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2006
Assegni di ricerca	1,91%	1,83%	2,29%	2,19%
di cui dottorandi	3,17%	2,60%	2,19%	1,59%
Contratti di formazione specialistica dei medici	1,35%	1,19%	1,28%	n.d.
	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2006
Personale Tecnico Amministrativo	0,88%	0,85%	0,85%	n.d.
Dirigenza amministrativa	0,53%	0,50%	0,56%	0,54%
Amministrativa ed Amministrativa-gestionale	1,02%	1,02%	1,06%	0,95%
Biblioteche	1,19%	1,12%	1,04%	0,89%
Servizi generali e tecnici	0,51%	0,43%	0,41%	0,66%
Socio sanitaria, Medico-odontoiatrica e Socio sanitaria	0,03%	0,03%	0,04%	0,00%
Tecnica, Tecnico-scientifica ed Elaborazione dati	1,02%	0,97%	0,99%	0,86%
Area non individuata	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Personale Tecnico Amministrativo a tempo determinato	1,23%	1,97%	2,31%	2,28%
Dirigenza amministrativa	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Amministrativa ed Amministrativa-gestionale	1,08%	1,63%	2,24%	2,40%
Biblioteche	1,33%	5,68%	6,25%	7,98%
Servizi generali e tecnici	0,00%	0,49%	0,54%	1,08%
Socio sanitaria, Medico-odontoiatrica e Socio sanitaria	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Tecnica, Tecnico-scientifica ed Elaborazione dati	2,56%	3,85%	3,50%	2,60%
Area non individuata	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
*Docenti	1,19%	1,17%	1,18%	1,16%

Fonti: elaborazioni CESV su dati, MIUR-CINECA, CNVSU e Università degli Studi di Udine.

*NOTA: dato nazionale fonte cineca - dato uniuud fonte CSA.

PARTE 2 – LE ATTIVITÀ DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

2.1 LA TRASFORMAZIONE E LA NUOVA ISTITUZIONE DI CORSI DI LAUREA NELL’A.A. 2010/11 (RELAZIONE PREVISTA DAL DECRETO MINISTERIALE 31 OTTOBRE 2007, N. 544)

Secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale 31 ottobre 2007, n. 544 l’a.a. 2010/2011 rappresenta il terzo e conclusivo anno, fatta eccezione per i corsi di laurea delle professioni sanitarie, del processo di riforma dei percorsi formativi universitari finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi di sistema:

- ridurre e razionalizzare il numero dei corsi di laurea e delle prove d’esame;
- migliorare la qualità e la trasparenza dell’offerta formativa;
- spostare la competizione tra gli atenei dalla quantità alla qualità

A tale scopo il MIUR ha richiesto agli atenei di inserire nella sezione “RAD” della banca dati dell’offerta formativa le proposte di modifica al Regolamento didattico d’Ateneo riguardanti:

- a) la trasformazione dei corsi già inseriti ai sensi del d.m. n. 509/1999;
- b) l’inserimento di nuovi corsi, in aggiunta o in sostituzione di quelli già inseriti.

Per ciascuna delle proposte di cui ai punti a) e b), il Nucleo di Valutazione si è espresso con una Relazione tecnica sui seguenti aspetti:

- 1) la corretta progettazione delle proposte,
- 2) l’adeguatezza e compatibilità delle stesse con le risorse di docenza e di strutture destinabili dall’Ateneo,
- 3) la possibilità che tali iniziative possano contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell’offerta formativa di cui al d.m. 3 luglio 2007, n. 362 (linee generali d’indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2007-2009).

In aderenza a quanto previsto dalla normativa vigente, il Nucleo di Valutazione, con il supporto del Centro Programmazione sviluppo e valutazione, ha esaminato 23 proposte di percorsi formativi per l’a.a. 2010/2011, di cui 3 proposte di nuova istituzione di corsi ex d.m. 270/2004 e 20 di trasformazione di corsi ex d.m. 509/99, che si aggiungono alle precedenti 19 proposte relative all’offerta formativa dell’a.a. 2009/2010¹¹ e alle 27 proposte analizzate per l’a.a. 2008/2009¹².

In un’ottica di sistema regionale dell’offerta formativa, le proposte riguardanti la nuova istituzione del Corso di laurea magistrale interateneo in Italianistica LM-14 e la trasformazione del Corso di laurea magistrale interateneo in Fisica - LM-17, sono state preliminarmente esaminate con il Nucleo di Valutazione dell’Università degli Studi di Trieste durante una riunione tecnica congiunta in cui sono state analizzate anche le due proposte di corsi interateneo in Scienze e tecnologie per l’ambiente e il territorio LM 75 e Scienze dell’antichità LM2&LM15, sebbene non costituiscano per l’Università degli Studi di Udine nuove istituzioni o trasformazioni.

¹¹ Di cui 15 proposte di trasformazione di corsi ex d.m. 509/99 e 4 di nuova istituzione.

¹² Di cui 22 proposte di trasformazione di corsi ex d.m. 509/99 e 5 di nuova istituzione.

Sulla base della documentazione disponibile, l'offerta formativa dell'Ateneo è apparsa progettata secondo i criteri di efficacia, efficienza, qualità e valenza strategica stabiliti dagli Organi di Governo¹³. Tali criteri sono stati definiti anche sulla base della compatibilità rispetto ai principali requisiti prospettati dalla nota ministeriale n. 160 del 04.09.2009 che, come è noto, prevede, rispetto al d.m. 544/2007, ulteriori interventi per la razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa, anche nella prospettiva dell'accREDITAMENTO dei corsi di studio.

Il Nucleo di Valutazione ha pertanto espresso parere favorevole alle 3 proposte di nuova istituzione di corsi ex d.m. 270/2004 e alle 20 di trasformazione di corsi ex d.m. 509/99, inserite nella sezione "RAD" della banca dati dell'offerta formativa per l'a.a. 2010/2011 che è così risultata costituita da 70 corsi, di cui 27 lauree ex d.m. 270/2004 e 33 lauree magistrali, integrate da 7 corsi di laurea e 2 lauree specialistiche delle professioni sanitarie e dal corso di laurea in Scienze della Formazione.

2.2 LA VERIFICA DEI REQUISITI NECESSARI PER L'ATTIVAZIONE, NELL'A.A. 2010/11, DEI CORSI DI STUDIO EX D.M. 270/2004 (RELAZIONE PREVISTA DAL D.M. 31 OTTOBRE 2007 N. 544).

Il 15 maggio 2010¹⁴ si è conclusa la verifica del possesso dei requisiti necessari per l'inserimento dei corsi di studio nella banca dati ministeriale dell'offerta formativa, ovvero dei corsi da attivare nell'a.a. 2010/2011, previa acquisizione della relazione favorevole del Nucleo di valutazione di Ateneo prevista dagli artt. 2, 3, 4, 6 e 7 del d.m. 544/2007.

Secondo quanto previsto dal d.m. 544/2007 e dalle disposizioni ministeriali, il Nucleo di Valutazione ha approvato una relazione contenente gli elementi di valutazione di 59 corsi ex d.m. 270/2004 di cui è stata proposta l'attivazione per l'a.a. 2010/2011.

In particolare, come riportato nella tabella seguente, si tratta di n. 1 laurea magistrale a ciclo unico, n. 26 corsi di laurea, di cui due, Economia aziendale e Ingegneria meccanica, da attivarsi in due sedi ed uno, Relazioni pubbliche, che prevede due modalità di svolgimento degli insegnamenti: convenzionale e in teledidattica, e n. 32 lauree magistrali, di cui due interateneo.

¹³ Si veda, ad esempio, la deliberazione del Senato Accademico dell'11 novembre 2009, punto 14. *Offerta formativa 2010/11: progetti di Facoltà.*

¹⁴ Scadenza prevista dal d.m. 544/2007.

Tabella 2.1 – Elenco dei corsi esaminati dal Nucleo di Valutazione per l'attivazione nell'a.a. 2010/2011.

N.	Facoltà	Corsi
1	Agraria	Scienze per l'ambiente e la natura, L-32. Corso attivato nell'a.a. 2008/09.
2	Agraria	Scienze e tecnologie alimentari, L-26. Corso attivato nell'a.a. 2008/09.
3	Agraria	Viticultura ed enologia, L-25. Corso attivato nell'a.a. 2008/09.
4	Agraria	Scienze agrarie, L-25. Corso attivato nell'a.a. 2008/09.
5	Agraria	Scienze e tecnologie agrarie, LM-69. Corso attivato nell'a.a. 2009/10.
6	Agraria	Scienze e tecnologie alimentari, LM-70. Corso attivato nell'a.a. 2009/10.
7	Agraria	Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio, LM-75. Corso attivato nell'a.a. 2009/10. Interateneo.
8	Agraria	Viticultura enologia e mercati vitivinicoli, LM-69. Corso attivato nell'a.a. 2009/10.
9	Economia	Economia aziendale, L-18. Corso attivato nell'a.a. 2008/09 nelle sedi di Udine e Pordenone.
10	Economia	Economia e commercio, L-33. Corso attivato nell'a.a. 2008/09.
11	Economia	Economia aziendale, LM-77. Trasformazione.
12	Economia	Banca e Finanza, LM-77. Trasformazione.
13	Economia	Scienze economiche, LM-56. Trasformazione.
14	Giurisprudenza	Giurisprudenza, LMG/01. Trasformazione avvenuta nell'a.a. 2006/2007.
15	Giurisprudenza	Scienze dei servizi giuridici pubblici e privati, L-14. Trasformazione.
16	Ingegneria	Ingegneria civile, L-7. Trasformazione.
17	Ingegneria	Ingegneria elettronica, L-8. Trasformazione.
18	Ingegneria	Ingegneria gestionale, L-8 & L-9. Trasformazione.
19	Ingegneria	Ingegneria meccanica, L-9. Trasformazione. Sedi di Udine e Pordenone.
20	Ingegneria	Scienze dell'architettura, L-17. Corso attivato nell'a.a. 2009/10.
21	Ingegneria	Ingegneria civile, LM-23. Trasformazione.
22	Ingegneria	Ingegneria per l'ambiente e il territorio, LM-35. Trasformazione.
23	Ingegneria	Ingegneria elettronica, LM-29. Trasformazione.
24	Ingegneria	Ingegneria gestionale, LM-31. Trasformazione.
25	Ingegneria	Ingegneria meccanica, LM-33. Trasformazione.
26	Ingegneria	Architettura, LM-4. Corso attivato nell'a.a. 2009/10.
27	Ingegneria	Ingegneria per l'ambiente e l'energia, LM-22. Nuova istituzione.
28	Lettere	Conservazione dei beni culturali, L-1. Corso attivato nell'a.a. 2008/09.
29	Lettere	Lettere, L-10. Corso attivato nell'a.a. 2008/09.
30	Lettere	Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo, L-3. Corso attivato nell'a.a. 2008/09.
31	Lettere	Scienze e tecniche del turismo culturale, L-15. Corso attivato nell'a.a. 2008/09.
32	Lettere	Scienze dell'Antichità: Archeologia, Storia, Letterature, classi di laurea LM-2 e LM-15. Corso attivato nell'a.a. 2009/10. Interateneo.
33	Lettere	Italianistica, LM-14. Nuova istituzione. Interateneo.
34	Lettere	Storia dell'arte e conservazione dei beni artistici e architettonici, LM-89. Corso attivato nell'a.a. 2009/10.
35	Lettere	Discipline della musica dello spettacolo e del cinema/Études cinématographiques et audiovisuelles, LM-65. Corso attivato nell'a.a. 2009/10.
36	Lettere	Scienze storiche e filosofiche, classi di laurea LM-78 e LM-84. Corso attivato nell'a.a. 2009/10.
37	Lingue	Lingue, classi di laurea L-11/12. Corso attivato nell'a.a. 2008/09.
38	Lingue	Relazioni pubbliche, L-20. Corso attivato nell'a.a. 2008/09. Modalità di svolgimento degli insegnamenti: convenzionale e in teledidattica.
39	Lingue	Mediazione culturale. Lingue dell'Europa centrale ed orientale, L-12. Corso attivato nell'a.a. 2008/09.
40	Lingue	Traduzione e mediazione culturale, LM-94. Corso attivato nell'a.a. 2009/10.
41	Lingue	Comunicazione integrata per le imprese e le organizzazioni, LM-59. Corso attivato nell'a.a. 2009/10.
42	Lingue	Lingue per la comunicazione internazionale, LM-38. Corso attivato nell'a.a. 2009/10.
43	Lingue	Lingue e letterature europee ed extraeuropee, LM-37. Corso attivato nell'a.a. 2009/10.
44	Medicina	Biotechnologie sanitarie, LM-9. Corso attivato nell'a.a. 2008/09.
45	Medicina	Scienza dello sport, LM-68. Corso attivato nell'a.a. 2008/09.
46	Medicina	Medicina e Chirurgia, LM-41. Trasformazione.
47	Formazione	Scienze e tecnologie multimediali, L-20. Corso attivato nell'a.a. 2008/09.

(continua)

(segue) Elenco dei corsi esaminati dal Nucleo di Valutazione per l'attivazione nell'a.a. 2010/2011

N.	Facoltà	Corsi
48	Scienze	Informatica, L-31. Corso attivato nell'a.a. 2008/09.
49	Scienze	Tecnologie web e multimediali, L-31. Corso attivato nell'a.a. 2008/09.
50	Scienze	Matematica, L-35. Corso attivato nell'a.a. 2008/09.
51	Scienze	Fisica, LM-17. Trasformazione. Interateneo.
52	Scienze	Informatica, LM-18. Trasformazione.
53	Scienze	Matematica, LM-40. Trasformazione.
54	Veterinaria	Nutrizione e risorse animali, LM-86. Trasformazione.
55	Veterinaria	Allevamento e salute Animale, L-38. Trasformazione.
56	InterFacoltà	Biotechnologie delle piante e degli animali, LM-7. Trasformazione.
57	InterFacoltà	Biotechnologie, L-2. Trasformazione.
58	InterFacoltà	Scienze motorie, L-22. Corso attivato nell'a.a. 2008/09.
59	InterFacoltà	Comunicazione multimediale e tecnologie dell'informazione, classi di laurea LM-18 & LM-19. Trasformazione.

La collaborazione instauratasi tra i Nuclei di valutazione degli atenei di Udine e Trieste durante la fase riguardante la trasformazione e la nuova istituzione di corsi di laurea nell'a.a. 2010/11, è proseguita anche durante la verifica dei requisiti per l'attivazione di tutti e quattro i corsi interateneo. A tal proposito i due Nuclei di Valutazione, anche in considerazione del parere vincolate che sono tenuti ad esprimere per l'attivazione dei corsi, hanno ritenuto opportuno acquisire direttamente dalle Facoltà di riferimento ulteriori informazioni relative alle modalità di collaborazione interateneo, ed in particolare:

- le modalità di svolgimento delle attività didattiche, ovvero in quali sedi e per quali anni saranno svolte le lezioni,
- se si prevede la mobilità degli studenti e/o dei docenti,
- se (e in caso affermativo, quali) gruppi di attività didattiche saranno svolti in una sola delle due sedi o se vi saranno repliche delle medesime attività in entrambe le sedi.

A ciascuna Facoltà, d'intesa con il Delegato per l'innovazione e razionalizzazione dell'offerta didattica, è stato richiesto di integrare gli allegati "B1" dei regolamenti didattici dei corsi, predisposti ai sensi dell'art. 12 del d.m. 270/2004, con informazioni aggiuntive che consentissero di verificare quanto previsto dall'art. 1 comma 9 del d.m. 16 marzo 2007 con riferimento all'effettivo impegno dei docenti nei corsi di studio.

Con queste premesse, la relazione è stata predisposta secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale 31 ottobre 2007, n. 544, ed ha tenuto conto anche delle indicazioni degli Organi di governo dell'Ateneo, con riferimento all'attivazione di un'offerta formativa in linea anche con i principali requisiti prospettati dalla nota ministeriale n. 160 del 04.09.2009 e della nota ministeriale n. 18/2010 che, come è noto, prevedono ulteriori interventi per la razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa, nella prospettiva dell'accreditamento dei corsi di studio.

La relazione è risultata pertanto costituita da una prima parte metodologica, contenente i riferimenti normativi degli indicatori utilizzati e la descrizione delle modalità di costruzione degli stessi, seguita da un dettaglio informativo a livello di Facoltà contenente sia quadri riassuntivi dell'offerta formativa prevista per l'a.a. 2010/11, comprensiva della verifica del requisito quantitativo di docenza richiesto dal d.m. 544/2007 e dal requisito previsto dalla nota MIUR n. 160 del 04/09/2009, sia un'analisi dell'efficienza del personale docente, di ruolo e non. Per ciascun corso sono state inoltre riportate le elaborazioni di dettaglio effettuate per i requisiti previsti dal Decreto Ministeriale 31 ottobre 2007, n. 544.

2.3 LA RILEVAZIONE DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI IN MERITO ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE - A.A. 2008/2009 (RELAZIONE PREVISTA DALL'ART. 1, COMMA 2, DELLA LEGGE 19 OTTOBRE 1999, N. 370).

Le prime valutazioni della didattica dell'Università degli Studi di Udine sono iniziate nei primi anni '90 nelle Facoltà di Medicina e Chirurgia e di Economia, utilizzando questionari sperimentali che rappresentavano un'innovazione anche a livello nazionale. A seguito di queste esperienze è stata adottata¹⁵, nell'a.a. 1996/97, una scheda unica per la rilevazione dei giudizi degli studenti, condotta con la supervisione del Nucleo di Valutazione ed il supporto operativo del CESV.

Durante l'a.a. 2008/09, in linea con quanto prescritto dall'art. 1, comma 2, della Legge 19 ottobre 1999, n. 370, sono stati compilati dagli studenti frequentanti 67.425 questionari, di cui 9.870 relativi ad insegnamenti di corsi di laurea specialistica/magistrale e 57.555 riferiti ad insegnamenti di corsi di laurea e magistrale a ciclo unico. Considerando sia gli insegnamenti singoli che i moduli di corsi integrati, sono stati valutati 2.934 corsi mentre gli insegnamenti valutati secondo la definizione del CNVSU sono stati 1.925, pari al 96,9% dei 1.986 insegnamenti valutabili. La percentuale a livello di Facoltà è compresa tra il 99,2% della Facoltà di Ingegneria ed il 92,3% di Veterinaria.

Di seguito si presenta l'andamento, dall'a.a. 2004/05 all'a.a. 2008/09, dei dati relativi ai questionari compilati dagli studenti, ai corsi valutati ed alla loro numerosità media.

Tabella 7.4 – Insegnamenti attivi e valutati

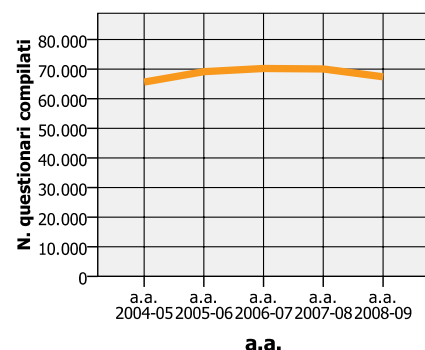
Facoltà	Insegnamenti attivati	Insegnamenti valutati	% valutazione
Agraria	242	227	93,8%
Economia	160	158	98,8%
Formazione	120	119	99,2%
Giurisprudenza	50	49	98,0%
Ingegneria	368	365	99,2%
Lettere	237	232	97,9%
Lingue	317	303	95,6%
Medicina	245	238	97,1%
Scienze	182	174	95,6%
Veterinaria	65	60	92,3%
Totale	1.986	1.925	96,9%

Fonte: elaborazioni dati CESV.

Tabella 3.1 – Questionari compilati dagli studenti.

	Anni accademici.				
	a.a. 2004/05	a.a. 2005/06	a.a. 2006/07	a.a. 2007/08	a.a. 2008/09
	N.	N.	N.	N.	N.
Giurisprudenza	2629	2655	2866	2836	2821
Agraria	3947	4258	4005	4152	3933
Economia	7507	8267	8417	8192	7661
Ingegneria	11232	10598	10870	11457	10614
Lettere e filosofia	2654	3392	3759	3522	3402
Lingue e lett. straniere	7176	7464	7395	6366	5535
Medicina e chirurgia	20876	22156	22324	22483	23286
Scienze MM.FF.NN.	4549	4720	4850	4677	4061
Formazione	4125	4781	4911	5363	5173
Veterinaria	926	859	859	1008	939
Totale	65621	69150	70256	70056	67425

Fonte: elaborazioni dati CESV.



¹⁵ Con le delibere del Senato Accademico del 20.11.1996 e 11.12.1996, è stata resa obbligatoria la somministrazione di un questionario di valutazione dei corsi in base ad una scheda di rilevazione comune per tutte le Facoltà dell'Ateneo. Con l'inizio dell'a.a. 2005/06 sono state apportate alcune modifiche ai contenuti dei questionari ed in particolare la previsione della risposta "non sono in grado di rispondere" per tutti i quesiti posti agli studenti e l'eliminazione, solo per i corsi di laurea specialistica, della richiesta di valutazione riferita alle "indicazioni fornite dal docente su come affrontare lo studio della materia". La struttura del questionario prevede pertanto 9 quesiti di valutazione quantitativa per i corsi di laurea e 8 per i corsi di laurea specialistica.

Tabella 3.2 – Numero di corsi valutati dagli studenti.

	Anni accademici				
	a.a. 2004/05	a.a. 2005/06	a.a. 2006/07	a.a. 2007/08	a.a. 2008/09
	N.	N.	N.	N.	N.
Giurisprudenza	49	53	59	64	63
Agraria	244	259	261	255	243
Economia	167	173	177	183	170
Ingegneria	319	343	366	388	369
Lettere e filosofia	210	239	269	284	264
Lingue e lett. straniere	366	414	447	406	325
Medicina	896	960	964	972	1028
Scienze MM.FF.NN.	217	237	255	263	235
Formazione	153	178	181	179	153
Veterinaria	105	94	99	115	83
Totale	2726	2950	3078	3109	2933

Fonte: elaborazioni dati CESV.

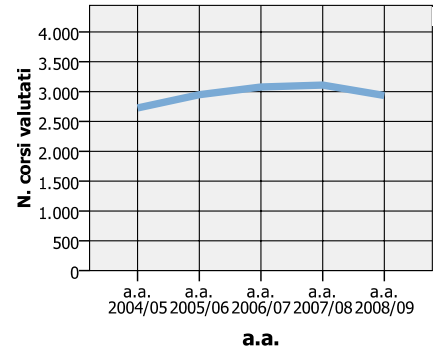


Tabella 3.3 - Numero medio di questionari compilati per corso valutato.

	Anni accademici				
	a.a. 2004/05	a.a. 2005/06	a.a. 2006/07	a.a. 2007/08	a.a. 2008/09
Agraria	16,2	16,4	15,3	16,3	16,2
Economia	45,0	47,8	47,6	44,8	44,8
Formazione	27,0	26,9	27,1	30,0	33,8
Giurisprudenza	53,7	50,1	48,6	44,3	44,8
Ingegneria	35,2	30,9	29,7	29,5	28,8
Lettere e filosofia	12,6	14,2	14,0	12,4	12,9
Lingue e lett. straniere	19,6	18,0	16,5	15,7	17,0
Medicina	23,3	23,1	23,2	23,1	22,7
Scienze MM.FF.NN.	21,0	19,9	19,0	17,8	17,3
Veterinaria	8,8	9,1	8,7	8,8	11,3
Totale	24,1	23,4	22,8	22,5	23,0

Fonte: elaborazioni dati CESV.

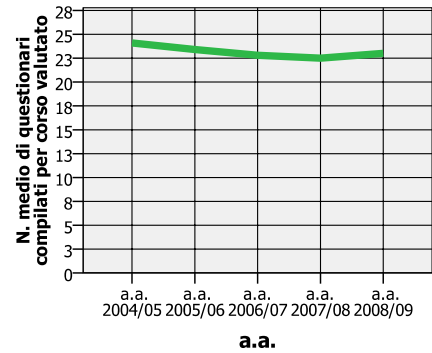
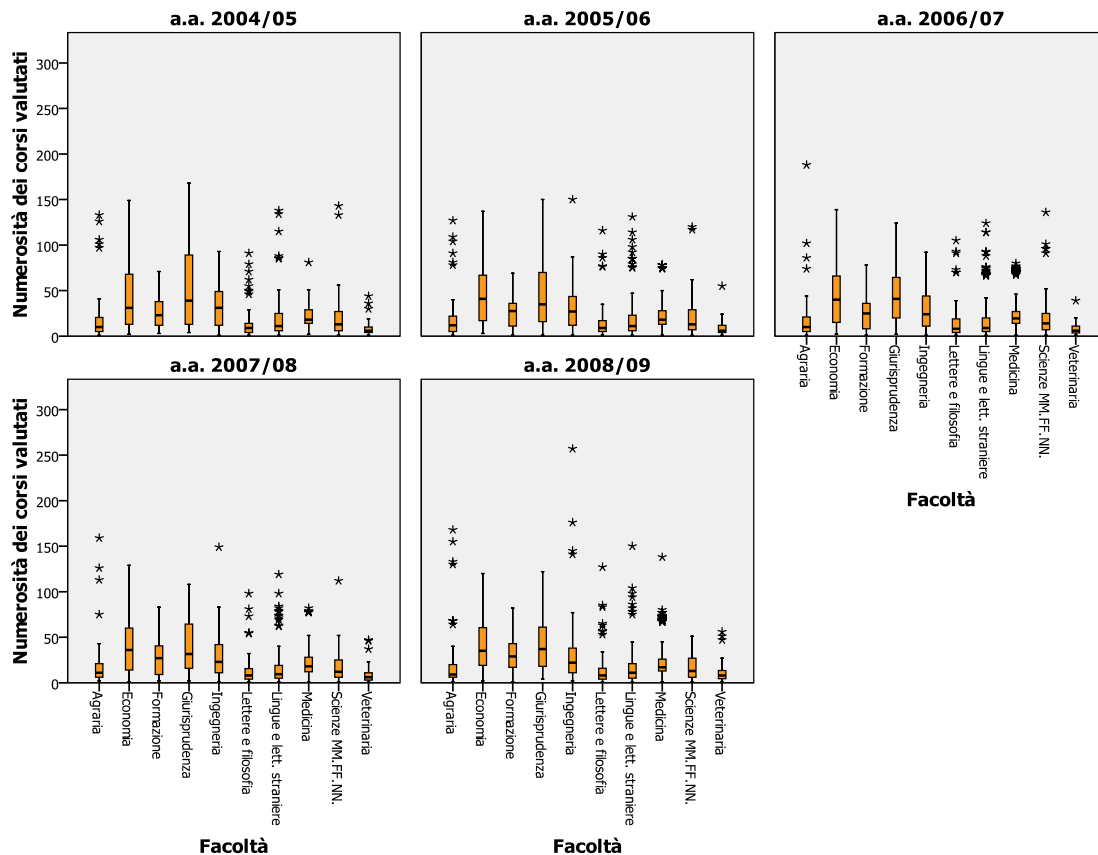


Figura 3.1 – Distribuzione della numerosità dei corsi valutati.



Fonte: elaborazioni dati CESV.

2.3.1 IL LIVELLO DI SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI.

Sulla base delle opinioni espresse dagli studenti, alle domande presenti nel questionario, emerge la conferma di un diffuso gradimento da parte degli studenti frequentanti, che si concretizza in un voto medio di 7,6, in una scala da 0 a 10, riferito alla domanda relativa al livello di soddisfazione globale del corso.

Tabella 3.4 – Valutazioni medie espresse dagli studenti frequentanti i corsi dell'Ateneo nell'a.a. 2008/09. (scala da 0 a 10).

		a.a.				
		a.a. 2004/05	a.a. 2005/06	a.a. 2006/07	a.a. 2007/08	a.a.2008/09
Chiarezza ed efficacia espositiva del docente	Media	7,38	7,50	7,58	7,61	7,65
	Deviazione standard	1,82	1,78	1,77	1,77	1,76
Interesse e motivazione che il docente suscita negli studenti	Media	7,09	7,24	7,32	7,33	7,35
	Deviazione standard	1,94	1,89	1,89	1,91	1,92
Tempo dedicato ad esempi, applicazioni o analisi di casi	Media	7,44	7,58	7,67	7,74	7,75
	Deviazione standard	1,80	1,76	1,74	1,72	1,73
Indicazioni fornite dal docente su come affrontare lo studio della materia	Media	6,82	6,92	7,01	7,07	7,05
	Deviazione standard	1,95	1,95	1,95	1,93	1,96
Congruità e adeguatezza dei materiali e dei sussidi utilizzati	Media	7,01	7,38	7,50	7,57	7,59
	Deviazione standard	1,95	1,83	1,82	1,80	1,82
Rispetto degli orari e dei giorni di lezione	Media	8,14	8,28	8,38	8,42	8,48
	Deviazione standard	1,82	1,76	1,75	1,77	1,74
Rispetto degli orari e dei giorni di ricevimento	Media	8,00	8,20	8,30	8,35	8,45
	Deviazione standard	1,91	1,76	1,76	1,79	1,72
Disponibilità e correttezza verso gli studenti	Media	8,10	8,23	8,31	8,37	8,40
	Deviazione standard	1,73	1,67	1,65	1,64	1,64
Il livello di soddisfazione globale del corso è	Media	7,38	7,52	7,61	7,61	7,63
	Deviazione standard	1,78	1,75	1,73	1,75	1,76

Fonte: elaborazioni dati CESV.

Tabella 3.5 – Valutazioni medie espresse dagli studenti frequentanti i corsi di laurea a e laurea magistrale a ciclo unico. (scala da 0 a 10).

		a.a.				
		a.a. 2004/05	a.a. 2005/06	a.a. 2006/07	a.a. 2007/08	a.a.2008/09
Chiarezza ed efficacia espositiva del docente	Media	7,38	7,48	7,58	7,61	7,62
	Deviazione standard	1,83	1,79	1,78	1,78	1,78
Interesse e motivazione che il docente suscita negli studenti	Media	7,08	7,22	7,30	7,32	7,30
	Deviazione standard	1,95	1,91	1,91	1,93	1,95
Tempo dedicato ad esempi, applicazioni o analisi di casi	Media	7,44	7,56	7,66	7,73	7,73
	Deviazione standard	1,82	1,77	1,75	1,73	1,74
Indicazioni fornite dal docente su come affrontare lo studio della materia	Media	6,80	6,92	7,01	7,07	7,05
	Deviazione standard	1,97	1,95	1,95	1,93	1,96
Congruità e adeguatezza dei materiali e dei sussidi utilizzati	Media	7,01	7,36	7,50	7,58	7,57
	Deviazione standard	1,96	1,84	1,82	1,80	1,83
Rispetto degli orari e dei giorni di lezione	Media	8,14	8,26	8,36	8,42	8,47
	Deviazione standard	1,84	1,77	1,76	1,78	1,76
Rispetto degli orari e dei giorni di ricevimento	Media	7,95	8,15	8,27	8,32	8,43
	Deviazione standard	1,95	1,78	1,79	1,81	1,73
Disponibilità e correttezza verso gli studenti	Media	8,08	8,20	8,29	8,36	8,38
	Deviazione standard	1,74	1,69	1,66	1,66	1,66
Il livello di soddisfazione globale del corso è	Media	7,38	7,51	7,60	7,61	7,60
	Deviazione standard	1,79	1,77	1,74	1,76	1,77

Fonte: elaborazioni dati CESV.

Tabella 3.6 – Valutazioni medie espresse dagli studenti frequentanti i corsi di laurea specialistica e magistrale (scala da 0 a 10).

		a.a.				
		a.a. 2004/05	a.a. 2005/06	a.a. 2006/07	a.a. 2007/08	a.a.2008/09
Chiarezza ed efficacia espositiva del docente	Media	7,36	7,60	7,62	7,58	7,79
	Deviazione standard	1,74	1,66	1,66	1,68	1,64
Interesse e motivazione che il docente suscita negli studenti	Media	7,18	7,41	7,43	7,40	7,60
	Deviazione standard	1,81	1,77	1,80	1,77	1,77
Tempo dedicato ad esempi, applicazioni o analisi di casi	Media	7,52	7,72	7,78	7,76	7,89
	Deviazione standard	1,65	1,67	1,65	1,65	1,67
Indicazioni fornite dal docente su come affrontare lo studio della materia	Media	7,02	,	,	,	,
	Deviazione standard	1,76	,	,	,	,
Congruità e adeguatezza dei materiali e dei sussidi utilizzati	Media	7,09	7,47	7,53	7,51	7,71
	Deviazione standard	1,79	1,79	1,77	1,75	1,73
Rispetto degli orari e dei giorni di lezione	Media	8,23	8,41	8,46	8,42	8,53
	Deviazione standard	1,65	1,62	1,63	1,68	1,66
Rispetto degli orari e dei giorni di ricevimento	Media	8,36	8,54	8,48	8,54	8,60
	Deviazione standard	1,54	1,54	1,56	1,62	1,66
Disponibilità e correttezza verso gli studenti	Media	8,32	8,45	8,42	8,41	8,54
	Deviazione standard	1,53	1,50	1,55	1,52	1,52
Il livello di soddisfazione globale del corso è	Media	7,41	7,63	7,65	7,61	7,78
	Deviazione standard	1,68	1,65	1,64	1,65	1,65

Fonte: elaborazioni dati CESV.

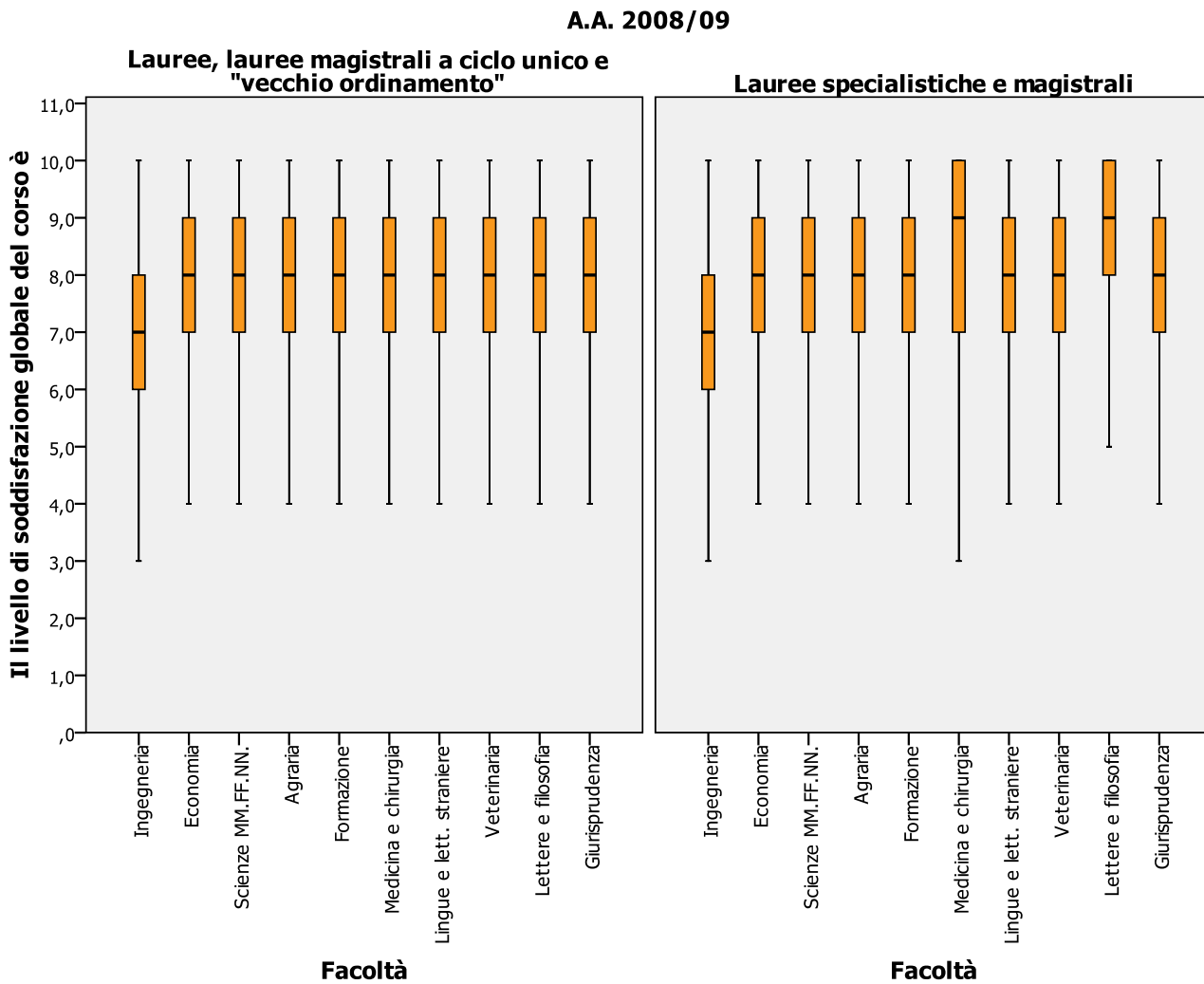
Con riferimento alla domanda "il livello di soddisfazione globale del corso è", si riportano di seguito alcuni indicatori di sintesi dei giudizi espressi dagli studenti durante gli ultimi cinque anni a livello di Facoltà.

Tabella 3.7 – Indicatori di sintesi riferiti al livello di soddisfazione globale del corso (scala 0-10).

			Facoltà									
			Giurisprudenza	Agraria	Economia	Ingegneria	Lettere e filosofia	Lingue e lett. straniere	Medicina e chirurgia	Scienze MM.FF. NL	Formazione	Veterinaria
Anni accademici.	a.a. 2004/05	N. questionari	2.629	3.947	7.507	11.232	2.654	7.176	20.876	4.549	4.125	926
		Massimo	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10
		Minimo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Media	7,8	7,5	7,3	6,8	7,9	7,6	7,6	7,1	7,5	7,3
		Mediana	8	8	7	7	8	8	8	7	8	8
		Moda	8	8	8	7	8	8	8	8	8	8
	Deviazione standard	1,44	1,68	1,57	1,86	1,59	1,66	1,79	1,85	1,93	1,79	
	a.a. 2005/06	N. questionari	2.655	4.258	8.267	10.598	3.392	7.464	22.156	4.720	4.781	859
		Massimo	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10
		Minimo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Media	7,8	7,4	7,4	6,9	8,1	7,7	7,7	7,4	7,6	7,5
		Mediana	8	8	8	7	8	8	8	8	8	8
		Moda	8	8	8	7	8	8	8	8	8	8
	Deviazione standard	1,56	1,74	1,65	1,83	1,50	1,67	1,76	1,69	1,86	1,50	
	a.a. 2006/07	N. questionari	2.866	4.005	8.417	10.870	3.759	7.395	22.324	4.850	4.911	859
		Massimo	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10
		Minimo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Media	8,0	7,6	7,5	6,9	8,1	7,9	7,8	7,4	7,6	7,8
		Mediana	8	8	8	7	8	8	8	8	8	8
		Moda	8	8	8	7	9	8	8	8	8	8
	Deviazione standard	1,38	1,68	1,66	1,83	1,70	1,58	1,69	1,71	1,72	1,67	
	a.a. 2007/08	N. questionari	2.836	4.152	8.192	11.457	3.522	6.366	22.483	4.677	5.363	1.008
		Massimo	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10
		Minimo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Media		7,8	7,5	7,4	7,1	8,2	7,9	7,8	7,5	7,5	8,1	
Mediana		8	8	8	7	8	8	8	8	8	8	
Moda		8	8	8	7	9	8	8	8	8	8	
Deviazione standard	1,69	1,76	1,66	1,77	1,51	1,65	1,75	1,66	1,88	1,46		
a.a. 2008/09	N. questionari	2.821	3.933	7.661	10.614	3.402	5.535	23.286	4.061	5.173	939	
	Massimo	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	
	Minimo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Media	8,0	7,6	7,5	7,1	8,0	7,9	7,7	7,6	7,7	7,9	
	Mediana	8	8	8	7	8	8	8	8	8	8	
	Moda	8	8	8	8	8	8	8	8	8	9	
Deviazione standard	1,46	1,66	1,60	1,82	1,60	1,64	1,80	1,70	1,83	1,84		

Fonte: elaborazioni dati CESV.

Figura 3.2 – Il livello di soddisfazione del corso è:



Fonte: elaborazioni dati CESV.

Nel complesso l'offerta formativa dell'Ateneo appare orientata verso un elevato gradimento da parte degli studenti frequentanti, confermando il trend degli anni precedenti.

Tutte le fasi della rilevazione delle opinioni degli studenti prevista dalla legge 370/99 si sono svolte regolarmente, confermando una gestione efficiente delle procedure utilizzate. La percentuale di valutazione dei corsi è stata superiore al 96%, un risultato, in linea con la performance dell'a.a. 2007/08, che, come rilevato dal Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario, ha posto l'Università degli Studi di Udine al primo posto tra gli atenei italiani nella graduatoria dell'indicatore "A4 - Rapporto tra il numero di insegnamenti per i quali è stato richiesto il parere degli studenti ed il numero totale di insegnamenti attivi nell'a.a. 2007/08", utilizzato dal MIUR nell'ambito del riparto della quota del 7% del Fondo di Finanziamento ordinario del 2009.

2.4 UNA PROPOSTA DI MODIFICA DELL'ATTUALE QUESTIONARIO DI RILEVAZIONE DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI.

Già all'inizio del 2010 la sezione didattica del Nucleo ha iniziato a definire, con il supporto del CESV, una proposta di modifiche sostanziali all'attuale questionario di rilevazione delle opinioni degli studenti, anche in un'ottica di passaggio ad un sistema di valutazione on-line. A tal proposito il CESV ha effettuato una ricognizione di tutti i questionari utilizzati dagli atenei italiani e delle relative modalità di somministrazione degli stessi. Durante la riunione del Nucleo del 16 marzo 2010 è stata approvata una prima versione della proposta di modifica del questionario. La proposta è stata trasmessa al Rettore che successivamente l'ha inviata ai Presidi di Facoltà per "un parere sull'impianto concreto dei questionari, su pertinenza, completezza e chiarezza delle domande, congruità delle informazioni richieste e della scala di valutazione".

Durante la riunione del Nucleo del 27 aprile 2010, tenuto conto delle osservazioni formulate dalla Conferenza dei Presidi del 12 aprile 2010, è stata approvata una nuova formulazione delle proposte di domande per i questionari di valutazione della didattica dando la possibilità a ciascuna Facoltà di inserire fino a due domande personalizzate, eventualmente anche articolate per diversi percorsi didattici. Il Nucleo di Valutazione ha dato quindi mandato al CESV di inviare la proposta aggiornata al Rettore ed ai Presidi di Facoltà per il seguito di competenza, rimanendo in attesa sia di eventuali indicazioni che i Presidi avessero ritenuto opportuno segnalare, sia della successiva decisione del Senato Accademico.

Nel corso della riunione del 23 giugno 2010 il Nucleo ha preso atto delle indicazioni che i Presidi di Facoltà hanno ritenuto opportuno segnalare e ha esaminato le risultanze del seminario organizzato dal CNVSU sul tema "La valutazione della didattica da parte degli studenti: lo svolgimento delle rilevazioni via web", durante il quale sono stati presentati i risultati di una sperimentazione per la rilevazione via web della valutazione della didattica da parte degli studenti di alcuni atenei pilota, utilizzando un modulo specifico del sistema "Esse3" ed il questionario standard del CNVSU integrato da una/due domande specifiche per ciascun ateneo.

Esaminate le considerazioni emerse durante il seminario del CNVSU e tenuto conto delle prevedibili conseguenze derivanti dall'adozione di una o più schede di rilevazione delle opinioni degli studenti diverse dalle attuali, con la previsione anche di domande *ad hoc* da parte delle singole Facoltà, il Nucleo di Valutazione auspica una verifica, in tempi brevi, della fattibilità tecnica del passaggio anche per l'Università degli Studi di Udine ad una valutazione on-line della didattica.

Di seguito si riporta copia dei questionari che il Nucleo di Valutazione, in un'ottica di miglioramento continuo della qualità della didattica, ha inviato agli Organi di governo d'Ateneo:

- due questionari destinati agli studenti frequentanti, che potrebbero sostituire gli attuali questionari di valutazione dei corsi di laurea triennale e magistrale;
- un questionario riservato agli studenti non frequentanti;
- un questionario destinato a raccogliere le opinioni degli studenti in merito a diversi aspetti del percorso di studio seguito durante l'anno.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE

VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA

Corsi di laurea triennale e corsi a ciclo unico

QUESTIONARIO PER LA VALUTAZIONE DEI CORSI DI INSEGNAMENTO

Punteggi: 1 = minimo, 2 = medio-basso, 3 = medio-alto, 4 = massimo, nv = non si esprime una valutazione	1	2	3	4	nv
---	----------	----------	----------	----------	-----------

Valuta l'adeguatezza del peso dell'insegnamento:

1	Coerenza fra carico di lavoro complessivo per lo studente (attività didattiche + studio individuale) e crediti assegnati all'insegnamento (teoricamente: 1 credito = 25 ore di impegno).	Eccessivo				
		Coerente				
		Inferiore al dovuto				

Valuta i contenuti dell'insegnamento:

2	Ricchezza dei contenuti e coerenza rispetto al programma.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
----------	---	-----------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------

Valuta l'organizzazione dell'insegnamento:

3	Chiarezza delle informazioni fornite dal docente in merito agli obiettivi, all'articolazione del corso e ai criteri e modalità di verifica.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
4	Consequenzialità dell'effettivo percorso didattico e coordinamento tra gli eventuali moduli	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
5	Utilità di eventuali attività integrative (laboratori, esercitazioni, tirocini, etc.)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
6	Adeguatezza dei metodi e dei materiali didattici.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Valuta l'efficacia didattica del docente:

7	Rigore e chiarezza espositiva del docente	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
8	Spazio dato a esempi, esercitazioni e analisi di casi.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
9	Capacità di motivare allo studio della disciplina.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Valuta la correttezza e la disponibilità del docente:

10	Regolarità della presenza, rispetto degli orari di lezione e di ricevimento, accessibilità per informazioni e indicazioni.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
-----------	--	-----------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------

Valuta nel complesso l'insegnamento:

11	Quanto ti ha insegnato nel complesso il corso?	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
12	Quanto ti ha stimolato intellettualmente il corso?	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Precisazioni e commenti (con riferimento alle singole valutazioni date):

13	
-----------	--

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE
VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA
 Corsi di laurea magistrale

QUESTIONARIO PER LA VALUTAZIONE DEI CORSI DI INSEGNAMENTO

Punteggi: 1 = minimo, 2 = medio-basso, 3 = medio-alto, 4 = massimo, nv = non si esprime una valutazione	1	2	3	4	nv
---	----------	----------	----------	----------	-----------

Valuta l'adeguatezza del peso dell'insegnamento:

1	Coerenza fra carico di lavoro complessivo per lo studente (attività didattiche + studio individuale) e crediti assegnati all'insegnamento (teoricamente: 1 credito = 25 ore di impegno).	Eccessivo
		Coerente
		Inferiore al dovuto

Valuta i contenuti dell'insegnamento:

2	Ricchezza dei contenuti e coerenza rispetto al programma.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
3	Adeguatezza del grado di approfondimento specialistico della materia.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Valuta l'organizzazione dell'insegnamento:

4	Chiarezza delle informazioni fornite dal docente in merito agli obiettivi, all'articolazione del corso e ai criteri e modalità di verifica.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
5	Consequenzialità dell'effettivo percorso didattico e coordinamento tra gli eventuali moduli	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
6	Utilità di eventuali attività integrative (laboratori, esercitazioni, tirocini, etc.)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
7	Adeguatezza dei metodi e dei materiali didattici.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Valuta l'efficacia del docente:

8	Rigore e chiarezza espositiva del docente	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
9	Spazio dato a esempi, esercitazioni e analisi di casi.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
10	Capacità di motivare allo studio della disciplina.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Valuta la correttezza e la disponibilità del docente:

11	Regolarità della presenza, rispetto degli orari di lezione e di ricevimento, accessibilità per informazioni e indicazioni.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
-----------	--	-----------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------

Valuta nel complesso l'insegnamento:

12	Quanto ti ha insegnato nel complesso il corso?	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
13	Quanto ti ha stimolato intellettualmente il corso?	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Precisazioni e commenti (con riferimento alle singole valutazioni date):

14	
-----------	--

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE
VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA
 Corsi di laurea triennale e corsi a ciclo unico

QUESTIONARIO PER LA VALUTAZIONE DEI CORSI DI INSEGNAMENTO

Studenti non frequentanti

Punteggi: 1 = minimo, 2 = medio-basso, 3 = medio-alto, 4 = massimo, nv = non si esprime una valutazione	1	2	3	4	nv
---	----------	----------	----------	----------	-----------

Valuta l'adeguatezza del peso dell'insegnamento:

1	Coerenza tra il carico di studio richiesto e crediti assegnati (teoricamente: 1 credito = 25 ore di impegno).	Eccessivo
		Coerente
		Inferiore al dovuto

Valuta il programma dell'insegnamento:

2	Coerenza dei contenuti rispetto al programma	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
----------	--	-----------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------

Valuta l'organizzazione dell'insegnamento:

3	Adeguatezza delle indicazioni ricevute o degli eventuali programmi e materiali specifici per studenti non frequentanti.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
----------	---	-----------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------

Valuta la correttezza e la disponibilità del docente:

4	Regolarità della presenza e rispetto degli orari di ricevimento, accessibilità per informazioni e indicazioni.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
----------	--	-----------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------

Motivazione della mancata frequenza:

5	Studente lavoratore	<input type="radio"/>
	Studente part-time	<input type="radio"/>
	Frequenza ritenuta non indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi	<input type="radio"/>
	Problemi di organizzazione didattica (sovrapposizione di orari)	<input type="radio"/>
	Altro (Specificare):	<input type="radio"/>

Precisazioni e commenti (con riferimento alle singole valutazioni date):

6	
----------	--

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE

VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA

Corsi di laurea magistrale

QUESTIONARIO PER LA VALUTAZIONE DEI CORSI DI INSEGNAMENTO

Studenti non frequentanti

Punteggi: 1 = minimo, 2 = medio-basso, 3 = medio-alto, 4 = massimo, nv = non si esprime una valutazione	1	2	3	4	nv
---	----------	----------	----------	----------	-----------

Valuta l'adeguatezza del peso dell'insegnamento:

1	Coerenza tra il carico di studio richiesto e crediti assegnati (teoricamente: 1 credito = 25 ore di impegno).	Eccessivo				
		Coerente				
		Inferiore al dovuto				

Valuta il programma dell'insegnamento:

2	Coerenza dei contenuti rispetto al programma	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
3	Adeguatezza del grado di approfondimento specialistico della materia	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Valuta l'organizzazione dell'insegnamento:

4	Adeguatezza delle indicazioni ricevute o degli eventuali programmi e materiali specifici per studenti non frequentanti.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
----------	---	-----------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------

Valuta la correttezza e la disponibilità del docente:

5	Regolarità della presenza e rispetto degli orari di ricevimento, accessibilità per informazioni e indicazioni.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
----------	--	-----------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------

Motivazione della mancata frequenza:

6	Studente lavoratore	<input type="radio"/>				
	Studente part-time	<input type="radio"/>				
	Frequenza ritenuta non indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi	<input type="radio"/>				
	Problemi di organizzazione didattica (sovrapposizione di orari)	<input type="radio"/>				
	Altro (Specificare):	<input type="radio"/>				

Precisazioni e commenti (con riferimento alle singole valutazioni date):

7	
----------	--

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA

QUESTIONARIO DI FINE ANNO

Punteggi: 1 = minimo, 2 = medio-basso, 3 = medio-alto, 4 = massimo, nv = non si esprime una valutazione		1	2	3	4	nv			
1	Valuta l'adeguatezza dell'impegno complessivamente richiesto per tutte le attività previste dal tuo corso di studio nell'anno accademico appena concluso.	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="text-align: center;">Eccessivo</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Coerente</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Inferiore al dovuto</td> </tr> </table>					Eccessivo	Coerente	Inferiore al dovuto
Eccessivo									
Coerente									
Inferiore al dovuto									
2	Valuta l'organizzazione complessiva delle attività didattiche del tuo corso di studio nell'anno accademico appena concluso (orari delle lezioni, calendario degli appelli di esame, distribuzione degli impegni nei periodi didattici).	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>			
3	Valuta l'adeguatezza delle prove d'esame (modalità, corrispondenza con i contenuti dell'insegnamento).	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>			
4	Valuta l'efficacia dei servizi di tutorato attivati per il tuo corso di studio.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>			
5	Valuta l'adeguatezza delle strutture destinate alle attività didattiche (sedi, aule, attrezzature).	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>			
6	Valuta l'adeguatezza delle strutture destinate a esercitazioni, applicazioni, studio (laboratori, aule studio, attrezzature, orari).	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>			
7	Valuta l'adeguatezza e la funzionalità delle biblioteche (orari, prestiti, disponibilità di risorse)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>			
8	Valuta la funzionalità e l'efficienza dei servizi informatici per gli studenti.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>			
9	Valuta la funzionalità e l'efficienza della gestione amministrativa.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>			
10	Valuta l'efficacia dei materiali informativi disponibili sul tuo corso di studio (sito web, guide di facoltà).	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>			
11	Valuta la reperibilità delle rappresentanze studentesche.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>			
12	Valuta nel complesso il tuo corso di studio con riferimento all'anno accademico appena concluso.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>			
13	Formula eventuali commenti o suggerimenti per la gestione del corso di studio, anche con riferimento alle valutazioni date.								

2.4.1 RELAZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA IN FAVORE DEGLI STUDENTI DIVERSAMENTE ABILI NELL'ANNO 2009 (RELAZIONE PREVISTA DAL D.M. N. 159/2008).

Il Nucleo di Valutazione, secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale n. 159 del 28 agosto 2008 ha approvato una relazione sull'attività svolta dall'Ateneo in favore degli studenti diversamente abili nell'anno 2009. La normativa di riferimento in tema di studenti diversamente abili è la legge 28 gennaio 1999, n. 17 "Integrazione e modifica della legge-quadro 5 febbraio 1992, n. 104, per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" che prevede specifici finanziamenti per gli Atenei, anche al fine di garantire agli studenti diversamente abili iscritti a corsi universitari i seguenti specifici servizi di assistenza:

Gli studenti diversamente abili iscritti¹⁶ ai corsi dell'Università di Udine nell'a.a. 2008/09, secondo quanto emerge dai dati forniti dal Centro Orientamento e Tutorato (CORT) sono risultati 221 hanno avuto a disposizione i seguenti specifici servizi di assistenza

1. *Supporto di appositi servizi di tutorato specializzato*: il CORT garantisce appositi servizi di tutorato specializzato, ed in particolare:

- ✓ servizio di trasporto per spostamenti inerenti la carriera universitaria dello studente all'interno dei Comuni di Udine e Gorizia. Gli spostamenti sono stati effettuati con mezzi ed autisti di cooperative ed associazioni specializzate;
- ✓ servizio di accompagnamento personale degli studenti a mezzo di volontari del servizio civile all'interno delle principali sedi universitarie del comune di Udine. Nel periodo febbraio-giugno 2009 sono stati utilizzati 3 volontari del servizio civile che hanno effettuato 720 ore di accompagnamento;
- ✓ riserva di posti nelle aule sedi di lezioni;
- ✓ servizio di assistenza, in collaborazione con le strutture competenti di volta in volta coinvolte, per l'evasione delle pratiche burocratiche;
- ✓ una psicologa, che ha svolto servizio di consulenza orientativa a sostegno della scelta del corso di studi e della permanenza nel percorso.

2. *Istituzione di un docente delegato dal rettore con funzioni di coordinamento, monitoraggio e supporto di tutte le iniziative concernenti l'integrazione nell'ambito dell'ateneo*:

3. *Sussidi tecnici e didattici specifici*:

- ✓ intermediazione tra studenti, docenti e referenti per l'organizzazione di prove d'esame equipollenti in relazione al tipo di handicap;
- ✓ intermediazione tra studenti e docenti per l'organizzazione di incontri tra gli stessi;
- ✓ divulgazione delle informazioni relative all'accessibilità delle sedi con la possibile fornitura di guide illustrate (anche in formato elettronico);
- ✓ reperimento di testi presso le biblioteche d'Ateneo;
- ✓ supporto allo studio individuale per studenti ipovedenti.

¹⁶ Dato aggiornato al 21 ottobre 2008.

4. *Trattamento individualizzato finalizzato al superamento degli esami universitari, previa intesa con il docente della materia e con l'ausilio del servizio di tutorato:*

- ✓ è stato garantito un trattamento individualizzato finalizzato al superamento degli esami universitari, previa intesa con il docente della materia e con l'ausilio del servizio di tutorato.

5. *Impiego di specifici mezzi tecnici in relazione alla tipologia di handicap e la possibilità di svolgere prove equipollenti su proposta del servizio di tutorato specializzato:*

- ✓ prestito di 9 pc portatili (di cui uno destinato al sostenimento di esami e dotato di un *software* di videolettura).
- ✓ fruizione di 3 postazioni informatiche riservate presso la sede CORT, di cui 2 dotati di *software* di videolettura.

Secondo i dati e le elaborazioni fornite dal CORT, sono 25 su 221 gli studenti diversamente abili che hanno compilato un apposito questionario finalizzato anche a verificare il gradimento, da parte degli studenti, dei servizi offerti dall'Ateneo. Tra i servizi richiesti dagli studenti, emerge *l'assistenza nell'espletamento delle pratiche burocratiche*, seguita dalla *riserva dei posti all'interno delle aule*, dall'*assistenza nel reperimento degli appunti durante le lezioni*, dall'*intermediazione per la definizione di esami equipollenti personalizzati* e dall'*assistenza personale (accompagnamento entro le sedi universitarie)*. Tra le modalità di reperimento delle informazioni indicate dagli studenti prevale *internet*, seguito dai contatti con la Ripartizione didattica, dai docenti e dal CORT.

I dati e le informazioni acquisite confermano che l'Università di Udine si è impegnata in modo determinato nell'assistenza degli studenti diversamente abili, offrendo loro un'ampia gamma di servizi in linea con quanto previsto dalla normativa vigente. Il Nucleo di Valutazione giudica positivamente anche la somministrazione, come avvenuto lo scorso anno, di un questionario finalizzato anche a verificare il gradimento, da parte degli studenti, dei servizi offerti dall'Ateneo. Un incremento del numero di questionari compilati potrebbe consentire di disporre di ulteriori elementi utili ad una programmazione di interventi efficaci ed efficienti.

2.5 LA VALUTAZIONE DELLA RICERCA

Attualmente il MIUR richiede ai Nuclei di Valutazione una intensa attività per adempiere a quanto previsto dal d.m. 30 aprile 1999 n. 224 in materia di dottorati di ricerca, ed in particolare:

- valutazione *ex ante*, ovvero verifica della presenza di determinati requisiti quantitativi e qualitativi nelle proposte di attivazione e istituzione dei dottorati di ricerca;
- valutazione *ex post*, ovvero verifica del mantenimento dei suddetti requisiti;
- valutazione delle proposte di dottorato di ricerca che concorrono al finanziamento dal parte del MIUR di borse aggiuntive di dottorato nell'ambito del "Fondo per il sostegno dei giovani", ha previsto il finanziamento di specifiche borse di ricerca aggiuntive per i dottorati afferenti ai grandi programmi strategici di cui all'art. 1 del D.M. 18 luglio 2005. I

Se la valutazione *ex post* e quella relativa al "Fondo sostegno dei giovani" sono state impostate secondo modalità predeterminate dal MIUR¹⁷ che restringono sensibilmente i gradi di libertà dell'azione del Nucleo, la valutazione *ex ante*, pur in presenza di un elenco dettagliato di verifiche da effettuare, ha consentito di applicare una metodologia *ad hoc*, in particolare per la valutazione comparata della produzione di ricerca del coordinatore e del collegio docenti, con indicatori bibliometrici utilizzati per esprimere giudizi qualitativi, omogenei e confrontabili, per i dottorati classificati nelle cosiddette *hard science*¹⁸, mentre per *soft science*, ovvero le discipline umanistiche e sociali, sono stati misurati indicatori che, allo stato attuale, non sono funzionali ad esprimere un giudizio di merito. Il Nucleo si propone di continuare ad operare per pervenire anche per le *soft science* a misurazioni di indicatori che rappresentino *proxy* di *performance* comparata e proprio su un tema di stringente attualità quale la "Valutazione della ricerca nelle" l'Università degli Studi di Udine, lo scorso 20 maggio, ha organizzato un seminario di approfondimento di alto profilo che ha offerto spunti di discussione e di riflessione di elevato profilo.

¹⁷ La valutazione *ex post* prevede la compilazione di uno schema omogeneo on line del MIUR per ciascuno dei dottorati mentre per il "Fondo sostegno dei giovani" è richiesto un giudizio sintetico di idoneità della proposta di dottorato (positivo/non positivo).

¹⁸ Aree CUN 1-9.

2.5.1 LA VALUTAZIONE EX ANTE DEI DOTTORATI DI RICERCA DEL XXVI CICLO.

Con riferimento alla valutazione *ex ante* delle proposte di nuova istituzione o di rinnovo dei corsi di dottorato di ricerca del XXVI ciclo, il Nucleo di Valutazione ha verificato, secondo quanto previsto dal d.m. 30 aprile 1999 n. 224, la presenza dei seguenti requisiti:

- a) la presenza nel collegio dei docenti di un congruo numero di professori e ricercatori dell'area scientifica di riferimento del corso;
- b) la disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi;
- c) la previsione di un coordinatore responsabile dell'organizzazione del corso, di un collegio di docenti e di tutori in numero proporzionato ai dottorandi e con documentata produzione scientifica nell'ultimo quinquennio nell'area di riferimento del corso;
- d) la possibilità di collaborazione con soggetti pubblici o privati, italiani o stranieri, che consenta ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative;
- e) la previsione di percorsi formativi orientati all'esercizio di attività di ricerca di alta qualificazione presso università, enti pubblici o soggetti privati;
- f) l'attivazione di sistemi di valutazione relativi alla permanenza dei requisiti di cui al presente comma, alla rispondenza del corso agli obiettivi formativi di cui all'articolo 4 , anche in relazione agli sbocchi professionali, al livello di formazione dei dottorandi.

Complessivamente sono state presentate 19 domande di rinnovo dei seguenti corsi di dottorato, e nessuna di nuova istituzione:

1. COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE
2. DIRITTO ED ECONOMIA DEI SISTEMI PRODUTTIVI, DEI TRASPORTI E DELLA LOGISTICA
3. DIRITTO PUBBLICO COMPARATO E DELL'UNIONE EUROPEA
4. DOTTORATO INTERNAZIONALE DI STUDI AUDIOVISIVI: CINEMA, MUSICA E COMUNICAZIONE
5. ECONOMIA, ECOLOGIA E TUTELA DEI SISTEMI AGRICOLI E PAESISTICO AMBIENTALI
6. INFORMATICA
7. INGEGNERIA CIVILE AMBIENTALE ARCHITETTURA
8. INGEGNERIA INDUSTRIALE E DELL'INFORMAZIONE
9. MATEMATICA E FISICA
10. SCIENZE AZIENDALI
11. SCIENZE BIOMEDICHE E BIOTECNOLOGICHE
12. SCIENZE DEGLI ALIMENTI
13. SCIENZE DELL'ANTICHITÀ
14. SCIENZE E BIOTECNOLOGIE AGRARIE
15. SCIENZE E TECNOLOGIE CLINICHE
16. SCIENZE LINGUISTICHE E LETTERARIE
17. STORIA DELL'ARTE
18. STORIA: CULTURE E STRUTTURE DELLE AREE DI FRONTIERA
19. TECNOLOGIE CHIMICHE ED ENERGETICHE

L'analisi della documentazione disponibile ha consentito di constatare l'idoneità di tutte le proposte presentate. Con riferimento al requisito di cui all'art. 2, comma 3, punto c) del citato D.M. 224/99, che prevede una verifica della produzione scientifica la disponibilità di indicatori bibliometrici e la possibilità di utilizzare anche dati a livello nazionale per confronti e standardizzazioni, è stata effettuata anche un'analisi qualitativa, opportunamente descritta in una nota metodologica¹⁹.

In particolare si è tenuto conto dei diversi ambiti scientifici e disciplinari, delle tipologie di *output* e della rappresentatività delle pubblicazioni quale *proxy* del prodotto di ricerca, I dottorati sono stati suddivisi per tipologia di *output* di ricerca prevalente in *hard science* (Settori Scientifico Disciplinari (SSD) in cui oltre il 50% degli strutturati pubblica su riviste internazionali presenti nella Banca dati ORP – Osservatorio delle Ricerca Pubblica derivata da Web of Science (WoS) su licenza Thomson Reuters) e *soft science* (i rimanenti SSD), a cui è stata aggiunta una classificazione "ibrida" che ricomprende tre dottorati che presentano una composizione del Collegio docenti con significative presenze di entrambe le due classificazioni principali.

Appare opportuno evidenziare che i *rating* di *performance* finali, ed i conseguenti giudizi qualitativi, risultano omogenei e confrontabili solo per i dottorati classificati nelle *hard science*. Per gli altri sono stati misurati degli indicatori che, allo stato attuale, non sono funzionali ad esprimere un giudizio di merito. Il Nucleo continuerà ad operare per pervenire anche per le *soft science*, a misurazioni di indicatori che rappresentino *proxy* di *performance* comparata abbastanza affidabili, pur con gli inevitabili limiti e le dovute precauzioni del caso e con la consapevolezza che la scelta metodologica non potrà tuttavia prescindere dalle caratteristiche intrinseche e dalle modalità di diffusione dei prodotti scientifici riconducibili alle discipline umanistiche e sociali. A tal proposito il Nucleo di Valutazione ritiene indifferibile la dotazione da parte dell'Ateneo di un idoneo sistema per la gestione dei prodotti della ricerca, in relazione sia alla valutazione *ex ante* dei dottorati di ricerca del XXVIII ciclo, sia al prossimo esercizio di valutazione del CIVR.

¹⁹ Centro Programmazione sviluppo e valutazione dell'Università degli Studi di Udine, *La valutazione ex ante dei dottorati di ricerca del XXVI ciclo*, Nota metodologica, 23 giugno 2010.

2.5.2 LA VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE DI DOTTORATO DI RICERCA NELL'AMBITO DEL FONDO PER IL SOSTEGNO DEI GIOVANI (VALUTAZIONE PREVISTA DALLA MINISTERIALE N. 2183/2010).

Il MIUR, nell'ambito del Fondo per il sostegno dei giovani, ha previsto il finanziamento di specifiche borse di ricerca aggiuntive per i dottorati afferenti ai grandi programmi strategici di cui all'art. 1 del D.M. 18 luglio 2005²⁰. I corsi di dottorato di ricerca dell'Università di Udine che hanno presentato proposte di finanziamento di borse aggiuntive sono i seguenti 11.

1. Diritto ed economia dei sistemi produttivi, dei trasporti e della logistica
2. Diritto pubblico comparato e dell'unione europea
3. Economia, ecologia e tutela dei sistemi agricoli e paesistico-ambientali
4. Informatica
5. Ingegneria civile ambientale architettura
6. Ingegneria industriale e dell'informazione
7. Scienze biomediche e biotecnologiche
8. Scienze degli alimenti
9. Scienze e biotecnologie agrarie
10. Scienze e tecnologie cliniche
11. Tecnologie chimiche ed energetiche

Il Nucleo di Valutazione, sulla base della documentazione disponibile, ha espresso un giudizio positivo in merito a tutte le proposte presentate, verificando la sussistenza dei seguenti requisiti di idoneità previsti per la valutazione ex ante dei dottorati di ricerca dal D.M. 30 aprile 1999, n.224 art. 2:

REQUISITI DI IDONEITÀ	VERIFICHE EFFETTUATE DAL NUCLEO DI VALUTAZIONE
Sul requisito relativo alla composizione del collegio dei docenti	<i>E' stata verificata la presenza nel collegio dei docenti di un congruo numero di professori e ricercatori dell'area scientifica di riferimento del corso, con documentata produzione scientifica nell'ultimo quinquennio nell'area di riferimento del corso.</i>
Sul requisito relativo alla adeguatezza delle risorse e strutture	<i>E' stata verificata la disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi.</i>
Sul requisito relativo alla collaborazione per svolgimento esperienza in contesto di attività lavorative	<i>E' stata verificata la possibilità di collaborazione con soggetti pubblici e privati, italiani o stranieri, che consenta ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative.</i>
Sul requisito relativo ai percorsi formativi	<i>E' stata constatata la previsione di percorsi formativi orientati all'esercizio di attività di ricerca di alta qualificazione presso università, enti pubblici o soggetti privati.</i>
Sul sistema di valutazione	<i>E' stato attivato un percorso di valutazione della qualità della produzione scientifica dei componenti il collegio docenti e dei dottorandi, cui è legata anche l'attribuzione delle risorse.</i>

²⁰ I programmi strategici sono:

- Salute dell'uomo (studio e trattamento dei tumori e delle malattie degenerative con nuovi approcci derivati dalla conoscenza del genoma umano)
- Rilancio dell'industria farmaceutica anche attraverso la chimica fine dei composti naturali per nuove applicazioni diagnostiche e nuovi principi attivi
- Nuove applicazioni dell'industria biomedicale
- Sistemi avanzati di manifattura con impatto non solo nell'industria delle macchine utensili, ma su comparti manifatturieri del "made in italy", quali tessile, abbigliamento, meccanica strumentale
- Potenziamento e sviluppo dell'industria motoristica, incluse le due ruote con motori a basso consumo e a basso impatto ambientale
- Cantieristica, aeronautica, elicotteristica con elevata capacità di penetrazione nei mercati esteri
- Materiali avanzati (in particolare ceramici) per applicazioni strutturali
- Sistemi di telecomunicazione innovativi a larga banda, anche con impiego di satelliti per utenze differenziate in materia di sicurezza, prevenzione e intervento in caso di catastrofi naturali
- Valorizzazione dei prodotti tipici dell'agroalimentare e sicurezza alimentare attraverso nuovi sistemi di caratterizzazione e garanzia di qualità
- Trasporti e logistica avanzata, infomobilità di persone e merci
- ICT e componentistica elettronica
- Risparmio energetico e microgenerazione distribuita

2.5.3 LA VALUTAZIONE EX POST DEI DOTTORATI DI RICERCA DEL XXIV CICLO (RELAZIONE PREVISTA DAL D.M. N. 224/99).

Il Nucleo di Valutazione ha effettuato la valutazione annuale *ex post* dei dottorati attivi nell'a.a. 2008/09, verificando la permanenza dei seguenti requisiti di idoneità previsti dall'art. 2 del D.M. 224/99:

- a) la presenza nel collegio dei docenti di un congruo numero di professori e ricercatori dell'area scientifica di riferimento del corso;
- b) la disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi;
- c) la previsione di un coordinatore responsabile dell'organizzazione del corso, di un collegio di docenti e di tutori in numero proporzionato ai dottorandi e con documentata produzione scientifica nell'ultimo quinquennio nell'area di riferimento del corso;
- d) la possibilità di collaborazione con soggetti pubblici o privati, italiani o stranieri, che consenta ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative;
- e) la previsione di percorsi formativi orientati all'esercizio di attività di ricerca di alta qualificazione presso università, enti pubblici o soggetti privati;
- f) l'attivazione di sistemi di valutazione relativi alla permanenza dei requisiti di cui al presente comma, alla rispondenza del corso agli obiettivi formativi di cui all'articolo 4²¹, anche in relazione agli sbocchi professionali, al livello di formazione dei dottorandi.

In particolare, utilizzando lo schema omogeneo *on line* del MIUR è stata predisposta una relazione per ciascuno dei seguenti 19 dottorati di ricerca del XXIV ciclo:

1. COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE
2. DIRITTO ED ECONOMIA DEI SISTEMI PRODUTTIVI, DEI TRASPORTI E DELLA LOGISTICA
3. DIRITTO PUBBLICO COMPARATO E DELL'UNIONE EUROPEA
4. DOTTORATO INTERNAZIONALE DI STUDI AUDIOVISIVI: CINEMA, MUSICA E COMUNICAZIONE
5. ECONOMIA, ECOLOGIA E TUTELA DEI SISTEMI AGRICOLI E PAESISTICO-AMBIENTALI
6. INFORMATICA
7. INGEGNERIA CIVILE AMBIENTALE ARCHITETTURA
8. INGEGNERIA INDUSTRIALE E DELL'INFORMAZIONE
9. MATEMATICA E FISICA
10. SCIENZE BIBLIOGRAFICHE, ARCHIVISTICHE, DOCUMENTARIE E PER LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO DEI BENI LIBRARI E ARCHIVISTICI
11. SCIENZE BIOMEDICHE E BIOTECNOLOGICHE
12. SCIENZE DEGLI ALIMENTI
13. SCIENZE DELL'ANTICHITÀ
14. SCIENZE E BIOTECNOLOGIE AGRARIE
15. SCIENZE E TECNOLOGIE CLINICHE
16. SCIENZE LINGUISTICHE E LETTERARIE
17. STORIA DELL'ARTE
18. STORIA: CULTURE E STRUTTURE DELLE AREE DI FRONTIERA
19. TECNOLOGIE CHIMICHE ED ENERGETICHE

²¹ Art. 4 - (Obiettivi formativi e programmi di studio)

1. La formazione del dottore di ricerca, comprensiva di eventuali periodi di studio all'estero e stage presso soggetti pubblici e privati, è finalizzata all'acquisizione delle competenze necessarie per esercitare attività di ricerca di alta qualificazione.
2. Gli organi accademici determinano gli obiettivi formativi e i programmi di studio per ciascun corso di dottorato, dandone preventiva pubblicità al fine di assicurare il più ampio confronto nell'ambito della comunità scientifica.
3. Nel caso di convenzioni o intese con piccole e medie imprese, imprese artigiane, altre imprese di cui all'articolo 2195 del codice civile, soggetti di cui all'articolo 17 della legge 5 ottobre 1991, n. 317, il programma di studi può essere concordato tra l'università e i predetti soggetti in ordine alla concessione delle agevolazioni di cui all'articolo 5 della legge 27 dicembre 1997, n. 449 e successive modificazioni e integrazioni.

Di seguito si presenta la struttura della relazione on line, con l'indicazione delle relative fonti utilizzate:

	Fonti utilizzate per le relazioni <i>on line</i>		
	Database di ateneo o anagrafe dottorati	Quesiti scheda <i>on line</i> compilata dai Coordinatori	Quesiti scheda <i>on line</i> compilata dai dottorandi: "(...) esprima un giudizio con un voto da 0 (pessimo) a 10 (ottimo) sui seguenti aspetti del dottorato di ricerca"
Quesiti scheda <i>on line</i> MIUR			
1° Requisito: Presenza nel collegio dei docenti di un congruo numero di professori e ricercatori dell'area scientifica di riferimento			
Il numero di docenti presenti nel collegio e la sua composizione sono adeguati (in rapporto agli obbiettivi del dottorato, alle esigenze di multidisciplinarietà, alla qualificazione professionale dei dottorandi, etc.)? (SI/NO) Motivare	Anagrafe dottorati		
Le tematiche scientifiche coperte dal dottorato sono sufficientemente ampie? (SI/NO) Motivare	Anagrafe dottorati		
La denominazione del dottorato corrisponde all'ampiezza delle tematiche scientifiche? (SI/NO) Motivare		Motivare la denominazione del dottorato in base all'ampiezza delle tematiche scientifiche.	
Valutazione complessiva			
2° Requisito: Disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e ricerca dei dottorandi			
Il dottorato è in regola in rapporto alla condizione che il numero minimo di ammessi a ciascun dottorato non deve essere inferiore a tre e quello delle borse conferite dalla università non deve essere inferiore alla metà dei dottorandi? (SI/NO) Motivare	Anagrafe dei dottorati - Dati RICE		
La copertura dei posti con borsa (Borse di Ateneo, assegni, borse esterne) è adeguata o insufficiente?	Anagrafe dei dottorati		
In quale misura le risorse disponibili per il funzionamento del dottorato (borse, spese di docenza, spese di ricerca dei dottorandi, etc.) consentono di svolgere le attività didattiche, di studio e ricerca dei dottorandi? Motivare	Anagrafe dei dottorati		Disponibilità di adeguate risorse per sostenere l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi (partecipazioni a convegni, congressi, seminari, stage, soggiorni all'estero).
Tenendo conto dei posti disponibili, ritiene che le infrastrutture a disposizione (biblioteche, laboratori, centri di calcolo, stabulari, centri di documentazione, etc) consentano l'adeguato svolgimento delle attività di studio e ricerca dei dottorandi? (SI/NO) Motivare		Quali sono le infrastrutture (biblioteche, laboratori, centri di calcolo, stabulari, centri di documentazione, etc) a disposizione dei dottorandi?	Disponibilità di specifiche strutture operative e scientifiche (es. biblioteche, laboratori, sale studio, centri di calcolo, ecc.) per il corso e l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi.
Valutazione complessiva			
3° Requisito: previsione di un coordinatore responsabile dell'organizzazione del corso, di un collegio dei docenti e di tutori in numero proporzionato ai dottorandi e con documentata produzione scientifica nell'ultimo quinquennio nell'area di riferimento del corso			
Quanto è adeguata la proporzione tra dottorandi e docenti/tutori coinvolti nelle attività formative e di ricerca dei dottorandi del Corso di Dottorato? Motivare	Anagrafe dei dottorati - Dati RICE		Disponibilità del tutor/supervisore con riferimento alle attività formative e di ricerca.
La produzione scientifica del Coordinatore nell'ultimo quinquennio offre sufficienti garanzie di qualità scientifica per numero e qualità delle pubblicazioni scientifiche, originalità dei contributi, natura dei prodotti dell'attività di ricerca, e riconoscimenti nazionali e internazionali dell'attività svolta? (SI/NO) Motivare	Anagrafe dei dottorati		
Quanto ritenete adeguata la produzione scientifica dei membri del Collegio dei Docenti? Motivare	Anagrafe dei dottorati		
Valutazione complessiva			

Quesiti scheda <i>on line</i> MIUR	Fonti utilizzate per le relazioni <i>on line</i>		
	Database di ateneo o anagrafe dottorati	Quesiti scheda <i>on line</i> compilata dai Coordinatori	Quesiti scheda <i>on line</i> compilata dai dottorandi: "(...) esprima un giudizio con un voto da 0 (pessimo) a 10 (ottimo) sui seguenti aspetti del dottorato di ricerca"
4° Requisito: possibilità di collaborazione con soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri, che consenta ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative			
Il dottorato di ricerca consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative? Italia (Se sì, quali?) Estero (Se sì, quali?)	Anagrafe dei dottorati		Esperienze in un contesto di attività lavorative generate dal dottorato.
Esistono specifiche convenzioni con strutture di ricerca extra-universitarie (enti pubblici di ricerca, strutture private etc.) che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi? Se sì indicare: a) tipologia dell'ente convenzionato b) natura del rapporto	Anagrafe dei dottorati		
Esistono specifiche convenzioni con strutture che producono beni e servizi che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi? Se sì indicare: a) tipologia dell'ente convenzionato b) natura del rapporto	Anagrafe dei dottorati		
Il corso fornisce ai dottorandi opportunità di inserimento nel mondo del lavoro aggiuntive rispetto alla laurea? (SI/NO) Motivare		Quali opportunità di inserimento nel mondo del lavoro, aggiuntive rispetto alla Laurea, fornisce il Dottorato?	
5° Requisito: Previsione di percorsi formativi orientati all'esercizio dell'attività di ricerca di alta qualificazione presso università, enti pubblici e soggetti privati			
L'attività didattica è organizzata in modo strutturato e corrispondente alle esigenze formative? (SI/NO) Motivare	Anagrafe dei dottorati		Organizzazione delle attività formative, volte ad un'alta qualificazione nella ricerca.
Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini della stessa sede? In caso positivo, la collaborazione porta ad una migliore organizzazione dell'attività didattica? Motivare		E' stata effettuata attività didattica in collaborazione con Dottorati affini della stessa sede? Se sì, descriverla sinteticamente.	Coinvolgimento in attività didattiche svolte in Italia o all'estero (scuole, corsi, docenze).
Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini di altre sedi? In caso positivo, la collaborazione porta ad una migliore organizzazione dell'attività didattica? (SI/NO) Motivare		E' stata effettuata attività didattica in collaborazione con Dottorati affini di altre sedi? Se sì, descriverla sinteticamente.	
L'attività formativa dei dottorandi porta ad un loro adeguato inserimento nella comunità scientifica internazionale di riferimento (docenza straniera, partecipazione a congressi e scuole nazionali e internazionali, stage, etc.)? (SI/NO) Motivare		Quali attività formative hanno consentito l'inserimento dei dottorandi nella comunità scientifica internazionale di riferimento?	
L'organizzazione di soggiorni e stages presso strutture di ricerca è soddisfacente (Italia Estero)? (SI/NO) Motivare	Anagrafe dei dottorati		Partecipazione a soggiorni o stage presso strutture di ricerca nazionali o internazionali.
Valutazione complessiva:			
6° Requisito: Attivazione di sistemi di valutazione relativi alla permanenza dei requisiti, alla rispondenza del corso agli obiettivi formativi, anche in relazione agli sbocchi professionali e al livello di formazione dei dottorandi			
Il dottorato prevede un sistema di valutazione rispetto a: a) rispondenza del corso agli obiettivi formativi b) livello di formazione dei dottori c) sbocchi occupazionali dei dottori	Nucleo-CESV		

Quesiti scheda <i>on line</i> MIUR	Fonti utilizzate per le relazioni <i>on line</i>		
	Database di ateneo o anagrafe dottorati	Quesiti scheda <i>on line</i> compilata dai Coordinatori	Quesiti scheda <i>on line</i> compilata dai dottorandi: "(...) esprima un giudizio con un voto da 0 (pessimo) a 10 (ottimo) sui seguenti aspetti del dottorato di ricerca"
RACCOMANDAZIONI CNVSU			
PARTE I			
Sono state realizzate iniziative per monitorare il livello di soddisfazione dei dottorandi negli ultimi due anni? Se sì, quale strumento di monitoraggio viene impiegato?	<i>Il Nucleo di Valutazione propone ai dottorandi di ricerca la compilazione di una scheda on line che consente di rilevare il livello di soddisfazione</i>		
Rispetto a cosa si valuta la soddisfazione? Rispetto a: formazione offerta attività di ricerca organizzazione del dottorato aule attrezzature servizi altro Se Altro, specificare			<i>(Scheda on line dottorandi)</i>
I finanziamenti dei gruppi di ricerca, in cui i dottorandi sono inseriti, consentono un livello qualitativo della ricerca: (SI/NO) Motivare		<i>Indicare l'importo complessivo dei finanziamenti dei gruppi di ricerca in cui i dottorandi sono inseriti.</i>	
Sono state intraprese iniziative per accrescere l'attrattività dei dottorati relativamente a studenti provenienti da altre sedi e/o studenti stranieri? Se sì, quali?	<i>Dati RICE sul numero di iscritti stranieri</i>	<i>Sono state avviate iniziative per accrescere l'attrattività dei dottorati relativamente a studenti provenienti da altre sedi e/o studenti stranieri? Se sì, quali?</i>	
Il dottorato è aperto alla partecipazione di laureati: A) di altre sedi B) stranieri C) di altre sedi e stranieri	<i>Bandi di dottorato e dati RICE sul numero di iscritti stranieri o provenienti da altre sedi</i>		

(segue)

Quesiti scheda <i>on line</i> MIUR	Fonti utilizzate per le relazioni <i>on line</i>		
	Database di ateneo o anagrafe dottorati	Quesiti scheda <i>on line</i> compilata dai Coordinatori	Quesiti scheda <i>on line</i> compilata dai dottorandi: "(...) esprima un giudizio con un voto da 0 (pessimo) a 10 (ottimo) sui seguenti aspetti del dottorato di ricerca"
PARTE II			
Esiste un sistema di valutazione periodica dell'attività dei dottorandi e della loro produzione scientifica? Se sì, il sistema messo in opera consente una valutazione della qualificazione acquisita dal dottorando al termine del corso di studi? (SI/NO) Motivare		Quali sistemi di valutazione periodica dei dottorandi vengono impiegati rispetto alla loro attività e produzione scientifica?	Acquisizione di un'adeguata metodologia della ricerca scientifica.
Sono state intraprese iniziative per monitorare gli sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca? Se sì, quali?	Il Nucleo di Valutazione sta progettando un sistema di monitoraggio anche degli sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca		
Queste iniziative consentono di esprimere una valutazione sull'efficacia professionale del dottorato? (SI/NO) Motivare	Il sistema di monitoraggio in corso di progettazione sarà finalizzato anche a valutare l'efficacia professionale del dottorato di ricerca		
Il dottorato si avvale di appropriati strumenti per consentire rapporti internazionali? Se sì, quali tra - convenzioni con università straniere - iscrizione studenti stranieri altro (specificare) Se Altro, specificare	Anagrafe dei dottorati		Opportunità offerte dal dottorato di produrre pubblicazioni scientifiche.
Sono state intraprese iniziative per assicurare la mobilità dei dottorandi? Se sì, quali? - attività formative/ricerca svolte dagli studenti all'estero - attività formative/ricerca svolte da studenti stranieri nel proprio ateneo - presenza in tesi in cotutela altro (specificare) Se Altro, specificare:	Anagrafe dei dottorati		Opportunità offerte dal dottorato per la mobilità verso l'estero.

Legenda:

RICE: Ripartizione Ricerca

CESV: Centro Programmazione sviluppo e valutazione

RIFI: Ripartizione Finanziaria

2.5.4 UN APPROFONDIMENTO SULLA VALUTAZIONE DELLA RICERCA NELLE DISCIPLINE UMANISTICHE E SOCIALI.

La valutazione della ricerca ha assunto negli ultimi anni un ruolo di primo piano nella definizione di interventi di politica pubblica e di criteri meritocratici di finanziamento del sistema universitario e della ricerca stessa. Il completamento del primo esercizio nazionale di valutazione (VTR 2001-2003), condotto dal Comitato di indirizzo per la valutazione della ricerca (CIVR), ha impresso un'ulteriore accelerazione in questa direzione, portando con forza crescente all'attenzione delle istituzioni e dell'opinione pubblica la necessità di un effettivo collegamento tra risultati della ricerca e allocazione delle risorse.

Se la valutazione, intesa come giudizio sui risultati, è connaturata alle attività di ricerca, la scelta delle metodologie di valutazione esercita un forte impatto sugli esiti di un processo valutativo e diviene decisiva ai fini della correttezza, della validità e dell'affidabilità del processo stesso e degli strumenti di misurazione di cui si avvale. Le pratiche valutative hanno dimostrato che non esiste un unico metodo di valutazione, ma differenti approcci, qualitativi e quantitativi, adattabili ai diversi contesti. In generale, la comunità accademica giudica la qualità delle pubblicazioni scientifiche, che sono il prodotto cardinale delle attività di ricerca, principalmente attraverso due metodi: la recensione dei pari (*peer review*) e gli indicatori bibliometrici basati sulle citazioni. Entrambi hanno pregi e difetti, che la letteratura sulla valutazione ha ampiamente discusso e continua ad esplorare. La scelta metodologica non può tuttavia prescindere dalle caratteristiche intrinseche al modo in cui la ricerca viene condotta nei diversi ambiti scientifici e disciplinari, in altri termini dalle specificità relative a tipologie e tempi di pubblicazione, alla diffusione e alla disseminazione nella comunità di riferimento, alla collaborazione tra autori e, talvolta, ai fondamenti epistemologici del progredire scientifico. Se nelle cosiddette *hard sciences* si propende ormai quasi universalmente per gli indicatori basati sull'analisi delle citazioni, sfruttando potenzialità e indicazioni fornite da una scienza interdisciplinare quale la bibliometria, nelle scienze umane e sociali il dibattito è più che mai aperto.

È proprio su un tema di stringente attualità quale la "Valutazione della ricerca nelle discipline umanistiche e sociali" che l'Università degli Studi di Udine, lo scorso 20 maggio, ha inteso offrire spunti di riflessione e discussione per mezzo di un seminario di approfondimento di alto profilo. In veste di relatori si sono alternate personalità accademiche di chiara fama e di elevata qualificazione in campo valutativo, in rappresentanza delle diverse aree CUN in cui si articolano le scienze umane e sociali (aree 10-14): Emanuela Reale, primo ricercatore presso il Ceris, Istituto di ricerca sull'impresa e lo sviluppo del CNR, e componente del Nucleo di valutazione dell'Università di Udine, cui è stata affidata la relazione introduttiva; Salvatore Settis, Direttore della Scuola Normale Superiore di Pisa, membro dell'European Research Council, componente del Nucleo di valutazione dell'Università di Udine (area 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche); Enrico Berti, membro del panel di area nel VTR 2001-2003 (area 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche); Carla Barbati, componente della Commissione nazionale per la valutazione della ricerca nelle scienze giuridiche (area 12 - Scienze giuridiche); Fiorella Kostoris, membro del CIVR (area 13 - Scienze economiche e statistiche); Mauro Palumbo, coordinatore scientifico del dottorato in "Valutazione dei processi e dei sistemi educativi della ricerca", fondatore dell'Associazione italiana di valutazione (area 14 - Scienze politiche e sociali). Gli argomenti dibattuti rivestono una rilevanza particolare, in una fase storica di

ristrutturazione del sistema ricerca coincidente con la vigilia del secondo esercizio CIVR di valutazione, denominato VQR (Valutazione quinquennale della ricerca) 2004-2008 e le cui linee guida sono contenute nel D.M. n. 8/2010, e con l'emanazione del D.P.R. 76/2010, che regola la struttura e il funzionamento dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR).

Il VQR, che sarà avviato dal Presidente del CIVR prof. Franco Cuccurullo, per mezzo di uno specifico bando, intende essere funzionale ad obiettivi primari di policy quali un'allocazione efficiente delle risorse e il miglioramento qualitativo delle attività di *higher education*, così come previsto dalla legge n. 1 del 9 gennaio 2009, che dispone la ripartizione di una quota crescente del fondo di finanziamento ordinario alle università secondo alcuni indicatori di merito, tra cui la qualità della ricerca scientifica. Come il prof. Cuccurullo aveva anticipato proprio all'Università di Udine, nell'intervento al convegno "Il futuro dell'Università - Il disegno delle riforme nazionali", nel corso dell'esercizio i panel di area potranno scegliere, per la valutazione delle pubblicazioni, una o entrambe tra l'analisi delle citazioni, condotta dal panel medesimo utilizzando le banche dati concordate con il CIVR, e la *peer review* affidata ad esperti esterni incaricati di esprimersi, in modo anonimo, sulla qualità delle pubblicazioni selezionate. La scelta dovrà comunque essere in linea con le prassi consolidate in ambito scientifico internazionale.

Le funzioni del CIVR verranno trasferite all'ANVUR non appena questa diverrà pienamente operativa. L'Agenzia sovrintenderà al sistema pubblico di valutazione della qualità delle Università e degli Enti di ricerca, definendone criteri e metodologie, e avrà il compito di valutare la qualità di processi, risultati e prodotti delle attività di gestione, formazione, ricerca, compreso il trasferimento tecnologico (art. 3 comma 1 D.P.R. 76/2010).

2.6 LA VALUTAZIONE DELLE STRUTTURE

Considerato che l'art. 110, comma 3, lett. d) ed e) del Regolamento Generale per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità prevede tra i compiti del Nucleo di Valutazione l'"analisi del funzionamento delle strutture amministrative e di servizio, al fine di fornire agli organi di governo i supporti necessari per attuare gli interventi volti a migliorarne l'efficacia, l'efficienza e la qualità" e l'"invio agli Organi di Governo di una valutazione della qualità, dell'efficacia ed efficienza delle attività delle strutture", il Nucleo di Valutazione ha deciso di iniziare ad analizzare, in via sperimentale, l'attività di due strutture dell'Amministrazione Centrale: il Sistema Bibliotecario d'Ateneo ed il Centro Servizi Informatici e Telematici. Nel contempo è iniziata anche la raccolta di documentazione utile a conoscere i meccanismi di funzionamento ed i flussi informativi che caratterizzano la Ripartizione Tecnica.

Il Nucleo prevede di coordinare tale attività di valutazione con quanto previsto del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 che ha dato attuazione alla legge 4 marzo 2009, n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, ed ha istituito una nuova *Autorithy*, la CiVIT, ovvero la Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche.

L'art. 3, comma 2 del d.lgs. 150/09 prevede che ogni amministrazione pubblica sia tenuta a misurare ed a valutare la performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti, secondo modalità conformi alle direttive impartite dal CiVIT. Le amministrazioni pubbliche valutano annualmente la performance organizzativa e individuale. A tale fine adottano con apposito provvedimento il Sistema di misurazione e valutazione della performance (D. Lgs. 150/2009, art. 7, comma 1).

L'art. 14 del d.lgs. 150/2009 prevede l'obbligo di istituzione di un Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) presso ciascuna amministrazione pubblica, con i seguenti compiti:

- ✓ sostituisce i servizi di controllo interno, comunque denominati (di cui al Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 286²²);
- ✓ esercita le attività di controllo strategico di cui all'articolo 6, comma 1²³, del citato Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 286, e riferisce, in proposito, direttamente all'organo di indirizzo politico-amministrativo;

²² Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 286, art. 6, commi 2 e 3:

2. Gli uffici ed i soggetti preposti all'attività di valutazione e controllo strategico riferiscono in via riservata agli organi di indirizzo politico, con le relazioni di cui al comma 3, sulle risultanze delle analisi effettuate. Essi di norma supportano l'organo di indirizzo politico anche per la valutazione dei dirigenti che rispondono direttamente all'organo medesimo per il conseguimento degli obiettivi da questo assegnatigli.

3. Nelle amministrazioni dello Stato, i compiti di cui ai commi 1 e 2 sono affidati ad apposito ufficio, operante nell'ambito delle strutture di cui all'articolo 14, comma 2, del decreto n. 29, denominato servizio di controllo interno e dotato di adeguata autonomia operativa. La direzione dell'ufficio può essere dal Ministro affidata anche ad un organo collegiale, ferma restando la possibilità di ricorrere, anche per la direzione stessa, ad esperti estranei alla pubblica amministrazione, ai sensi del predetto articolo 14, comma 2, del decreto n. 29. I servizi di controllo interno operano in collegamento con gli uffici di statistica istituiti ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322. Essi redigono almeno annualmente una relazione sui risultati delle analisi effettuate, con proposte di miglioramento della funzionalità delle amministrazioni. Possono svolgere, anche su richiesta del Ministro, analisi su politiche e programmi specifici dell'amministrazione di appartenenza e fornire indicazioni e proposte sulla sistematica generale dei controlli interni nell'amministrazione.

²³ L'attività di valutazione e controllo strategico mira a verificare, in funzione dell'esercizio dei poteri di indirizzo da parte dei competenti organi, l'effettiva attuazione delle scelte contenute nelle direttive ed altri atti di indirizzo politico. L'attività stessa consiste nell'analisi, preventiva e successiva, della congruenza e/o degli eventuali scostamenti tra le missioni affidate dalle norme, gli obiettivi operativi

- ✓ esercita, in piena autonomia, le attività di controllo strategico e di valutazione della performance di cui all'art. 14 comma 4:
 - a. monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso;
 - b. comunica tempestivamente le criticità riscontrate ai competenti organi interni di governo ed amministrazione, nonché alla Corte dei conti, all'Ispettorato per la funzione pubblica e alla Commissione di cui all'articolo 13²⁴;
 - c. valida la Relazione sulla performance di cui all'articolo 10 e ne assicura la visibilità attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'amministrazione;
 - d. garantisce la correttezza dei processi di misurazione e valutazione, nonché dell'utilizzo dei premi di cui al Titolo III, secondo quanto previsto dal presente decreto, dai contratti collettivi nazionali, dai contratti integrativi, dai regolamenti interni all'amministrazione, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità;
 - e. propone, sulla base del sistema di cui all'articolo 7²⁵, all'organo di indirizzo politico-amministrativo, la valutazione annuale dei dirigenti di vertice e l'attribuzione ad essi dei premi di cui al Titolo III²⁶;
 - f. è responsabile della corretta applicazione delle linee guida, delle metodologie e degli strumenti predisposti dalla Commissione di cui all'articolo 13;
 - g. promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità di cui al presente Titolo²⁷;
 - h. verifica i risultati e le buone pratiche di promozione delle pari opportunità.

L'art. 10, comma 1, punti a) e b) del d.lgs. 150/09 prevede la redazione di due documenti:

- entro il 31 gennaio, un documento programmatico triennale, denominato Piano della performance, da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, che

prescelti, le scelte operative effettuate e le risorse umane, finanziarie e materiali assegnate, nonché nella identificazione degli eventuali fattori ostativi, delle eventuali responsabilità per la mancata o parziale attuazione, dei possibili rimedi.

²⁴ In attuazione dell'articolo 4, comma 2, lettera f), della legge 4 marzo 2009, n. 15, è istituita la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche, di seguito denominata «Commissione», che opera in posizione di indipendenza di giudizio e di valutazione e in piena autonomia, in collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica e con il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato ed eventualmente in raccordo con altri enti o istituzioni pubbliche, con il compito di indirizzare, coordinare e sovrintendere all'esercizio indipendente delle funzioni di valutazione, di garantire la trasparenza dei sistemi di valutazione, di assicurare la comparabilità e la visibilità degli indici di andamento gestionale, informando annualmente il Ministro per l'attuazione del programma di Governo sull'attività svolta. (...)

²⁵ 1. Le amministrazioni pubbliche valutano annualmente la performance organizzativa e individuale. A tale fine adottano con apposito provvedimento il Sistema di misurazione e valutazione della performance.

2. La funzione di misurazione e valutazione delle performance è svolta:

- a) dagli Organismi indipendenti di valutazione della performance di cui all'articolo 14, cui compete la misurazione e valutazione della performance di ciascuna struttura amministrativa nel suo complesso, nonché la proposta di valutazione annuale dei dirigenti di vertice ai sensi del comma 4, lettera e), del medesimo articolo;
- b) dalla Commissione di cui all'articolo 13 ai sensi del comma 6 del medesimo articolo;
- c) dai dirigenti di ciascuna amministrazione, secondo quanto previsto agli articoli 16 e 17, comma 1, lettera e-bis), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come modificati dagli articoli 38 e 39 del presente decreto.

3. Il Sistema di misurazione e valutazione della performance, di cui al comma 1, individua, secondo le direttive adottate dalla Commissione di cui all'articolo 13, secondo quanto stabilito dal comma 2 del medesimo articolo:

- a) le fasi, i tempi, le modalità, i soggetti e le responsabilità del processo di misurazione e valutazione della performance, in conformità alle disposizioni del presente decreto;
- b) le procedure di conciliazione relative all'applicazione del sistema di misurazione e valutazione della performance;
- c) le modalità di raccordo e di integrazione con i sistemi di controllo esistenti;
- d) le modalità di raccordo e integrazione con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio.

²⁶ Titolo III; merito e premi.

²⁷ Titolo II: misurazione, valutazione e trasparenza della performance.

individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori;

- entro il 30 giugno la relazione sulla performance che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato.

Nel mese di marzo del 2010 la CiVIT, sollecitata dalla CRUI, ha emanato la Delibera n. 9/2010²⁸ con la quale ha espresso l'avviso che le Università, per il momento, non siano tenute all'istituzione di un Organismo indipendente di valutazione e che l'attività di valutazione continui ad essere svolta dai Nuclei di Valutazione²⁹.

La CiVIT ha espresso inoltre l'avviso che le Università siano comunque destinatarie della nuova disciplina dettata dal D.Lgs. 150/2009 in materia di contrattazione collettiva e che pertanto siano chiamate a svolgere, seppure in piena autonomia e con modalità organizzative proprie, procedure di valutazione delle strutture e del personale al fine di promuovere, anche attraverso l'utilizzo di sistemi premianti selettivi, il merito e il miglioramento della performance organizzativa e individuale.

La CiVIT ha auspicato, infine, una celere definizione, di concerto anche con la CRUI, delle modalità di raccordo con l'attività affidata all'ANVUR, non appena quest'ultima sia operativa.

Il Consiglio d'Amministrazione dell'Università degli Studi di Udine ha deliberato in data 21 settembre 2010 che siano attribuiti al Nucleo di Valutazione di Ateneo i compiti previsti dal D.lgs. 150/09 per gli OIV, ed in particolare:

- secondo quanto previsto dall'articolo del 14 del d.lgs. 150/2009 è competente riguardo la misurazione e valutazione della *performance* di ciascuna struttura amministrativa nel suo complesso, nonché la proposta di valutazione annuale dei dirigenti di vertice ai sensi del comma 4, lettera e) , del medesimo articolo;
- monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso;
- valida la Relazione sulla performance di cui all'articolo 10 del D.Lgs. 150/2009 e ne assicura la visibilità attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'amministrazione;
- garantisce la correttezza dei processi di misurazione e valutazione, nonché dell'utilizzo dei premi di cui al Titolo III, del d.lgs. 150/2009 dai contratti collettivi nazionali, dai contratti integrativi, dai regolamenti interni all'amministrazione, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità;
- propone, sulla base del sistema di cui all'articolo all'organo di indirizzo politico-amministrativo, la valutazione annuale dei dirigenti di vertice e l'attribuzione ad essi dei premi di cui al Titolo III;
- è responsabile della corretta applicazione delle linee guida, delle metodologie e degli strumenti predisposti dalla CiVIT;
- cura annualmente la realizzazione di indagini sul personale dipendente volte a rilevare il livello di benessere organizzativo e il grado di condivisione del sistema di valutazione nonché la rilevazione della valutazione del proprio superiore gerarchico

²⁸ <http://www.civit.it/?p=409>

²⁹ Ai sensi della legge n. 537/1993, come integrata e modificata dalla legge n. 370/1999.

Secondo quanto previsto dalla Delibera n. 89/2010 della CiVIT³⁰, in sede di prima attuazione del d.lgs. 150/2009, spetta anche la definizione del "Sistema di misurazione e valutazione della performance" in quanto rientra tra le competenze previste sia dall'articolo 30, comma 3, ove è previsto espressamente, sia dell'articolo 7, comma 2, del d.lgs. 150/2009, mentre l'adozione in via formale di tale sistema spetta invece all'organo di indirizzo politico-amministrativo, che lo adotta con apposito provvedimento ai sensi del citato articolo 7, comma 1, del d.lgs. 150/2009.

Con queste premesse, si riporta di seguito una sintesi delle analisi effettuate dal Nucleo di valutazione con riferimento ad alcune strutture dell'Ateneo.

2.7 IL SISTEMA BIBLIOTECARIO

Con riferimento al Sistema Bibliotecario d'Ateneo si è ritenuto opportuno proseguire l'analisi iniziata nel 2006 con l'elaborazione dei dati del Gruppo Interuniversitario per il Monitoraggio dei sistemi bibliotecari (GIM) che ha condotto la ricerca "Misurazione e valutazione dell'offerta bibliotecaria degli atenei italiani", sostenuta dal Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario (CNVSU) con l'obiettivo di:

- ✓ individuare le metodologie comuni per la misurazione e la valutazione dei servizi bibliotecari di ateneo;
- ✓ favorire la costituzione di un sistema nazionale permanente di monitoraggio sulle biblioteche universitarie;
- ✓ promuovere lo sviluppo e l'evoluzione dei Sistemi Bibliotecari di Ateneo;
- ✓ presentare progetti, in ambito nazionale e internazionale, nell'ambito della misurazione e della valutazione delle biblioteche e dei relativi Sistemi Bibliotecari di Ateneo.

2.7.1 CARATTERISTICHE

Il Sistema Bibliotecario d'Ateneo sviluppa e organizza in modo coordinato l'acquisizione, la gestione e l'utilizzo del patrimonio bibliografico e documentale a supporto delle attività di ricerca e didattica, adeguando i servizi ai continui mutamenti del contesto organizzativo, tecnologico e dei destinatari. Nel giugno 2009 il Gruppo Interuniversitario per il Monitoraggio dei sistemi bibliotecari (GIM) ha concluso la seconda rilevazione nazionale "Misurazione e valutazione dell'offerta bibliotecaria degli atenei italiani".

Nella rilevazione precedente (anno 2004) erano state definite 5 aree di interesse con relativi indicatori, per un totale di 40. La rilevazione del 2007 (dati relativi all'anno 2006), ha rappresentato un momento di revisione di tali indicatori. Anzitutto si sono divisi gli indicatori stessi in nuove aree, in modo da facilitarne la lettura, in secondo luogo, si è proceduto ad una loro revisione generale, modificandone alcuni, eliminandone altri e inserendone due. Le nuove aree, che in parte ricalcano quelle precedenti, sono le seguenti: "struttura", "fruibilità", "efficacia" e "efficienza". A queste è stato affiancato un quinto raggruppamento denominato "descrittivo", nel quale sono stati inseriti gli indicatori che, pur illustrando aspetti rilevanti dei Sistemi Bibliotecari d'Ateneo, non hanno un'interpretazione univoca e quindi non appaiono significativi per la stesura di una graduatoria. Ad esempio, con riferimento alla numerosità delle unità amministrative, non è associabile una valenza positiva nel caso di valori

³⁰ Delibera n. 89/2010 - Indirizzi in materia di parametri e modelli di riferimento del Sistema di misurazione e valutazione della performance (articoli 13, comma 6, lett. d) e 30, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150).

elevati e negativa nel caso di valori ridotti, o viceversa. Questa tipologia di indicatori può comunque essere ritenuta utile ai fini di un'analisi descrittiva dei dati disponibili.

I dati raccolti nell'ambito dell'ultima ricerca condotta dal GIM sono riferiti all'anno 2006 ed hanno riguardato 77 atenei, per un totale di 1.227 biblioteche censite, consentendo di disporre di un dettaglio informativo particolarmente articolato e riferito all'offerta di servizi bibliotecari da parte delle università italiane. Il tasso di risposta al questionario biblioteca è stato particolarmente elevato, raggiungendo il 92%, un risultato superiore alla rilevazione precedente.

2.7.2 CRITICITÀ

I dati più recenti disponibili a livello di Sistema Bibliotecario d'Ateneo sono riportati nella tabella 7.1, si riferiscono all'anno 2007 e riguardano un sottoinsieme di 13 indicatori impostati secondo la metodologia "GIM". Sono suddivisi per Centri Interdipartimentali dei Servizi Bibliotecari (CIB) e Centri Speciali di Servizi Bibliotecari (CSB) e la media di ateneo consente di rilevare un sensibile miglioramento rispetto alla rilevazione "GIM" del 2006, in gran parte degli indicatori.

Il Nucleo non ha rilevato particolari criticità e auspica il completamento del *set* degli indicatori disponibili con quelli inclusi nell'area dell'"Efficacia" e corrispondenti ai n. 4, 15 e 18 della rilevazione "GIM" dell'anno 2006, ed in particolare:

- Utenti potenziali / posti di lettura
- Accessi a banche dati in rete di ateneo / utenti potenziali
- Spese della biblioteca per risorse bibliografiche (monografie, periodici cartacei, risorse elettroniche, altro materiale documentario, spese sostenute a livello centrale)/ utenti potenziali

2.7.3 AZIONI PREVISTE

Il Nucleo di Valutazione prevede di effettuare la misurazione e la valutazione del Sistema Bibliotecario d'Ateneo in linea con quanto previsto dal Piano della performance d'Ateneo 2011-2013 e la base di dati desunta dalla periodica rilevazione "GIM" potrebbe essere integrata da informazioni qualitative riguardanti la soddisfazione degli utenti sui servizi bibliotecari.

Tabella 7.1 – I risultati del monitoraggio sul Sistema bibliotecario di Ateneo dell'Università degli Studi di Udine – anno 2007

Area d'interesse	Indicatori GIM	Descrizione indicatore	CIB2 Scienze	CIB3 Economia e Giurisprudenza	CIB4 Medicina	CIB7 Area Cotonificio	CIB8 Studi umanistici	CSB1 Pordenone	CSB2 Gorizia	CSB3 Formazione e didattica	Media Udine 2007	Media Udine GIM 2006	Media nazionale GIM 2006	Media Udine GIM 2002	Media nazionale GIM 2002
FRUIBILITÀ	1	Media delle ore di apertura settimanale	46,0	53,0	80,0	20,0	57,0	45,0	46,2	41,0	48,5	34,5	40,87	33,8	41,0
	3	Superficie accessibile al pubblico / superficie totale * 100	65,6	60,3	51,1	94,1	58,1	91,2	71,4	100,0	74,0	63,52	68,61	58,7	63,9
	6	Metri lineari totali a scaffale aperto / metri lineari totali di scaffalatura * 100	70,2	83,2	32,5	100,0	90,1	100,0	77,9	96,3	81,3	62,08	45,76	50,0	45,5
	10	PC destinati al pubblico / posti di lettura + PC destinati al pubblico * 100.	4,3	33,3	12,6	4,6	3,8	5,1	5,0	5,6	9,3	7,24	7,85	8,8	6,3
	17	Inventari in OPAC / patrimonio documentario * 100	93,9	100,0	35,4	86,9	64,0	99,8	72,3	81,9	79,3	77,05	53,51	n.d.	47,3
	20	Spese per risorse elettroniche / spese per risorse bibliografiche * 100	12,7	20,4	18,9	4,3	12,1	0,7	0,0	0,0	8,6	11,24	24,7	7,2	13,3
	40	Prestiti + ILL attivi + DD attivi / patrimonio documentario * 100	5,4	21,0	9,5	7,2	3,8	31,8	32,1	77,5	23,5	8,63	12,95	8,5	16,0
EFFICIENZA	22	Spese per il personale / spese totali della biblioteca * 100	25,7	41,6	37,3	27,1	68,9	89,2	57,2	57,7	50,6	38,57	47,2	35,0	47,0
	23	Prestiti + ILL totali + DD totali / personale FTE	990,4	1.725,8	460,7	929,9	531,5	1.337,4	970,5	2.034,1	1122,5	1.083,9	6.647,1	932,3	1.099,4
	24	Acquisizioni / personale FTE	335,5	256,7	70,3	134,7	193,7	130,9	222,8	266,9	201,5	258,48	467,99	286,5	271,7
DESCRITTIVA	19	Spese della biblioteca per periodici cartacei / spese della biblioteca per risorse bibliografiche * 100	81,8	64,1	77,3	92,2	55,6	13,4	68,1	65,9	64,8	76,86	50,8	71,0	58,6
	33	Personale FTE / punti di servizio	4,3	9,5	4,4	1,5	4,3	1,3	2,9	3,3	3,9	3,02	5,14	3,4	5,5
	39	Spese per risorse bibliografiche / spese totali di biblioteca * 100	72,7	56,0	60,5	72,7	28,8	10,6	42,8	39,2	47,9	58,76	45,1	59,2	45,6

Fonte: Sistema Bibliotecario d'Ateneo, dati aggiornati all'anno 2007.

2.8 IL CENTRO SERVIZI INFORMATICI E TELEMATICI

Il Centro Servizi Informatici e Telematici (CSIT) è la struttura che coordina l'acquisizione, la gestione e l'utilizzo delle risorse informatiche destinate alle attività di didattica, ricerca, trasferimento tecnologico, e amministrazione dell'Ateneo, adeguando i servizi ai mutamenti del contesto organizzativo, tecnologico e dei destinatari. Lo CSIT è attualmente organizzato secondo un modello orientato alla delega operativa e alla responsabilità che prevede una direzione strategica affidata al Consiglio Direttivo, composto da:

- un rappresentante delle Facoltà, nominato dalla Commissione permanente delle Facoltà;
- un rappresentante dei Dipartimenti, nominato dalla Conferenza dei Dipartimenti;
- da un Delegato del Rettore;
- dal Direttore Amministrativo;
- dai responsabili di ciascuna delle tre aree in cui è suddiviso lo CSIT: Sistemi Informativi, Telecomunicazioni e Servizi alla Didattica, alla Ricerca e Logistica, caratterizzate da una specificità tecnica e di azione.

I componenti del Consiglio Direttivo nominano il Direttore dello CSIT che coordina l'azione delle tre aree, risponde funzionalmente al Delegato Rettorale e al Direttore Amministrativo e non ha funzioni operative in quanto non la gestione diretta è demandata ai tre responsabili di area, ciascuno con riferimento alle risorse umane ed economiche assegnategli.

Lo CSIT sta attuando un consolidamento e una standardizzazione dei sistemi e dei servizi erogati, con l'obiettivo di:

- ridurre i tempi di attivazione di nuove funzioni o servizi;
- standardizzare i processi di manutenzione;
- sfruttare tecnologie più performanti e sicure per mantenere i livelli di servizio richiesti;
- eliminare micro sistemi e servizi duplicati in altre strutture;
- conseguire sostanziali risparmi di scala.

Tale processo ha subito un significativo rallentamento a causa delle contrazioni del budget assegnato.

2.8.1 CRITICITÀ

Il personale dello CSIT è attualmente dislocato in una pluralità di sedi, ubicate non solo a Udine ma anche a Pordenone, Gorizia, Gemona del Friuli, Cividale e Cormons e gestisce installazioni informatiche e telematiche, quali informatiche, impianti multimediali e "sale macchine", con evidenti diseconomia di scala nella gestione delle risorse umane e tecniche.

La compressione del budget destinato allo CSIT e la progressiva riduzione del personale hanno indotto criticità latenti, anche in termini di qualità percepita dagli utenti, nella gestione dell'attuale strategia dell'Ateneo che, nello specifico, non prevede una diminuzione dei servizi informatici erogati ma un loro aggiornamento e consolidamento, con particolare riferimento a quelli correlati alla didattica, sia in termini tecnologici che applicativi.

I dati disponibili hanno consentito di rilevare anche una criticità derivante dal costante stato di emergenza operativa in cui il personale dello CSIT si trova quotidianamente ad operare con interventi diretti del personale

informatico per l'utilizzo delle attrezzature informatiche, degli impianti multimediali e degli applicativi di specifico interesse dei docenti, ricercatori, studenti e personale tecnico-amministrativo. Inoltre, da quando sono entrati "in produzione" gli applicativi "Esse3" e "SIADI" è iniziato un coinvolgimento del personale dello CSIT nella gestione applicativa dei programmi, sottraendo professionalità che potrebbero essere più utilmente dedicate alla revisione dei processi correlati a "Esse3" e all'aggiornamento delle applicazioni che insistono sull'applicazione "core".

Sono presenti anche sovrapposizioni di competenze e di attività tecnico-informatiche, sia infrastrutturali che specialistiche, con altre strutture dell'Ateneo, quali la Ripartizione Tecnica, il Centro Linguistico ed Audiovisivi ed il Centro Servizi Generali e Sicurezza. Queste attività riguardano le telecomunicazioni, l'impiantistica, i cablaggi dati, la videosorveglianza, il telecontrollo, la realizzazione e la gestione delle tecnologie multimediali.

2.8.2 AZIONI PREVISTE

Il superamento delle criticità evidenziate può essere favorito dall'individuazione di un gruppo di coordinamento strategico o di un modello condiviso e funzionale per l'armonizzazione e la valutazione dei servizi forniti dall'Ateneo, in linea con quanto previsto dal Piano della *performance* 2011-2013 approvato dagli Organi di governo per quanto riguarda le linee di attività considerate strategicamente rilevanti.

Una razionalizzazione della dislocazione delle sedi in cui è presente il personale dello CSIT consentirebbe una gestione più efficiente delle risorse umane, con ricadute positive, anche in termini di tempestività e qualità dei servizi offerti.

A tal proposito appare anche opportuno ridurre progressivamente il tempo dedicato dai tecnici dello CSIT alla gestione degli applicativi utilizzati dalle strutture, impostando nel breve periodo un processo di trasferimento di tutte le funzioni operative agli utilizzatori. Questo consentirebbe di aumentare anche il valore aggiunto delle azioni di esternalizzazione di servizi che sono state attuate in un'ottica di riduzione dei costi e di utilizzo mirato delle professionalità presenti allo CSIT.

La definizione di una carta dei servizi dello CSIT, almeno per le attività che coinvolgono direttamente l'utenza, come ad esempio i servizi di rete *wired* e *wireless*, l'*IT support* e la posta elettronica, potrebbe essere utilizzata in un sistema integrato di valutazione dei servizi erogati dallo CSIT comprendente anche la valorizzazione periodica dei parametri di caratterizzazione dello CSIT già individuati dal Nucleo di Valutazione³¹ e gli obiettivi e le azioni individuate nel Piano della *performance* 2011-2013 dell'Ateneo.

³¹ Relazione del Nucleo di Valutazione sul Centro Servizi Informatici e Telematici del 27 aprile 2010, pagine 15-16.

2.9 LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE DELLA RIPARTIZIONE TECNICA

Il Nucleo di Valutazione, nell'ambito di quanto previsto dall'art. 110, comma 3, lett. d) ed e) del Regolamento Generale per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità con riferimento alle "analisi del funzionamento delle strutture amministrative e di servizio, al fine di fornire agli organi di governo i supporti necessari per attuare gli interventi volti a migliorarne l'efficacia, l'efficienza e la qualità" e all'"invio agli Organi di Governo di una valutazione della qualità, dell'efficacia ed efficienza delle attività delle strutture", sta conducendo una ricognizione dei meccanismi di funzionamento e dei flussi informativi che caratterizzano la Ripartizione Tecnica, la struttura dell'Amministrazione centrale che si occupa di edilizia, impianti, manutenzione e gestione e programmazione degli spazi ed è articolata nelle seguenti 5 sezioni:

- la sezione Amministrazione si occupa della gestione degli atti amministrativi e dei rapporti con gli Organi di governo, della gestione delle gare d'appalto per gli aspetti tecnici, riguardanti anche acquisto di arredi, delle gare per l'alienazione di immobili e dei disciplinari di incarico con professionisti. Inoltre segue la contabilità delle forniture, la gestione dei rapporti con la Regione per l'acquisizione di finanziamenti, nonché la gestione dei Mutui con la Cassa Depositi e Prestiti, dall'accensione del mutuo alla gestione dei flussi economici, e gestisce i contatti con l'Osservatorio regionale dei lavori pubblici.
- la sezione Edilizia coordina la costruzione di nuove sedi, compresi i rapporti con le imprese, la progettazione d'interni e la gestione dei rapporti con i professionisti esterni, ed effettua un monitoraggio periodico dei cantieri;
- La sezione Impianti progetta gli interventi di piccole dimensioni, gestisce la manutenzione degli impianti e si coordina con il Centro Servizi Informatici e Telematici per la realizzazione delle reti d'Ateneo;
- la sezione Manutenzione si occupa della gestione delle aree verdi dell'Ateneo;.
- la sezione Gestione e programmazione degli spazi collabora alla pianificazione edilizia, gestisce i capitolati tecnici per arredi e attrezzature, effettua verifiche sulle parcelle dei professionisti esterni e si occupa anche di interni e di logistica.

La molteplicità dei processi e delle attività che sono emerse dall'analisi dei dati disponibili e dagli incontri che il Presidente del Nucleo e la sezione amministrazione del Nucleo hanno avuto con il responsabile della Ripartizione Tecnica, consentono di impostare le linee guida propedeutiche ad effettuare una valutazione della qualità, dell'efficacia ed efficienza degli *output* e degli *outcome* della struttura.

L'attività del Nucleo sarà in linea e si coordinerà con gli obiettivi e le azioni previste dal Piano della *performance* 2011-2013 di cui al d.lgs. 150/09 e sarà finalizzata anche alla verifica dell'efficienza del coordinamento con le altre strutture dell'Ateneo, al fine di valorizzare i processi virtuosi e segnalare eventuali ridondanze e l'analisi del piano strategico triennale per lo sviluppo edilizio consentirà di avere ulteriori utili punti di riferimento. Il Nucleo prevede di costruire una opportuna batteria di indicatori quantitativi e qualitativi che consentano di ottenere un con riferimento ad ampio spettro, che consenta di esprimere una valutazione sia sulla capacità di programmazione degli interventi ma anche sulle manutenzioni ordinarie e straordinarie e sulla gestione degli impianti e sulle forniture di servizi, per giungere ad un livello di dettaglio che comprenda anche la rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti con riferimento agli spazi a disposizione.

2.10 LA VALUTAZIONE DEI DIRIGENTI

Le potenzialità insite nel d.lgs. 150/09 per favorire una migliore organizzazione del lavoro, un progressivo miglioramento della qualità delle prestazioni erogate e per ottenere adeguati livelli di produttività del lavoro pubblico, favorendo il riconoscimento di meriti e demeriti del personale della P.A. hanno indotto il Nucleo di Valutazione a verificare, in termini di coerenza e aderenza alla normativa vigente, l'attuale sistema di valutazione della performance del personale dirigenziale dell'Università degli Studi di Udine, attualmente focalizzato sull'attribuzione dell'indennità di risultato. Di seguito si presentano le principali risultanze di una relazione con valenza prevalentemente esplorativa e funzionale ad adempiere dal 2011 a quanto previsto dall'art. 7³² del d.lgs. 150/09, ovvero a proporre la valutazione annuale dei dirigenti di vertice e l'attribuzione ad essi dei premi di cui al Titolo III³³ del citato d.lgs. 150/09;

L'analisi della documentazione disponibile ha consentito al Nucleo di Valutazione di rilevare la sostanziale aderenza alla disposizioni di legge e regolamenti già citate del sistema di valutazione del personale dirigenziale dell'Università degli Studi di Udine, mediante l'utilizzazione formale dei parametri normativamente previsti. Quanto alla coerenza interna dei criteri prescelti per il beneficio della retribuzione di risultato, il Nucleo rileva, peraltro, che per quanto attiene al Direttore dell'Azienda Agraria "A. Servadei", l'attribuzione di 50 punti per le capacità e comportamenti e di 50 per gli obiettivi, apparentemente rispondente ad una esatta proporzione fra le prerogative richieste al personale dirigente, in realtà si traduce nella possibilità di conseguire ugualmente il titolo alla percezione della retribuzione del risultato pur raggiungendo un punteggio non inferiore a 50 in una sola delle due sub valutazioni, e ciò per l'evidente mancata indicazione di un punteggio minimo, che risponde invece alla esigenza di dimostrare il necessario collegamento tra la accertata capacità di traduzione degli indirizzi ricevuti e il grado di raggiungimento degli obiettivi.

Con riferimento alle modalità di calcolo dell'attribuzione di risultato al Direttore amministrativo, si rilevano le stesse sub valutazioni con una differente assegnazione di punteggio pari a, rispettivamente, 70 e 30. Se una tale differenziazione risponde certamente alla preferenza relativamente al conseguimento degli obiettivi rispetto alle capacità anche comportamentali che hanno condotto al detto conseguimento, il che viene valutato dal Nucleo positivamente, essendo indubbio il valore predominante del raggiungimento dei fini cui si ispira la capacità comportamentale, che è mezzo per il raggiungimento del fine, anche in tale ipotesi si rileva la

³² 1. Le amministrazioni pubbliche valutano annualmente la performance organizzativa e individuale. A tale fine adottano con apposito provvedimento il Sistema di misurazione e valutazione della performance.

2. La funzione di misurazione e valutazione delle performance è svolta:

- a) dagli Organismi indipendenti di valutazione della performance di cui all'articolo 14, cui compete la misurazione e valutazione della performance di ciascuna struttura amministrativa nel suo complesso, nonché la proposta di valutazione annuale dei dirigenti di vertice ai sensi del comma 4, lettera e), del medesimo articolo;
- b) dalla Commissione di cui all'articolo 13 ai sensi del comma 6 del medesimo articolo;
- c) dai dirigenti di ciascuna amministrazione, secondo quanto previsto agli articoli 16 e 17, comma 1, lettera e-bis), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come modificati dagli articoli 38 e 39 del presente decreto.

3. Il Sistema di misurazione e valutazione della performance, di cui al comma 1, individua, secondo le direttive adottate dalla Commissione di cui all'articolo 13, secondo quanto stabilito dal comma 2 del medesimo articolo:

- a) le fasi, i tempi, le modalità, i soggetti e le responsabilità del processo di misurazione e valutazione della performance, in conformità alle disposizioni del presente decreto;
- b) le procedure di conciliazione relative all'applicazione del sistema di misurazione e valutazione della performance;
- c) le modalità di raccordo e di integrazione con i sistemi di controllo esistenti;
- d) le modalità di raccordo e integrazione con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio.

³³ Titolo III; merito e premi.

manca di un punteggio minimo da conseguire nella singola sub valutazione, pur apparendo l'indicata proporzione congrua anche al fine di evitare la conseguenza surrilevata nel caso dell'Azienda Agraria.

Pertanto si invitano gli Organi preposti ad elaborare una formulazione per il calcolo della retribuzione di risultato che preveda una adeguata soglia in ciascuna delle due sub valutazioni, al di sotto della quale non compete alcun trattamento premiale.

Per quanto attiene ai singoli obiettivi assegnati al Direttore amministrativo, il Nucleo rileva che nell'area di risultato "innovazione di processo", nella quale si valuta l'efficienza, la tempestività e l'eliminazione di attività inutili nelle procedure amministrative, con particolare riferimento, tra l'altro, alle attività amministrative tra Dipartimenti e Amministrazione centrale, ai sistemi di gestione del personale tecnico-amministrativo, ai sistemi di protocollazione e diffusione delle informazioni all'interno dell'Ateneo, l'attribuzione di soli 3 punti, gli stessi attribuiti per esempio all'area di risultato partecipazione dell'Ateneo e personale sub sistemi di valutazione del personale, appare insufficiente, ritenendosi prioritario per l'Ateneo il perseguimento di innovazioni di processo per migliorare l'efficienza organizzativa e ridurre i costi di funzionamento.

Deve rilevarsi infine che per il futuro le previsioni contenute nel d.lgs. 150/2009 comporteranno una maggiore interazione fra il Nucleo e gli Organi di governo dell'Ateneo al fine di dare piena attuazione alle disposizioni che attribuiscono all'OIV e, per l'Università degli Studi di Udine, al Nucleo di valutazione - giusta delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 settembre 2010 – il compito di proporre criteri per le analisi delle attività amministrative, tra cui rilievo prevalente può essere riconosciuto a quelle relative al personale dirigenziale.

2.11 LA RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL CONTO CONSUNTIVO 2009 (RELAZIONE PREVISTA DALL'ART. 26, COMMI 4 E 7, DEL REGOLAMENTO GENERALE DI AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTABILITÀ)

2.11.1 LA PERFORMANCE DELL'ATENEO NEL CONTESTO NAZIONALE

Il Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO), istituito con l'art. 5 della Legge 537/93, rappresenta il principale trasferimento del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) agli atenei per il finanziamento delle spese correnti.

Come è noto, fino all'anno 2004 il FFO era costituito da una quota "base" e da una quota di "riequilibrio". L'ammontare del trasferimento di competenza di un anno veniva determinato per ciascun ateneo partendo dal FFO dell'anno precedente, detto "FFO consolidato", e su questo importo veniva operata una riduzione percentuale, crescente nel tempo, che contribuiva alla formazione del fondo nazionale per il riequilibrio; la quota rimanente (quota base), decrescente nel tempo, rappresentava il trasferimento ministeriale secondo la spesa storica. Il fondo nazionale di riequilibrio era quindi ripartito tra gli atenei sulla base di una "aliquota *standard*", determinata secondo i costi standardizzati per studente. La somma della quota base dell'anno e della quota di riequilibrio così calcolata costituiva il FFO definitivo dell'anno, che, a sua volta, era la base per il calcolo dell'anno successivo. Il saldo fra la riduzione subita per il riequilibrio e la sua riassegnazione sulla base dell'aliquota *standard* metteva in evidenza quali fossero state le *performance* dell'Ateneo, secondo i criteri impliciti nel meccanismo del riequilibrio.

Nel 2004, il Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario (CNVSU) ha presentato al MIUR una prima proposta di un modello per il finanziamento statale alle università. Tale proposta è stata ottenuta anche confrontando i risultati ottenuti in Italia dal precedente sistema di finanziamento e dalle esperienze attualmente applicate in ambito internazionale.

In estrema sintesi, il CNVSU ha proposto di ripartire tra le università il FFO con le seguenti percentuali:

- **30%** - domanda da soddisfare, misurabile in termini di studenti iscritti (considerando anche le loro caratteristiche);
- **30%** - risultati dei processi formativi, misurabili annualmente in termini di crediti (Cfu) acquisiti;
- **30%** - risultati delle attività di ricerca scientifica;
- **10%** - incentivi specifici.

Il FFO a "regime" dovrebbe quindi essere scomposto in quattro parti, ciascuna delle quali riferita a specifiche attività, e attribuito agli atenei in funzione della combinazione dei loro contributi relativi, valutando, in tal modo, il "peso" complessivo dell'ateneo su tutto il sistema degli atenei statali. Tale valore, confrontato con la quota di risorse assegnate nell'anno precedente consentirebbe di individuare, con verifiche annuali, gli interventi per raggiungere condizioni di "equilibrio" con riferimento al finanziamento dei singoli atenei.

Secondo il CNVSU, le differenze tra valori calcolati e assegnazioni effettive potrebbero essere utilizzate per le azioni di progressivo adeguamento delle dotazioni statali, con la verifica delle attività svolte e degli obiettivi raggiunti.

Con il Decreto Ministeriale n. 45 del 23 settembre 2009, il MIUR ha definito i criteri di ripartizione del Fondo di finanziamento ordinario (FFO) delle Università, che per l'anno 2009 è risultato pari a 7,485 miliardi di euro e quindi aumentato rispetto ai 7,423 miliardi di euro dell'anno precedente.

Per la prima il MIUR ha stabilito di ripartire, su base premiale, una quota parte del 7% del FFO 2009 e l'importo di 523,5 Milioni di Euro di cui all'art. 4, Legge 9 gennaio 2009, n.1, è stato allocato per il 34% sulla base della "Qualità dell'Offerta Formativa e risultati dei processi formativi" (indicatori A1-A5) e per il restante 66%, pari a 345,51 Milioni di Euro, considerando la "Qualità della Ricerca Scientifica" (indicatori B1-B4).

Di seguito si propone uno schema riassuntivo delle modalità di calcolo degli indicatori utilizzati dal MIUR per il riparto del 7% del FFO 2009.

A) Qualità dell'Offerta Formativa e risultati dei processi formativi

Descrizione degli indicatori		Pesi	Indicatore di Ateneo	Peso x Indicatore
FP	Fattore di ponderazione		1,082	
A1	Rapporto tra il numero di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti e il numero teorico di corsi nell'a.a.2008/09 (corsi di laurea e corsi di laurea magistrale a ciclo unico). Per il calcolo dell'indicatore si rapporta il valore specifico con quello mediano.	0,20	0,907	0,181
A2	Rapporto tra il numero di studenti iscritti, nell'a.a. 2008/09, al secondo anno avendo acquisito almeno i 2/3 dei CFU previsti e il numero di immatricolati, del medesimo corso, nell'a.a. 2007/08. Per il calcolo dell'indicatore si rapporta il valore specifico con quello mediano.	0,20	1,280	0,256
A3	Rapporto tra CFU effettivamente acquisiti e CFU previsti per gli studenti iscritti nell'a.a. 2007/08. Per il calcolo dell'indicatore si rapporta il valore specifico con quello mediano.	0,20	1,073	0,215
A4	Rapporto tra il numero di insegnamenti per i quali è stato richiesto il parere degli studenti ed il numero totale di insegnamenti attivi nell'a.a. 2007/08. Per il calcolo dell'indicatore si rapporta il valore specifico con quello mediano.	0,20	1,255	0,251
A5	Percentuale di laureati 2004 occupati a tre anni dal conseguimento del titolo. Per il calcolo dell'indicatore si rapporta il valore specifico con quello medio per ripartizione territoriale (nord-ovest, nord-est, centro, sud, isole) - ISTAT.	0,20	1,017	0,203

INDICE COMPLESSIVO (I.C.A.) = $0,20 \times A1 + 0,20 \times A2 + 0,20 \times A3 + 0,20 \times A4 + 0,20 \times A5$

1,106

Fattore di ponderazione (FP) = $\text{Iscritti con almeno 5 CFU (Ateneo)} / \text{Iscritti con almeno 5 CFU (Totale Atenei)}$

QF = FP x I.C.A.

UDINE

1,197

B) Qualità della Ricerca Scientifica

Descrizione degli indicatori		Pesi	Indicatore	Peso x Indicatore
B1	Coefficiente di ripartizione delle risorse destinate alle Aree-VTR 2001-03 - CIVR	0,49	1,331	0,652
B2	Coefficiente di ripartizione delle risorse destinate alle attività di valorizzazione applicativa VTR 2001-03 - CIVR	0,01	1,354	0,014
B3	Percentuale di docenti e ricercatori presenti in progetti PRIN 2005-2007 valutati positivamente, "pesati" per il fattore di successo dell'area scientifica	0,15	1,297	0,195
B4	Percentuale di finanziamento e di successo acquisiti nell'ambito dei progetti del VI PQ - Unione Europea - CORDIS	0,35	1,095	0,383

QR = I.C.B. = $0,49 \times B1 + 0,01 \times B2 + 0,15 \times B3 + 0,35 \times B4$

UDINE

Q.R. = I.C.B. =

1,244

Fonte: elaborazioni CESV su dati MIUR

Alla luce di queste brevi notazioni il Nucleo di valutazione, pur nella consapevolezza dei limiti della metodologia sopra rappresentata, ritiene che per un'analisi del posizionamento dell'Ateneo friulano nel contesto nazionale non si possa che partire dai risultati offerti dal modello CNVSU, che comunque permette una buona e completa panoramica delle attività poste in essere dagli Atenei.

Di seguito si presentano i risultati dell'applicazione di tale modello nella versione utilizzata dal MIUR per il riparto del FFO 2009.

Tabella 11.1– Domanda di formazione.

		Studenti iscritti nella durata normale - immatricolati																										
		L, LSCU, LMG 2007/08								LS 2007/08								Studenti pesati totali	Peso studenti totali	KA_R M	Studenti pesati con KA_RM	Peso studenti con fattore correttivo						
		5		3,5		2		1		3		2		5		4							2		1		3	
N. Università	Classi	A	B	C	D	San	Sci For	Studenti pesati	% sul totale	A	B	C	D	San	Studenti pesati	% sul totale	Studenti pesati totali						Peso studenti totali	KA_R M	Studenti pesati con KA_RM	Peso studenti con fattore correttivo		
1	Marche	1.346	3.139	1.739	0	1.256	0	24.332	1,29%	67	1033	743	0	61	5.589	1,32%	29.921	1,29%	0,97	28.906	1,29%							
2	Bari	4.167	3.631	8.102	7.139	2.915	393	64.958	3,44%	382	429	2.121	771	161	8.827	2,08%	73.785	3,19%	0,94	69.202	3,09%							
3	Bologna	5.312	10.784	11.024	10.650	2.079	504	103.208	5,47%	878	2.396	4.180	2.864	25	24.063	5,67%	127.271	5,50%	1	127.271	5,69%							
4	Cagliari	1.581	4.010	3.488	2.687	279	155	32.607	1,73%	73	938	851	815	0	6.165	1,45%	38.772	1,68%	0,98	38.004	1,70%							
5	Calabria	747	7.023	4.517	2.217	0	671	40.907	2,17%	205	1.091	1.163	482	0	7.652	1,80%	48.559	2,10%	0,96	46.804	2,09%							
6	Camerino	658	2.088	0	633	0	0	11.227	0,59%	71	294	0	108	0	1.492	0,35%	12.719	0,55%	0,94	11.948	0,53%							
7	Cassino	0	1.098	2.171	1.071	0	0	9.255	0,49%	0	204	771	120	0	2.376	0,56%	11.631	0,50%	0,97	11.298	0,50%							
8	Catania	3.057	6.007	7.194	5.873	668	0	58.241	3,09%	339	803	1.793	1.165	97	9.499	2,24%	67.740	2,93%	0,94	63.950	2,86%							
9	Ferrara	1.354	2.530	1.743	1.903	954	0	23.397	1,24%	199	560	446	138	99	4.233	1,00%	27.629	1,20%	0,98	26.939	1,20%							
10	Firenze	3.068	6.865	5.297	6.453	1.508	577	61.336	3,25%	593	1.110	1.829	1.638	303	12.904	3,04%	74.240	3,21%	0,97	71.668	3,20%							
11	Genova	2.056	5.178	4.520	3.074	1.430	155	44.398	2,35%	172	1.229	1.557	548	217	9.366	2,21%	53.764	2,33%	0,96	51.510	2,30%							
12	Salento	681	1.752	4.014	3.168	0	0	20.733	1,10%	139	519	1.707	855	0	6.781	1,60%	27.514	1,19%	0,96	26.383	1,18%							
13	Macerata	0	303	2.204	1.432	0	609	8.118	0,43%	0	0	722	493	0	1.937	0,46%	10.055	0,43%	0,79	7.950	0,36%							
14	Messina	2.434	2.859	4.196	3.581	1.920	0	38.948	2,06%	132	414	1.281	869	210	6.065	1,43%	45.013	1,95%	0,96	43.227	1,93%							
15	Milano	6.293	5.856	7.074	6.795	2.285	0	78.613	4,16%	1.071	6.322	2.653	1.636	84	14.719	3,47%	93.332	4,04%	0,99	91.949	4,11%							
16	Milano Politecnico	0	5.118	0	0	0	0	52.913	2,80%	187	6.937	0	0	0	25.215	5,94%	78.128	3,38%	1	78.128	3,49%							
17	Modena e Regio Emilia	1.300	2.304	2.481	1.437	980	423	24.257	1,28%	169	553	1.320	263	25	5.746	1,35%	30.003	1,30%	0,99	29.666	1,33%							
18	Napoli Federico II	5.196	45.692	6.381	9.996	1.613	0	107.691	5,70%	1.158	2.884	1.949	957	245	21.352	5,03%	129.043	5,58%	0,99	127.478	5,70%							
19	Padova	5.042	7.380	5.252	7.806	2.235	805	76.545	4,05%	965	2.337	1.402	3.162	104	19.231	4,53%	95.776	4,14%	0,99	94.842	4,24%							
20	Palermo	3.007	8.195	6.692	6.076	1.236	692	67.649	3,58%	320	1.125	1.426	915	0	9.305	2,19%	76.953	3,33%	0,97	74.523	3,33%							
21	Parma	2.645	3.501	3.858	1.868	726	0	36.876	1,95%	274	1.053	1.401	401	40	8.359	1,97%	45.234	1,96%	0,98	44.372	1,98%							
22	Pavia	2.186	3.521	2.936	2.410	996	0	34.024	1,80%	312	692	1.072	823	65	7.112	1,68%	41.136	1,78%	0,94	38.829	1,73%							
23	Perugia	2.867	3.066	3.731	3.927	906	303	39.324	2,08%	483	765	1.664	736	0	9.157	2,16%	48.480	2,10%	0,98	47.395	2,12%							
24	Pisa	3.279	6.508	3.777	2.073	1.377	0	52.245	2,77%	430	2.150	1.728	1.206	0	14.337	3,38%	66.582	2,88%	0,97	64.701	2,89%							
25	Roma La Sapienza	6.669	15.851	10.769	12.504	6.212	0	138.393	7,33%	999	3.534	5.623	3.927	483	33.745	7,96%	172.138	7,45%	0,99	171.212	7,65%							
26	Roma Tor Vergata	2.029	3.254	4.592	1.547	3.399	0	40.761	2,16%	379	1.342	2.081	131	461	12.038	2,84%	52.798	2,28%	0,99	52.070	2,33%							
27	Salerno	530	4.210	5.898	4.085	0	427	34.121	1,81%	81	554	1.288	263	0	5.183	1,22%	39.304	1,71%	0,98	38.649	1,73%							
28	Sassari	1.480	753	1.752	1.551	338	0	15.934	0,84%	101	125	485	86	0	1.999	0,47%	17.932	0,78%	0,91	16.395	0,73%							
29	Siena	1.242	1.729	2.468	1.555	980	0	21.201	1,12%	140	296	981	741	95	4.677	1,10%	25.877	1,12%	0,95	24.625	1,10%							
30	Torino	5.251	3.785	10.812	6.984	2.775	809	76.668	4,06%	822	396	4.017	2.654	70	16.359	3,86%	93.027	4,02%	0,98	90.780	4,06%							
31	Torino Politecnico	60	9.012	0	0	0	0	31.842	1,69%	24	4.496	0	0	0	5.856	3,74%	47.698	2,06%	0,99	47.174	2,11%							
32	Trieste	1.140	2.390	1.823	1.950	389	253	21.137	1,12%	173	730	659	829	28	5.637	1,33%	26.774	1,16%	0,92	24.583	1,10%							
33	Udine	1.067	1.299	2.405	1.433	734	324	18.603	0,99%	158	653	877	280	30	5.185	1,22%	23.787	1,03%	0,98	23.281	1,04%							
34	Tuscia	435	305	1.284	2.736	0	0	8.545	0,45%	113	87	397	0	0	1.664	0,39%	10.208	0,44%	0,96	9.755	0,44%							
35	Venezia Cà Foscari	488	810	6.005	207	0	0	17.489	0,93%	87	107	2.424	53	0	5.711	1,35%	23.199	1,00%	0,92	21.442	0,96%							
36	Venezia Iuav	0	2.220	0	414	0	0	8.184	0,43%	0	124	0	118	0	4.367	1,03%	12.551	0,54%	0,93	11.655	0,52%							
37	Basilicata	750	1.014	768	306	0	223	9.586	0,51%	142	191	122	57	0	1.680	0,40%	11.266	0,49%	1	11.266	0,50%							
38	Molise	410	734	1.004	1.166	156	160	8.502	0,45%	94	49	369	254	20	1.684	0,40%	10.185	0,44%	0,88	9.001	0,40%							
39	Verona	1.178	657	5.882	1.322	1.875	0	25.964	1,38%	82	102	1.702	144	98	4.560	1,07%	30.524	1,32%	1	30.524	1,36%							
40	Napoli Parthenope	71	860	4.232	1.493	0	0	13.317	0,71%	19	165	956	223	0	2.808	0,66%	16.125	0,70%	0,88	14.170	0,63%							
41	Napoli L'Orientale	0	107	3.293	708	0	0	7.666	0,41%	0	0	928	448	0	2.304	0,54%	9.970	0,43%	0,97	9.693	0,43%							
42	Brescia	1.336	1.922	1.764	1.163	1.427	0	21.667	1,15%	58	566	486	192	42	3.540	0,83%	25.207	1,09%	0,98	24.787	1,11%							
43	Reggio Calabria	339	1.807	597	1.099	0	0	10.313	0,55%	54	578	0	209	0	2.502	0,59%	12.815	0,55%	0,87	11.106	0,50%							
44	Bari Politecnico	0	4.807	0	0	0	0	16.823	0,89%	0	1.083	0	0	0	3.791	0,89%	20.613	0,89%	1	20.613	0,92%							
45	Napoli II	2.570	2.789	1.749	3.407	1.647	0	33.632	1,78%	188	661	486	1.024	59	5.397	1,27%	39.029	1,69%	0,93	36.337	1,62%							
46	Bergamo	0	1.148	3.714	2.365	0	0	13.809	0,73%	0	348	790	395	0	3.193	0,75%	17.002	0,74%	0,92	15.623	0,70%							
47	Chieti e Pescara	1.342	3.382	6.047	3.005	1.142	0	36.498	1,93%	69	0	2.202	855	78	5.799	1,37%	42.297	1,83%	0,94	39.612	1,77%							
48	Trento	201	2.052	2.066	2.371	0	0	14.688	0,78%	84	461	894	618	0	4.440	1,05%	19.127	0,83%	0,94	18.044	0,81%							
49	Roma Tre	335	2.708	5.018	5.171	0	661	27.677	1,47%	150	1.067	2.297	1.824	0	10.903	2,57%	38.580	1,67%	0,97	37.537	1,68%							
50	Teramo	723	0	659	2.017	0	0	6.949	0,37%	74	0	469	409	0	1.717	0,40%	8.666	0,37%	0,88	7.583	0,34%							
51	Sannio	362	779	690	677	0	0	6.590	0,35%	99	257	104	177	0	1.780	0,42%	8.369	0,36%	0,92	7.672	0,34%							
52	Catanzaro	815	911	1.286	1.081	1.736	0	15.251	0,81%	21	41	312	283	119	1.453	0,34%	15.704	0,72%	0,88	13.363	0,60%							
53	Milano Bicocca	2.611	1.290	5.061	3.403	1.098	955	35.751	1,89%	624	374	1.340	955	58	8.209	1,94%	43.960	1,90%	0,94	41.448	1,85%							
54	Insubria	1.200	561	1.769	973	684	0	14.184	0,75%	78	154	197	189	0	1.512	0,36%	15.696	0,68%	0,98	15.362	0,69%							
55	Piemonte Orientale	806	852	1.308	919	1.095	0	13.285	0,70%	89	95	355	46	46	1.649	0,39%	14.933	0,65%	0,94	14.088	0,63%							
56	Foggia	751	0	2.237	1.056	659	0	10.932	0,58%	67	0	493	0	24	1.381	0,33%	12.313	0,53%	0,95	11.698	0,52%							
Totale										1.887.756	100,00%									424.192	100,00%	2.311.947	100,00%		2.238.088	100,00%		

Fonte: MIUR – FFO 2009 (i dati sono aggiornati all'a.a. 2007/08).

Tabella 11.2 – Risultati dei processi formativi: crediti formativi.

		Crediti acquisiti dagli studenti - anno solare 2007						
N.	Università	L	LSCU	LS	LMG	CDL (Scienze formaz. Primaria)	Totale crediti +annualità in crediti	Peso CFU + annualità
1	Marche	303.919	68.624	76.352	0	0	448.895	1,03%
2	Bari	736.428	152.045	142.165	178.463	73.320	1.282.421	2,95%
3	Bologna	1.789.247	277.982	398.279	104.319	48.570	2.618.397	6,03%
4	Cagliari	435.214	86.107	80.919	7.158	40.510	649.908	1,50%
5	Calabria	569.962	59.408	130.519	46.671	27.070	833.630	1,92%
6	Camerino	96.975	51.317	19.850	6.179	0	174.321	0,40%
7	Cassino	190.439	0	39.793	8.537	0	238.769	0,55%
8	Catania	878.185	142.985	117.975	82.128	0	1.221.273	2,81%
9	Ferrara	312.588	99.424	69.803	30.084	0	511.899	1,18%
10	Firenze	1.031.977	158.632	223.513	70.745	39.262	1.524.129	3,51%
11	Genova	656.561	142.406	160.618	57.780	20.940	1.038.305	2,39%
12	Salento	438.378	0	89.029	21.522	0	548.929	1,26%
13	Macerata	204.986	0	45.453	12.164	42.970	305.573	0,70%
14	Messina	487.699	108.152	75.853	9.947	0	681.651	1,57%
15	Milano	1.142.891	200.545	294.877	121.778	0	1.760.091	4,06%
16	Milano Politecnico	864.772	23.264	431.749	0	0	1.319.785	3,04%
17	Modena e Reggio Emilia	387.408	76.755	106.093	0	24.990	595.246	1,37%
18	Napoli Federico II	1.260.369	315.862	282.488	246.784	0	2.105.503	4,85%
19	Padova	1.375.274	188.220	389.281	64.229	70.250	2.087.254	4,81%
20	Palermo	834.689	174.247	104.942	29.998	52.950	1.196.826	2,76%
21	Parma	517.181	98.362	155.542	39.333	0	810.418	1,87%
22	Pavia	388.408	130.021	125.274	41.365	0	685.068	1,58%
23	Perugia	514.402	115.475	139.245	58.054	29.470	856.646	1,97%
24	Pisa	747.932	143.419	215.964	0	0	1.107.315	2,55%
25	Roma La Sapienza	1.834.871	377.872	463.003	108.683	0	2.784.429	6,42%
26	Roma Tor Vergata	584.668	73.661	164.833	16.512	0	839.674	1,93%
27	Salerno	526.511	54.629	77.419	94.286	54.108	806.953	1,86%
28	Sassari	187.270	55.372	24.303	24.825	0	291.770	0,67%
29	Siena	709.606	82.099	114.577	16.991	0	923.273	2,13%
30	Torino	1.319.817	207.586	394.305	69.967	35.630	2.027.305	4,67%
31	Torino Politecnico	483.870	0	197.990	0	0	681.860	1,57%
32	Trieste	357.697	53.264	102.376	7.153	1.662	522.152	1,20%
33	Udine	356.080	26.807	90.173	13.845	33.900	520.805	1,20%
34	Tuscia	299.834	0	28.054	0	0	327.888	0,76%
35	Venezia Cà Foscari	438.025	0	131.315	0	0	569.340	1,31%
36	Venezia Iuav	155.354	0	66.944	0	0	222.298	0,51%
37	Basilicata	106.259	10.066	15.966	0	18.570	150.861	0,35%
38	Molise	151.983	1.679	24.393	7.659	43.100	228.814	0,53%
39	Verona	518.197	49.995	89.905	14.577	0	672.674	1,55%
40	Napoli Parthenope	292.604	0	39.638	25.140	0	357.382	0,82%
41	Napoli L'Orientale	225.238	0	45.401	0	0	270.639	0,62%
42	Brescia	280.080	79.973	64.909	25.199	0	450.161	1,04%
43	Reggio Calabria	146.109	0	27.285	13.241	0	186.635	0,43%
44	Bari Politecnico	157.451	50.898	39.335	0	0	247.684	0,57%
45	Napoli II	481.544	113.374	84.952	34.568	0	714.438	1,65%
46	Bergamo	332.623	0	65.811	14.688	0	413.122	0,95%
47	Chieti e Pescara	608.020	162.192	130.907	0	0	901.119	2,08%
48	Trento	281.755	20.042	95.522	49.194	0	446.513	1,03%
49	Roma Tre	598.295	0	200.567	77.036	28.343	904.241	2,08%
50	Teramo	110.446	13.861	32.328	27.434	0	184.069	0,42%
51	Sannio	119.792	0	20.715	7.658	0	148.165	0,34%
52	Catanzaro	231.193	40.429	31.759	11.907	0	315.288	0,73%
53	Milano Bicocca	638.960	39.007	153.266	28.846	5.462	865.541	1,99%
54	Insubria	211.426	33.546	28.303	15.094	0	288.369	0,66%
55	Piemonte Orientale	236.103	39.149	30.744	12.717	0	318.713	0,73%
56	Foggia	175.524	13.437	14.804	14.737	0	218.502	0,50%
	Totale	29.323.089	4.412.190	7.007.378	1.969.195	691.077	43.402.929	100,00%

Fonte: MIUR – FFO 2009.

Tabella 11.3 – Risultati dei processi formativi: laureati.

		Laureati pesati - anno solare 2007		
		L, LSCU, LMG e vecchio ordinamento	LS	Peso laureati pesati
N.	Università	Laureati pesati	Laureati pesati LS	
1	Marche	1.373	324	1,10%
2	Bari	3.800	688	2,90%
3	Bologna	7.957	1.918	6,40%
4	Cagliari	1.805	387	1,40%
5	Calabria	2.292	478	1,80%
6	Camerino	474	84	0,40%
7	Cassino	728	153	0,60%
8	Catania	3.067	479	2,30%
9	Ferrara	1.427	290	1,10%
10	Firenze	4.276	731	3,30%
11	Genova	2.744	648	2,20%
12	Salento	1.680	303	1,30%
13	Macerata	854	114	0,60%
14	Messina	2.586	237	1,80%
15	Milano	5.105	1.131	4,00%
16	Milano Politecnico	3.761	2.172	3,90%
17	Modena e Reggio Emilia	1.869	469	1,50%
18	Napoli Federico II	5.916	997	4,50%
19	Padova	6.468	1.641	5,30%
20	Palermo	3.906	457	2,80%
21	Parma	2.357	590	1,90%
22	Pavia	2.196	722	1,90%
23	Perugia	2.631	500	2,00%
24	Pisa	3.070	954	2,60%
25	Roma La Sapienza	9.563	1.898	7,40%
26	Roma Tor Vergata	2.262	837	2,00%
27	Salerno	2.178	158	1,50%
28	Sassari	835	90	0,60%
29	Siena	1.852	379	1,40%
30	Torino	5.335	1.516	4,40%
31	Torino Politecnico	1.684	972	1,70%
32	Trieste	1.692	345	1,30%
33	Udine	1.486	360	1,20%
34	Tuscia	762	92	0,60%
35	Venezia Cà Foscari	1.530	537	1,30%
36	Venezia Iuav	844	203	0,70%
37	Basilicata	415	53	0,30%
38	Molise	585	70	0,40%
39	Verona	1.874	294	1,40%
40	Napoli Parthenope	896	134	0,70%
41	Napoli L'Orientale	856	121	0,60%
42	Brescia	1.229	272	1,00%
43	Reggio Calabria	477	95	0,40%
44	Bari Politecnico	766	140	0,60%
45	Napoli II	2.203	295	1,60%
46	Bergamo	1.160	266	0,90%
47	Chieti e Pescara	2.019	564	1,70%
48	Trento	1.070	290	0,90%
49	Roma Tre	2.753	654	2,20%
50	Teramo	648	120	0,50%
51	Sannio	350	62	0,30%
52	Catanzaro	1.012	145	0,80%
53	Milano Bicocca	2.522	656	2,10%
54	Insubria	919	110	0,70%
55	Piemonte Orientale	1.044	141	0,80%
56	Foggia	477	43	0,30%
	Totale	125.637	28.380	100,00%

Fonte: MIUR – FFO 2009.

Tabella 11.4 – Risultati delle attività di ricerca scientifica.

N.	Università	Pesi per Potenziale di ricerca					Potenziale di ricerca	% sul totale	F-PRIN 2005/07	Correttivo Fprin normalizzato	Correttivo F-CIVR	Correttivo F-CIVR normalizzato	Media	Potenziale di ricerca corretto F-PRIN F-CIVR	% sul totale	Riscossioni finanziamento ricerca - media 2006-2007 (migliaia di euro)	Correttivo fondi esterni	% fondi esterni per ricerca	Potenziale di ricerca finale	% sul totale
		1	-	0,6	0,8	0,8														
		Docenti totali 31/12/2008	Assegnisti di ricerca mesi uomo 2008	Assegnisti di ricerca equivalenti 2008	Isc. Dottorati XI V ciclo e successivi a.a. 2007/08	Personale di ruolo area tecnico-scientifica (qual. D ed EP) al 31/12/2008														
1	Politecnica delle Marche	562	1.927	160,5	484	107	1.131,13	1,12%	1.952	1,083	0,744	0,953	1,018	1.151,96	1,14%	9.953	199,06	1,24%	1.351,02	1,15%
2	BARI	1861	3.592	299,4	1.093	331	3.179,81	3,14%	1.625	0,902	0,760	0,974	0,938	2.983,37	2,94%	12.655	253,10	1,57%	3.236,47	2,76%
3	BOLOGNA	3205	10.121	843,4	1.882	485	5.604,63	5,53%	1.868	1,037	0,814	1,044	1,040	5.830,19	5,75%	52.246	1.044,91	6,50%	6.875,10	5,85%
4	CAGLIARI	1176	1.942	161,8	543	125	1.807,49	1,78%	1.651	0,916	0,767	0,984	0,950	1.717,02	1,69%	13.282	265,64	1,65%	1.982,66	1,69%
5	della CALABRIA	848	2.319	193,3	454	95	1.403,17	1,39%	1.747	0,970	0,762	0,977	0,973	1.365,63	1,35%	15.311	306,23	1,90%	1.671,86	1,42%
6	CAMERINO	285	203	16,9	206	44	495,15	0,49%	1.763	0,979	0,773	0,992	0,985	487,81	0,48%	3.407	68,14	0,42%	555,95	0,47%
7	CASSINO	325	215	17,9	198	34	521,36	0,51%	1.773	0,984	0,699	0,896	0,940	490,05	0,48%	491	9,83	0,06%	499,88	0,43%
8	CATANIA	1662	3.023	251,9	1.289	124	2.943,55	2,91%	1.669	0,927	0,710	0,911	0,919	2.704,10	2,67%	18.410	368,20	2,29%	3.072,30	2,62%
9	FERRARA	674	2.809	234,1	386	53	1.165,66	1,15%	1.857	1,031	0,809	1,038	1,034	1.205,51	1,19%	6.780	135,59	0,84%	1.341,10	1,14%
10	FIRENZE	2179	9.534	794,5	1.469	332	4.096,51	4,04%	1.813	1,006	0,809	1,037	1,022	4.185,98	4,13%	43.603	872,06	5,42%	5.058,04	4,31%
11	GENOVA	1597	3.509	292,4	992	148	2.684,44	2,65%	1.875	1,041	0,805	1,032	1,036	2.782,18	2,74%	32.439	648,77	4,03%	3.430,96	2,92%
12	LECCE	746	1.619	135,0	797	137	1.574,17	1,55%	1.769	0,982	0,744	0,955	0,968	1.523,99	1,50%	7.117	142,34	0,89%	1.666,33	1,42%
13	MACERATA	311	311	25,9	277	34	575,36	0,57%	1.748	0,970	0,742	0,951	0,961	552,69	0,55%	583	11,66	0,07%	564,35	0,48%
14	MESSINA	1400	1.441	120,1	976	219	2.428,05	2,40%	1.579	0,877	0,722	0,925	0,901	2.187,77	2,16%	5.753	115,07	0,72%	2.302,84	1,96%
15	MILANO	2428	7.299	608,3	1.559	343	4.314,56	4,26%	1.778	0,987	0,843	1,081	1,034	4.461,65	4,40%	29.221	584,42	3,63%	5.046,07	4,30%
16	POLITECNICO MILANO	1395	6.682	556,8	861	292	2.651,50	2,62%	1.726	0,958	0,797	1,022	0,990	2.625,47	2,59%	46.516	930,32	5,79%	3.555,79	3,03%
17	MODENA e REGGIO EMILIA	880	2.180	181,7	498	195	1.543,39	1,52%	1.986	1,102	0,816	1,047	1,074	1.658,36	1,64%	15.036	300,71	1,87%	1.959,07	1,67%
18	NAPOLI	3015	1.612	134,3	1.782	345	4.797,20	4,74%	1.785	0,991	0,788	1,010	1,001	4.800,30	4,74%	41.707	834,13	5,19%	5.634,44	4,80%
19	PADOVA	2382	6.431	535,9	1.608	517	4.403,57	4,35%	1.844	1,024	0,839	1,075	1,049	4.621,28	4,56%	24.071	481,43	2,99%	5.102,71	4,34%
20	PALERMO	2070	6.201	516,7	1.253	216	3.555,25	3,51%	1.694	0,940	0,707	0,907	0,923	3.282,93	3,24%	8.859	177,18	1,10%	3.460,11	2,95%
21	PARMA	1080	1.618	134,8	496	151	1.678,48	1,66%	1.602	1,000	0,780	1,000	1,000	1.678,94	1,66%	11.127	222,54	1,38%	1.901,48	1,62%
22	PAVIA	1103	2.061	171,8	620	185	1.850,05	1,83%	1.795	0,996	0,823	1,055	1,026	1.897,27	1,87%	18.435	368,71	2,29%	2.265,98	1,93%
23	PERUGIA	1271	3.830	319,1	702	231	2.208,88	2,18%	1.798	0,998	0,768	0,985	0,991	2.189,60	2,16%	23.656	473,13	2,94%	2.662,73	2,27%
24	PISA	1783	3.244	270,4	1.136	291	3.086,81	3,05%	1.827	1,014	0,820	1,051	1,032	3.187,00	3,14%	26.093	521,86	3,25%	3.708,87	3,16%
25	ROMA "La Sapienza"	4697	5.983	498,6	2.816	789	7.880,15	7,78%	1.633	0,907	0,796	1,021	0,964	7.594,74	7,49%	48.476	969,51	6,03%	8.564,26	7,29%
26	ROMA "Tor Vergata"	1570	1.920	160,0	620	150	2.282,02	2,25%	1.844	1,024	0,804	1,031	1,027	2.344,14	2,31%	24.749	494,98	3,08%	2.839,11	2,42%
27	SALERNO	1028	2.698	224,8	577	84	1.643,68	1,62%	1.816	1,008	0,754	0,966	0,987	1.622,81	1,60%	6.809	136,18	0,85%	1.758,98	1,50%
28	SASSARI	718	1.116	93,0	313	42	1.105,79	1,09%	1.759	0,976	0,758	0,972	0,974	1.077,15	1,06%	11.694	233,89	1,45%	1.311,04	1,12%
29	SIENA	1052	3.352	279,3	1.087	225	2.269,21	2,24%	1,9	1,054	0,811	1,040	1,047	2.375,78	2,34%	29.843	596,87	3,71%	2.972,65	2,53%
30	TORINO	2217	7.135	594,6	1.369	401	3.989,75	3,94%	1.736	0,964	0,820	1,051	1,008	4.020,09	3,97%	29.679	593,58	3,69%	4.613,67	3,93%
31	POLITECNICO TORINO	889	6.307	525,6	637	151	1.834,76	1,81%	1.818	1,009	0,803	1,030	1,019	1.870,53	1,85%	42.969	859,39	5,34%	2.729,92	2,32%
32	TRIESTE	873	1.459	121,6	495	87	1.411,53	1,39%	1.884	1,046	0,848	1,087	1,066	1.505,29	1,48%	11.994	239,88	1,49%	1.745,17	1,49%
33	UDINE	740	3.064	255,3	441	57	1.291,59	1,28%	1.795	0,997	0,811	1,040	1,018	1.315,16	1,30%	9.165	183,30	1,14%	1.498,46	1,28%
34	TUSCIA	309	1.213	101,1	287	39	630,44	0,62%	1,88	1,043	0,703	0,901	0,972	612,91	0,60%	6.115	122,30	0,76%	735,21	0,63%
35	VENEZIA	543	865	72,1	388	62	946,24	0,93%	1,875	1,041	0,846	1,084	1,063	1.005,46	0,99%	9.069	181,37	1,13%	1.186,83	1,01%
36	IJUV - VENEZIA	194	789	65,7	131	49	377,43	0,37%	1,645	0,913	0,778	0,998	0,955	360,58	0,36%	2.442	48,83	0,30%	409,41	0,35%
37	BASILICATA	324	590	49,2	212	38	553,49	0,55%	1,75	0,971	0,821	1,053	1,012	560,13	0,55%	2.983	59,66	0,37%	619,78	0,53%
38	MOLISE	300	262	21,8	144	20	444,30	0,44%	1,849	1,027	0,757	0,970	0,998	443,54	0,44%	2.318	46,36	0,29%	489,91	0,42%
39	VERONA	814	3.053	254,4	515	127	1.480,26	1,46%	1,86	1,032	0,795	1,019	1,026	1.518,37	1,50%	7.563	151,26	0,94%	1.669,62	1,42%
40	"Parthenope" di NAPOLI	332	97	8,1	116	28	452,05	0,45%	1,754	0,974	0,635	0,815	0,894	404,22	0,40%	485	9,70	0,06%	413,92	0,35%
41	"L'Orientale" di NAPOLI	274	397	33,1	191	14	457,83	0,45%	1,631	0,905	0,853	1,094	1,000	457,75	0,45%	3.033	60,67	0,38%	518,42	0,44%
42	BRESCIA	564	2.207	183,9	178	55	860,75	0,85%	1,834	1,018	0,788	1,011	1,014	873,08	0,86%	6.527	130,54	0,81%	1.003,62	0,85%
43	MEDITERR. di R. CALABRIA	297	172	14,3	238	28	518,40	0,51%	1,952	1,083	0,692	0,887	0,985	510,66	0,50%	1.262	25,24	0,16%	535,90	0,46%
44	POLITECNICO BARI	350	337	28,1	231	65	595,67	0,59%	1,761	0,977	0,739	0,948	0,963	573,35	0,57%	4.060	81,19	0,50%	654,54	0,56%
45	Seconda Univ. NAPOLI	1079	752	62,7	583	96	1.659,81	1,64%	1,785	0,991	0,761	0,975	0,983	1.631,93	1,61%	10.973	219,47	1,36%	1.851,39	1,58%
46	BERGAMO	339	511	42,6	165	14	507,73	0,50%	1,752	0,972	0,786	1,008	0,990	502,85	0,50%	3.057	61,13	0,38%	563,98	0,48%
47	CHIETI	736	1.459	121,6	405	29	1.156,17	1,14%	1,74	0,966	0,840	1,077	1,021	1.181,00	1,17%	8.153	163,06	1,01%	1.344,06	1,14%
48	TRENTO	580	918	76,5	455	155	1.113,92	1,10%	1,971	1,094	0,814	1,044	1,069	1.190,89	1,17%	16.782	335,63	2,09%	1.526,52	1,30%
49	ROMA TRE	938	1.415	117,9	535	48	1.475,15	1,46%	1,687	0,937	0,812	1,041	0,989	1.458,87	1,44%	12.676	253,52	1,58%	1.712,39	1,46%
50	TERAMO	259	362	30,1	162	13	417,08	0,41%	1,846	1,025	0,745	0,955	0,990	412,82	0,41%	956	19,12	0,12%	431,94	0,37%
51	SANNOIO di BENEVENTO	193	822	68,5	103	6	321,30	0,32%	1,919	1,010	0,781	1,002	1,006	323,17	0,32%	3.526	70,53	0,44%	393,70	0,34%
52	CATANZARO	233	92	7,7	100	15	329,60	0,33%	1,926	1,069	0,743	0,953	1,011	333,11	0,33%	1.257	25,15	0,16%	358,26	0,31%
53	MILANO-BICOCCA	922	2.885	240,4	561	137	1.624,64	1,60%	1,87	1,038	0,843	1,081	1,059	1.721,00	1,70%	8.463	169,26	1,05%	1.890,26	1,61%
54	INSUBRIA	391	659	54,9	218	49	637,56	0,63%	1,968	1,093	0,803	1,029	1,061	676,40	0,67%	4.580	91,61	0,57%	768,01	0,65%
55	PIEMONTE ORIENTALE	396	2.264	188,7	172	48	685,22	0,68%	2,001	1,110	0,818	1,049	1,079	739,67	0,73%	4.129	82,59	0,51%	822,26	0,70%
56	FOGGIA	371	737	61,5	218	47	619,87	0,61%	1,821	1,011	0,678	0,869	0,940	582,61	0,57%	1.467	29,34	0,18%	611,95	0,52%
	Totale	58.760	139.616	11.634,64	36.214	8.202	101.273													

Tabella 11.5 – Sintesi dei risultati relativi al FFO 2009.

N.	Università	FFO 2009				Peso finale	
		Pesi	1/3	2/9	1/9		1/3
		Domanda di formazione	Crediti	Laureati	Ricerca		
1	Marche	1,29%	1,03%	1,10%	1,15%	1,17%	
2	Bari	3,09%	2,95%	2,91%	2,76%	2,93%	
3	Bologna	5,69%	6,03%	6,41%	5,85%	5,90%	
4	Cagliari	1,70%	1,50%	1,42%	1,69%	1,62%	
5	Calabria	2,09%	1,92%	1,80%	1,42%	1,80%	
6	Camerino	0,53%	0,40%	0,36%	0,47%	0,47%	
7	Cassino	0,50%	0,55%	0,57%	0,43%	0,50%	
8	Catania	2,86%	2,81%	2,30%	2,62%	2,71%	
9	Ferrara	1,20%	1,18%	1,11%	1,14%	1,17%	
10	Firenze	3,20%	3,51%	3,25%	4,31%	3,64%	
11	Genova	2,30%	2,39%	2,20%	2,92%	2,52%	
12	Salento	1,18%	1,26%	1,29%	1,42%	1,29%	
13	Macerata	0,36%	0,70%	0,63%	0,48%	0,50%	
14	Messina	1,93%	1,57%	1,83%	1,96%	1,85%	
15	Milano	4,11%	4,06%	4,05%	4,30%	4,15%	
16	Milano Politecnico	3,49%	3,04%	3,85%	3,03%	3,28%	
17	Modena e Reggio Emilia	1,33%	1,37%	1,52%	1,67%	1,47%	
18	Napoli Federico II	5,70%	4,85%	4,49%	4,80%	5,07%	
19	Padova	4,24%	4,81%	5,26%	4,34%	4,51%	
20	Palermo	3,33%	2,76%	2,83%	2,95%	3,02%	
21	Parma	1,98%	1,87%	1,91%	1,62%	1,83%	
22	Pavia	1,73%	1,58%	1,89%	1,93%	1,78%	
23	Perugia	2,12%	1,97%	2,03%	2,27%	2,13%	
24	Pisa	2,89%	2,55%	2,61%	3,16%	2,87%	
25	Roma La Sapienza	7,65%	6,42%	7,44%	7,29%	7,23%	
26	Roma Tor Vergata	2,33%	1,93%	2,01%	2,42%	2,23%	
27	Salerno	1,73%	1,86%	1,52%	1,50%	1,66%	
28	Sassari	0,73%	0,67%	0,60%	1,12%	0,83%	
29	Siena	1,10%	2,13%	1,45%	2,53%	1,84%	
30	Torino	4,06%	4,67%	4,45%	3,93%	4,19%	
31	Torino Politecnico	2,11%	1,57%	1,72%	2,32%	2,02%	
32	Trieste	1,10%	1,20%	1,32%	1,49%	1,28%	
33	Udine	1,04%	1,20%	1,20%	1,28%	1,17%	
34	Tuscia	0,44%	0,76%	0,55%	0,63%	0,58%	
35	Venezia Cà Foscari	0,96%	1,31%	1,34%	1,01%	1,10%	
36	Venezia Iuav	0,52%	0,51%	0,68%	0,35%	0,48%	
37	Basilicata	0,50%	0,35%	0,30%	0,53%	0,45%	
38	Molise	0,40%	0,53%	0,43%	0,42%	0,44%	
39	Verona	1,36%	1,55%	1,41%	1,42%	1,43%	
40	Napoli Parthenope	0,63%	0,82%	0,67%	0,35%	0,59%	
41	Napoli L'Orientale	0,43%	0,62%	0,63%	0,44%	0,50%	
42	Brescia	1,11%	1,04%	0,97%	0,85%	0,99%	
43	Reggio Calabria	0,50%	0,43%	0,37%	0,46%	0,45%	
44	Bari Politecnico	0,92%	0,57%	0,59%	0,56%	0,68%	
45	Napoli II	1,62%	1,65%	1,62%	1,58%	1,61%	
46	Bergamo	0,70%	0,95%	0,93%	0,48%	0,71%	
47	Chieti e Pescara	1,77%	2,08%	1,68%	1,14%	1,62%	
48	Trento	0,81%	1,03%	0,88%	1,30%	1,03%	
49	Roma Tre	1,68%	2,08%	2,21%	1,46%	1,75%	
50	Teramo	0,34%	0,42%	0,50%	0,37%	0,39%	
51	Sannio	0,34%	0,34%	0,27%	0,34%	0,33%	
52	Catanzaro	0,60%	0,73%	0,75%	0,31%	0,55%	
53	Milano Bicocca	1,85%	1,99%	2,06%	1,61%	1,83%	
54	Insubria	0,69%	0,66%	0,67%	0,65%	0,67%	
55	Piemonte Orientale	0,63%	0,73%	0,77%	0,70%	0,69%	
56	Foggia	0,52%	0,50%	0,34%	0,52%	0,50%	
	Totale	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	

Fonte: MIUR – FFO 2009.

2.11.2 LA RIGIDITÀ DELLA SPESA E LE POLITICHE DEL PERSONALE

Date queste premesse di inquadramento generale, prima di entrare nel merito del contributo che le varie componenti dell'Ateneo danno alla determinazione del FFO teorico sopra evidenziato è opportuno inquadrare brevemente il contesto gestionale complessivo dell'Ateneo.

La determinazione del risultato della gestione corrente dell'amministrazione centrale è un'operazione piuttosto articolata, che impone di valutare, voce per voce, il carattere ricorrente o meno dei flussi positivi e negativi che lo compongono. Ad esempio esistono spese quali quelle per l'acquisto di materiale bibliografico o per gli abbonamenti ai periodici che sono formalmente iscritte in bilancio come "spese di investimento" (2,32 milioni di euro nel 2009, mentre nel 2008 risultavano 2,4), ma che in realtà si ripetono ogni anno e, da questo punto di vista, sono quindi spese correnti. Allo stesso modo vi possono essere entrate classificate come correnti, ma il cui manifestarsi è collegato al finanziamento vincolato di determinate spese oppure voci il cui grado di ricorrenza potrebbe essere limitato nel tempo (ad esempio cofinanziamento di corsi per un certo numero di anni a fronte dell'assunzione di docenti a tempo indeterminato).

Con riferimento all'Amministrazione centrale, dai dati disponibili emerge un disavanzo al 31/12/2009 pari a - 7,756 milioni di euro, con un recupero di 2,080 milioni di euro rispetto alla situazione al 31/12/2008, quando il disavanzo si era attestato a -9,836 milioni di euro.

Fondo cassa e Risultato di amministrazione al 31/12/09

	Amm. Centrale	Dipartimenti	ATENE0
Fondo cassa al 31/12/2008	5.124.884,75	10.446.426,43	15.571.311,18
+ RISCOSSIONI	173.293.236,59	21.752.027,63	195.045.264,22
- PAGAMENTI	167.942.164,79	18.812.727,94	186.754.892,73
= Fondo cassa al 31/12/2009	10.475.956,55	13.385.726,12	23.861.682,67
+ RESIDUI ATTIVI	30.707.832,98	12.007.572,03	42.715.405,01
- RESIDUI PASSIVI	48.940.206,45	6.033.848,73	54.974.055,18
= RISULTATO AMM.NE al 31/12/2009	-7.756.416,92	19.359.449,42	11.603.032,50

Il Nucleo ritiene apprezzabile il risultato ottenuto, in quanto rappresenta un'inversione di tendenza rispetto agli esercizi precedenti e migliora l'obiettivo fissato dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito del graduale piano di rientro del disavanzo dell'Amministrazione centrale. Per quanto riguarda il sottofinanziamento di risorse statali destinate all'Università degli Studi di Udine, il Nucleo rileva che questa situazione è peraltro nota e conosciuta e sino a che non interverranno cambiamenti certi, occorre prendere atto del quadro della finanza pubblica, da cui non si può prescindere.

Con riferimento alla spesa corrente iscritta in bilancio per 144,8 milioni nel 2009, si rileva una significativa diminuzione rispetto agli anni precedenti, quando era progressivamente aumentata, raggiungendo 121,3 milioni nel 2005, 134,4 milioni nel 2006, 144,5 milioni nel 2007 e 150,3 milioni nel 2008.

Bilancio consuntivo 2009 – Quadro dei risultati differenziali

	Voci	Amm. Centrale	Dipartimenti	TOTALE
+	ENTRATE	€ 143.363.257,58	€ 15.817.015,68	€ 159.180.273,26
-	SPESE	€ 142.026.332,57	€ 17.276.157,26	€ 159.302.489,83
=	RISULTATO GESTIONE COMPETENZA	€ 1.336.925,01	-€ 1.459.141,58	-€ 122.216,57
+	Entrate correnti (titolo TC+EC+ ED)	€ 131.947.036,62	€ 15.811.098,68	€ 147.758.135,30
-	Spese correnti (titolo SC)	€ 127.566.511,23	€ 17.235.456,30	€ 144.801.967,53
=	Risultato corrente	€ 4.380.525,39	-€ 1.424.357,62	€ 2.956.167,77
+	Entrate c/capitale (AP+PR)	€ 11.416.220,96	€ 5.917,00	€ 11.422.137,96
-	Spese c/capitale (SI + RB)	€ 14.459.821,34	€ 40.700,96	€ 14.500.522,30
=	Risultato c/capitale	-€ 3.043.600,38	-€ 34.783,96	-€ 3.078.384,34
=	Risultato gestione di competenza	€ 1.336.925,01	-€ 1.459.141,58	-€ 122.216,57

Si rileva infine che anche nel 2009, come accaduto nel 2008 la variazione annuale della gestione di competenza dei dipartimenti risulta di segno negativo, fatto questo riconducibile prevalentemente alla drastica

riduzione dei trasferimenti operati dall'amministrazione centrale. Tale riduzione probabilmente non potrà essere perpetuata nel tempo se non a scapito dell'operatività complessiva delle strutture decentrate.

Entrando maggiormente in dettaglio, nel 2009 le spese per il personale³⁴ sono risultate pari 103,67 milioni di euro, in diminuzione di 0,648 milioni di euro rispetto all'anno precedente, ovvero il -0,62%, a fronte di un Fondo di Finanziamento Ordinario di 79,35 milioni di euro che è aumentato su base annua di 1,41 milioni (+1,8%). L'incremento del FFO risulta sensibilmente più evidente considerando la sola quota consolidabile³⁵: +1,61 milioni di euro (+2,2%).

Tabella 11.6 - La dinamica delle spese per il personale (valori assoluti espressi in euro).

TIPOLOGIA di SPESA	Anni				
	2005	2006	2007	2008	2009
Personale docente e ricercatore	49.108.598,56	52.089.170,44	54.950.087,77	59.895.811,55	59.747.205,82
Personale dirigente e tecnico-amministrativo di ruolo	13.869.920,38	14.059.823,64	14.931.979,07	16.323.367,84	16.679.581,38
Collaboratori linguistici	903.645,00	999.970,67	949.169,25	785.955,99	1.666.686,00
Supplenze e Contratti	3.758.579,30	4.524.570,42	4.138.327,08	4.227.328,77	3.437.987,20
Dottorandi, Borsisti, Specializzandi, Assegnisti di ricerca	8.952.679,53	10.977.773,26	16.248.713,43	16.129.571,80	16.705.353,01
Personale a tempo determinato	4.875.735,61	5.229.145,10	4.817.826,65	5.319.225,56	3.816.772,25
F.do accessorio e altre spese per il personale	1.607.474,24	1.635.515,78	1.806.638,79	1.637.742,61	1.617.257,84
Totale	83.076.632,62	89.515.969,31	97.842.742,04	104.319.004,12	103.670.843,50

Tabella 11.7 - La dinamica delle spese per il personale: composizione percentuale.

TIPOLOGIA di SPESA	Anni				
	2005	2006	2007	2008	2009
Personale docente e ricercatore	59,1%	58,2%	56,2%	57,4%	57,6%
Personale dirigente e tecnico-amministrativo di ruolo	16,7%	15,7%	15,3%	15,6%	16,1%
Collaboratori linguistici	1,1%	1,1%	1,0%	0,8%	1,6%
Supplenze e Contratti	4,5%	5,1%	4,2%	4,1%	3,3%
Dottorandi, Borsisti, Specializzandi, Assegnisti di ricerca	10,8%	12,3%	16,6%	15,5%	16,1%
Personale a tempo determinato	5,9%	5,8%	4,9%	5,1%	3,7%
F.do accessorio e altre spese per il personale	1,9%	1,8%	1,8%	1,6%	1,6%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni CESV su dati contenuti nelle relazioni del Direttore Amministrativo. Anni 2005-2009

Considerando le tipologie delle spese per il personale, il 57,6% dell'importo complessivo è destinato ai docenti e ai ricercatori, il 3,3% a supplenze e contratti e il 16,1% a Dottorandi, Borsisti, Specializzandi, Assegnisti di ricerca, percentuale analoga a quella del personale dirigente e tecnico-amministrativo di ruolo, mentre l'incidenza del personale a tempo determinato è del 3,7%.

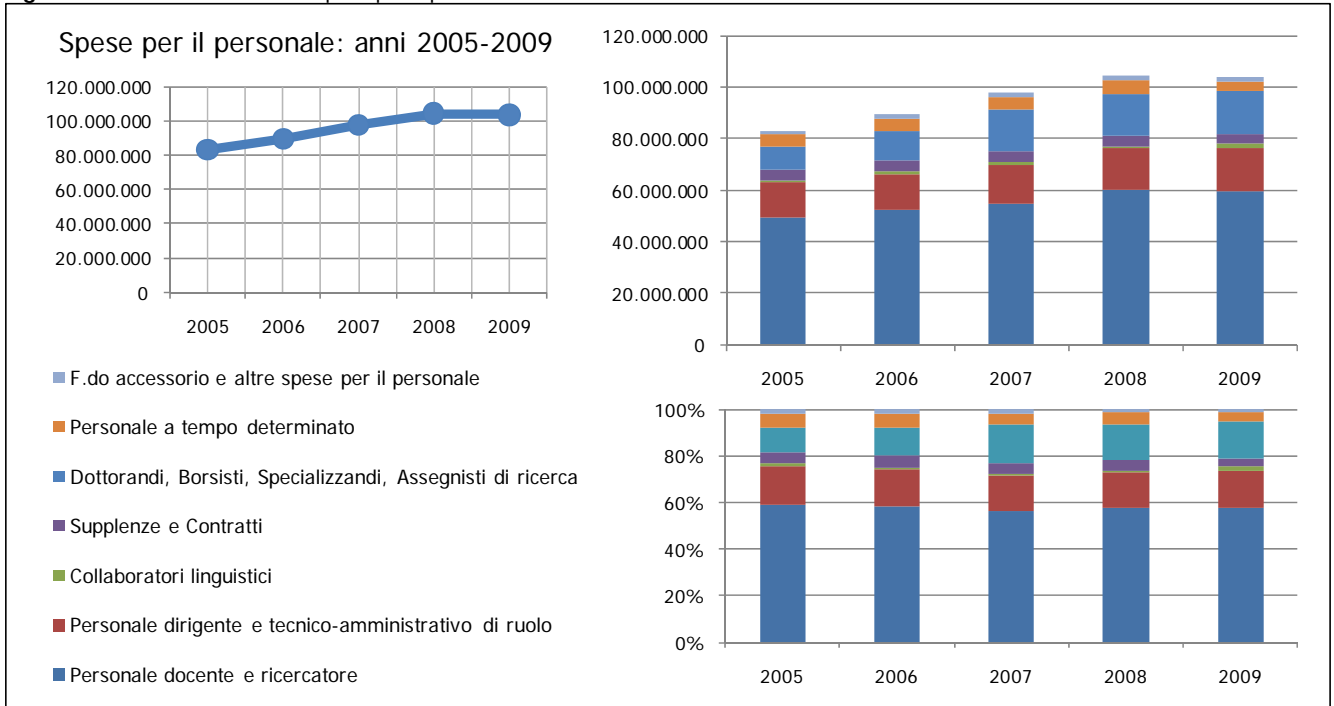
Come appare evidente anche nella rappresentazione grafica proposta di seguito, la dinamica complessiva delle spese per il personale nell'ultimo quinquennio è stata caratterizzata da un progressivo incremento fino al 2008 mentre nel 2009 si è verificata una inversione di tendenza, sostanzialmente riconducibile alle diminuzioni delle spese per il personale a tempo determinato (-1,50 milioni di euro, pari al -28,2% rispetto al 2008) e per le supplenze e contratti (-0,789 milioni di euro; -18,7%), che hanno più che compensato, in un'ottica di

³⁴ Si precisa che gli importi evidenziati non comprendono spese per servizi esterni ad alta intensità di personale (quali portinerie, pulizie e simili).

³⁵ Le quote di FFO consolidabili son risultate pari a 76.966.791,00 euro nel 2008 e 78.647.860,00 nel 2009.

contenimento della spesa, sia l'incremento delle spese per personale dirigente e tecnico-amministrativo di ruolo (+0,356 milioni di euro; +2,2%), sul quale ha inciso il processo di stabilizzazione di personale già assunto con contratti a tempo determinato, sia l'aumento delle spese per i collaboratori linguistici (+0,881 milioni di euro; +112,1%) riconducibile per circa 0,700 milioni di euro ad un accantonamento prudenziale destinato alla copertura di oneri arretrati³⁶.

Figura 11.1 - La dinamica delle spese per il personale dal 2005 al 2009.



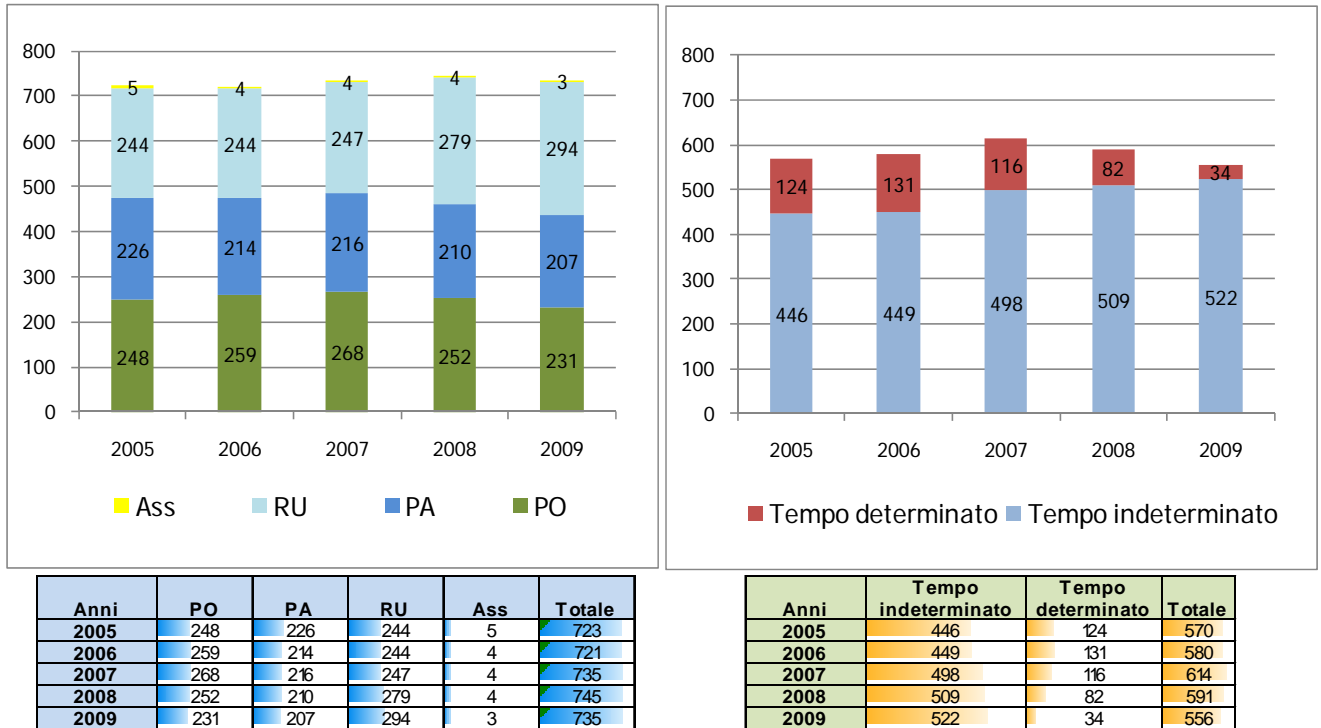
Fonte: elaborazioni CESV su dati contenuti nelle relazioni del Direttore Amministrativo. Anni 2005-2009.

Con riferimento al *turn over* ed alle caratteristiche del personale, nell'ultimo quinquennio è emerso un progressivo incremento dell'incidenza dei ricercatori: era il 33,7% nel 2005 ed ha raggiunto il 40% dell'aggregato costituito dai 735 docenti e ricercatori di ruolo in servizio al 31 dicembre 2009. Il peso dei ricercatori, in termini assoluti e percentuali, appare destinato ad aumentare nel breve periodo per effetto delle assunzioni di ricercatori programmate nel 2010 con il cofinanziamento del MIUR³⁷.

La numerosità e la composizione del personale dirigente e tecnico amministrativo appare direttamente correlata al processo di razionalizzazione e stabilizzazione iniziato negli ultimi anni. I dati disponibili indicano che nel 2006 il 22,6% dei 580 dipendenti era assunto con un contratto a tempo determinato, percentuale scesa al 18,9% l'anno successivo ma con un aggregato di riferimento salito a 614 unità. Il punto di svolta avviene nel 2008, quando il personale dirigente e tecnico amministrativo diminuisce a 591 unità di cui 82, il 13,9%, sono assunte a tempo determinato, e prosegue nel 2009: su 556 dipendenti, il personale con contratto a tempo determinato corrisponde a 34 unità, ovvero il 6,1%.

³⁶ Il Direttore Amministrativo, nella sua Relazione al Bilancio 2009, precisa che trattasi di "circa 700 mila euro prudentemente impegnati e destinate alla copertura degli oneri arretrati derivanti dagli effetti del contratto integrativo di ateneo con i collaboratori non ricorrenti, attualmente in fase di definizione".

³⁷ Decreto Ministeriale 24 novembre 2009, n. 212 "Criteri per la ripartizione tra le Università statali delle risorse destinate a garantire una più ampia assunzione di ricercatori - anno 2009".

Figura 11.2 - Dinamica del personale docente e ricercatore dirigente, tecnico-amministrativo dal 2005 al 2009.

Fonte: elaborazioni CESV su dati CSA aggiornati a 31 dicembre di ciascun anno.

2.11.3 LA PERFORMANCE DELLE STRUTTURE DI RICERCA: I DIPARTIMENTI

Il Rendiconto finanziario dei Dipartimenti, che com'è noto operano come Centri di gestione, è redatto secondo il criterio della competenza al fine di consentire una comparazione dei dati omogenea con il Rendiconto d'Ateneo redatto con lo stesso criterio.

Anche per l'esercizio 2009 vengono evidenziate e comparate a livello temporale dall'esercizio 2005, le dinamiche, desunte dai Rendiconti dei centri di gestione, relativamente a:

- proventi da cessione di beni e prestazioni di servizi;
- entrate derivanti da MIUR, Regione Friuli Venezia Giulia, UE, Province e Comuni e altri Enti pubblici e privati.

La capacità di autofinanziamento dei Centri di gestione continua ad essere una componente di rilievo in un sistema di finanza derivata qual è quello attuale, in cui il MIUR continua a sotto finanziare l'Università di Udine rispetto ai risultati ottenuti, sia nella didattica che nella ricerca. Tale capacità deve intendersi come attitudine a reperire risorse addizionali, oltre a quelle istituzionali, da strutture esterne, attraverso attività commerciali derivanti dalla cessione di beni e prestazione di servizi, dietro pagamento di un compenso.

La dinamica di quest'attività è stata rilevata raggruppando i Dipartimenti per area omogenea ed ha consentito di evidenziare una capacità di autofinanziamento, derivante dagli accertamenti in conto competenza nell'anno, che ha raggiunto un totale di 6.894.464,89 euro nel 2009, con una flessione di 1.862.902 euro rispetto al 2008, pari al -21,3%, riconducibile in particolare all'area Medica ed a quella Tecnologica.

Tabella 11.8- La dinamica della capacità di autofinanziamento (2005-2009).

		Aree									
		Economico-sociale		Medica		Tecnologica		Umanistica		Totale	
		Importi	% riga	Importi	% riga	Importi	% riga	Importi	% riga	Importi	% riga
Anni	2005	521.113	12,7%	421.832	10,3%	3.157.640	77,0%	0	,0%	4.100.585	100,0%
	2006	296.750	7,0%	1.055.963	24,9%	2.869.786	67,6%	25.633	,6%	4.248.132	100,0%
	2007	331.891	5,1%	2.616.492	40,3%	3.550.580	54,6%	35	,0%	6.498.999	100,0%
	2008	240.398	2,7%	5.073.768	57,9%	3.409.151	38,9%	34.050	,4%	8.757.367	100,0%
	2009	383.011	5,6%	3.734.132	54,2%	2.668.732	38,7%	108.590	1,6%	6.894.465	100,0%

Nota: accertamenti c/competenza

(Importi espressi in euro)

La capacità di autofinanziamento è stata calcolata sommando i totali accertati derivanti dai proventi per prestazioni di servizi e per cessioni di beni.

Fonte: elaborazioni CESV su dati RIFI in formato elettronico: Consuntivi dei Dipartimenti dal 2005 al 2009.

Esaminando la dinamica della capacità di autofinanziamento durante gli ultimi cinque esercizi, si può rilevare una concentrazione dei "Proventi per cessione di beni e prestazioni di servizi" nell'area tecnologica, con un peso sul totale di Ateneo compreso tra il 77% del 2005 ed il 38,7% del 2009, e nell'area medica che nonostante la flessione sopra ricordata, ha raggiunto comunque il 54,2% dell'importo complessivamente accertato in c/competenza nell'ultimo esercizio. I dati riportati nella Tabella 3 consentono di rilevare un'incidenza dei "Proventi per cessione di beni e prestazioni di servizi" sul totale delle entrate accertate in c/competenza, al netto delle partite di giro, che raggiunge il 67,1% nell'area medica (59,2% nel 2008), mentre nell'area tecnologica si attesta al 30,5% (29,3% nel 2008).

Tabella 11.9 – Confronto tra la capacità di autofinanziamento* e il totale delle entrate (2005-2009).

		Aree									
		Economico-sociale		Medica		Tecnologica		Umanistica		Totale	
		Importi	% riga	Importi	% riga	Importi	% riga	Importi	% riga	Importi	% riga
A) Proventi da cessione di beni e prestazioni di servizi	Anni	521.113	12,7%	421.832	10,3%	3.157.640	77,0%	0	,0%	4.100.585	100,0%
	2005	521.113	12,7%	421.832	10,3%	3.157.640	77,0%	0	,0%	4.100.585	100,0%
	2006	296.750	7,0%	1.055.963	24,9%	2.869.786	67,6%	25.633	,6%	4.248.132	100,0%
	2007	331.891	5,1%	2.616.492	40,3%	3.550.580	54,6%	35	,0%	6.498.999	100,0%
	2008	240.398	2,7%	5.073.768	57,9%	3.409.151	38,9%	34.050	,4%	8.757.367	100,0%
2009	383.011	5,6%	3.734.132	54,2%	2.668.732	38,7%	108.590	1,6%	6.894.465	100,0%	
B) Entrate complessive	2005	1.395.599	8,7%	2.711.721	17,0%	10.670.922	66,7%	1.217.877	7,6%	15.996.118	100,0%
	2006	1.465.477	7,4%	3.433.389	17,2%	13.238.717	66,4%	1.797.431	9,0%	19.935.014	100,0%
	2007	1.434.794	7,1%	5.530.417	27,5%	11.499.618	57,2%	1.622.565	8,1%	20.087.395	100,0%
	2008	913.026	4,0%	8.574.394	37,5%	11.644.853	51,0%	1.711.942	7,5%	22.844.215	100,0%
	2009	1.382.361	8,1%	5.564.042	32,5%	8.758.529	51,1%	1.421.205	8,3%	17.126.137	100,0%
C) = A / B	2005	37,3%	15,6%	29,6%	,0%	25,6%					
	2006	20,2%	30,8%	21,7%	1,4%	21,3%					
	2007	23,1%	47,3%	30,9%	,0%	32,4%					
	2008	26,3%	59,2%	29,3%	2,0%	38,3%					
	2009	27,7%	67,1%	30,5%	7,6%	40,3%					

Nota: accertamenti c/competenza

(Importi espressi in euro)

* La capacità di autofinanziamento è stata calcolata sommando i totali accertati derivanti dai proventi per prestazioni di servizi e per cessioni di beni

Fonte: elaborazioni CESV su dati RIFI in formato elettronico: Consuntivi dei Dipartimenti anni 2005-2009.

Tabella 11.10 – La dinamica dei finanziamenti dall'Unione Europea (esercizi dal 2005 al 2009).

		Aree									
		Economico-sociale		Medica		Tecnologica		Umanistica		Totale	
		Importi	% riga	Importi	% riga	Importi	% riga	Importi	% riga	Importi	% riga
Anni	2005	30.000	1,5%	74.296	3,7%	1.847.997	93,0%	35.460	1,8%	1.987.753	100,0%
	2006	47.532	5,1%	15.057	1,6%	876.203	93,3%	0	,0%	938.792	100,0%
	2007	2.638	,3%	260	,0%	961.915	99,7%	0	,0%	964.813	100,0%
	2008	1.079	,1%	69.747	6,1%	1.077.894	93,8%	0	,0%	1.148.720	100,0%
	2009	290.710	26,8%	46.200	4,3%	746.105	68,9%	0	,0%	1.083.015	100,0%

Nota: accertamenti c/competenza

(Importi espressi in euro)

Fonte: elaborazioni CESV su dati RIFI in formato elettronico: Consuntivi dei Dipartimenti dal 2005 al 2009.

Tabella 11.11 – La dinamica dei finanziamenti dai Consorzi (esercizi dal 2005 al 2009).

		Aree									
		Economico-sociale		Medica		Tecnologica		Umanistica		Totale	
		Importi	% riga	Importi	% riga	Importi	% riga	Importi	% riga	Importi	% riga
Anni	2005	0	,0%	0	,0%	0	,0%	1.000	100,0%	1.000	100,0%
	2006	0	,0%	14.000	8,3%	154.528	91,7%	0	,0%	168.528	100,0%
	2007	0	,0%	0	,0%	135.230	99,9%	152	,1%	135.382	100,0%
	2008	0	,0%	0	,0%	409.219	99,8%	1.000	,2%	410.219	100,0%
	2009	0	,0%	0	,0%	347.710	100,0%	0	,0%	347.710	100,0%

Nota: accertamenti c/competenza

(Importi espressi in euro)

Fonte: elaborazioni CESV su dati RIFI in formato elettronico: Consuntivi dei Dipartimenti dal 2005 al 2009.

Di seguito si riporta la dinamica e la composizione percentuali dal 2004 al 2008 dei "Trasferimenti da altri soggetti" ai Dipartimenti.

Tabella 11.12 – La dinamica dei finanziamenti dalle Province e dai Comuni (esercizi dal 2005 al 2009).

		Aree									
		Economico-sociale		Medica		Tecnologica		Umanistica		Totale	
		Importi	% riga	Importi	% riga	Importi	% riga	Importi	% riga	Importi	% riga
Anni	2005	49.500	11,8%	21.000	5,0%	302.432	72,1%	46.602	11,1%	419.534	100,0%
	2006	62.000	24,7%	1.000	,4%	69.999	27,9%	117.729	47,0%	250.728	100,0%
	2007	80.488	30,0%	0	,0%	124.280	46,3%	63.779	23,7%	268.547	100,0%
	2008	32.568	18,5%	4.000	2,3%	87.900	49,9%	51.534	29,3%	176.002	100,0%
	2009	19.012	21,1%	0	,0%	45.000	50,0%	26.000	28,9%	90.012	100,0%

Nota: accertamenti c/competenza

(Importi espressi in euro)

Fonte: elaborazioni CESV su dati RIFI in formato elettronico: Consuntivi dei Dipartimenti dal 2005 al 2009

Tabella 11.13 – La dinamica dei finanziamenti della Regione Friuli Venezia Giulia (esercizi dal 2005 al 2009)

		Aree									
		Economico-sociale		Medica		Tecnologica		Umanistica		Totale	
		Importi	% riga	Importi	% riga	Importi	% riga	Importi	% riga	Importi	% riga
Anni	2005	0	,0%	52.483	5,2%	890.688	87,7%	73.000	7,2%	1.016.171	100,0%
	2006	66.000	2,3%	71.411	2,5%	2.664.316	94,0%	33.500	1,2%	2.835.227	100,0%
	2007	50.000	6,3%	107.910	13,6%	559.834	70,8%	73.000	9,2%	790.744	100,0%
	2008	28.000	1,0%	560.864	19,7%	1.926.003	67,5%	337.930	11,8%	2.852.798	100,0%
	2009	68.328	3,9%	459.547	26,3%	927.721	53,1%	292.000	16,7%	1.747.596	100,0%

Nota: accertamenti c/competenza

(Importi espressi in euro)

Fonte: elaborazioni CESV su dati RIFI in formato elettronico: Consuntivi dei Dipartimenti dal 2005 al 2009

Tabella 11.14 – La Dinamica dei finanziamenti da altri enti pubblici/privati (esercizi dal 2005 al 2009).

		Aree									
		Economico-sociale		Medica		Tecnologica		Umanistica		Totale	
		Importi	% riga	Importi	% riga	Importi	% riga	Importi	% riga	Importi	% riga
Anni	2005	197.254	8,0%	751.284	30,4%	1.309.949	53,0%	213.943	8,7%	2.472.430	100,0%
	2006	250.339	7,7%	598.136	18,3%	2.170.182	66,6%	241.414	7,4%	3.260.070	100,0%
	2007	306.194	10,2%	1.002.856	33,4%	1.399.172	46,6%	296.270	9,9%	3.004.491	100,0%
	2008	177.689	7,0%	993.215	39,1%	1.092.114	43,0%	274.500	10,8%	2.537.517	100,0%
	2009	370.133	10,7%	762.347	22,1%	2.137.808	62,1%	174.437	5,1%	3.444.725	100,0%

Nota: accertamenti c/competenza

(Importi espressi in euro)

Fonte: elaborazioni CESV su dati RIFI in formato elettronico: Consuntivi dei Dipartimenti dal 2005 al 2009

Nelle tabelle seguenti si riporta un quadro riassuntivo delle entrate e degli impegni in c/competenza nel 2009 a livello di Dipartimento e di area di riferimento.

Tabella 11.15– Entrate dei Dipartimenti – esercizio 2009.

Area	Dipartimenti	ALIENAZIONI PATRIMONIALI E TRASFERIMENTI DI CAPITALI			ENTRATE DIVERSE				PARTITE DI GIRO	TRASFERIMENTI CORRENTI E CONTRIBUTI		Totale al netto delle partite di giro
		Alienazioni di beni patrimoniali	Trasferimenti interni per investimento	Trasferimenti di capitali	Poste correttive e compensative di spese correnti	Proventi patrimoniali	Proventi da cessione di beni e prestazioni di servizi	Trasferimenti interni		Trasferimenti correnti da altri soggetti	Trasferimenti correnti dallo Stato	
Economico-sociale	Economia, società e territorio	-	-	-	2.619	1.664	-	4.722	3.261	133.170	-	142.175
	Scienze economiche	-	-	-	8.173	280	65.580	40.648	7.237	84.898	-	199.579
	Finanza dell'impresa e dei mercati finanziari	-	-	-	105	1.490	290.931	7.717	137.384	10.000	-	310.243
	Scienze giuridiche	-	-	-	-	548	-	13.050	1.066	407.615	-	421.212
	Scienze statistiche	-	-	-	-	1.707	26.500	6.344	13.152	112.500	-	147.051
	Totale	-	-	-	10.897	5.689	383.011	72.481	162.100	748.183	-	1.220.261
Medica	Patologia e medicina sperimentale e clinica	-	-	-	19.970	28.567	3.719.360	129.476	72.768	408.452	-	4.305.825
	Ricerche mediche e morfologiche	912	5.000	-	10.941	4.162	30	68.400	878	299.832	-	389.277
	Scienze chirurgiche	-	-	-	6.140	2.834	6.900	131.257	1.888	16.000	-	163.131
	Scienze e tecnologie biomediche	-	-	-	11.068	11.243	7.842	26.999	29.314	543.810	-	600.962
	Totale	912	5.000	-	48.119	46.807	3.734.132	356.131	104.847	1.268.094	-	5.459.195
Tecnologica	Scienze degli alimenti	-	-	-	11.676	4.038	325.157	24.503	116.166	506.879	-	872.253
	Scienze animali	-	-	-	19.568	4.463	139.116	71.798	61.663	468.893	102.270	806.107
	Ingegneria civile e architettura	-	-	-	5.248	1.320	170.869	8.221	61.578	3.000	-	188.658
	Scienze e tecnologie chimiche	-	-	-	2.217	9.775	335.395	49.994	82.916	435.040	-	832.420
	Biologia ed economia agro-industriale	-	-	-	5.236	793	35.000	151.763	10.775	60.950	-	253.742
	Ingegneria elettrica, gestionale e meccanica	-	-	-	9.658	13.299	546.718	18.891	263.649	552.131	-	1.140.697
	Energetica e macchine	-	-	-	940	2.017	115.940	103.346	38.468	-	-	222.243
	Fisica	-	-	-	5.678	886	28.000	21.167	4.280	21.415	9.504	86.651
	Georisorse e territorio	-	-	-	22.816	8.516	291.489	20.952	104.231	250.000	-	593.772
	Matematica e informatica	-	-	-	592	6.619	83.130	30.121	48.644	371.068	-	491.530
	Biologia applicata alla difesa delle piante	-	-	-	17.085	2.144	210.394	19.852	86.313	241.192	-	490.667
Scienze agrarie ed ambientali	-	-	-	8.615	3.440	387.524	144.136	63.616	1.293.776	-	1.837.491	
	Totale	-	-	-	109.327	57.308	2.668.732	664.744	942.301	4.204.344	111.774	7.816.228
Umanistica	Glottologia e filologia classica	5	-	-	16.905	585	-	235.974	3.037	4.000	-	257.468
	Storia e tutela dei beni culturali	-	-	-	534	2.332	108.590	182.391	71.471	343.625	20.000	657.472
	Lingue e civiltà dell'Europa centro-orientale	-	-	-	-	541	-	4.141	3.125	-	-	4.682
	Filosofia	-	-	-	-	710	-	6.452	17.071	45.200	-	52.362
	Lingue e letterature germaniche e romanze	-	-	-	41	997	-	130.414	2.033	19.361	-	150.813
	Scienze storiche e documentarie	-	-	-	464	392	-	103.676	2.436	78.250	-	182.781
Italianistica	-	-	-	-	214	-	13.540	700	2.000	-	15.754	
	Totale	5	-	-	17.944	5.769	108.590	676.587	99.873	492.437	20.000	1.321.332
	TOTALE COMPLESSIVO	917	5.000	-	186.286	115.573	6.894.465	1.769.943	1.309.121	6.713.058	131.774	15.817.016

Nota: accertamenti in c/competenza

(Importi espressi in euro)

Fonte: elaborazioni CESV su dati CSIT e RIFI in formato elettronico.

Tabella 11.16 – Spese dei Dipartimenti – esercizio 2009.

Area	Dipartimenti	Partite di giro	Spese correnti	Spese di investimento	Totale al netto delle partite di giro
Economico-sociale	Economia, società e territorio	3.261,19	186.909,18	-	186.909,18
	Scienze economiche	7.237,38	181.366,53	-	181.366,53
	Finanza dell'impresa e dei mercati	137.383,87	326.889,61	30,80	326.920,41
	Scienze giuridiche	1.065,66	176.070,95	-	176.070,95
	Scienze statistiche	13.152,03	160.735,66	-	160.735,66
	Totale	162.100,13	1.031.971,93	30,80	1.032.002,73
Medica	Patologia e medicina sperimentale e	72.767,63	4.484.894,33	3.359,75	4.488.254,08
	Ricerche mediche e morfologiche	877,93	314.252,20	2.542,80	316.795,00
	Scienze chirurgiche	1.887,50	252.520,71	3.658,00	256.178,71
	Scienze e tecnologie biomediche	29.314,18	1.120.486,20	-	1.120.486,20
	Totale	104.847,24	6.172.153,44	9.560,55	6.181.713,99
Tecnologica	Scienze degli alimenti	116.166,28	1.083.904,11	-	1.083.904,11
	Scienze animali	61.662,65	830.472,17	-	830.472,17
	Ingegneria civile e architettura	61.578,39	174.034,88	3.463,00	177.497,88
	Scienze e tecnologie chimiche	82.916,38	1.029.216,85	6.675,60	1.035.892,45
	Biologia ed economia agro-	10.775,14	236.401,27	-	236.401,27
	Ingegneria elettrica, gestionale e	263.649,37	1.461.879,48	13.819,92	1.475.699,40
	Energetica e macchine	38.468,04	416.293,49	-	416.293,49
	Fisica	4.280,36	120.321,43	-	120.321,43
	Georisorse e territorio	104.231,04	752.418,55	-	752.418,55
	Matematica e informatica	48.643,87	647.438,02	855,83	648.293,85
	Biologia applicata alla difesa delle	86.313,47	506.037,21	213,60	506.250,81
	Scienze agrarie ed ambientali	63.616,22	1.493.919,20	6.081,66	1.500.000,86
	Totale	942.301,21	8.752.336,66	31.109,61	8.783.446,27
Umanistica	Glottologia e filologia classica	3.037,40	118.225,89	-	118.225,89
	Storia e tutela dei beni culturali	71.471,31	690.431,50	-	690.431,50
	Lingue e civiltà dell'Europa centro-	3.124,86	37.696,64	-	37.696,64
	Filosofia	17.070,64	116.323,83	-	116.323,83
	Lingue e letterature germaniche e	2.032,80	110.612,38	-	110.612,38
	Scienze storiche e documentarie	2.435,54	166.874,91	-	166.874,91
	Italianistica	700,00	38.829,12	-	38.829,12
	Totale	99.872,55	1.278.994,27	-	1.278.994,27
	TOTALE COMPLESSIVO	1.309.121,13	17.235.456,30	40.700,96	17.276.157,26

Nota: impegni in c/competenza

(Importi espressi in euro)

Fonte: elaborazioni CESV su dati RIFI in formato elettronico

Date queste premesse sulla capacità dei Dipartimenti di attrarre risorse finanziarie e esaminato l'impiego di tali risorse, riprendendo ora la metodologia di cui al primo paragrafo, il Nucleo di valutazione intende evidenziare come i diversi Dipartimenti dell'Ateneo concorrono alla creazione di produzione scientifica intesa nei termini del più volte richiamato modello del CNVSU. In particolare sono stati calcolati utilizzando anche le risultanze della Valutazione Triennale della Ricerca relativa al periodo 2001-2003 (VTR 2001-2003), condotta dal Comitato di Indirizzo per la Valutazione della Ricerca (CIVR).

Tabella 11.17 – FFO 2009: la ricerca.

Pesi per calcolare il "Potenziale di ricerca"						1	-	0,6	0,8	0,8															
Dipartimenti	Sigle	Docenti totali al 31/12/2008	Assegnisti di ricerca mesi uomo 2008	Assegnisti di ricerca equivalenti 2008	Iscr_Dot_torati_La.a. 2007/08	Personal e di ruolo area tecnico scientifica (D+EP) 31/12/2008	Potenziale di ricerca iniziale	% sul totale	Tasso di partecipazione PRIN 2007-2005	Tasso di successo PRIN 2007-2005	Correttivo PRIN	Correttivo F-PRIN normalizzato	(VTR 2001-2003) N prodotti CIVR	(VTR 2001-2003) Prodotti pesati: Eccellente: 1 Buono: 0,8 Accettabile: 0,6 Limitato: 0,2	Correttivo F-CIVR	Correttivo F-CIVR normalizzato	Media F-PRIN e F-CIVR	Potenziale di ricerca corretto F-PRIN "bis" e F-CIVR	% sul totale	Riscossioni per la ricerca scientifica media 2007 e 2006 (competenza + residui migl. Euro)	Correttivo fondi esterni	% fondi esterni per ricerca	Potenziale di ricerca finale	% di colonna del potenziale di ricerca	
		a	b	c=b/12	d	e	$f=(a*1)+(c*0,6)+(d*0,8)+(e*$	g	h	i	k=h*i	l	m	n	o=n/m	p	q=(l+p)/2	r=f*q	s	t	u=t/50	v	x=r+u	y	
Biologia e protezione delle piante	DIPI	23	116	10	14	2	41,60	3,28%	0,593	0,938	0,556	1,446	4	2,8	0,700	0,863	1,154	48,02	3,79%	222	4,43	3,18%	52,45	3,69%	
Biologia ed economia agro-industriale	DIEA	13	18	2	3	1	17,10	1,35%	0,340	0,688	0,234	0,609	4	2,6	0,650	0,801	0,705	12,06	0,95%	83	1,66	1,20%	13,72	0,97%	
Economia, società e territorio	DEST	19	133	11	9		32,85	2,59%	0,489	0,696	0,340	0,886	4	3,0	0,750	0,925	0,905	29,74	2,35%	86	1,71	1,23%	31,45	2,21%	
Energetica e macchine	DIEM	15	69	6	20	1	35,25	2,78%	0,762	0,875	0,667	1,735	4	3,0	0,750	0,925	1,330	46,87	3,70%	117	2,35	1,69%	49,22	3,46%	
Filosofia	DIFS	24	97	8	11		37,65	2,97%	0,453	0,765	0,347	0,902	5	3,8	0,760	0,937	0,920	34,62	2,73%	20	0,40	0,28%	35,02	2,46%	
Finanza dell'impresa e dei mercati finanziari	DIFI	28	61	5	5		35,05	2,77%	0,543	0,842	0,457	1,190	6	4,0	0,667	0,822	1,006	35,25	2,78%	159	3,18	2,29%	38,44	2,70%	
Fisica	DIFA	14	41	3	10	1	24,85	1,96%	0,585	0,958	0,561	1,460	3	2,8	0,933	1,151	1,305	32,44	2,56%	83	1,65	1,19%	34,09	2,40%	
Georisorse e territorio	DIGE	20	87	7	7	6	34,75	2,74%	0,397	0,880	0,349	0,909	6	4,6	0,767	0,945	0,927	32,21	2,54%	392	7,83	5,63%	40,05	2,82%	
Glottologia e filologia classica	DGFC	18	10	1	12		28,10	2,22%	0,527	0,931	0,491	1,277	3	2,8	0,933	1,151	1,214	34,12	2,69%	2	0,04	0,03%	34,16	2,40%	
Ingegneria civile e architettura	DICA	28	20	2	19	4	47,40	3,74%	0,476	0,735	0,350	0,909	2	1,2	0,600	0,740	0,825	39,09	3,09%	262	5,23	3,76%	44,32	3,12%	
Ingegneria elettrica, gestionale e meccanica	DIEG	40	263	22	27	1	75,55	5,96%	0,468	0,827	0,387	1,008	11	9,0	0,818	1,009	1,008	76,19	6,02%	946	18,93	13,60%	95,11	6,69%	
Italianistica	DITA	13		0	0		13,00	1,03%	0,314	1,000	0,314	0,818	3	2,8	0,933	1,151	0,984	12,80	1,01%	3	0,07	0,05%	12,86	0,90%	
Lingue e civiltà dell'Europa centro-orientale	DIEO	16	6	1	3		18,70	1,48%	0,149	1,000	0,149	0,388	2	1,8	0,900	1,110	0,749	14,00	1,11%	1	0,02	0,02%	14,02	0,99%	
Lingue e letterature germaniche e romanze	DIGR	35	29	2	17		50,05	3,95%	0,396	0,625	0,248	0,644	8	7,0	0,875	1,079	0,861	43,12	3,40%	14	0,28	0,20%	43,40	3,05%	
Matematica e informatica	DIMI	66	228	19	21	3	96,60	7,63%	0,519	0,885	0,459	1,196	13	11,4	0,877	1,081	1,138	109,97	8,68%	157	3,14	2,26%	113,11	7,95%	
Patologia e medicina sperimentale e clinica	DIPS	31	145	12	20		54,25	4,28%	0,323	0,533	0,172	0,448	11	9,0	0,818	1,009	0,728	39,51	3,12%	1,975	39,49	28,37%	79,00	5,56%	
Ricerche mediche e morfologiche	DIRM	30	74	6	8	1	40,90	3,23%	0,337	0,714	0,241	0,627	6	5,4	0,900	1,110	0,868	35,52	2,80%	25	0,50	0,36%	36,02	2,53%	
Scienze agrarie ed ambientali	DISA	37	305	25	21	6	73,85	5,83%	0,657	0,817	0,537	1,397	12	10,0	0,833	1,027	1,212	89,54	7,07%	668	13,35	9,59%	102,89	7,24%	
Scienze animali	DIAN	21	138	12	5	2	33,50	2,64%	0,530	0,971	0,515	1,341	3	2,2	0,733	0,904	1,122	37,60	2,97%	414	8,28	5,95%	45,88	3,23%	
Scienze chirurgiche	DISC	28	21	2	5		33,05	2,61%	0,105	0,556	0,058	0,151	1	0,8	0,800	0,986	0,569	18,80	1,48%	45	0,90	0,65%	19,70	1,39%	
Scienze degli alimenti	DIAL	29	119	10	16	3	50,15	3,96%	0,639	0,906	0,578	1,505	6	4,0	0,667	0,822	1,163	58,35	4,61%	398	7,97	5,72%	66,31	4,66%	
Scienze e tecnologie biomediche	DSTB	28	168	14	30		60,40	4,77%	0,688	0,709	0,488	1,269	8	7,2	0,900	1,110	1,189	71,82	5,67%	318	6,36	4,57%	78,18	5,50%	
Scienze e tecnologie chimiche	DICH	25	262	22	12	3	50,10	3,96%	0,595	0,894	0,532	1,383	8	6,2	0,775	0,956	1,169	58,59	4,63%	353	7,07	5,08%	65,66	4,62%	
Scienze economiche	DIEC	20	136	11	6		31,60	2,49%	0,607	0,676	0,410	1,066	3	1,6	0,533	0,658	0,862	27,24	2,15%	112	2,23	1,60%	29,47	2,07%	
Scienze giuridiche	DISG	33	21	2	37		63,65	5,03%	0,433	0,667	0,289	0,751	5	4,6	0,920	1,134	0,943	60,01	4,74%	10	0,20	0,14%	60,21	4,23%	
Scienze statistiche	DISS	17	11	1	0	1	18,35	1,45%	0,556	0,640	0,356	0,925	4	3,4	0,850	1,048	0,987	18,10	1,43%	36	0,72	0,52%	18,83	1,32%	
Scienze storiche e documentarie	DIST	19	41	3	13		31,45	2,48%	0,464	0,885	0,411	1,069	2	1,0	0,500	0,616	0,843	26,50	2,09%	20	0,40	0,28%	26,90	1,89%	
Storia e tutela dei beni culturali	DIBE	51	261	22	90	1	136,85	10,80%	0,436	0,847	0,370	0,962	16	14,2	0,888	1,094	1,028	140,70	11,11%	40	0,80	0,58%	141,50	9,95%	
Totale Dipartimenti		741	2.880	240	441	36	1.266,60	100,00%	0,477	0,806	0,384	1,000	163	132,2	0,8	1,000	1,000	1.266,60	100,00%	6.960	139,20	100,00%	1.421,96	100,00%	

Fonte: elaborazioni CESV su dati MIUR, CNVSU e Università degli Stuti di Udine.

2.11.4 LA PERFORMANCE DELLE STRUTTURE PER LA DIDATTICA: LE FACOLTÀ

Nell'ambito della didattica non è agevolmente realizzabile un Rendiconto finanziario, in quanto in primo luogo le Facoltà, diversamente dai Dipartimenti, non operano come Centri di gestione e, di conseguenza, la loro struttura gestionale è molto leggera, e soprattutto una parte importante dei costi della didattica è assorbita dalle strutture centrali dell'Ateneo. La mera analisi contabile delle entrate e delle uscite delle Facoltà, pertanto, risulterebbe scarsamente significativa.

Ben più interessante appare invece l'utilizzo, come si è fatto per i Dipartimenti, del modello del CNVSU che consente di evidenziare, senza la necessità di commenti, il contributo che l'offerta formativa dell'Ateneo dà in termini di produttività didattica.

Tabella 11.18 - Il modello CNVSU per il riparto del Fondo di Finanziamento Ordinario 2009: una simulazione a livello di strutture dell'Università di Udine. La domanda di formazione.

Facoltà	Studenti iscritti nella durata normale - immatricolati																			
	L, LSCU, LMG 2007/08							LS 2007/08							Studenti pesati totali	Peso studenti totali	KA_RM	Studenti pesati con KA_RM	Peso studenti con fattore correttivo	
	5	3,5	2	1	2,5	2			5	3,5	2	1	2,5							
	A	B	C	D	San	SciFor	Studenti pesati	% sul totale	A	B	C	D	San	Studenti pesati	% sul totale					
Interfacoltà	117	50	179		123		1.423	7,6%	40			43		243	4,7%	1.666	7,0%	1,00	1.666	7,1%
Agraria	396						1.980	10,6%	66	18				393	7,6%	2.373	10,0%	1,00	2.373	10,1%
Economia			1.172				2.343	12,6%			320			640	12,3%	2.983	12,5%	1,00	2.983	12,7%
Giurisprudenza				615			615	3,3%				178		178	3,4%	793	3,3%	1,00	793	3,4%
Ingegneria		894					3.129	16,8%		553				1.936	37,3%	5.065	21,3%	1,00	5.065	21,6%
Lettere e Filosofia			518	86			1.121	6,0%			145	47		337	6,5%	1.458	6,1%	0,92	1.345	5,7%
Lingue e Lett. Straniere			537	519			1.593	8,6%			348	12		708	13,7%	2.301	9,7%	0,92	2.124	9,0%
Medicina e Chirurgia	432				611		3.686	19,8%			45		30	165	3,2%	3.851	16,2%	1,00	3.851	16,4%
Medicina Veterinaria	89						443	2,4%	22					110	2,1%	553	2,3%	1,00	553	2,4%
Scienze della Formazione				213		324	861	4,6%			19			38	0,7%	899	3,8%	1,00	899	3,8%
Scienze MM.F.NN.	33	356					1.409	7,6%	30	82				437	8,4%	1.846	7,8%	1,00	1.846	7,9%
Totale	1.067	1.299	2.405	1.433	734	324	18.603	100,0%	158	653	877	280	30	5.185	100,0%	23.787	100,0%	0,98	23.498	100,0%
	5.333	4.547	4.809	1.433	1.834	648	18.603		790	2.286	1.754	280	75	5.185						

Fonte: elaborazioni CESV su dati MIUR – FFO 2009

Tabella 11.19 - FFO 2009: i risultati della formazione.

Facoltà	CFU anno 2007							Laureati pesati anno 2007		
	L	LSCU	LS	LMG	CDL (Scienze formaz. Primaria)	Totale crediti +annualità in crediti	Peso CFU + annualità	L, LSCU, LMG e vecchio ord.	LS	Peso laureati pesati
								Laureati pesati	Laureati pesati LS	
Interfacoltà	23.149	0	3.220	0		26.369	5,1%	82	6	4,8%
Agraria	21.648	0	3.047	0		24.695	4,7%	66	15	4,4%
Economia	63.793	0	16.997	0		80.790	15,5%	209	75	15,5%
Giurisprudenza	19.455	0	11.249	13.845		44.549	8,6%	87	45	7,2%
Ingegneria	60.187	0	23.992	0		84.179	16,2%	248	87	18,2%
Lettere e Filosofia	31.544	0	6.872	0		38.416	7,4%	99	25	6,7%
Lingue e Lett. Straniere	58.942	0	15.669	0		74.611	14,3%	218	65	15,4%
Medicina e Chirurgia	40.213	26.807	2.199	0		69.219	13,3%	292	3	16,0%
Medicina Veterinaria	4.498	0	801	0		5.299	1,0%	10	5	0,8%
Scienze della Formazione	10.734	0	885	0	33.900	45.519	8,7%	102	3	5,7%
Scienze MM.F.NN.	21.917	0	5.242	0		27.159	5,2%	68	31	5,4%
Totale	356.080	26.807	90.173	13.845	33.900	520.805	100,0%	1.482	360	100,0%

Fonte: elaborazioni CESV su dati MIUR – FFO 2009

Interessante sarebbe una valutazione di coerenza tra tale risultato e l'assorbimento di risorse, ma in questo momento il Nucleo di valutazione, non disponendo ancora di un'adeguata strumentazione di contabilità analitica (controllo di gestione di Ateneo) non è in grado di affrontare con il necessario rigore tale delicata questione che, tra l'altro, implica anche una non banale attribuzione convenzionale del costo del personale docente tra funzione didattica e funzione di ricerca.

2.11.5 ELEMENTI DI CONCLUSIONE

Sulla base delle risultanze derivanti dall'analisi dei dati e della documentazione disponibile, è possibile evidenziare come dato di sintesi il contributo delle diverse strutture alla determinazione del FFO teorico così come evidenziato nella tabella seguente:

Tabella 11.20 – Applicazione per Facoltà e Dipartimenti del modello per la ripartizione del FFO 2009-2008-2007.

Facoltà e Dipartimenti	A) PESO FINALE MODELLO CNVSU				Media peso FFO triennio 2007-2009	Var. 2009 vs 2007
	FFO 2007	FFO 2008	FFO 2009			
Interfacoltà	3,4%	3,8%	4,0%	3,7%	0,66%	
Agraria	5,2%	5,1%	4,9%	5,1%	-0,33%	
Economia	8,8%	8,9%	9,4%	9,0%	0,59%	
Giurisprudenza	3,3%	3,5%	3,8%	3,5%	0,53%	
Ingegneria	14,3%	13,8%	12,8%	13,6%	-1,48%	
Lettere e Filosofia	3,7%	4,0%	4,3%	4,0%	0,60%	
Lingue e Lett. Straniere	8,9%	8,5%	7,9%	8,4%	-0,99%	
Medicina e Chirurgia	9,4%	9,6%	10,2%	9,7%	0,80%	
Medicina Veterinaria	1,2%	1,1%	1,1%	1,1%	-0,08%	
Scienze della Formazione	3,6%	3,5%	3,9%	3,7%	0,29%	
Scienze MM.F.NN.	5,0%	4,9%	4,4%	4,7%	-0,59%	
Biologia e protezione delle piante	1,0%	1,3%	1,2%	1,2%	0,25%	
Biologia ed economia agro-industriale	0,5%	0,3%	0,3%	0,4%	-0,14%	
Economia, società e territorio	0,6%	0,6%	0,7%	0,7%	0,15%	
Energetica e macchine	1,0%	1,0%	1,2%	1,1%	0,15%	
Filosofia	0,6%	0,7%	0,8%	0,7%	0,23%	
Finanza dell'impresa e dei mercati finanziari	0,9%	0,8%	0,9%	0,9%	-0,02%	
Fisica	0,6%	0,9%	0,8%	0,8%	0,18%	
Georisorse e territorio	0,8%	0,8%	0,9%	0,9%	0,10%	
Glottologia e filologia classica	0,6%	0,7%	0,8%	0,7%	0,20%	
Ingegneria civile e architettura	1,3%	1,3%	1,0%	1,2%	-0,28%	
Ingegneria elettrica, gestionale e meccanica	3,1%	2,5%	2,2%	2,6%	-0,90%	
Italianistica	0,2%	0,2%	0,3%	0,2%	0,11%	
Lingue e civiltà dell'Europa centro-orientale	0,2%	0,3%	0,3%	0,3%	0,11%	
Lingue e letterature germaniche e romanze	0,9%	1,0%	1,0%	1,0%	0,14%	
Matematica e informatica	3,4%	2,9%	2,7%	3,0%	-0,75%	
Patologia e medicina sperimentale e clinica	1,2%	1,3%	1,9%	1,5%	0,62%	
Ricerche mediche e morfologiche	0,9%	1,0%	0,8%	0,9%	-0,07%	
Scienze agrarie ed ambientali	2,8%	2,5%	2,4%	2,6%	-0,35%	
Scienze animali	1,0%	1,1%	1,1%	1,1%	0,10%	
Scienze chirurgiche	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	-0,05%	
Scienze degli alimenti	1,5%	1,5%	1,6%	1,5%	0,07%	
Scienze e tecnologie biomediche	1,8%	2,1%	1,8%	1,9%	0,01%	
Scienze e tecnologie chimiche	1,8%	1,4%	1,5%	1,6%	-0,26%	
Scienze economiche	0,7%	0,7%	0,7%	0,7%	0,01%	
Scienze giuridiche	1,3%	1,4%	1,4%	1,4%	0,08%	
Scienze statistiche	0,6%	0,6%	0,4%	0,5%	-0,11%	
Scienze storiche e documentarie	0,5%	0,6%	0,6%	0,6%	0,08%	
Storia e tutela dei beni culturali	3,0%	3,3%	3,3%	3,2%	0,33%	
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%		

Fonte: elaborazioni CESV su dati MIUR, CNVSU, RIPE e RICE

Il Nucleo di Valutazione ribadisce infine, come già fatto nelle precedenti relazioni, l'esigenza improcrastinabile per il buon funzionamento dell'Ateneo, di adottare un adeguato sistema di controllo di gestione e segnala che questa relazione rappresenta una versione sintetica di quanto verrà diffusamente trattato nella Relazione del Nucleo di valutazione che verrà approvata in autunno.